

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55

UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 : PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 55

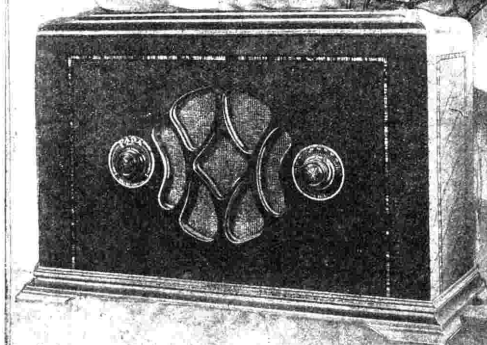
## SIARE

PIACENZA - Via Roma, 35 - telef. 25-61

MILANO - Via C. Porta, 1 - telef. 67-442

ROMA - S. A. REFIT RADIO - Via Porta, 3 - telef. 41-810

OGNI SUSSURRO DELL'ETERE  
TROVA UN INCONFONDIBILE ECO  
NEI FAMOSI APPARECCHI FA DA



Nuovissima

supereterodina  
(con exodo)  
tipo 351A

**5 valvole**

per contanti L. 750.- pari

**L. 626.-**

più L. 124.- per tasse governative.

A rate: in contanti L. 170.-

e 12 rate di L. 55.- cad.

## FADA

Radio

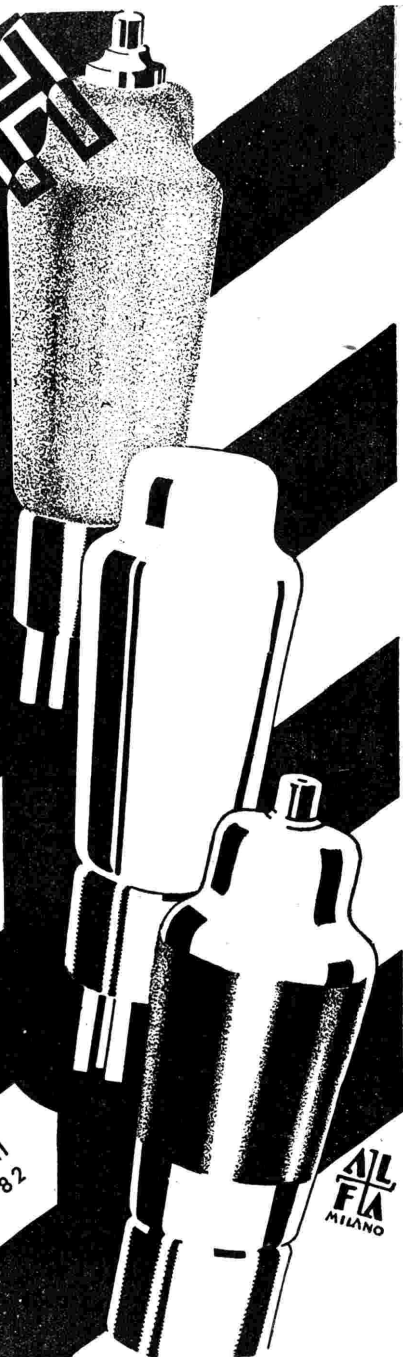
I FAMOSI APPARECCHI AMERICANI COSTRUITI IN ITALIA

# NUOVE VALVOLE ZENITH

**TIPICI EUROPEI**  
 PENTODI T-491 A.F. e T. 495 A.F. A MU VARIAB.  
 EXODI E 491 OSCILLATRICE E MODULATRICE,  
 E 495 A MU VAR. PER AMPLIFICAZ. IN A. e M.F.  
 BINODO DT 491 NUOVISSIMA RIVELATRICE

PENTODI FINALI TP 443 A RISCALDA-  
 MENTO DIRETTO e TP 450 A RISCAL-  
 DAM. INDIRETTO POTENZA 9 WATT

NUOVI TIPI AMERICANI  
 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 82



**ALFA**  
 MILANO

**ESPOSTE ALLA V MOSTRA DELLA RADIO • MILANO**

**ZENITH - MONZA - FILIALI: MILANO, Corso Buenos Aires. 3 - TORINO, Via Juvara, 21**



# RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO 55

## L'AMERICA A GUGLIELMO MARCONI

**N**ULLA di più prezioso del tempo in questa febbrile società moderna che lotta senza tregua con lo spazio per strappargli nuove concessioni ed annullare le distanze; nulla quindi di più onorifico che concedere ad un uomo vivente un intero giorno di commemorazione e di esaltazione. Nel continuo succedersi di avvenimenti che s'incalzano e si superano e fanno della cronaca umana una serie di cinematografie, qualche nome predomina come faro o come scoglio, e d'intorno la marea dei flutti si arresta ribollendo, d'intorno le masse umane si soffermano e contemplan ammirate. Uno di questi nomi-faro è italiano; Guglielmo Marconi. L'America lo ha onorato, gli ha dedicato un giorno intero, ha scelto per sede della commemorazione una delle sue formidabili metropoli dove, in questi giorni, pellegrini di tutte le razze affluiscono per visitare l'esposizione del progresso umano. Poiché la luce è il lauro della scienza, l'America, due volte congiunta con l'Europa dal genio italiano, per mare da Colombo, per l'etere da Marconi, ha voluto onorare a Chicago colui che fu chiamato « l'animatore dei silenzi », chiedendo all'Italia una scintilla illuminatrice per accendere le luci della magnifica rassegna delle invenzioni e delle scoperte. Bisogna ritornare su questa cronaca e attingere da essa una poesia che non è ancora matura per essere cantata dai poeti. La semplice notizia che tutti i giornali hanno pubblicato farebbe strabillare Verne e Poe: il cannocchiale di Galileo, custodito nel Museo Nazionale di Firenze, è stato nuovamente posto sull'osservatorio di Arcetri, donde il mago degli astri lo aveva diretto alle grandi scoperte celesti. Nella torre di Arcetri — riferisce la cronaca — l'eccezionale prova era stata diligentemente predisposta dal prof. Giorgio Abetti, direttore dell'Osservatorio, e dai tecnici dell'Eiar. Alle 0,56 del 2 ottobre l'ing. Passigelli, reggente della stazione fiorentina dell'Eiar, ha trasmesso un messaggio in America, ricordando che tra due minuti si sarebbe fatto l'esperimento. Pensate: lontano, oltre l'Atlantico, faticosamente navigato da Colombo, vittoriosamente sorvolato da Balbo, un'immensa esposizione scientifica, la rassegna mondiale del progresso umano attraverso i secoli, attende una scintilla illuminatrice. Poiché l'ora antelucana non consente di chiedere al sole l'impulso luminoso, il cannocchiale di Galileo, simbolicamente prescelto per compiere il portento, chiederà quest'impulso alla luna: scenderà dalla luna il raggio purissimo che, attraverso la metamorfosi elettrica, giungerà a Chicago.

*Tacito per amica silenziosa luna.* Un verso di insuperabile armonia, di misteriosa, affascinante bellezza nel quale, come in un sogno di poesia e di scienza, ci piace immaginare errante lo spirito di Galileo. Nelle notti lunari, insonne sull'Osservatorio della collina d'Arcetri, il grande astronomo, Omero di un'epoca celeste, destinato come l'Omero degli eroi terrestri ad espiare con la cecità la gloria di aver fissato con occhi mortali visioni eterne, si immergeva nei si-

lenzi della luna amica per salirne le brulle montagne desolate in un'ascensione fantastica ma esatta. Più prodigioso dell'ipogrifo dei poeti, il cannocchiale di Galileo, che dilatò i confini dei cieli, non aveva ancor compiuto tutto il suo glorioso cammino di esploratore che, dalle montagne della Luna, alle marce del Sole, dai satelliti di Giove agli ammassi stellari della Via Lattea, seppa magicamente trasferirsi in ogni plaga del cielo, suggiando il ritmo dei mondi. Aveva ancor sete di luce astrale quel veggente più acuto del mitico Argo, voleva ancora una volta levarsi verso il cielo notturno, fare nuove esperienze, compiere nuove meraviglie. Rileggiamo ora la cronaca:

*«... È stato messo in moto l'apparecchio destinato a trasformare in impulso elettrico l'impulso di luce raccolto dalla luna. Alle ore 0,58 precise, sul segnale del prof. Abetti, l'ing. Marullo dell'Eiar ha manovrato l'interruttore che ha permesso di mandare questo impulso elettrico attraverso le vie dell'aria verso l'America. È stato un momento emozionante. Poco dopo dall'America è giunta per radiotelegramma, trasmesso dalla stazione di Nuova York, la notizia che l'esperimento era perfettamente riuscito...». Odissea di un raggio lunare! Scivolato forse sul Mare della Serenità, dopo aver errato sulle più eccelse vette solenni, esso, curioso, si lascia attirare dal magico strumento galileiano; una cellula fotoelettrica sensibilissima lo trasforma in un impulso elettrico subito amplificato dalla stazione fiorentina dell'Eiar, subito ritrasmissione a Roma donde, da Prato Smeraldo, s'irradia per l'etere e ricevuto, a Chicago, da un apposito amplificatore viene ritrasmissione allo speciale dispositivo di accensione delle lampade elettriche.*

Trasportiamoci con l'immaginazione sulle rive del Lago Michigan: è l'ora del traffico intenso, l'ora vespertina che riconduce alle case gli uomini laboriosi. Ma nessuno, questa sera, sente la stanchezza; tutti attendono, con ansia, che l'Esposizione s'illumini. Sentono, questi uomini di un altro continente, che nella sia pur tenue trasmissione di energia, si celebra il rito della fratellanza umana, si esalta il simbolo dei reciproci scambi, delle comuni conquiste scientifiche; è tra loro, ospite gradito, ammirato, festeggiato, Guglielmo Marconi.

Intensa di significati e di opere è stata la giornata d'apoteosi, culminata con la celebrazione di Guglielmo Marconi nella Sala delle Scienze, luogo centrale dell'Esposizione. Il Presidente dell'Accademia d'Italia, ricevuto all'ingresso con gli onori militari e con una solenne dimostrazione di pubblico, ha certo particolarmente gradito, tra gli omaggi, quello dimostrativo dell'importanza sempre più vasta della sua invenzione, cioè la diffusione di un programma nazionale americano, che voleva essere la sintesi dei recentissimi sviluppi della radiofonia.

Si pensi che la parte centrale del programma, cioè un concerto orchestrale e vo-

cale, diffuso da Chicago in combinazione con le stazioni di Nuova York, era variata, inframmezzata, momentaneamente negli intervalli da trasmissioni provenienti dalle più diverse località: tra tutte le trasmissioni, particolarmente notevoli quella di un messaggio inviato dal segretario della Marina, Swanson, che si trovava a bordo dell'incrociatore *Indianapolis* ancorato ad Honolulu. In risposta ai vari messaggi d'augurio e d'esaltazione, ricevuti da ogni lembo di terra, Guglielmo Marconi, dall'Esposizione di Chicago, ha trasmesso un segno convenzionale, una lettera dell'alfabeto, la « S », che in un baleno ha compiuto il circuito circolare del mondo: Chicago, Nuova York, Londra, Roma, Bombay, Manila, Honolulu, San Francisco, Chicago!

La ricezione è stata segnalata nella gran sala delle Scienze, gremita di pubblico, dall'accensione di una bomba luminosa, accolta da entusiastiche acclamazioni. Acclamavano, in quella sala, al grande compatriota, che il Presidente Roosevelt aveva ricevuto al mattino in nome di tutti gli Stati Uniti, anche molti Figli d'Italia, rappresentanti di quella nobile Associazione creata da Giovanni Di Silvestro, che tiene alto, in America, il nome, il ricordo e il prestigio della Patria.

Momento solenne di commozione che si agitò anche in noi, mentre ascoltando, in Italia, la voce di Marconi, incisa dalla Discoteca di Stato, che ci raccontava la storia dei primi esperimenti di radiotelegrafia, andavamo paragonando l'eroica solitudine e la ferma fede del giovane sperimentatore d'allora, all'universale consenso, alla fiducia del mondo che oggi, ammirando, lo sostiene e lo esalta.

E la pensosa figura del venerando astronomo d'Arcetri ci sembrava acconsentire al trionfo del genio italiano, oggi riconosciuto, quasi fosse, questo riconoscimento, anche una solenne espiazione delle sofferenze materiali e morali che, in altri tempi, da Colombo a Galileo, il genio, osteggiato e misconosciuto, dovette subire per affermare la verità di un'idea.



# COME FU CAPTATA E TRASMESSA LA LUCE LUNARE

Questa volta non sono vibrazioni sonore quelle che i tecnici dell'Eiar debbono trasformare in vibrazioni elettriche. Nel silenzio più profondo e misterioso che regna nella torre dell'Osservatorio astronomico di Arcetri, invano i microfoni cercherebbero di captare dei suoni da restituire sotto forma di impulsi elettrici agli amplificatori che qui sono stati installati...

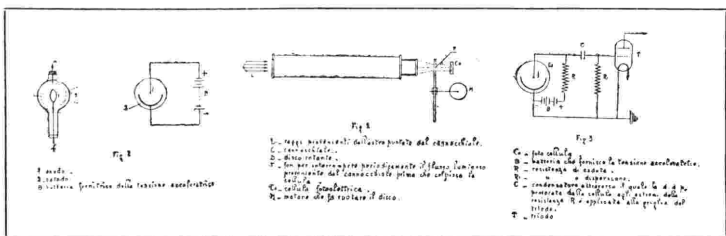
Il direttore d'orchestra però non manca: il prof. Giorgio Abetti, direttore dell'Osservatorio, dal podio di questa torre astronomica raccoglie per noi sinfonie di luce, vibrazioni e palpiti luminosi; la sua bacchetta è costituita da un grande canocchiale: l'equatoriale rifrattore di Amici. Per avere una idea delle sue dimensioni bisogna pensare che il diametro del suo obiettivo è di 96 cm. e la distanza focale di 540 cm. Le variazioni luminose che dobbiamo trasformare in elettriche sono quelle ricavate dagli astri per mezzo del canocchiale, ed il mezzo per effettuare tale trasformazione è costituito dalla cellula fotoelettrica; il microfono per i raggi luminosi potremmo chiamarlo il « microfot ».

Diamo alcuni dettagli di questa che è la parte più interessante dell'impianto che stiamo descrivendo. Due tipi di cellule vengono provate: la prima è una cellula al tallio, che funziona, come quelle al selenio, per variazione della sua conduttività quando è sottoposta a delle variazioni luminose. La trasformazione delle variazioni luminose in elettriche avviene, con tale tipo di cellula, con notevole inerzia, mentre le cellule medesime si esauriscono rapidamente. Dato però il nostro scopo di ricavare dalla luce di un astro un segnale elettrico costante da trasmettere per un certo periodo di tempo (alcuni minuti), questi inconvenienti non sembrano dannosi per il nostro scopo, tanto più che le variazioni luminose non avranno una frequenza superiore agli 800 o 1000 periodi al 1°; mentre che il forse unico vantaggio di queste cellule, di fornire correnti maggiori che non con le cellule ad effetto elettronico, ci induce a sperimentarle sul nostro impianto.

La cellula al tallio ha una sensibilità massima per lunghezza d'onda di circa 1 micron (1 angstrom = 0.0000001 mm.); siamo dunque nelle radiazioni dell'ultra-rosso invisibili ad occhio nudo, mentre sappiamo che quelle visibili sono:

|                  |                     |
|------------------|---------------------|
| rosso cupo       | 7600 unità angstrom |
| rosso            | 6500 " "            |
| giallo           | 6000 " "            |
| verde            | 5300 " "            |
|                  | 5200 " "            |
| azzurro          | 4800 " "            |
| violetto         | 4300 " "            |
| estremo violetto | 4000 " "            |

Tutte queste radiazioni, oltre a quelle invisibili dell'ultra-rosso e dell'ultra-violetto, si trovano nella luce solare e quindi in quella dei pianeti e della luna, che questa luce riflettono.



Il secondo tipo di cellula che sperimentiamo e poi adottiamo per la trasmissione del segnale, è una cellula elettronica.

Per maggiore chiarezza ricordiamo come è costituita una cellula elettronica: un bulbo di vetro contenente un gas rarefatto oppure quasi privo d'aria (vuoto spinto). Sulla parete interna del bulbo argentata (per impedire dispersioni delle radiazioni luminose) è distribuito un metallo alcalino, lasciando libera solo una finestra per far passare il flusso luminoso che eccita la cellula; questo metallo funge da catodo. Al centro del bulbo trovasi un anello di metallo che funge da anodo, essendo sottoposto ad un potenziale positivo (tensione acceleratrice) rispetto al catodo (vedi fig. 1).

Se un flusso luminoso variabile da 0 ad un certo valore colpisce, attraverso la finestra, il catodo della cellula, questo emette un flusso elettronico d'intensità variabile con lo stesso ritmo di quello luminoso. Gli elettroni così prodotti vengono attratti dall'anodo dando luogo ad una corrente fotoelettrica che avrà quindi lo stesso ritmo o frequenza delle variazioni luminose che l'hanno provocata. Abbiamo due tipi principali di cellule elettroniche: « cellule a gas » e « cellule a vuoto spinto ».

Nelle prime, l'emissione elettronica avviene in un determinato gas; nelle seconde, invece, avviene nel vuoto spinto. Nel tipo a gas la ionizzazione per urto di questo provoca un aumento della corrente che la cellula può fornire per una data variazione luminosa, e quindi ne risulta aumentata la sensibilità. D'altra parte la sensibilità di una cellula fotoelettrica dipende anche dalla natura del catodo e dal tipo di radiazione da cui viene colpita, perciò è possibile rendere la cellula medesima sensibile ad una sola e data radiazione (per la quale si ha la massima corrente elettronica) costituendo il suo catodo con un certo metallo (potassio, cesio, calcio).

Poiché nella luce degli astri, che deve essere trasformata in corrente elettrica, è predominante la radiazione gialla, e poiché le cellule elettroniche producono nel funzionamento molto meno fruscio, a parità di condizioni, di quelle al tallio, si è deciso di servirsi di una cellula elettronica al cesio riempita di gas raro per la

trasmissione; e ciò tanto più che, attualmente, la perfezione raggiunta nella costruzione degli amplificatori ad alto grado di amplificazione permette di compensare le correnti più deboli prodotte con l'impianto di un maggior numero di stadi amplificatori.

La cellula adoperata è capace di fornire una corrente di 700 micro-ampères per un flusso luminoso di 1 millesimo di lumen con una tensione acceleratrice di 100 volt.

Per avere una idea dell'ordine di grandezza dei flussi luminosi che colpiscono in questo nostro esperimento la cellula, consideriamo che la luce della luna, osservata ad occhio nudo, ha una intensità luminosa di 0.2 lux; al fuoco del canocchiale descritto al principio di questo articolo, si ha una immagine della luna costituita da un cerchio di circa 5 cm. di diametro, con una intensità di 9 lux, pari a un flusso luminoso di 0.02 lumen.

La luce del pianeta Saturno è, ad occhio nudo, 5.000.000 di volte più piccola di quella della luna (sempre ad occhio nudo); quindi la sua intensità è di 1 milionesimo di lux. L'immagine del pianeta al fuoco del canocchiale è puntiforme; quindi, per avere sulla cellula una superficie di 1 cmq. circa colpita dalla luce, ci siamo dovuti allontanare fuori del fuoco, ottenendo su tale superficie una intensità luminosa di 1 millesimo di lux, pari ad un flusso di 1 decimillesimo di lumen. Per ottenere da queste luci un segnale persistente costituito da una vibrazione elettrica di una certa frequenza, è necessario rendere variabili le luci medesime con un periodo di variazione di medesima frequenza. Ciò si è ottenuto inserendo fra il canocchiale e la cellula un disco portante alla periferia, in corrispondenza del raggio luminoso, una corona di fori (diametro dei fori: circa 1.5 cm.; distanza dei fori: circa 2 cm.); un motorino tiene in rotazione il disco, provocando un numero di interruzioni e di immissioni del raggio luminoso sulla cellula dipendente dal numero dei giri del motorino al minuto primo (nel caso nostro 800) e dal numero dei fori (nel caso nostro 32).

Si producono così sulla cellula delle variazioni di luce aventi la frequenza di 430 periodi al minuto secondo, che provocano variazioni di corrente elettronica di pari frequenza.

Nella fig. 2 è rappresentata schematicamente la disposizione del disco e della cellula (cioè del complesso « microfono per la luce », se così possiamo chiamarlo) rispetto al canocchiale, che fornisce la luce da captare.

Ora bisogna accoppiare la cellula alla prima valvola amplificatrice; tale accoppiamento avviene per resistenza e capacità (vedi fig. 3). La batteria B fornisce la tensione acceleratrice: la corrente fotoelettrica che si genera ad ogni variazione del flusso luminoso sulla cellula provoca delle cadute di tensione corrispondenti agli estremi della resistenza R; queste differenze di potenziale vengono applicate, attraverso il condensatore C, agli estremi del circuito griglia-filamento della valvola amplificatrice. Nel caso nostro la tensione acceleratrice è di 100 volt, la

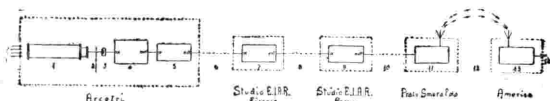


Fig. 4

1. canocchiale di Galileo
2. batteria
3. cellula fotoelettrica
4. resistenza
5. condensatore
6. motore
7. disco portante alla periferia
8. corona di fori
9. raggio luminoso
10. cellula fotoelettrica
11. resistenza
12. condensatore
13. motore
14. disco portante alla periferia
15. corona di fori
16. raggio luminoso
17. cellula fotoelettrica
18. resistenza
19. condensatore
20. motore
21. disco portante alla periferia
22. corona di fori
23. raggio luminoso
24. cellula fotoelettrica
25. resistenza
26. condensatore
27. motore
28. disco portante alla periferia
29. corona di fori
30. raggio luminoso
31. cellula fotoelettrica
32. resistenza
33. condensatore
34. motore
35. disco portante alla periferia
36. corona di fori
37. raggio luminoso
38. cellula fotoelettrica
39. resistenza
40. condensatore
41. motore
42. disco portante alla periferia
43. corona di fori
44. raggio luminoso
45. cellula fotoelettrica
46. resistenza
47. condensatore
48. motore
49. disco portante alla periferia
50. corona di fori
51. raggio luminoso
52. cellula fotoelettrica
53. resistenza
54. condensatore
55. motore
56. disco portante alla periferia
57. corona di fori
58. raggio luminoso
59. cellula fotoelettrica
60. resistenza
61. condensatore
62. motore
63. disco portante alla periferia
64. corona di fori
65. raggio luminoso
66. cellula fotoelettrica
67. resistenza
68. condensatore
69. motore
70. disco portante alla periferia
71. corona di fori
72. raggio luminoso
73. cellula fotoelettrica
74. resistenza
75. condensatore
76. motore
77. disco portante alla periferia
78. corona di fori
79. raggio luminoso
80. cellula fotoelettrica
81. resistenza
82. condensatore
83. motore
84. disco portante alla periferia
85. corona di fori
86. raggio luminoso
87. cellula fotoelettrica
88. resistenza
89. condensatore
90. motore
91. disco portante alla periferia
92. corona di fori
93. raggio luminoso
94. cellula fotoelettrica
95. resistenza
96. condensatore
97. motore
98. disco portante alla periferia
99. corona di fori
100. raggio luminoso

resistenza  $R$  ha il valore di  $2M\Omega$  e la capacità di  $0.01 MF$ .

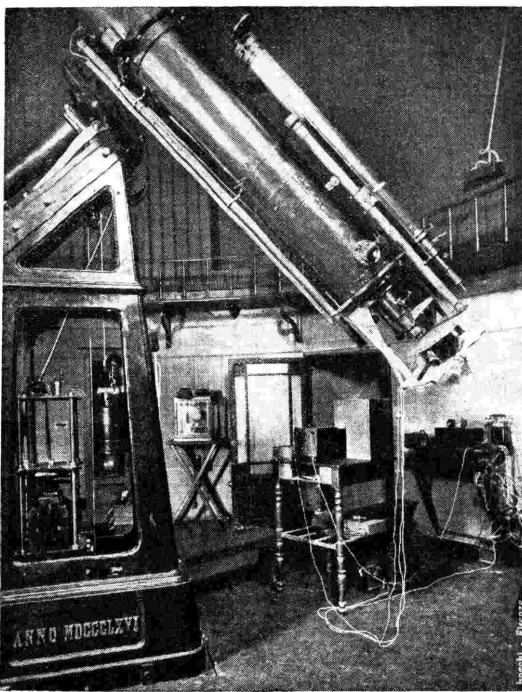
Questo primo stadio con altri quattro successivi costituisce il preamplificatore schermato e perfettamente equilibrato (gentilmente fornito dalle Officine Galileo per la trasmissione). Date le piccolissime correnti e quindi le minime differenze di potenziale fornite dalla cellula all'ingresso del preamplificatore, questo ha un potere amplificatore molto elevato.

La tensione di uscita (circa 1 volt su  $600\Omega$  di impedenza) viene applicata ad un amplificatore di linea, in modo che ci è possibile inviare sulla coppia telefonica collegante l'Osservatorio di Arcetri collo Studio dell'Eiar un livello di modulazione di 7 volt (amplificabile fino a 22 volt).

Il segnale, costituito da una nota di circa 430 periodi ed ottenuto nel modo descritto, corrisponde alla nota musicale «la» di un diapason leggermente calante. Tale nota dallo Studio dell'Eiar di Firenze viene inoltrata a quello dell'Eiar di Roma e da qui inviata a modulare l'onda portante della stazione trasmittente ad onde corte (m. 2540) di Prato Smeraldo.

Il segnale irradiato oltre l'oceano è raccolto da una stazione ricevente della Radio-Corporation; la sua energia convenientemente utilizzata fa scattare un «relais», il quale provoca l'accensione delle lampade elettriche della Grande Esposizione di Chicago.

Il raggio luminoso che il prof. Abetti capta per la nostra fotocellula può essere uno qualsiasi proveniente dalle miriadi di astri, il cui splendore impiega migliaia di anni-luce per giungere a noi. Il tempo incerto, con rapidi annovellamenti improvvisi, consiglia di usare per l'esperimento



L'interno dell'Osservatorio dove è avvenuto l'esperimento.

la luce lunare, sufficientemente intensa per la cellula sensibilissima anche se velata da uno strato non troppo denso di nuvole al momento della trasmissione. Data l'intensità della luce a disposizione, si può adoperare per l'irradiazione del segnale uno tra i primi canocchiali costruiti da Galileo (1609) conservato religiosamente ad Arcetri. Esso è costituito superiormente da una lente convergente di 5 centimetri di diametro ed inferiormente da una lente divergente; la lunghezza focale è di 1,20 metri. Per potere seguire il movimento della luna il canocchiale è attaccato a quello grande dell'Amici, che è mosso da un sistema ad orologeria.

Il complesso cellula e disco viene sistemato al posto della lente inferiore divergente del canocchiale, il flusso luminoso che viene a cadere così sulla cellula risulta assai meno intenso che non col telescopio grande, ma sempre sufficiente per la sua grande sensibilità.

La via seguita dal segnale così prodotto per giungere da Arcetri in America è rappresentata schematicamente dalla fig. 4.

Tre minuti dopo la fine della trasmissione un telegramma giunto dall'America conferma l'ottima ricezione del segnale trasmesso da Firenze.

Ing. A. MARULLO.

## Messaggi dall'infinito

Pochi astri di notevole grandezza vaganti nelle tenebre di uno spazio sterminato ed assolutamente deserto: ecco come, in genere, ci si raffigura la struttura generale dell'Universo. Se è vero che tali astri maggiori (stelle, pianeti, ecc.) rappresentano i più vistosi prodotti dell'arcaica vitalità cosmica, non può sfuggire, tuttavia, come le più appassionanti incognite di una astronomia nuova oggi in germoglio si raccolgano proprio in quegli spazi ritenuti del tutto deserti sino a pochi anni or sono ma che oggi s'intravedono solcati da strani e minuscoli abitatori. Questi astrucoli eccezionali, con la complicità delle tenebre fitte in cui si aggirano, nascondono forse la chiave di volta per la spiegazione del misterioso avvicinarsi della vita e della morte sugli astri maggiori. Proprio in quegli spazi, con ogni probabilità, si compiono le più profonde metamorfosi della materia e dell'energia, processi ed entità fondamentali della vita del cosmo.

Della presenza di materia minutissima, diffusa per gli spazi interstellari (calcio in predominanza), ci avverte oggi lo spettroscopio. Dell'esistenza, invece, di astrucoli e scorie di infime dimensioni ci rendiamo conto direttamente allorché essi, presi da frenetico furore e imperiosamente chiamati dalla più misteriosa delle forze della natura, si precipitano verso la Terra e dissolvono, in un attimo di radiosa ebbrezza, tutta la loro sostanza. Noi assistiamo, spettatori estatici, al guizzo corrusco di quelle meteore senza richiamarci adeguatamente al denso mistero che esse racchiudono.

Durante il medioevo si era sempre parlato della caduta di masse pietrose rispettabilissime di origine extraterrestre, ma la scienza dei secoli a noi più vicini aveva assunto un atteggiamento scettico rispetto a quella affermazione. L'Ottocento dava ancora una volta ragione ai denigrati assertori dimostrando con dati rigorosi come sulla Terra realmente avvenga un incessante bombardamento di corpuscoli cosmici. Sono del tutto false le congetture che quelle pietre provengano da eventuali eruzioni dei vulcani lunari o, comunque, da altri pianeti del nostro sistema. Dei corpuscoli sfuggono continuamente dalla corona solare ma essi sono piccolissimi.

Varie ipotesi possono trarsi in campo per spiegare l'origine dei frammenti di materia che danno luogo a smaglianti apparizioni. In ogni caso oggi si tende ad avvicinare moltissimo bolidi e stelle cadenti.

Queste ultime sono prodotte da corpuscoli minutissimi, disposti a sciami lungo l'orbita delle comete e che, penetrando nella nostra atmosfera per l'attrazione della Terra, si infiammano per attrito. I bolidi, invece, dovrebbero essere rappresentati dall'unione di un numero grandissimo di quei corpuscoli poiché il loro peso supera spesso quello di varie tonnellate. Essi cadono, il più delle volte, alla superficie della Terra.

Si può anche pensare che i bolidi provengano dalla scissione dei nuclei delle comete come le stelle cadenti derivano dalla dissoluzione lenta della loro coda. Ciò sarebbe confermato dal fatto che la caduta di bolidi in numero considerevole si è a volte accompagnata a piogge vistose di stelle cadenti.

Ma dei brandelli di materia cosmica possono avere ancora altre origini: per l'emissione di materia da parte di una stella al passaggio quasi radente di un astro strano, per l'incontro fortuito di due asteroidi e conseguente frammentazione di essi, per la disgregazione spontanea o scoppio di uno di quegli astri minori, ecc.

Di un interesse cosmologico enorme si rivelano questi messaggeri degli spazi siderali. Essi ci apprendono come l'Universo presenti una fondamentale unità costitutiva, ciò che è già lo spettroscopio aveva mostrato con perfetta sicurezza. Nessun elemento sconosciuto ai chimici terrestri entra nella composizione di quei frammenti di astri sconosciuti e lontanissimi. Anzi vi si rileva la predominanza degli stessi elementi che sulla Terra abbondano nella litosfera: silicio, ferro, nichel, ecc. Non si poteva aspettare — invero — una più eloquente conferma dell'esattezza dei risultati delle indagini spettroscopiche sulle quali si fonda la moderna astrofisica.

CRISTOFORO MENNELLA.



Il Prefetto di Firenze grand'uff. Maggioni col prof. Abetti e i tecnici dell'Eiar nell'Osservatorio di Arcetri.

**D** ondi ottobre 1492! Dopo una notte passata in vigilia e con lo scandaglio alla mano, essendo ormai troppi i segni della terra vicina, prima dell'alba un colpo di cannone della *Pinta* dà l'uffa ai cento componenti della piccola squadra di Colombo il sospirato annuncio della terra in vista. Si perde il suo fragore nelle sconfinute immensità tropicali, ma la Storia ne raccoglie l'eco, per tramandare fino alle più lontane generazioni la data memorabile, celebrata annualmente dagli spagnoli come « festa della razza », non sappiamo se a ricordo della parte preponderante da essi avuta in tale impresa, guidata da mente italiana, o nell'intento più largo di esaltarne l'alto significato di conquista e vittoria dell'intera civiltà latina.

Ad ogni modo, ben ha fatto il Duce ad includere tale data fra le annuali celebrazioni della Patria fascista, come affermazione imperiosa dell'identità, ormai rigorosamente dimostrata, di Colombo, e perché il ricordo della gesta immortale compiuta dal grande ligure non venga mai meno nelle nostre future generazioni.

Gli uomini erano stati assai duri e difficili ad accogliere il progetto di Colombo. Eppure, l'idea che egli propugnava « giungere alle Indie per la via diretta del ponente » era ormai divenuta necessità improrogabile per il commercio europeo, da che le orde dei turchi, dilaganti sulle rive del *Mare Nostrum*, avevano innalzato barriere di fanatismo e d'intransigenza sulle vie secolari dell'Oriente asiatico. Ben è vero che in quel torno di tempo i portoghesi si sforzavano di aprire al commercio delle spezie una nuova rotta lungo le torride coste dell'Africa sud-occidentale; ma essa appariva a Colombo — sorretto in questo dall'autorità del Toscanelli — assai più lunga e, ad ogni modo, molto più disagevole di quella attraverso le libere vie dell'Oceano.

Sul piccolo mondo di allora, sebbene inundato dalla grande luce del Rinascimento, si manifestavano i sintomi di una crisi di sfiducia che aveva molti punti di contatto con quella che incombe oggi sull'economia dei tempi nostri. Chiuse le uniche vie del traffico transcontinentale, da cui traevano alimento i commerci mediterranei di Genova, di Venezia e dei porti aragonesi, gli speculatori si erano impadroniti dei depositi, ed i prezzi erano straordinariamente cresciuti: il credito era stato ritirato, e bisognava fare i pagamenti in oro anche nel mercato europeo. Ma l'oro difettava in Europa, mentre i racconti immaginosi di Marco Polo e di altri viaggiatori lo ponevano in gran copia nei regni lontani del Catai.

Colombo, prodotto di quel secolo, ma anima, soprattutto, di mistico e di sognatore, mirava all'oro delle Indie per utilizzarlo anche per altre nobili finalità: l'ampliamento del Cristianesimo ed il riscatto del Santo Sepolcro. Inoltre aveva avuto il merito, non comune in quei tempi, di studiare a fondo il suo progetto per lunghi anni, non solo sulla carta, ma svolgendo accurate osservazioni, proprio sulle rive di quel Mare Tenebroso, che i dotti da tavolino dicevano popolato di strani mostri e di più strane isole, nonché di ogni sorta di pericoli naturali e soprannaturali. Si era spinto fin sulle rive, appena scoperte, del Rio de Oro, alle isole di Madera, alle Canarie ed alle Azzorre, osservandovi lungamente il regime dei venti e delle correnti. Tronchi di alberi sconosciuti e legni lavorati che le tempeste avevano gettato alla costa, e, più che tutto, le indicazioni rilevate dalla carta oceanica del Toscanelli, gli erano apparsi come prove positive di quanto sosteneva, con indomita tenacia, da anni, e cioè che navigando per alcune settimane a ponente si poteva giungere alle isole di Cipango (l'attuale Giappone), e toccare subito dopo le ricchezze prodigiose del Gran Cau; mentre quei dotti, suoi oppositori, che pure ammettevano la

## COLOMBO

sfericità della terra, ritenevano il viaggio assai più lungo (si parlava addirittura di tre anni), e ad ogni modo inattuabile con le navi di quei tempi.

Errore providenziale, quello di Colombo, di ritenere il globo terrestre assai più piccolo, o forse l'Asia molto più estesa in longitudine, di quanto già doveva apparire alla luce delle conoscenze cosmografiche d'allora; ferme nella sua cieca fede, il grande navigatore, che era altresì uno dei migliori cartografi della sua epoca, non volle mai fare concessioni su questo punto; chiaro segno che egli era veramente l'uomo chiamato dal destino a compiere la grande impresa temeraria, destinata a deviare così profondamente il corso della civiltà. Altri navigatori europei possedevano senza dubbio, al pari di Colombo, la pratica marinairesca e le conoscenze nautiche occorrenti per condurre una spedizione in lontani mari inesplorati; ma nessuno di essi ardeva del fuoco divorante di una propria idea, che a Colombo faceva apparire cortezza ciò che i più ritenevano artificio della fantasia.

Più favorevoli degli uomini erano stati invece gli elementi nel suggestivo periodo di 71 giorni decorrente dal venerdì 3 agosto, data della partenza da Palos, fino al momento in cui il cannone della *Pinta* aveva segnato il passaggio di Colombo al traguardo della gloria. L'aliseo in poppa, tiepido e moderato; il cielo sempre sereno; il mare calmo per quasi tutta la durata del percorso, avevano reso perfettamente regolare la marcia per parallelo della piccola flotta, e l'Ammiraglio ne aveva sempre diretto personalmente la navigazione, dicendosi mai coricarsi nel suo alloggio di poppa; maneggiando egli stesso i vari strumenti di navigazione, lo scandaglio, e, talvolta, la stessa barra del timone, e registrando diligentemente una serie di osservazioni, fra le quali la più importante è la scoperta della declinazione magnetica, che doveva poi tanto facilitare la marcia alle nuove terre dei successivi navigatori.

Il solo pericolo che sembrava attendere Colombo proprio alla fine della temeraria traversata, fu sagacemente scongiurato dal suo meraviglioso istinto di marinaio.

Che sarebbe avvenuto infatti della spedizione, se fosse stata mantenuta costante

la rotta, a un dipresso lungo il 28° parallelo, segnata da Colombo sulla carta di Toscanelli? Con tutta probabilità, il zineco delle correnti l'avrebbe portata ad atterrare al disopra delle isole Lucie, nella costa meno ospitale del nord America, e la scarsa entità di pionieri, che pur aveva avuto ragione del Mare Tenebroso, ma che era attrezzata più per la scoperta pacifica che per la guerra, sarebbe forse stata distrutta dalle tempeste, unite alle bellicose popolazioni atzeche! Invece, con la provvida accostata a libeccio (sia pure consigliata, come gli spagnoli affermarono, da Martin Alonzo, il che fa ancora meglio riflettere le qualità del grande Capo), fatta al tramonto del 7 ottobre, mentre il vento gonfiava ancora favorevolmente i trevi delle caravelle, Colombo andò a dare in pieno nella zona più propizia per lo sviluppo e la dilatazione futura della grande scoperta. La dolce e paradisiaca Guanahani, rigogliosa di vegetazione e di acque ristoratrici; Cuba, con le sue alte montagne coperte di gigantesche foreste e le baie profonde ed ampie; Haiti, dalla primavera continua, verso giardino delle Indie occidentali, anch'essa ricca di porti naturali, tutte abitate da popolazioni pacifiche ed ospitali (così diverse dalle feroci ed inumane tribù caraibe di Portorico, della Guadalupa e delle altre Antille di Sotaventio), furono tappe riposanti per gli equipaggi, mezzo affranti dai disagi patiti in quelle navi scomode e poco capaci, perché normalmente adibite ai viaggi di cabotaggio europei, e permisero a Colombo di ritornare, assicurando così al mondo europeo gli incomparabili benefici delle sue scoperte.

Fu perciò somma ventura di Colombo non aver scoperto subito la costa del Nuovo Continente — onore che il destino gli riservava però egualmente nel terzo e nell'ultimo viaggio — mentre nei tre mesi trascorsi dall'arrivo a S. Salvador fino alla partenza per l'Europa, che è il periodo forse più tranquillo passato dal grande scopritore nelle nuove terre, egli ebbe agio di spiegare oltre alle sue qualità di Ammiraglio dell'Oceano, quelle di sagace politico e di prudente colonizzatore. Strette ottime relazioni con le tribù delle isole visitate, stabiliva in Hispaniola il primo presidio europeo del Nuovo Mondo, nell'intento di costituire di tale isola la base d'operazione delle future esplorazioni. Ma era necessario tornare in Europa, soprattutto per dare notizia della scoperta, e poi per provvedersi di una flotta atta alla bisogna, in quanto le due uniche navi rimaste dopo il naufragio della *Santa Maria* erano mezze sdrucite e corrose dalle teredini. Così il 3 gennaio 1492, lasciato un presidio di quaranta uomini nel forte della Natività, sotto il comando dell'*hidalgó* cordovese Diego de Arana, l'almirante — volgeva definitivamente la prora per la difficile e travagliata rotta del ritorno.

Il primo viaggio si era svolto alla luce della buona stella che non nega mai il suo infuso benefico alle imprese giuste e circoscritte di alte e sane idealità; nel secondo e nei successivi l'arte ed il genio di Colombo dovettero misurarsi, non solo con gli elementi naturali, che furono straordinariamente avversari, ma col pesante organismo burocratico, creato, forse in modo prematuro, dal Real Consiglio delle Indie. E se il grande navigatore poté compiere egualmente il ciclo rimanente di scoperte affidatogli dal destino come compito della sua vita — le Piccole Antille, la Giamaica, le Isole della Trinità ed infine le coste del Venezuela, dell'Honduras e del Panama — seguì corso totalmente diverso l'opera di affermazione e di penetrazione della civiltà europea in quelle terre che il Grande Italiano avrebbe certamente compiuta, qualora avesse potuto disporre, senza interferenze, del potere unitario che gli era stato conferito in forza di un patto solenne.

G. M. F.



La regia nave-scuola « Cristoforo Colombo » in rotta verso l'America.



# Alla Mostra Nazionale della Radio

## Affermazioni e conferme di maturità industriale

**C**on una semplice, ma austera cerimonia di vero stile fascista, si è inaugurata a Milano, il 28 settembre, nel Palazzo della Permanente la V Mostra Nazionale della Radio, che si può considerare come una documentata rassegna delle attività dell'Eiar e delle fabbriche costruttrici di apparecchi radiofonici. Alle undici antimeridiane, accolto dalle note della « Marcia Reale » e degli Inni Fascisti, S. E. Romano, giunto a Milano in rappresentanza di S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, ha varcato la soglia del Palazzo della Permanente per inaugurare la Mostra. Accompagnavano S. E. Romano l'ammiraglio Pesslon, direttore generale delle Poste e Telegrafi, l'ing. Bacchini, presidente del Comitato organizzatore della Mostra e l'ing. Chioldelli, direttore generale dell'Eiar. Erano a ricevere il Sottosegretario alle Comunicazioni le autorità cittadine con a capo il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà, il prof. Bordini, in rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'onorevole Benni, presidente della Confederazione dell'Industria, l'ing. gr. uff. E. Marchesi, presidente dell'Eiar e dell'Ente Radiorurale e gli altri membri del Comitato Esecutivo della Mostra. Prende la parola il Presidente del Comitato, ing. Bacchini che pronuncia, ascoltato e seguito con grande attenzione, il seguente discorso:

*Eccellenze, Signori,*

I costruttori italiani di materiale radio presentano a Voi ed al pubblico italiano di commercianti ed amatori nella V Mostra Nazionale della Radio la loro produzione rinnovata e perfezionata per la stagione 1933-34.

Noi Vi accompagneremo in questa prima visita e Vi illustreremo gli apparecchi esposti con profondo convincimento che Voi riconoscerete che il nostro tenace sforzo di sempre migliorare, tecnicamente ed economicamente, i prodotti delle nostre Officine, ha raggiunto risultati concreti e per vero insperati, tanto più se si considera che la nostra industria è giovanissima in tutto il mondo, ma specie in Italia ove solo da qualche anno ha potuto svilupparsi e subito dare i suoi frutti, per iniziativa di pochi e per virtù delle provvide disposizioni del Governo fascista su tutto ciò che riguarda i materiali radiofonici.

Ciò è dovuto al fatto che tutti noi industriali di radio abbiamo dato tutto il nostro entusiasmo prodigandoci a fondo in questa produzione che ha in Italia le sue origini prime, incitate dall'esempio del grandissimo Maestro Guglielmo Marconi dal quale deriva oggi, come sempre, ciò che si fa in radio e che sta per rivoluzionare la tecnica con le sue recentissime esperienze.

Abbiamo assistito in questi ultimi tempi alla dimostrazione delle forze industriali radio inglesi, germaniche e francesi nelle Mostre di Londra, di Berlino e di Parigi. Quantitativamente grandiose, enormi, specialmente la tedesca; qualitativamente per nulla superiori alla nostra, che

per contro è risultata notevolmente più organica. Di quanto vedrete esposto, tutto è costruito in Italia, anche le valvole la cui produzione nel nostro Paese su larga scala si è già definitivamente sviluppata così che quest'anno è ormai assicurata che l'enorme maggioranza degli apparecchi saranno montati con valvole italiane.

La Mostra che oggi ci fate l'alto onore di inaugurare rappresenta l'opera di una cinquantina di Ditte e cioè di ben 4000 operai con poco meno di 8 milioni di ore di lavoro, con parecchie decine di milioni di capitali impiegati, con varie centinaia di ingegneri e tecnici specializzati. E qui mi sia permesso di far rilevare che gli stabilimenti lombaridi provvedono da soli all'80 per cento circa della produzione, giustificando quindi in pieno la sede a Milano della Mostra.

Prego di considerare questi dati e di constatare quanta importanza abbia ormai assunto nella vita industriale della Nazione questa industria alla quale fino a qualche anno fa si erano dedicate in Italia solo tre o quattro Ditte che faticosamente hanno lottato da sole e senza alcuna protezione contro le grossissime società estere e che hanno tenuto alla lontananza dei loro prodotti formando il primo nucleo dell'attuale compatto gruppo di costruttori che hanno potuto svilupparsi non appena il servizio delle radiodiffusioni, sotto l'impulso dell'Eiar, ha potuto raggiungere il necessario sviluppo che certamente ora è pari a quello delle più progredite Nazioni estere.

E da prevedersi che nel prossimo avvenire la produzione di questo materiale aumenterà notevolmente e già in questa prossima stagione, della quale la nostra V Mostra segna l'inizio, e da ritenersi che gli apparecchi assorbiti dal mercato supereranno quelli dello scorso anno. Con ciò quindi maggiore lavoro ai nostri operai ed ai nostri tecnici. Questo aumento di produzione sarà possibile essenzialmente per il criterio direttivo che noi abbiamo decisamente seguito, di fare penetrare la radio in strati di popolazione sempre meno abbienti col semplificare gli apparecchi di ricezione e col facilitarne l'acquisto, sia col prezzo diminuito, che con più larghe condizioni di vendita.

Seguendo in ciò le precise direttive del Governo fascista, che anche in questi giorni ha dimostrato quanta importanza attribuisca alla diffusione della radio nelle masse operarie ed agricole colla costituzione dell'Ente Radiorurale, che dovrà divulgarla in ogni scuola d'Italia. Nell'ultimo anno abbiamo importato in Italia per 80 e più milioni di

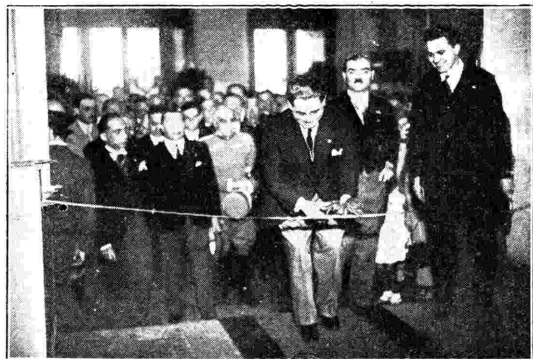
lire di materiale radio; oggi le nostre fabbriche possono senza sforzo produrre i quasi 100.000 apparecchi e le 700.000 valvole necessarie al fabbisogno nazionale.

Nessun dubbio che all'ascensione dell'industria nostra abbia contribuito la saggia protezione doganale voluta dal Governo nel settembre 1931, ma a questo proposito voglio fissare la Vostra attenzione sul fatto che noi, che già prima di tale protezione avevamo iniziata la lotta per conquistare il nostro mercato, non ce ne siamo avvalsi con aumenti di prezzo, ma abbiamo continuato nella nostra linea di giusti ed equi ribassi, cosicché solo favorendo la diffusione degli apparecchi in ogni classe di popolazione contribuiremo allo sviluppo sempre maggiore della nostra industria.

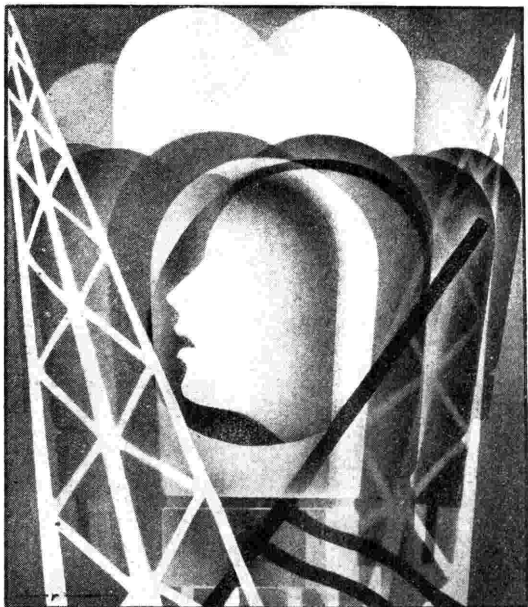
Su questa linea di condotta noi siamo ben decisi di continuare per quanto la nostra sia una industria difficilissima perché oltre a disporre di un mercato con periodi annuali di assoluta calma, deve essere inevitabilmente aderente ai continui progressi della scienza e della tecnica, il che impone la necessità di costosissimi laboratori e personale specializzato, e deve lottare contro la concorrenza estera che può disporre di un mercato assai vasto ed è spesso avvantaggiata da condizioni di valuta troppo favorevoli.

Che il nostro sforzo non sia stato vano, che la affermazione della nostra produzione sul nostro mercato sia ormai un fatto compiuto, ne abbiamo maggiormente la certezza oggi quando il Ministero delle Comunicazioni ed il Consiglio nazionale delle Ricerche ci hanno dato il loro ambito appoggio cosicché l'attuale Mostra si vanta del loro alto patronato.

Appoggio reale e concreto poiché il Consiglio nazionale delle Ricerche ha organizzato con noi una nuova parte di questa Mostra, nella quale noi industriali italiani ci siamo proposti di dimostrare che se nella produzione degli apparecchi normali per amatori abbiamo raggiunto una serie di costruzione non seconda a nessuna, anche nella tecnica pura, nella costruzione cioè di quel materiale che non si produce in grandi serie, ma che deve essere calcolato



S. E. Romano, Sottosegretario alle Comunicazioni, inaugura la V Mostra della Radio



...le  
buone  
carte



### SUPERETERODINA A 4 VALVOLE

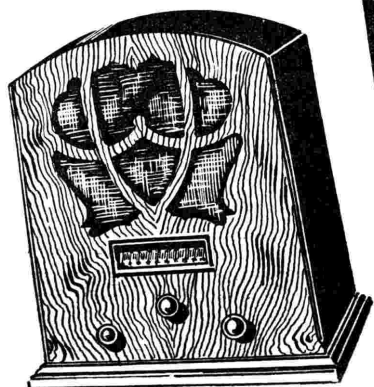
Questo nuovo tipo di apparecchio benché piccolo presenta le stesse caratteristiche di selettività, sensibilità e purezza degli altri tipi di apparecchi con più valvole. Il circuito è composto di: 1 esodo del tipo A7 che funziona da oscillatore modulatore e media frequenza, al quale segue una valvola del tipo 57 rivelatrice lineare di placca.

La media frequenza è prevista con FILTRO DI BANDA della larghezza di 9 Kilocicli CON CURVA DI RISONANZA PRESSOCHE RETTANGOLARE; essa è tarata su di una frequenza di 400 Kilocicli, scelta in modo da ELIMINARE GLI EFFETTI DI IMMAGINE, rendendo così possibile l'audizione delle piccole stazioni in prossimità delle grandi.

Come bassa frequenza ha una delle nuove valvole tipo A5 pentodo, che può dare ottimamente TRE WATT INDISTORTI e cioè con un massimo del 5 % di armoniche.

Montato con valvole di costruzione F.I.V.R.E.

**DIMENSIONI:** cm. 40 di altezza, cm. 36 di larghezza, cm. 21 di profondità.  
**PREZZO:** In contanti L. 990. A rate: L. 220 per contanti e 12 effetti mensili da L. 70 cad.



# ALLOCCCHIO BACCHINI & C

CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO  
TELEFONI: 90-088 - 92-480

AL  
FA  
MILANO



e studiato e lavorato pezzo per pezzo, nel quale il lavoro del cervello e dell'opera manuale è tutto e quasi nulla quello della macchina, nel quale insomma si esalta l'intelligenza dello studioso e dell'operaio, anche in questa produzione dico, noi possiamo dire di aver raggiunto dei risultati che ormai ci mettono all'avanguardia dei più difficili e complessi problemi tecnici.

Nella parte commerciale della Mostra Voi potrete esaminare le varie novità della prossima stagione. Non grandi decisive novità invero, ma ad ogni modo perfezionamenti notevoli dei tipi precedenti. Tendenze verso i piccolissimi apparecchi che solo i nuovi tipi di valvole hanno permesso di costruire e verso i grossissimi muniti di tutti gli accorgimenti e di tutte le raffinatezze che li rendono perfetti sotto ogni rapporto.

Nella parte scientifica potrete osservare i nuovissimi apparecchi della tecnica delle onde corte e delle microonde, i perfezionamenti della televisione e del cinema sonoro, ed infine vedere da presso quanto di meglio si è fatto da noi in materia di trasmettitori, dalla stazione di bordo, che ha funzionato negli idrovolanti di S. E. Balbo alla piccola stazione che funziona oggi a 4500 metri sul Monte Rosa.

Ed ora prima di concludere sento il dovere di esprimere una considerazione di decisiva importanza per quanto la nostra attività ha potuto sviluppare: tutto ciò che abbiamo potuto fare in breve volgere di tempo, tutto ciò che ci proponiamo di fare, non sarebbe stato e non sarebbe possibile in futuro se alle nuove fortune d'Italia non fosse preposto l'Uomo che le ha dato ordine e fiducia creando l'ambiente ideale per ogni lavoratore.

Al Duce vada oggi la nostra devozione senza limiti.

Mi è grato di rivolgere all'E. V., anche a nome del Comitato esecutivo il più viro ringraziamento per l'alto onore l'attivo nel presenziare a questa cerimonia inaugurale. Vi preghiamo di dire a S. E. il Ministro Ciano tutta la nostra deferenza e la nostra completa fiducia che con le Sue sagge e precise direttive la radio raggiungerà in Italia un sempre più luminoso avvenire.

E' anche per noi di grande soddisfazione di avere l'ambita presenza dell'ammiraglio Pession che con tanta competenza scientifica e pratica esperienza si occupa delle nostre questioni.

Il nostro ringraziamento rivissimo anche a tutte le autorità che hanno benvolmente accolto il nostro invito onorandoci oggi della loro presenza.

Prego infine il prof. Bordoni, delegato, unitamente al prof. Magrini, del Consiglio nazionale delle Ricerche nel Comitato esecutivo, di sentire tutta la nostra gratitudine per la valida competente cooperazione ed il suo prezioso appoggio. Ed ora sono a pregare l'E. V. di dichiarare inaugurata la Quinta Mostra Nazionale della Radio.

Al discorso dell'ing. Bacchini, che è stata una efficace rassegna delle conquiste ottenute e dei propositi, in gran parte già in atto, per merito dell'industria nel campo della radio, il rappresentante del Governo ha risposto dichiarando d'essere venuto a visitare la Mostra con sommo interesse. L'on. Romano ha detto di essere lieto di constatare che anche in questo ramo dell'industria si nota iniziativa e di attività pienamente fascista ed ha assicurato che

si renderà interprete del sentimento degli industriali della radio verso il Duce e il Ministro delle Comunicazioni.

S. E. Romano ha quindi tagliato il nastro che sbarrava l'ingresso alla Mostra, iniziando la visita dell'esposizione, recandosi ai padiglioni dell'Eiar situati al piano superiore del Palazzo. A riceverlo si trovavano l'ing. Marchesi, l'ing. Chiodelli, in rappresentanza anche dell'on. Ponti, i vice-direttori dell'Eiar ing. Carrara e Gatti e gli ing. Banfi e Bernetti. Con particolare interesse S. E. Romano ha esaminato gli impianti di trasmissione di soggetti e di film e quelli delle onde cortissime ed ha poi assistito alla ricezione in radiovisione di film sonori e ad altri importanti esperimenti. In seguito, l'on. Romano ha visitato i reparti in cui l'Eiar espone gli apparecchi per il controllo delle radiodiffusioni ed una dimostrazione di alcune applicazioni atte ad

eliminare i disturbi perturbatori delle radioricezioni. L'illustre visitatore ha quindi percorso passo a passo le varie corsie intrattenendosi affabilmente con ciascun espositore e constatando con evidente soddisfazione che l'industria nazionale è pienamente attrezzata per fare fronte a tutte le necessità del Paese. Alle 12 la cerimonia inaugurale è finita e alle 14 la Mostra si apre al pubblico.

Nel pomeriggio, S. E. Romano, ad integrazione della sua visita alla mostra, si è recato, in compagnia dell'ammiraglio Pession, a visitare le officine della *Fire* a Pavia e la stazione radiotrasmettente di 50 kW. dell'Eiar, a Sizzano. Il Sottosegretario alle Comunicazioni si è poi recato presso la sede degli stabilimenti industriali per la costruzione di apparecchi radiofonici, accolto dovunque con manifestazioni di entusiasmo e di simpatia.

## IMPRESSIONI D'INSIEME

terreno della radio: che v'è possibilità di gloria e di vittoria per grandi come per piccoli. La selezione, se mai, si compirà in seguito sul terreno commerciale; ma, anche allora, chi dovrà cedere le armi al più degno o al più forte potrà bene cederle con onore.

Non vale dunque, in queste note frettolose, citare nomi o scendere a particolari. Meglio giova considerare nel suo complesso questo stupendo panorama della nostra industria radiofonica, ch'è pieno di luce e di gagliardia. Non v'è d'altra parte, tra gli appassionati radioamatori, chi non sappia scegliere il meglio tra il buono, e neppure manca chi per nessun motivo vorrebbe rinunciare alle proprie simpatie. Il campo è vasto, e v'è spazio per tutti; né spetta al cronista arrogarsi le funzioni del giudice.

E ben limitate sono, quest'anno, le possibilità del cronista: sia perché tutti gli apparecchi esposti, nessuno escluso, sono obbligati — con provvedimento forse non inopportuno — a restare muti per tutta la durata della Mostra; sia perché tutti si ispirano fondamentalmente, per necessità di cose, agli stessi schemi, solo variando — nella massima parte dei casi — nei particolari della costruzione e nell'estetica della presentazione. Le novissime valvole, che possono disimpegnare più d'una funzione, hanno portato a una standardizzazione dei montaggi; hanno, per così dire, imbrigliato le nuove tendenze costruttive entro argini solidi e massicci, che, almeno nel momento, non mostrano alcuna intenzione di crollare. Considerate in linea generale, le odierne costruzioni radiofoniche hanno per fulcro la supereterodina a cinque e — più ancora — a quattro valvole: montaggi più che sufficienti, nella massima parte dei casi, a dare risultati soddisfacentissimi così per qualità come per quantità. Per i più esigenti o per i più raffinati, non mancano gli apparecchi più complessi, che anzi conservano tutta la loro posizione di privilegio, dovuta a un rendimento nettamente superiore; così come permangono — essi pure avvantaggiandosi delle velle multiple più recenti — i ricevitori più semplici, a tipo popolare. Ma la super a quattro e a cinque



Veduta d'insieme del salone centrale.

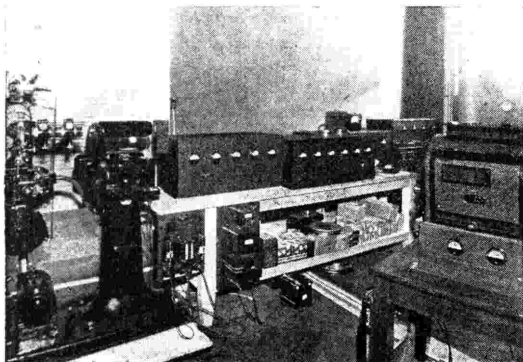
trionfa; e, non contenta di abbracciare le onde medie, comincia ora a invadere la gamma di quelle corte, e in qualche caso non disdegna neppure le lunghe.

Apparecchio, dunque, buono a tutti gli usi: che ottiene già molta fortuna, e che più ancora ne otterrà nell'immediato domani. Lo si può ammirare, nei varii posteggi, presentato negli involucri più diversi: da quello piccolissimo a quello di dimensioni piccole ma non tanto; da quello in soprammobile a quello in mobile vero e proprio. E per esso, come per tutti gli altri circuiti, gli stili dell'ebanisteria sono sì copiosi da soddisfare i gusti più disparati: da quello che non sa ancora abbandonare risolutamente le linee tradizionali, al moderno e all'ultramoderno. Sia detto a lode dei nostri industriali, anche il più puro Novecento è trattato con garbo e con misura, sì da ottenerne quasi sempre una presentazione leggiadrissima: gli apparecchi italiani, destinati agli italiani, non potevano non avere un'estetica di buon gusto.

Altra caratteristica notevole — anzi molto notevole — di questa Mostra è data dai prezzi. Se quelli degli apparecchi più complessi o in presentazione di lusso si conservano ancora alquanto sostenuti, quelli degli apparecchi minori toccano quote veramente basse. Una super a quattro valvole può essere acquistata per una somma che oscilla — a seconda del mobile più o meno grande e ricercato — fra le settecento e le novecento o mille lire: a un prezzo, cioè, accessibile alle grandi maggioranze. Ossequanti alla volontà del Governo — che, conscio delle incomparabili virtù educative della radio, la vuole diffusa in ogni paese e in ogni casa —, i nostri industriali non hanno esitato dinanzi ad alcun sacrificio pur di offrire al pubblico un



Nel salone centrale dell'Eiar è esposta una grande tavola dimostrativa dei collegamenti fra le varie stazioni.



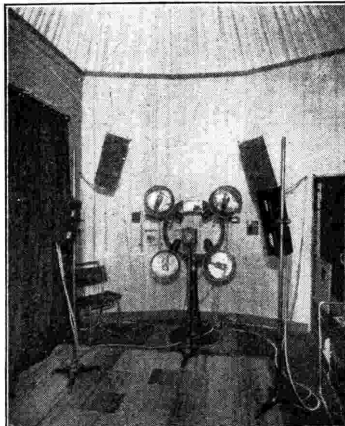
Interno cabina di trasmissione film e scene dirette.



I dispositivi per l'eliminazione dei disturbi.



Dove il pubblico assiste agli esperimenti di televisione.



La trasmittente di televisione.



L'ingresso alla sala di trasmissione.

apparecchio soddisfacente sotto ogni aspetto, e a condizioni d'acquisto — anche dilazionamento — vantaggiosissime.

In sostanza, si può senz'altro affermare che oggi l'apparecchio radio è stato messo alla portata di tutti. E si tratta — quale che ne sia la marca — di un apparecchio, generalmente, assai buono. Questo giova ripetere — e si può farlo con sicura coscienza — perché il pubblico non esiti ad accostarsi ad esso con ogni confidenza. Il prezzo basso non sta a denotare un demerito del materiale o della costruzione: sta, al contrario, a dar la prova d'una sana e generosa politica industriale e commerciale, che ha saputo ridurre i costi con l'abolizione d'ogni superfluità e con la fabbricazione in grandi serie, accontentandosi di un modestissimo utile unitario pur di introdurre in ogni famiglia — anche la più modesta — l'apparecchio radio, e dando nel contempo sempre maggiore impulso a una industria tanto mirabile per sforzi e per tenacia, e che sempre più si mostra degna di rispetto e d'incoraggiamento.

Com'è noto, la Mostra è arricchita, quest'anno, di un reparto tecnico-scientifico dedicato agli esperimenti con le onde ultracorte e con le microonde, nonché ai nuovi perfezionamenti del cinema sonoro. Da parte sua, l'Eiar ha esposto, in questa sezione, un vasto e complesso materiale scientifico. Questo speciale reparto — riscuote tutto l'interesse e tutto il plauso degli studiosi; ma la gran folla dei visitatori, quella ch'è avida solamente del nuovo e del meraviglioso, converge specialmente là dove la televisione esercita più che mai il suo fascino prestigioso. Ecco qui, veramente, la meraviglia in atto. Molto s'è già fatto, e molto rimane ancora da fare; ma il pubblico, meno esigente dei tecnici, accorre, rista, si piglia, e non vorrebbe mai andarsene. In verità, c'è di che far breccia nell'animo delle folle. E, quando l'impianto di televisione dell'Eiar è in funzione, i vasti saloni della Mostra — in gran parte si svuotano, e nel buio ciondola dove sono sistemati i televisori dell'Ente (altri apparecchi d'una ditta privata — essa pure benemerita nel campo della televisione — concedono talora al pubblico di ammirare la ricezione) — si addensano di gente che, in punta di piedi e allungando il collo, hanno fatto ora, per la prima volta, il loro ingresso ufficiale alla Mostra, e due fra i maggiori Case fotografiche ne fanno larga esposizione. Chi ha detto che la radio avrebbe ucciso il disco? E' questo, al contrario, che in essa ha trovato un'alleata e una sostenitrice validissima. Ora il disco viene ad affiancarsi, apertamente, alla radio. E, da quel momento, si sa.

Ma, tornando al multismo degli apparecchi esposti, bisogna dire che i visitatori, su le prime, se ne mostrano sorpresi: non si è dimenticato, infatti, che tutte le Mostre radiofoniche sono state caratterizzate, sino a ieri, da un frastuono assordante, da compiacimenti della novità, invece, gli espositori di quest'anno tutti coloro che vengono per trattare affari, La Mostra odierna, infatti, ha assunto un vero carattere di mercato e vi si viene non soltanto per curiosare, ma anche per contrattare. Ce n'è voluto tempo perché la corrente degli affari si incanalasse verso il palcoscenico della novità. Un po' di tempo, finalmente vi si è riusciti. Nei vari posteggi, dunque, si lavora alacremente a concretare accordi per la stagione che si inizia e già comincia a delinearsi chiaramente verso quali apparecchi si orientano le maggiori simpatie degli acquirenti. Ma di ciò non è il caso di parlare. E poi, è opinione assai diffusa che quest'anno abbia a essere particolarmente favorevole al commercio radiofonico: e valga l'auspicio per

tutti coloro che, per l'infaticata opera entusiastica, ne appaiono veramente degni.

Quando queste note vedranno la luce, la Quinta Mostra Nazionale della Radio sarà alla vigilia della chiusura. Di questa sua effimera ma rigogliosa vita di una decade potremo dunque, nel prossimo numero, dare ampi ragguagli; e potremo, nel contempo, esaminare i risultati di questa manifestazione e trarne — eventualmente — gli ammaestramenti per il futuro. Oggi compiaciamoci, con cuore d'italiani e di radioamatori, del magnifico successo ottenuto; il quale, se è opera superba del saldo animo e dell'indomita tenacia dei nostri industriali, trova tuttavia la sua possibilità prima e maggiore nell'appoggio appassionato e lungimirante che

## L'EIAR ALLA V MOSTRA DELLA RADIO

(Continuazione)



**P**ROCEDENDO oltre nella visita al padiglione dell'Eiar alla V Mostra della Radio, oltre ai vari strumenti ed apparecchiature di cui abbiamo parlato nel numero precedente, sono esposti degli apparecchi per la misura del campo elettromagnetico, quali l'Eiar utilizza al Centro di Controllo di Sesto San Giovanni, e la Calenda, oltreché per le misure della distribuzione del campo elettromagnetico intorno ai propri trasmettitori.

Nello stesso padiglione sono in funzione alcuni dispositivi di interesse vivo per i visitatori. Tra questi particolarmente quelli che dimostrano il modo di prodursi delle interferenze tra due stazioni radiofoniche emittenti con lunghezze di onda di poco differenti, e le varie condizioni in cui le stesse interferenze si producono a seconda del grado di modulazione delle due stazioni interferenti, del differente rapporto di campo e. m. da esse prodotto sul ricevitore, ecc., ecc. Tali interessanti esperimenti vengono eseguiti con due generatori a radiofrequenza costruiti dalla Ditta Allochio, Bacchini & C. ed operanti su tutte le frequenze della radiofrequenza e modulati ad audiofrequenza indipendentemente l'uno dall'altro, esattamente come se fossero due piccole stazioni trasmettenti. Essi influiscono contemporaneamente su un comune ricevitore radiofonico munito di altoparlante, talché la riproduzione degli inconvenienti dovuti alle interferenze delle due stazioni risulta di una naturalezza eccezionale.

Gli stessi due generatori anzidetti servono anche per dimostrare la possibilità di sincronismo tra due stazioni e tutte le condizioni (stabilità di frequenza, grado di modulazione, opportuni rapporti in campo e. m., ecc., ecc.) che sono necessarie per il corretto funzionamento di due stazioni sincronizzate.

Colori i quali particolarmente si dedicano alle misure di alta precisione, hanno maniera di osservare le mezzi scientifici con i quali l'Eiar provvede al controllo delle frequenze delle onde medie portanti delle stazioni radiofoniche europee.

A tale proposito è in mostra il dispositivo per la misura assoluta della frequenza dei diapason, e così pure il dispositivo per le misure dello scintillamento, cioè di quella particolare anomalia di trasmissione nelle stazioni radiofoniche per la quale in taluni impianti si verifica, sotto modulazione, un'istantanea variazione della frequenza dell'onda portante.

In un'apposita apparecchiatura è poi sistemata una convincente dimostrazione

della Radio italiana hanno concesso, e non si stancano di concedere, il Duce S. E. Ciano. A Loro vada, innanzi tutto, il nostro pensiero immutabilmente devoto e riconoscente. Bene ha detto l'ing. Bacchini, nel suo discorso all'inaugurazione della Mostra, quando ha attribuito primariamente a Benito Mussolini il merito dello sviluppo della Radio nel nostro Paese; e alle sue parole, che rispecchiavano con felice sintesi i sentimenti di tutti gli interessati, una calorosa ovazione ripetè il fervido e cordiale consenso di ognuno. Nel nome e con l'ausilio del Duce, e sotto la guida illuminata di Costanzo Ciano, la Radio italiana, già oggi vittoriosa, vogue fiduciosa lo sguardo verso i futuri più grandi destini.

del comportamento delle correnti a radiofrequenza e di audiofrequenza nei diversi stadi di un ricevitore in funzione: a mezzo di due tubi catodici il pubblico può vedere in tale dispositivo l'oscillogramma della corrente modulata in alta frequenza, e contemporaneamente le correnti di audiofrequenza all'uscita dal ricevitore stesso.

In ultimo, il reparto di protezione dei ricevitori contro i disturbi dovuti agli impianti industriali è, come sempre, oggetto di vivo interesse per il pubblico dei radioamatori, che ha modo di convincersi del come sia possibile e facile eliminare quelle perturbazioni che tanto spesso guastano le loro ricezioni. Anzi a tale riguardo alla Mostra è in funzione un altoparlante riproduttore periodicamente un piccolo discorsetto divulgativo registrato su «Blatphone» con cui si insegna a riconoscere dal suono che essi producono nell'altoparlante, i disturbi più caratteristici provocati da certi impianti elettrodomestici.

## ECHI DELLA MOSTRA DELLA RADIO A BERLINO

A rettifica e complemento di quanto pubblicato nell'articolo della Mostra della Radio a Berlino apparso nel numero scorso, informiamo i lettori che le due illustrazioni raffiguranti un apparecchio ricevente a tubo catodico ed un tubo catodico si riferiscono a materiale della nota Ditta Loewe Radio A. G.

## LA TELEVISIONE

**I**l rapido e recente sviluppo di questa nuovissima e portentosa applicazione della radio-elettricità ha superato le più rose previsioni. Negli ambienti tecnici di tutto il mondo si dice ormai con certezza che l'anno 1934 sarà l'anno della televisione, l'anno nel quale sarà finalmente possibile acquistare con spesa non eccessiva un apparecchio che ci consentirà di udire e vedere ad un tempo, da casa nostra, lo svolgimento dei più svariati ed interessanti avvenimenti radiotrasmessi. Un progresso così rapido ed imprevisto non ha potuto, necessariamente, essere seguito che da pochi tecnici specializzati, mentre una numerosa falange di amatori tecnici e profani è oggi ansiosa di avere informazioni. A tale scopo ben preciso risponde il «Manuale di televisione» redatto dall'ing. Alessandro Banfi che uscirà, fra breve, con i tipi dell'editore Bemporad.

Questa pregevole opera, di utilissima consultazione sia per tecnici specializzati che per tutti gli amatori desiderosi di possedere un ricevitore di televisione, è di concezione veramente pratica e moderna inquantoché, sfondando tutti i sistemi e particolari ormai superati dai recentissimi progressi, tratta col massimo dettaglio e dovizia di dati ed informazioni dei modernissimi sistemi trasmettitori e ricevitori ad alto dettaglio d'analisi.

Notevole spazio è dedicato ai ricevitori a tubo catodico la cui teoria e pratica è trattata con la grande competenza dell'Autore. Su quest'ultimo argomento il «Manuale di Televisione» del Banfi costituisce anzi oggi l'unica fonte di informazioni precise, cosa questa molto importante inquantoché il ricevitore a tubo catodico (destinato a sostituire a breve scadenza ogni altro tipo) sta lasciando solo ora il segreto recinto dei laboratori nei quali è stato studiato e sviluppato, per entrare nella fase commerciale.

# CRONACHE DELLA RADIO

## La radio per i disoccupati.

La radio è tra le industrie quella che riesce ancora ad occupare sempre nuovi numerosi contingenti di operai. Così l'industria radiofonica americana, che conosce un periodo di grande attività per la creazione di un ricevitore di tipo economico, ha assunto, in questi ultimi tempi, ben 10 mila nuovi operai. La radio tedesca annuncia oltre due mila assunzioni di nuovo personale! Inoltre, in Germania, il tempo medio di trasmissione è cresciuto da ore 7,51 quotidiane ad ore 14,37.

## La « voce del diavolo ».



Una stazione londinese è alla ricerca da qualche tempo di un individuo che possa rappresentare in una radiocommedia la parte della « voce del diavolo ». Sinora, malgrado numerose persone siano sfilate dinanzi all'apposita « Commissione » della B.C., non è potuta trovare alcuna che abbia la voce che l'autore del lavoro vuole per suo personaggio.

## Radio-Teneriffa.

La stazione di Teneriffa è ormai installata in modo ultramoderno e la sua trasmissione di 500 watti diffonde sull'Oceano Indiano importanti concerti. Nella piccola colonia si sono già regolarmente iscritti 150 radioascoltatori tra europei e indigeni!

## Radio-pirati.

In Germania, in un solo mese sono state condannate 373 persone per aver usato un apparecchio radio senza averne pagato la relativa tassa. Ogniqualvolta vien rifiutato il rinnovo del radioabbonamento, la direzione delle Poste apre un'inchiesta per conoscere le vere ragioni di tale... defezione ed, eventualmente, convincere il radioamatore a non disertare le file.

## Voci dalla Palestina.

La radio inglese sta preparando, in occasione dell'apertura del porto di Haifa, una trasmissione da quel lontano paese. La parte più interessante del programma sarà data da un discorso che l'Alto Commissario per la Palestina pronuncerà a Haifa ed al quale risponderà sempre radiofonicamente da Londra il Segretario di Stato per le Colonie.

## Stazioni in pericolo.



In Portogallo, la stazione di Alferrafide è stata distrutta da un violento incendio. Una consimile minaccia ha gravato anche sulla trasmittente di London Regional situata a Brookman's Park, nelle vicinanze della capitale. Durante una trasmissione, il personale si accorse che la landa — intorno alla stazione — era in preda alle fiamme. Fu interrotto il programma e gli impiegati si dedicarono con grande abnegazione a combattere l'incendio in modo che ogni pericolo fu presto sventato e la trasmissione poté riprendersi.

## La radio sul Pic-du-Midi.

La strada carrozzabile del Pic-du-Midi è stata prolungata sino alla celebre cima raggiungendo così i 2871 metri al disopra del livello del mare. Da quell'altezza si gode un magnifico spettacolo. Sulla cima è un importante osservatorio i cui operatori, a causa delle nevi, restano isolati dal mondo per ben otto mesi. Perché le osservazioni ed i calcoli meteorologici possano essere immediatamente comunicati all'Ufficio Centrale di meteorologia, l'osservatorio è stato munito di una stazione radio-trasmittente e ricevente. La stazione ricevente oltre alle comunicazioni scientifiche serve alle distrazioni degli operatori che la neve blocca per lunghi otto mesi dal resto dell'umanità.



La signorina Nini e il signor Castelli, annunciatori di Radio Lugano.

## Gli S. O. S.

Da pochi giorni, la B.B.C. ha apportato severe restrizioni all'emissione degli appelli radiofonici di S.O.S. D'ora in avanti, nessun S.O.S. sarà più diffuso per rintracciare persone smarrite salvo dietro richiesta espressa della polizia. Gli appelli parenti delle persone malate non saranno più diffusi che in casi gravi ed urgenti e sulla fede di seri certificati medici. La decisione è stata motivata dal fatto che troppo spesso la radio veniva sollecitata per rintracciare cani scomparsi o per constatare futili motivi.

## La radio in Oriente.



La Dépêche Coloniale studia la situazione radiofonica nell'Estremo Oriente ove l'etere è letteralmente saturo di trasmissioni propagandistiche sia da parte del Giappone con le sue sette stazioni, sia da parte della Cina con la stazione di Sciangai. Gli americani hanno un radio-servizio magnificamente organizzato a Manila, Bangkok e Huananhou. Ma la stazione più potente è quella russa di Chabrowsk che con i suoi 120 kW, domina l'Asia e fa quotidianamente trasmissioni in francese per l'Indocina. Il giornale conclude dicendo che la Francia ha allo studio un opportuno piano radiofonico per combattere tale propaganda.

## La radio sulle automobili da corsa.

Da qualche settimana, continuano nell'autodromo di Brooklands gli esperimenti di comunicazione radiofonica con le automobili da corsa. Un ricevitore viene installato nella vettura in modo che il corridore possa così essere tenuto al corrente, per mezzo di un altoparlante, della posizione degli altri concorrenti e della sua media oraria. Può anche tenersi in contatto con i dirigenti della corsa e con la sua base di rifornimento.

## La radio e il ciclone di Tampico.



Gli operatori radio della trasmittente di Tampico già da alcuni giorni avevano avuto notizia del ciclone che si era scatenato nel centro Atlantico e si avanzava minaccioso verso il Messico. Al momento opportuno — il giorno del disastro alle 15 — lanciarono l'ultima per tutta la città in modo che gran parte dei cittadini potessero prendere le necessarie precauzioni. Gli operatori restarono al loro posto sinché l'acqua non invase la stazione rendendo inservibili gli apparecchi. Pochi momenti dopo la loro uscita, l'edificio crollò spaventosamente. Appena l'uragano si fu un po' calmato, gli operatori instancabili prepararono una trasmittente di fortuna con un motore d'aeroplano. Un'altra trasmittente fu improvvisata in casa del generale Macias, comandante la città.

## Una nuova stazione danese.

La potenza della nuova stazione danese di Kallundborg è stata portata da 7,5 a 30 kW. Da qualche tempo essa ha iniziato le sue nuove trasmissioni di prova, e la direzione prega tutti gli ascoltatori di inviare le loro impressioni di ascolto. Questo primo aumento di potenza non è che un passo verso la stazione di 60 kW, che sarà messa in attività al più presto, ed avrà per scopo di far sentire le trasmissioni danesi sin in Islanda e in Groelandia. Gli annunci sono fatti in danese, inglese e tedesco.

## La radio in Russia.

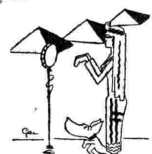


Sin dal 1918 Lenin aveva intuito che la Radio poteva rappresentare il mezzo più comodo, più efficace e più rapido per tenere il collegamento con l'enorme popolazione composta di elementi eterogenei e sparsa in un territorio di quasi 5 milioni di chilometri quadrati. La prima stazione, di 12 kW., sorse sulla fine del 1922 e da allora la radio sovietica ha continuato a svilupparsi in modo meraviglioso cosicché, oggi, l'U.R.S.S. tiene il primo posto in Europa dal punto di vista della potenza delle sue trasmissioni, grazie a 500 kW. di Noginsk. Le stazioni, che nel 1929 erano 23, nel 1930 passarono a 41 ed a 52 nel 1931 per giungere alle 57 attuali. Oggi si contano in Russia 23 milioni di radioascoltatori grazie alle radio-centrali. Se questa cifra vi sembrasse esagerata, non dimenticate che la Repubblica dei Sovieti conta ben 160 milioni di abitanti!

## I clandestini.

Gli speciali servizi di ricerche olandesi hanno scoperto una trasmittente clandestina a Winterswyk. Altre due sono state individuate e chiuse ad Almelo e Amersfoort. Si poteva sperare così che l'attività dei clandestini ricevesse un bel colpo. Invece in diverse parti dell'Olanda sono sorte nuove misteriose stazioni che sono ascoltate seralmente da migliaia di uditori. Contro di esse continua una caccia accanita da parte degli agenti speciali. Anche in Belgio si segnala una trasmittente clandestina la quale interferisce talmente i programmi di Radio-Schaerbroek che la direzione di detta trasmittente offre 100 franchi di premio a chi coopererà alla scoperta del perturbatore.

## La radio in Egitto.



Webb, ministro delle Poste egiziane, ha fatto importanti dichiarazioni sulla situazione radiofonica dell'Egitto. Benché il paese non abbia ancora alcuna trasmittente, ha pure ottenuto dalla Conferenza di Lucerna sei lunghezze d'onda che sono ampiamente sufficienti per i suoi bisogni immediati ed avveniristici. Per la grande stazione governativa in costruzione Abu Zabal sarà utilizzata al Cairo un'onda di 483 metri e, ad Alessandria, una di 267. Più tardi, se il numero dei radioascoltatori corrisponderà allo sforzo, verranno installate altre trasmissioni nell'Alto Egitto con le rimanenti lunghezze d'onda. La nuova stazione entrerà in servizio in gennaio e corrisponderà alle più severe prescrizioni di Lucerna. Essa sarà di venti kW.

## Innovazioni a Monaco.

Nei grandi Studi della Casa della Radio di Monaco si stanno realizzando importanti innovazioni. Tra l'altro, saranno modificate le condizioni acustiche. Si comincerà con il provvedere i pavimenti di speciali mattonelle di legno e si riformerà radicalmente la cabina del direttore delle trasmissioni mettendovi amplificatori di nuovo tipo e installazioni miste che permetteranno di ottenere originali effetti acustici.



## Muelhacker tace.

Dal 19 ottobre al 1° dicembre la stazione di Muelhacker cessa le sue trasmissioni per procedere all'aumento di potenza ed al cambiamento di lunghezza d'onda. Durante questo intervallo è l'antica stazione di Stoccarda di 1.5 kW. che assicura il servizio.

## La radio e le canzoni popolari.



La Patria di Montreal scrive che, grazie alla propaganda della radio, la vendita delle canzoni popolari aumenta considerevolmente di anno in anno ed è diventata oggi — nel Canada — un'industria tra le più prospere. Negli Stati Uniti, nel periodo dal 1890 al 1900 sono state pubblicate 800 canzoni popolari; nella decade seguente, 950; dal 1910 al 1920 hanno raggiunto la cifra di 1200. Infine, negli ultimi dieci anni, gli editori hanno lanciato sul mercato 1400 nuove canzoni popolari. Anche in Francia si è notato un considerevole aumento dovuto indubbiamente alla radio. Prima della radio, in Canada l'industria delle canzoni popolari era quasi sconosciuta.

## Radio-« girls ».



La radio inglese annunzia la formazione di una troupe di girls della radio. Non si tratta di una troupe per la televisione, bensì di un elemento integrativo delle trasmissioni di operette e vaudeville, che gli ascoltatori inglesi mostrano di preferire ad ogni altro genere di trasmissioni. E la B.B.C. è del parere che tali trasmissioni acquistino il cento per cento se effettuate dinanzi al pubblico nella loro naturale atmosfera. Cosicché le Compagnie completate con i gruppi di girls agranneranno dinanzi al pubblico.

## Inchieste ungheresi.

La stazione di Budapest si è specializzata nelle inchieste. Dopo aver chiesto ai suoi fedeli i loro gusti circa i programmi, adesso ha rivolto la domanda: « Quali sono le stazioni estere più capitate in Ungheria? ». Dallo spoglio delle numerose risposte è risultato che i programmi austriaci sono i più ascoltati. Seguono quelli italiani, tedeschi, polacchi, francesi, romeni e inglesi.



Le copertine...

## Lunario astrologico

narrato e cantato alla gente che ci crede

Quarantesima settimana dell'anno (8-14 ottobre)

## VECCHIA SAGGEZZA

Un giorno Nasica si recò dal poeta Ennio e lo richiese stando alla porta. Ma avendogli detto la fantasia che non era in casa, s'accorse Nasica che quella aveva così parlato per ordine del padrone, e che Ennio era dentro. Pochi giorni appresso essendo venuto Ennio da Nasica e avendolo dalla porta chiesto di lui, grida Nasica che non è in casa.

Allora Ennio:

— Ecché? Non conosco io — disse — la tua voce?

E Nasica ripose:

— Sei un impudente. Io chiedendo di te, credevi alla tua fantasia che non eri in casa; e tu non credi a me stesso.

## MOTIVO

Non v'è luce senza ombra;

non è gioia senza dolore;

non c'è terra senza fiore;

cuore senza poesia.

Non c'è vita senza speranza

esilio senza nostalgia;

gioveinezza senza allegria;

pane senza fragranza.

## ESTATE OTTOBRINA

La mite estate ottoabrina che il Romeo vi aveva promesso dopo qualche burrasca, è venuta. Questo bel tempo, gioia della vigna, durerà tutto ottobre e oltre. Il di de' morti verrà all'asciutto quest'anno e i giardini saranno colmi di fiori. Molto miele darà l'apiario. Tardi il fuoco risorgerà nei camini.

## SOSTE DEL BUON ROMEO

## Parma

Sulla tua guancia d'intonaco, smunta,

durano antichi sorrisi.

In quiete ombre scesero i paradisi,

da te prese volo l'Assunta.

Fiorirono dai tuoi prati imminenti

ora da rossi muri invasi,

freschi come la tua viola

cressimi di pietra i campanili,

nuvole di bronzo le cupole,

pregheria di marmo il Battistero.

Si leva dal suo letto di sasso

un implacato vescovo guerriero:

romba sotto gli archi il suo passo.

Sbava da rotte conchiglie

l'acqua farnese specchiando

cieli corruschi.

Per viali di parco erbosi come carrare

gli arcadi pastori in verdi lane di muschi

depongono un bianco gesto;

e dentro il fiume gonfio di ghiaie

ortiche e bisce cova l'estate.

Vecchia chitarra spande

la torre musica d'ore

dalla tua Piazza grande;

e dal Municipio distacca

come pagine da un lunario,

in viaggio immaginario

colombe che fanno ghirlande.

IL BUON ROMEO.

UNA STAZIONE  
ALLA SETTIMANA  
PER LUNGHEZZA D'ONDA

## LONDON NATIONAL (Inghilterra)

Lunghezza d'onda . . . . . m. 261.5  
Frequenza . . . . . Kc. 1147  
Potenza . . . . . kW. 50

Annuncio: London national programm

Segnale di intervallo: Metronomo

Alla fine della trasmissione: Good night  
everybody, good night!

## Radio Oslo.

Il 15 gennaio prossimo entrerà in onda la nuova grande trasmittente di Oslo di 1185 metri con la potenza di 150 kW., concessa alla Norvegia dalla Conferenza di Lucerna. Negli ambienti radiofonici norvegesi si spera che questa stazione possa far giungere la sua voce sino in Lapponia e nell'estremo nord del Paese.

## Curiosità americane.



Tempo fa Aimée Mac Person, famosissima come stella e come indovina, ha rinunciato all'ultimo momento al suo strombazzato divorzio. La curiosità del pubblico era febbrile, tanto che la N.B.C. ha creduto opportuno installare un microfono speciale nello scompartimento della diva sul treno che la riportava ad Hollywood. Cosicché la beniamina ha potuto spiegare alle migliaia di ascoltatori le vicende del divorzio ringoiato e le sue piccanti avventure.

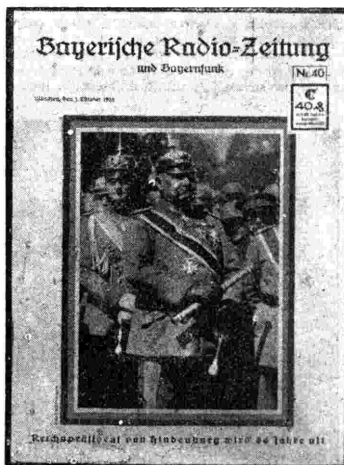
## « Record » al microfono.



che è riuscito a farsi comprendere chiaramente con 260 sillabe al minuto!

## Consulto nell'etere.

Durante l'ultimo viaggio del transatlantico tedesco « Bremen » si poté provare ancora una volta la grande utilità della radio nel caso di pericolo di morte di un passeggero. Fu intrecciata una conversazione tra il piroscafo che navigava in pieno Atlantico ed un treno che correva da New York a Chicago. Ciò era motivato dal fatto che una passeggera di prima classe, colpita da appendicite acuta, rifiutava energicamente di sottomettersi all'urgente operazione senza il consenso del marito, grande industriale di New York. Da bordo del « Bremen » fu telefonato a casa dell'industriale il quale era assente essendo partito per Chicago. Fu chiesta la comunicazione al treno e così si poté ottenere il consenso e la signora, operata immediatamente, fu strappata alla morte.



... degli altri.

# PASTORALE D'AUTUNNO



sole e guidata, nelle grandi notti di transito, dal raggio indicatore degli astri propizi, costituiscono la prima civiltà, che precede quella, più stabile, più faticosa, meno libera, della coltivazione. Grandi pastori biondi, appoggiati al vincastro come ad uno scettro, ritti sui vertici dei monti presso i roghi sacrificali... così, quasi con la confusa reminiscenza di essere stati simili ad essi, noi immaginiamo i nostri antenati remotissimi, i capostipiti ariani. Così, certo, li immaginava Federico Mistral descrivendo l'arrivo del pastore Ilario, primo dei tre pretendenti di Mirella, alla Fattoria degli Olmi: «Primo venne il pastore Ilario... Compaiono sul sentiero i maschi delle pecore, i grandi arieti, drizzati i musi in aria: li riconosci alle gran corna arroccate intorno all'orecchio.

«Hanno pure (ed è segno d'onore per i signori della greggia) fianchi e dossi infoccati. Cammina in testa il capo dei pastori, le spalle avvolte nel mantello. Ma il grosso dell'esercito vien dopo...»

E lo descrive, il poeta, con un vivacità, con un'evidenza pittorica che quasi regge il confronto con le famose terzine dantesche:

«Dentro un nugolo di polvere, prime e sollecite, corrono le pecore, belando lungamente al bello degli agnelli; poi vengono confusi i manerini infoccati di rosso e i montoni lanosi che camminano lenti:

«e i pastorelli che gridano ai cani, di quando in quando: «Dai!», e, impacciata sul fianco, la folla innumerevole: le primaiuole, quelle che filano due volte all'anno, e quelle di seconda dentatura, quelle a cui tolsero gli agnelli, quelle feconde di gemelli, che a fatica trascinano il ventre che le impaccia...»

Diego Valeri ha tradotto con ardito realismo di parole il quadro provenzale del grande *félibre* che, rivelandosi a Lamartine, gli fece diffondere la grande novella: «*On dirait que, pendant la nuit, une île de l'Archipel, une flottante Delos, s'est détachée de son groupe d'îles grecques ou ioniennes, et qu'elle est venue sans bruit s'anéir avec un de ces chantres divins de la famille des Méléagrides*». Ma, nonostante la durezza del gergo, nonostante la profferta del dono di nozze («non gioielli d'oro, ma un vasetto di bosso, nuovo fiammante, che ho scolpito per te») Mirella si rifiuta ad Ilario perché il suo cuore è già impegnato. Non senza rincrescimento, però, ella volge l'occhio al gregge del pretendente, non senza tenerezza sente belare gli agnellini. Non vi è cuore di cristiano che non s'intenerisca nel vederli, candidi, col muso roseo, trotterellare dietro la madre lanosa e formosa: gli innocenti ci rammentano con i belati l'ingenuo simbolo della prima iconografia

cristiana, nascosta nelle catacombe, e suggeriscono, nella lieta serenità pasquale, in quei primi graditi incontri con il gregge che talvolta si fanno alle porte delle città, le parole della preghiera: *Agnus Dei qui tollis peccata mundi...*

Gregge, pastori, verdeggiare di prati, purezza di cieli, tintinnio di campani e mormorio di acque cristalline. Associazione di immagini nostalgiche che ci assalgono nella clausura degli uffici e delle case cittadine... la radio, che si fa rurale, che porta agli agricoltori e ai pastori savi consigli e ottimi suggerimenti, ne raccoglie anche e ne diffonde i canti e i cori, contribuendo a tener desta e viva in tutte le diverse e innumerevoli categorie degli «esuli dalla terra» il senso e la coscienza della ruralità, prima, indispensabile condizione di qualunque sviluppo industriale.

Spenia l'Estate, l'Autunno, zuffolando alla maniera dei pastori, percorre le valli alpine e

## SOAVITÀ

Soavità di chi torna a se stesso  
dopo l'urto del male,  
levarsi d'ale  
nel cielo terso.

Quando il male t'aveva a le radici,  
l'albero che sveltava,  
aveva fronde sì, rametti e foglie,  
ma non ombra ai felici  
nel meriggio d'amore.  
E se vento moveva, era tiranno;  
non aura calma per dolcezza al viso,  
e per liberazione.

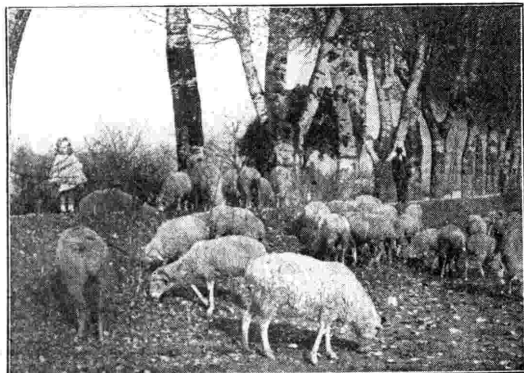
GINO PERUCCA.

**R**ICORDATE il quinto canto di *Mirella*? Il meraviglioso poema di Federico Mistral, questo grande affresco georgico con il quale l'artista compie il miracolo di risuscitare in una lingua romanza, con tendenze e movenze nuove, lo spirito panico del vecchio Esiodo e del mite Virgilio, non poteva trascurare il motivo della pastorizia che è antico e nobile come l'origine degli Aia. Per denominare graziosamente le nuvolette, i grandi pastori primitivi della razza bianca non trovarono di meglio che paragonarle alle novizie del gregge: pecorelle del cielo, le addimandavano in quel loro linguaggio tutto immagini, tutto colore, tutto suono, sinfonico, che — non dispiaccia l'arditezza dell'affermazione — si direbbe appositamente plasmato e congegnato per propagarsi a grande distanza, per dilatarsi agli orizzonti: idioma «radiogenico» dunque, tra quanti ne zampillarono dal caos linguistico della mitica Babele, dopo la dispersione e la confusione dei superbi e peccaminosi architetti di Nimrod.

La storia del mondo s'inizia con la pastorizia, che è sorella dell'astronomia: i primi pastori furono i primi astronomi e, quindi, i primi poeti. Usciti dalla preistoria delle caverne tenebrose, i figli di Abele, con l'erba verde e la lana bianca, con la pastorizia illuminata dalla calda luce del

appenniniche parando gli armenti, giù dagli alti pascoli verso gli ovili e già, con i primi precoci brividi, passa nell'aria il presentimento dell'inverno, che ci porterà le pastorali natalizie. Anche allora, nel tepore della lana che ci copre e che ci veste, riconosceremo la materna carezza della terra genitrice.

V. E. B.





# 'LA VOCE DEL PADRONE'

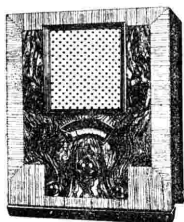
TRENT'ANNI DI SPECIALIZZAZIONE NELLA RIPRODUZIONE DEI SUONI

PRODOTTI ITALIANI



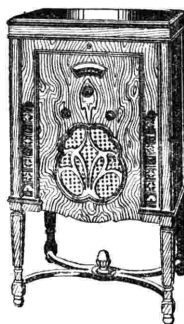
PER L'ANNO XII

## V MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

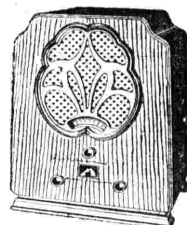


**Radio R. 5 super**  
**L. 1250,-**

Supereterodina cinque valvole. Cambiamento di frequenza con accoppiamento elettronico mediante la nuovissima valvola 2A7 a cinque griglie. Rivelazione di potenza. Pentodo finale. Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete.



**Radio-Grammofono R. G. 80bis**  
Supereterodina otto valvole  
**L. 3500,-**



**Radio R. 7 bis**  
**L. 1950,-**

Sette valvole coi nuovissimi tipi 58, 2A6, 56. Diodo per la rivelazione lineare. Diodo per la regolazione automatica del volume col sistema dilazionato che non menoma la sensibilità. Trasformatore d'alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Amplificazione di potenza con pentodo finale. Watt 3 d'uscita indistorti.



**Radio R. 600bis**  
**L. 1800,-**

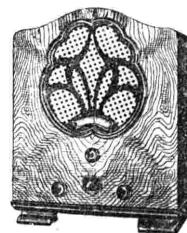
Nei prezzi sono comprese le valvole e fasce governative, è escluso l'abbonamento alle radio-audizioni

Ricchi cataloghi gratis a richiesta

**Supereterodine a sei valvole R. 6bis - R. 600bis - R. G. 60bis**  
Sei valvole coi nuovissimi tipi 58, 2A6, 56. Diodo per la rivelazione lineare. Diodo per la regolazione automatica del volume col sistema dilazionato che non menoma la sensibilità. Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Pentodo finale di potenza. Watt 3 di uscita indistorti. Motore elettrico a induzione. Risonanza del mobile particolarmente studiata.



**Radio-Grammofono R. G. 60bis**  
**L. 2600,-**



**Radio R. 6bis**  
**L. 1500,-**

**S. A. NAZ. DEL "GRAMMOFONO"**

MILANO, Gall. Vitt. Em., 39 TORINO, Via Pietro Micca, 1  
ROMA, Via del Tritone, 88-89 NAPOLI, Via Roma, 266-269  
Rivenditori autorizzati in tutta Italia e Colonie

# I BURATTINI: TEATRO ESSENZIALE

L'ARTE dei burattini non è ancora, almeno in Italia, salita alla dignità della radio. E forse, sotto certi punti di vista, avrebbe un suo effetto e un suo pubblico.

Uno dei meriti che gli storici del gusto estetico riconoscano alla radio sarà quello della sua funzione di minimo comun denominatore della materia del fatto artistico, di ciò che accompagna l'atto creativo ma ne è come l'invoglio, e si può talvolta contrabbandare: la voce dei cantanti, l'armoniosità dei versi, la capziosa risonanza della prosa, la architettura di una commedia, gli effetti complementari nella musica. Tutte cose che si possono oppellare e truccare nelle pagine del libro, o nella sala dei concerti, o alla luce della ribalta. Al microfono non si può.

Questo fu detto? Va bene. Mi piace ripetere per i burattini, perché è una verità che coi burattini darebbe come la prova del nove, in quanto che i burattini compiono nell'arte del teatro la stessa stessissima funzione. Si parla naturalmente non di ciò che in essi forma spettacolo, «roba da vedere», e che ha pure la sua parte di diletto; ma di quei modi che porta con sé la specie comica dell'arte burattina, i quali formano quasi un filtro che non lascia passare se non le essenze. Le cadenze verbali, e gli echi e le variazioni si rivelano subito per quello che sono: fronzoli e paciotiglia.

Giovanni Cenato, in un recente gustoso articolo sui burattini, spuntato nello stesso campo nel quale raccolgo queste impressioni, diceva che i burattini sono una felicità finché li crediamo vivi, cioè fin che siamo piccini. Poi, grandi, scoperto il trucco, diventano una nostalgia, cioè una melanconia. E' vero l'opposto. Cioè: ogni gioco teatrale, dalla commedia al cinema, ha un suo trucco; e che stizza quando chi mena la baracca lo scopre o si comporta in modo da lasciare che altri lo scopra? I burattini hanno un trucco così palese, così elementare, così conaturato al gioco umano, che non si scopre più perché è già scoperto. Questa è la vera seduzione loro: non deludono. Rappresentano nell'arte scenica ciò che in meccanica sono le macchine semplici, la leva, il piano inclinato, ecc. A Parma, il teatro dei burattini ha sede, ora, nella sala del Petrarca, che ha palchi e gallerie come tutte le vecchie sale. Il pubblico non ha nessuna difficoltà di assistervi dall'alto, con la vista aperta sull'interno della baracca, con la immediata rivelazione del trucco. Ma perché? Perché quel trucco non è né una batteria elettrica, né una veste splendente, né oro di principesco, ma è un uomo, in cui non c'è meccanizzazione che valga e esonerarlo dall'obbligo di essere attivo, entusiasta, disciplinato, cioè creatore, cioè artista.



Il mago illuminante.

Occorre, infatti, richiamare una distinzione, di cui non sempre si tiene il calcolo dovuto, tra il burattino e la marionetta. La marionetta è azionata da un filo, o da un sistema di fili, i quali coronano interposti fra le braccia le gambe la testa la bocca del pupo e la mano del marionettista; il burattino è inguainato dal burattinaio, azionato dominato invaso da quella mobile e mobile cosa che è la mano, in presa diretta col cervello, cioè con una intelligenza e una



Ferrari con le sue teste di legno.

volontà. Mentre la marionetta si giova di qualunque perfezionamento meccanico, il burattino lo rifiuta come qualcosa di alieno e di improprio, perché per esso si staccerebbe dal suo natural motore, che è la sua ragione di essere.

Le esigenze di essenzialità, inerenti al burattino, si mantengono allo stesso titolo nel suo repertorio.

In *Fasolino medico per forza* si riconosce facilmente, più ancora che *Le médecin malgré lui*, lo scenario da cui derivò lo stesso capolavoro di Molière, scenario che nessuno saprà mai da chi prima è stato scritto, che certo i nostri burattini non hanno mai letto in copione, ma si tramandarono a memoria l'uno dall'altro, una generazione dopo l'altra. Nei *Due Ballanzoni*, rivive per la centomillesima volta lo spunto plautino dei *Menechini*, nell'esile e ingenuo schematismo che vi mostra la possibilità di tutte le variazioni posteriori; nel *Re dei Mammutuchi*, c'è l'invenzione shakespeariana di Sly con quella primitività di matrice nella quale si fecondarono e la settecentesca commedia del *Marchese del Grillo* e il rifacimento moderno di Giovacchino Forzano; nella commediola *Convulsioni*, ultima venuta del repertorio burattinesco, l'autore burattinaio ha creduto di rifare una vecchia commedia dialettale piemontese *Le malate d'heur* di Siccardi (nota anche sotto l'altro titolo *N rimedi per le donne*) usita per caso da una compagnia di Terzordine, ma il suo stile, cioè lo stile dei suoi attori, lo ha portato senza ch'egli lo sapesse alla compattezza e stringatezza del vero primo modello, ch'era *La bisbetica domata*.

Ma sarebbe curioso che il discorso su di un oggetto concreto avesse scrupolo di concreti riferimenti. Le considerazioni che vo' facendo sono nate da una recente esperienza della baracca di Italo Ferrari, reputato il più geniale, come è il più famoso, dei moderni burattinai, e benché l'arte burattina sia internazionale, i lettori mi daranno ragione che io abbia l'occhio al prodotto italiano piuttosto che al forestiero. Quel ch'è buono qui è buono dappertutto, e per essere buono basta che ci abbia lo stile che gli conviene.

Italo Ferrari, autodidatta, che non ebbe scuola se non nella tenda, non altri maestri che un burattinaio, per virtù nativa ritrovò da sé lo stile del burattino, che non è né la commedia che si recita né l'elasticità del maneggio, ma la composizione armonica dei due apporti. Cui burattini, l'azione ha sempre il sopravvento sulle parole, le quali rappresentano soltanto il piccolo arco teso sul pilastro ben saldo dei fatti. Le parole necessarie; necessarie tanto che il burattino le ripete. Le sottolinea, le traduce in lingua, come l'acrobata si dondola prima di spiccare il salto mortale.

I personaggi sono anch'essi elementari nelle note caratteristiche e inconfondibili, sia che rinnovino le maschere consuete e più note, da Brigella a Balanzone o a Pulcinella, da Colombina e Rosaura al Capitano Spaventa e al Diavolo, sia che aggiungano e sottolineino le figure regionali che, nell'Emilia e nella Romagna, capitali oggi del mondo burattinesco nazionale, sono Fasolino e Sandrone. Naturalmente parlano il dialetto, che in essi non è soltanto una varietà idiomatica ma il ritmo interiore di un modo speciale di agire e di reagire.

A giudicarli non c'è pericolo d'ambiguità: li puoi riconoscere sempre a quello che fanno, come li riconosci al viso, al vestito, alla voce.

Fasolino è sempre gaio, nella buona e nella cattiva sorte, quando ha fame e quando ha sgarbiato i nemici. Con lui entra in scena una fresca cascata di risa, un sole di avventure felici, il raggio consolatore delle avversità. Ferrari gli dà in più una tenerezza nostalgica, un insieme di toni familiari, una prudenza fatta di spirito e di audacia. Ad ogni nemico che si presenta, lui comincia con lo strisciargli con la riverenza uno scanzonato e prolungato «arrivederci!», che vuol dire: «ben, intanto mani in alto, facciamo la conoscenza che i conti verranno poi».

Sandrone è il villano che sproposita, materiale, forzuto, temerario e pauroso, resistente alle percosse; va spesso per darle, ma più spesso le piglia. La linea di Sandrone è sulla strafalcioneria, smaccata e tanto grossa e impudente che non ha neppure il tempo di essere pretenziosa. Nel fondo è buonsenso, ma è incapace di spiegarsi col vocabolario comune e quindi ricorre alle parole difficili, che per lui rappresentano il «sesamo apriti» di ogni garbuglio.

Fasolino se la gode a sentirlo. «Riduci tu!», gli grida Sandrone, e continua la stessa solfa, come tanta buona gente di nostra conoscenza, che ignorano i confini del proprio dialetto e s'illudono di completarlo con la lingua, ma rimangono l'uno e offendono e malversano l'altra.

E' difficile che Fasolino e Sandrone non vadano insieme. Quando Fasolino fa il don Chisciotte, Sandrone lo accompagna brontolando come Sancho Panza.

Uguali a se stessi, coerenti al massimo grado, i burattini mostrano una molteplicità di atteggiamento e una psicologia tanto profonda e ardita che viene spontaneo di accostarli a certi modelli classici.

(Continua)

ONORATO CASTELLINO.



Florindo.



Sandrone.

# MARIO COSTA

Basta evocare il nome di Mario Costa, il povero e caro morto di ieri, perché tutta una morbida e dolcissima eco di canzoni si desti intorno a noi: canzoni che sembrano fatte di sole e d'azzurro, che hanno fragranza di rose e di mare, che sono tessute di sorrisi e di lagrime: quelle canzoni che, appena nate, come rondini ebbri di sole, volavano col vento a recare ovunque la gioia della loro gaia freschezza e della loro grazia commossa, creando la popolarità del loro babbo. Non la ricchezza, né quanto meno l'agiatezza che vennero, ahimè, molto più tardi. Ma Mario Costa sorrideva alla miseria e cantava. C'era tanto azzurro sopra il golfo di Napoli e tante rose fiorivano lungo la strada di Posillipo! Ed egli non si stancava di sciogliere le sue canzoni, pago della dolcezza che il suo stesso canto gli dava, felice della musica che, impaziente di volo, gli cantava dentro, che lo consolava nei giorni ch'egli chiamava del suo esilio, quando, un po' spinto dal suo istinto di nomade bohémien, un po' dal legittimo desiderio di acciuffare la fortuna che non gli sorrideva in patria, andava a cercar quel che suoi darsi pane e lavoro in terra straniera. E le sue canzoni, sia che fiorissero fra le nebbie di Londra, sia che nascessero nel febbrile frastuono di Parigi, erano sempre pregne di sole e d'azzurro, erano sempre la voce della terra benedetta e fragrante ch'egli aveva nel cuore, la voce della sua Napoli adorata, dove aveva vissuto fanciullo — egli era nato a Taranto, — dove aveva appreso i primi elementi di musica, dove aveva compiuto i suoi studi.

Celebre e popolarissimo — pochi compositori conquistarono rapidamente la popolarità, così in Italia che all'estero, di cui egli godeva sin dalle sue prime manifestazioni d'arte — Mario Costa conobbe, in tutta la sua faccia più squallida e brutale, la miseria vera. Perché, se ultimamente, come in un grazioso e commosso medaglione di Renato Simoni sul Corriere della Sera, il vecchio e ormai stanco maestro poteva compiacersi di starsene a lungo, a letto, sognando e udendo, chi sa, quali canzoni salirgli ancora dal cuore che non era invecchiato e frantumato accostando alle labbra la coppa di champagne che non poteva mancare sul marmo dell'elegante colonnata, ci fu un tempo — ed erano i giorni che precedettero la nascita del suo capolanoro, quell'Histoire d'un Pierrot che fu giudicato ed è un gioiello inimitabile — ci fu un tempo, dicevamo, in cui, come il protagonista della sua celebre pantomima, Mario Costa sospirò il pane, dissetandosi alle pubbliche fontane della strada. Melancoliche e angosciose giornate parigine queste, nel gelo dicembre e sotto la pioggia sottile che penetrava come aghi nelle membra mal coperte. Ma erano le ultime lotte.

Il successo entusiastico dell'Histoire d'un Pierrot, scritto in dodici giorni e andato in scena la sera del 1893 al Teatro Duazet, pose finalmente sul primo piano il nome del maestro. Era la volta, celebrata che venne finalmente, questa volta, con la fortuna. La deliziosa pantomima, che è un miracolo di grazia e d'eleganza, corse rapidamente per il mondo. Scritta originalmente per un piccolo complesso di strumenti — neanche l'autore ne prevedeva il successo strepitoso, — presso il Costa dovette riprendere la partitura per ingrandirla e rendere il lavoro logico delle scene maggiori che già reclamavano l'opera di maggior successo del momento. Sia come spettacolo, sia in riduzioni per complessi strumentistici del genere più svariato, sia in brani sluccati, la musica, affascinante dell'Histoire d'un Pierrot diventò popolare d'un tratto. In essa era sempre la stessa voce sospirata delle vecchie e più note canzoni, la stessa melodia spontanea, la stessa grazia, ma anche qualcosa di più raffinato, di più ammaliante che agguato al suo carro trionfale non solo gli adoratori delle canzoni popolari che nelle mani del cesellatore mirabile diventavano arte squisita, ma anche il mondo più severo dei cosiddetti aristocratici della musica. Il successo pieno, il successo completo. Il racconto dei colombi innamorati, la serenata, l'entrata di Pierrot formavano la delizia dei salotti alla moda e la gioia delle belle notti serene all'aperto, fra il sospiro dei violini e dei trillanti mandolini, come al tempo delle prime romanze.

Mario Costa discendeva da una generazione di musicisti. Un suo nonno materno, il maestro Giacomo Tritto, era stato ai suoi tempi un notato compositore di melodrammi. Buoni musicisti erano stati Pasquale e Michele Costa e i primi rudimenti musicali il piccolo Mario li ebbe da un suo zio, il Maestro Carlo Costa. Quando Mario, giovinetto, scrisse la prima romanza, Quante ne scrisse? Dio solo lo sa. Certo è che ogni sua nuova romanza era una festa per il popolo che ne prendeva subito possesso, lanciandola al successo inevitabile. Giovanissimo, aveva tentato il melodramma con un libretto di Roberto Bruno, ma non senza aver prima ottenuto il successo dell'Histoire d'un Pierrot, tanto che dopo il teatro con una commedia musicale, Capitain Fracassa, su libretto di E. Emanuel e O. Magici, sulla quale il suo editore, il Ricordi, e tutto il mondo musicale riponevano le più grandi speranze. Ma la prima rappresentazione del Fracassa, avvenuta al Teatro Alfieri di Torino, si risolse in una mezza delusione. Gli sorrisse subito, piuttosto, il gaio mondo dell'operetta e il Re di Chez Maxim, Scugnizza, tessute con tutte le più appassionante e suggestive melodie della prima giovinezza del Maestro e Posillipo, ancora, anzi strasinarono dalla loro prima apparizione sul teatro e fanno parte tutt'ora del repertorio operettistico.

Ma se le operette hanno contribuito a completare la fortuna finanziaria cui il Maestro aveva diritto, Mario Costa non si accontentò dell'Histoire d'un Pierrot, il capolavoro che creò la gioia d'una generazione; e vivrà perennemente nel cuore del popolo per la dolcezza delle sue canzoni fatte di sole e d'azzurro, fragranti di rose e di mare, tessute di sorrisi e di lagrime. Quelle canzoni che, nelle notti di maggio, gli innamorati sospirano ancora, gettando ai balconcini fioriti dai quali un visetto di fanciulla attende e sorride.

NINO ALBERTI.



(Fot. Massaglia).

## Come nacque "Caruli",

Mario Costa, questo napoletanissimo autore di dolci melodie, era nato a Taranto da una famiglia di musicisti, anche lui con le sette note incastonate nel cervello. Ma i suoi biografici ufficiali continueranno a dargli per patria Napoli dove, del resto, andò a stare da ragazzo e dove visse gran parte della sua movimentata esistenza ispirandosi al suo bel cielo e al suo azzurro mare.

Dopo Napoli, di città italiane predilesse in singolar modo Torino. Quale attrattiva speciale potesse porgere questa città geometrica, austera, rigida a un cotale musicista scapigliato, cresciuto nella terra più musicale e più lieta d'Italia, scombinato nelle abitudini, è un mistero. Certo è che a Torino fece lunghi soggiorni, anzi ci fu un tempo in cui parve che si fosse qui stabilito, né più intendesse di ritornare alla sua esistenza di giramondo. Forse lo legò a questa città la gratitudine. Qui nacquero infatti e furono lanciate nel mondo le due sue più care creature: quella della sua giovinezza, la dolce Caruli, e quella Scugnizza della sua età matura. Furono a distanza di tempo i due maggiori successi e le due migliori consolazioni del maestro. Con l'uno si era aperto la strada alla gloria, con l'altro s'avviava al tramonto della sua operosa giornata.

Inoltre questa città quadrata, con i suoi grandi viali e i suoi corsi silenziosi, la stessa distinzione degli abitanti, le nostre quiete consuetudini, aveva finito per avvincerlo. Si avviava d'altronde verso quell'età in cui s'acchia ai riposi, come a un porto dopo una lunga navigazione. Diceva però: «Peccato che a Torino l'inverno duri due mesi di più che nelle altre città».

Indubbiamente alludeva a Napoli, che nel Settecento tutte le città d'inverno s'eguagliano. Un rigido giorno appunto d'inverno volle condarsi una parentesi di sole e si recò a Montecarlo. Trovò il sole e inoltre il mare e il cielo azzurro come nella sua Napoli, insomma trovò tutto e ci rimase. Il trasloco fu facile: gli spedirono i bauli dall'albergo torinese dove egli aveva fissato domicilio e alcune casse di musica. Poteva dire come il filosofo antico: «Omnia mea mecum porto».

Il suo temperamento, le sue abitudini lo avevano portato a non avere mai una casa sua. A Torino tutti lo ricordano sulla porta di un albergo di piazza Carlo Felice dove faceva lunghe soste prima di colazione e di pranzo o lungo i portici alla sera in compagnia di qualche amico. In ciò ricordava un altro grande scomparso, Edmondo De Amicis, quando ogni sera faceva i suoi «due passi» sotto i portici di via Pietro Micca. Taranto partecipò a feste e a riunioni di amici. Fecce eccezione una volta, ma certo se ne pentì. Lo scultore G. B. Alloatti aveva organizzato una cena di artisti e di giornalisti in un noto ristorante alla barriera di

## LA COMMEMORAZIONE

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

**MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE**

Ore 20,30

Esecuzione delle migliori pagine musicali dell'opera Scugnizza, della pantomima Histoire d'un Pierrot e dell'operetta Il Capitain Fracassa

Negli intervalli:

Ernesto Murolo: Mario Costa e la canzone napoletana

Gigi Michelotti: Mario Costa e la storia di Pierrot

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO (GENTINIO)

**VENERDÌ 13 OTTOBRE**

Ore 21,35

Esecuzione delle canzoni Taranti, Era de maggio, Oje Caruli, Scetate, Domani t'ò dico, Serenata napoletana, A frangesa, Catari, A ritirata, Luna nuova, Lariuli, lariulà

Nell'intervallo:

Mario Costa interprete dell'anima napoletana (Conversazione)

Casale. Doveva essere, nell'intenzione dei suoi promotori, una piacevole e magari scagliata riunione in onore di due napoletanissimi cari e celebri, Mario Costa, che di recente aveva trionfato sulle scene dell'«Alfieri» con *Scugnizza*, e Vincenzo Gemito, ospite proprio in quel giorno di Torino.

*Scugnizza* aveva riportato un gran successo e volevamo attestare all'amico buono il nostro affetto. Molti anni prima avevamo vissuto già con lui le ore trepide del *Capitan Fracassa* che pure aveva fatto rappresentare a Torino per la prima volta. Quel lavoro non ebbe quel successo che meritava e quindi con maggiori speranze avevamo vissuto le ore di questa sua ultimogenita *Scugnizza*, nell'ottobre del 1925.

Gemito, grande scultore, era strambo, assai strambo come tutti sanno... Verso la fine del simposio, di cui abbiamo parlato sopra, inopinatamente, come ubbidendo a una diabolica ispirazione, cominciò a sbrattare contro i musicisti affermando che la musica non è mai manifestazione del genio e neppure dello spirito perché non porge all'occhio e agli altri sensi forme plastiche reali.

Dei musicisti comincio quindi a dire cosa con quella foga che era particolare del grande scultore scomparso. Mario Costa tentò di tenere testa a quel fiume partenopeo d'ingenerosità, tentò di... difendersi, di farsi perdonare i suoi trascorsi musicali. L'altro fu implacabile e Mario Costa rimase mortificatissimo. Ricordo quel malinconico ritorno di quella serata finita così male. Ce ne andammo quasi senza neppure salutaci. Un po' di colpa però l'avevamo tutti per avere messo di fronte quei due spiriti così diversi!

Torino era specialmente cara a Mario Costa perché fu, ripeto, il suo punto di partenza verso la gloria, verso un'esistenza non più di durezza. A Torino, a ventisette anni, aveva dato l'addio alla miseria più nera. In quel modo?

Il maestro aveva lasciato Londra diretto in Italia con duemila lire in tasca. Erano tutte le sue sostanze, ma a Parigi smarrì il danaro e rimase col solo biglietto ferroviario per Torino.

— E ora stanco — raccontava più tardi — avvilito, spero e mi pareva d'essere esaurito. Provavo soltanto l'acuto rimorso per la vita disordinata che avevo condotto a Londra e uno sgoamento infinito dell'avvenire.

Giunse a Torino all'alba d'una giornata grigia e fredda. Aveva fame e corse subito all'Accademia Militare dove sperava di trovare un suo fratello ufficiale. Ma questi era a Taranto. Visse ore di disperazione. La città gli era sconosciuta, non contava nessuno alla porta potesse battere. Inoltre gli si leggevano in viso l'abbattimento, lo sconcerto, la fame. Riparò in un piccolo albergo di via Roma, ma dopo tre giorni fu messo alla porta e dovette, sotto la pioggia, con un temperatura rigida, girare la città senza meta, dormendo la notte accovacciato sotto qualche portico. Nei giorni succedenti

che vennero più tardi amava andare alla ricerca dei posti delle sue notturne tappe e ci mostrava i punti dove aveva riposato.

— Questa era la mia camera da letto, dopo che il caffè veniva chiuso... — E ci additava i gradini del Caffè San Carlo.

In quello stato d'animo angoscioso, Costa trovò modo di far sprizzare una delle sue canzoni più fresche, più gaie e vivaci, quella *Caruli* che per vent'anni corse tutta l'Italia e l'estero. Aveva mandato da Torino la canzone alla Casa Ricordi che rispose immediatamente con un copioso vaglia. Che giorno, che resurrezione per il povero artista! Pagò al trattore le poche lire del conto con una mancia principessa (secondo il suo solito) e partì col cuore in tumulto, pieno

## DEL SENTIRE LA RADIO

**M**i è capitato in casa con una spavalderia sconcertante.

Egregio signore — mi ha detto — lei non mi conosce, ma contro io fino a stamane non sapevo nemmeno che lei esistesse. Da questo momento sono suo amico per la pelle e sento che lei può chiedermi qualsiasi cosa. E tanto per rompere il ghiaccio, comincio col chiederle un favore. Roba di poco conto, ma che le permetterà di trattarmi con maggior familiarità per la ragione che io divento suo debitore. Da stamane ho cambiato alloggio. A caso sono capitato in questa strada e mi è piaciuta. Nella sua stessa casa, al suo stesso piano, uscì a uscire c'era una camera libera: mi confaceva e l'ho affittata. Ed eccola qui, come mi sia fatto comodo di ammobiliare il mio nido e disporlo con gusto. La portinaia mi ha parlato favorevolmente di lei e della sua sistemazione. Perché, mi son detto, non vado a trovare questo mio vicino per vedere quello che ha fatto lui e conformarmivoci? Siamo vicini, le due camere sono uguali nella forma; saremo amici e le nostre stanze diventeranno uguali anche nella sostanza. Lei da me si troverà come in casa sua e viceversa. Io mi chiamo Alessandro Zuffoli ed ho trent'anni; lei si chiama Giorgio Lari ed è sulla trentina. Tutto pare fatto su misura, non le pare? Anzi «non le pare»? Credo sarà meglio darci senz'altro del tu.

La colpa, un po' di colpa, è stata mia; ma non mi sentivo di chiudere senz'altro la porta in faccia a chi veniva incontro per offrirmi la sua amicizia. E da quel giorno la sua casa è stata la mia. Benché io non mi sia mai sognato di bussare all'uscio di casa sua. Tra l'altro, quel caro Alessandro ha scoperto che tra le due camere esiste una porta, trasformata in armadio a suo uso e consumo. Per farmi piacere, naturalmente, l'ha fatta aprire, e colla scusa che lui non ha più altre disposizioni, mi ha riempito gli armadi e cassettoni di ogni genere di cianfrusaglie. «Di te mi fido come se ti avessi sempre conosciuto — suole dirmi ogni qualvolta scopre nella sua camera qualche cosa di inutile. — Tieni la tu. Io non ho posto per via di quell'armadio annullato». E così non sono libero di rientrare a casa, sia di giorno che di notte, senza che lui non venga a farmi visita per dirmi le sue impressioni su tutta una infinità di cose delle quali prima d'allora non mi ero mai curato.

— Caro Giorgio — mi ha detto — bisogna che noi ci comperiamo una radio. Tu, come me, ne senti la necessità, ma non osi dirlo. Io l'ho comprato e mi faccio portavoce delle nostre due volontà. Naturalmente tu anticiperai pure la mia parte che ti verrà rimborsata mensilmente in misura dei miei non certo lauti guadagni.

E all'indomani la radio ha fatto puntualmente l'ingresso a casa nostra (stavo per dire mia). Ad onor del vero io non ho mosso un dito, che di tutto si incaricò lui, all'infuori, beninteso, della piccola formalità del pagamento.

La sua competenza in materia, bisogna che io riconosca, ha del prodigioso. Non esiste segnale che non conosca. Sa dritta con precisione assoluta la lunghezza d'onda e la forza di ogni stazione. Ti dice con matematica certezza quale sia il programma della serata, se la cosa interessa o meno, e se i disturbi sono causati da scarsa selettività o da fatti esterni. Una vera enciclopedia della radio, insomma. Di soldi per me l'ombra. «Non posso ancora pagare il mio debito e cerco di farlo in natura in attesa dei contanti». Ed io attendo con una costanza ammirabile.

— Mio caro — mi ha detto una sera nella quale mi onorava della sua compagnia — bisogna che ti confessi una cosa che ho notato in te e dalla

di rinnovate speranze, per Taranto dove era atteso dalla sua più cara creatura, la mamma.

Aveva 27 anni, ripeto. Quella *Caruli* concepita e nata a Torino, l'aveva definitivamente lanciata. A questa canzone ne seguirono altre dodici, altrettanti piccoli capolavori, suonate da tutte le musiche, cantate in tutti i teatri. Era arrivata la gloria. Sua mamma poteva chiudere gli occhi tranquillo e orgogliosa del grande e buon figliolo.

Forse per questa sua grande consolazione non dimenticò mai Torino, forse anche per questo ricordo a Montecarlo visse nel più torinese degli alberghi, tra una clientela in gran parte di torinesi, fra cui seppe scegliersi e compiacersi di amici devoti e degni del suo gran cuore.

ERCOLE MOGGI.

quale conviene tu ti corregga. La radio non la si può sentire nel modo col quale tu la senti, e cioè seduto su una sedia, colle mani in mano, pensando magari a tutt'altro. Bisogna che tu ti faccia forza e che cerchi di penetrarne il mistero. Una poltrona molto comoda, un po' di liquore, un paio di dita, l'abbandono assoluto di tutto il mondo e la mente vagante dietro l'onda incerta che viene a te attraverso il microfono del ricevente. Mi spiego? Il debito che ho contratto verso di te mi autorizza d'altra parte a parlarti così come ti parlo nel tuo stesso interesse. Perdonami la sincerità. Ecco: ti cedo la poltrona; mettili qua e gusta il liquore che ti verserò. Non è ancora quello che ci vorrebbe, ma nel tuo armadio non ho trovato di meglio. In seguito verrà provvisto anche a questo. E non preoccuparti di me. Mi sdraierò sul tuo letto e per me sarà la stessa cosa.

Quando la trasmissione finì lo trovai addormentato. Ho avuto il pudore di non svegliarlo e dormii sulla poltrona. Svegliandosi all'indomani, trovò che anche da me si dormiva benissimo e ne derivò come conseguenza che, per risparmiare qualcosa nell'interesse di entrambi, lascio andare la sua camera per piazzarsi definitivamente nella mia. E vi ha trasportato i suoi pochi mobili ed i suoi metri nonnulla, col risultato che non ci si può più circolare. Ma lui ci si trova benissimo. E tutte le sere, dopo avermi fatto stendere ben comodo sulla poltrona, mi dà una lezione sul modo migliore di sentire la radio. E si addormenta regolarmente nel mio letto, dormendo il sonno del giusto che sa di aver utilmente spesa la propria giornata a favore dell'umanità. Ed io non ho il coraggio di cambiare alloggio perché la casa mi piace e la località è tranquilla.

Mi è capitato in casa con una spavalderia sconcertante. Chi me la toglierà dai piedi?

JIMMY.



Dive e divi della radio americana.  
Sara Ann Mc Cabe, soprano della N. B. C.



Dive e divi della radio americana.  
Cheri McKay, contralto e il trio Merry Macs.

# RADIOMARELLI

## COMUNICAZIONI

### "ALAUDA"

Basta l'annuncio che la Radiomarelli sta mettendo in vendita un nuovo apparecchio, perché immediatamente l'interesse del pubblico e dei rivenditori si manifesti con ordini importanti e con richieste di informazioni per conoscere caratteristiche e prezzi.

Ogni apparecchio Radiomarelli ha avuto successo, alcuni hanno destato un vero entusiasmo, una vera frenesia. Esempi tipici: il Coribante nel 1931-1932, e l'Aedo 1932-1933.

Per quanto però abituati a questi successi entusiastici, alle ordinazioni importanti, dichiariamo sinceramente che noi stessi siamo rimasti sorpresi per quanto ci accade riguardo l'ALAUDA. Questo piccolo apparecchio, che racchiude un tesoro rappresentato da una supereterodina a 4 valvole con funzioni multiple, corrispondenti ad una supereterodina a 7 valvole, è così elegante, minuscolo e nello stesso tempo potente, che desta l'entusiasmo ed il desiderio di tutti.

Tutti lo vorrebbero immediatamente: alla Mostra Campionaria ove è esposto, nei nostri grandiosi locali in Galleria ove si può ascoltare, è una folla di Clienti che a qualunque costo vorrebbe averlo e portarlo con sé.

Dai rivenditori le richieste hanno qualcosa di fantastico, non sono i 2 o 4 apparecchi che ci commissionano in conto fisso (occorre notare che la Radiomarelli non dà deposito avendo egualmente la vendita superiore alla sua grande produzione) ma i 12, i 25, i 50 apparecchi. In pochissimi giorni sono migliaia di ALAUDA ordinati per consegna immediata.

Ma come è possibile fare fronte a tali richieste?

La Fabbrica Italiana Magneti Marelli attrezzata per una produzione di 350 ALAUDA al giorno, potrà anche aumentarla, ma nonostante ciò ognuno comprende come sia assolutamente e materialmente impossibile accontentare tutti in brevissimo tempo.

E qui dobbiamo ripeterci, dobbiamo pregare i nostri rivenditori a contenere al minimo i loro ordini, avvertendoli che sono inutili le pressioni, i telegrammi imploranti, ecc., ecc. Noi pur dando il giusto

valore agli ordini più importanti, e pur seguendo in ragione di data le commissioni, a seconda delle prenotazioni fatte, dobbiamo organizzare le spedizioni in modo che l'ALAUDA si trovi quasi contemporaneamente in tutta Italia, e ciò perché ovunque possa essere conosciuto ed apprezzato, ottenendo lo scopo di fare attendere anche i Clienti più impazienti, persuasi che l'attesa sarà compensata dalla qualità.

Per possedere un apparecchio come l'ALAUDA con la spesa di Lit. 600, oltre le tasse di Lit. 114, totale Lit. 714, o con 156 lire in contanti e 12 rate mensili di Lit. 50, per pagamento rateale, vale la pena di attendere l'arrivo.



## ALAUDA

"Sola, canto volando."

Il cielo: un folgorio di attese aurore, una raggiante sinfonia di luce, un eterno miracolo d'amore.

ALAUDA, e tu così piccola e frale come osi tanto? Chi, chi ti conduce per le azzurre del cielo aeree scale?...

Non appena stormiscono al sussurro dell'aura antelucana i neri boschi, ti prende una vertigine di azzurro.

Sali e ti libri come appesa a un filo di porpora che riga i veli foschi della Notte fuggiasca e senza asilo.

Eccolo, il Sole, ecco la fonte d'oro che versa raggi a fecondare il mondo! Tu, vivo punto, hai la virtù di un coro.

Sei la preghiera delle creature mentre invochi la luce, il dono biondo, per le sementi, per le fioriture,

per ogni gente che di tue melodi non più l'ingiusta tenebra defrauda poi che RADIOMARELLI, in nuovi modi, ti schiude i cieli della Notte, ALAUDA!

V. E. B.

ALAUDA è il nome dato dalla RADIOMARELLI alla nuova Supereterodina messa in vendita a L. 600 più le tasse governative in L. 114.

Per vendita a Rate L. 156 in contanti e dodici mensilità di L. 50 per l'apparecchio completo di valvole e comprese le tasse governative.

### Echi del Concorso Radiomarelli

Come pubblicammo nell'ultimo numero del Radiocorriere, la Commissione composta dai sigg. prof. Ferruccio Quintavalle, presidente; comm. V. E. Bravetta e Fernando Baroni, prescelsero i seguenti nomi: ALAUDA (proposto dai sigg. G. B. Perotti di Legnano, Salvatore Sirchia di Palermo, Adele Giampiccolo di Milano).

DAMAYANTE (proposto dal sig. Luigi Coppi di Milano).

VERTUMNO (proposto dai sigg. Giansiracusa Giuseppe di Siracusa, Tonino Goldoni di Serravalle a Po).

SULAMITE (proposto dai sigg. Giacinta Altieri Aluisi di Teramo, Franco Gerardi di Brescia).

Il significato di questi nomi è il seguente: *Alauda* (l'Alodola) - Come l'Alodola dal piccolissimo corpo salendo alta nell'aria lancia un canto limpido dolcissimo, così questo apparecchio di piccola mole lancia la sua voce armoniosa nell'aria.

*Damayante* (da una leggenda persiana) - Damayante, bellissima fanciulla muta, è dai sacerdoti destinata ad essere sacrificata al dio Ormuz, ma con le sue lacrime essa riesce ad impietosire la divinità che la rende immortale e le fa dono di una voce meravigliosa, con la quale canterà in eterno la gloria di Ormuz e aliterà gli uomini in terra.

*Damayante* significherebbe il canto degli uccelli, il mormorio dei ruscelli, lo stormire degli alberi, ecc., ecc., insomma l'animazione sonora della Natura.

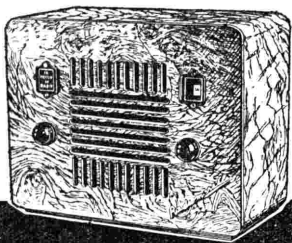
*Vertumno* - Divinità romana che rappresentava il mutarsi delle cose e, specialmente in origine, le mutazioni dei frutti sino alla maturità. Da lui derivano il fiore della primavera e le raccolte dell'estate e dell'autunno. Ma doni principali suoi sono il vino e le frutta autunnali e quindi le sue feste, *Vertumnalia*, si celebravano con suoni, canti, danze, nell'ottobre. Col tempo i Romani allargarono l'infuso di Vertumno estendendolo a tutti quei fatti in cui poteva trovarsi l'idea della mutazione (dal verbo latino *vertere*): così divenne il dio delle variazioni e presiedeva al mutarsi delle stagioni, al cambiarsi dei costumi romani, al baratto delle merci, ecc. Se al tempo dei Romani fosse esistita la Radio, essa, per il variare continuo delle sue trasmissioni, sarebbe stata sotto la protezione del dio Vertumno.

*Sulamite* - La bellissima fanciulla, dal soave canto, del «Cantico dei Cantici» biblico.

# RADIOMARELLI



*La nuova supereterodina*



# ALAUDA

PREZZO DI VENDITA :  
COMPLETO DI VALVOLE

**L. 600.**

più la tassa governativa di  
**L. 114.-**

**A RATE**

Compreso valvole e tasse  
**L. 156** in contanti e  
12 rate mensili da **L. 50**

"SOLA,  
CANTO  
VOLANDO

# RADIONARELLI



## LETTERE AGLI AMICI INFEDELI



**G**li amici infedeli! E' ovvio vi dica che gli amici infedeli non possono essere che quanti, dopo essere entrati con noi in comunità di spirito, per un motivo qualsiasi, che può essere talvolta anche giusto, e cioè deter-



minente il singolo, minacciano di allontanarsi, o si sono allontanati da noi, magari segnalando il distacco con qualche parola sgarbata che ci fa chiaramente capire che non è l'amore per la cosa che è venuto meno, ma che la decisione deriva da un dispetto generato da una contrarietà.

Quando la Radio entra in una casa, è nostra profonda convinzione, non dovrebbe uscirne più. Tali e tanti servizi rende, tali e tanti svaghi procura, che l'abbandono rappresenta un sacrificio. Chi dello stare in ascolto, magari anche solo distrattamente, ha fatto uno dei diletti della sua giornata, fatica la rinuncia sente che nella sua casa è venuto a mancare qualche cosa; quel qualche cosa che è sempre quello che si cerca e di cui si sente il bisogno quando non c'è più.

Questa persuasione, come ho detto, radicata in noi, è condivisa anche da molti altri che non sono alla Radio, come noi, direttamente interessati, ma pur tuttavia ci rendiamo ragione che anche chi ama la Radio e si interessa ai suoi servizi informativi e a godere delle varie forme di diletto e di cultura che porta quotidianamente in ogni casa (voce amica sempre, senza pedanterie, si trovi in un qualche momento, per delle ragioni più che giustificate e plausibili, a dover rinunciare ad essa; e tanto più lo comprendiamo quanto più la infedeltà non rappresenta un fatto momentaneo, dovuto, non a motivi di rancore, giusti od ingiusti che siano, ma a situazioni economiche precarie o a stati di animo che non si possono temperare o risolvere se non con l'isolamento che, per essere perfetto, vuole la casa silenziosa. Che non c'è distrazione che vada quando si ha qualche profonda ferita da rimarginare.

Ed è anzi proprio perché siamo persuasi che con gli infedeli per puntiglio, i quali presto o tardi tornano a darci nuovi segni d'amore, vi sono degli infedeli per necessità, che scrupolo ci prende di invitare quanti sono costretti a rinunciare alla Radio ad essere guardinghi. Chi si porta in casa un apparecchio radio si assicura determinati diritti, ma si assume anche determinati doveri: qualunque sia il tipo d'apparecchio, la potenzialità e il funzionamento di esso. Ai diritti si può rinunciare, ma perché cadano i doveri, i poteri di apparecchi non devono dimenticare che anche per le rinunce esistono delle formalità, non dettate da capriccio ma dall'esperienza, che debbono essere osservate; osservate scrupolosamente, così come debbono essere rispettate e seguite tutte le norme che degli apparecchi disciplinano l'uso.

La scelta di un apparecchio ricevente presenta delle incognite: non per nulla sono state istituite le licenze di prova. Ma la prova, appunto perché tale, deve avere dei limiti: dieci giorni. E dieci giorni sono più che sufficienti per ogni sorta di esperienze sulla selettività, sulla potenza e quel che più importa sulla adattabilità dell'apparecchio al luogo in cui deve funzionare. Anche chi non ha con la Radio alcuna familiarità, in dieci giorni, per poca buona volontà che ci metta, non solo riesce a ren-

dersi padrone dei congegni di uso, ma può accertarsi se l'apparecchio ha tutte quelle buone qualità che vengono vantate da chi lo ha prodotto e da chi lo smercia.

La licenza di prova rappresenta una facilitazione, ma pochi sono coloro che ne approfittano; i più ritengono di potersene esimere, non perché abbiano in animo di sfuggire agli obblighi di legge (che anche questi ci sono, purtroppo), ma perché credono che l'obbligo della licenza cominci solo nel momento in cui l'apparecchio diventa di loro proprietà, e che solo perché possessori di un apparecchio, e non perché lo abbiano in casa, debbano pagare la tassa di ricezione. In buona fede.

Gente che cade in contravvenzione per ignoranza delle tassative disposizioni che regolano e disciplinano la radiodiffusione, ce n'è parecchia.

Le giustificazioni che tutti adducono per dimostrare la piena buona fede variano pochissimo. Con altre parole sono gli identici concetti che vengono forniti da tutti i contravventori. Gli uomini con parsimonia, le donne con loquacità.

L'apparecchio non è mio (questa è l'affermazione che più di frequente ricorre), è di un mio cugino... Perché dovrei pagare l'abbonamento? Che cosa c'entro io? Mio cugino mi ha assicurato che me l'avrebbe lasciato solo per qualche giorno e sono più di due mesi che l'ho in casa. Non ci mancherebbe altro che al fastidio dell'ingombro dovessi aggiungere anche una spesa... Risponde il funzionario dell'Eiar: «Per intanto è in casa sua e per la tassa è come se fosse suo. E poi... dica la verità, qualche volta, signora, almeno qualche volta, non fosse altro che per semplice curiosità, se ne sarei servito...?». Non dico di no, ma è con questo? Se anche me ne sono servito qualche volta, non per gusto mio, ma per soddisfare la curiosità delle mie figliole alle quali piace tanto la musica, l'apparecchio non è mica diventato mio. Ripeto: è di mio cugino. Se ha o non ha pagato l'abbonamento lo ignoro, ma non sarebbe delicato che mettessi il naso nei suoi affari. Gli mancherei di riguardo».

Altri sono più espliciti.

«Non ho fatto l'abbonamento perché non mi sono ritenuto obbligato. L'apparecchio non è mio; è di un mio amico; l'ho da qualche giorno, ma lo ho per restituire. Non posso supporre che il mio amico abbia mancato ad un suo dovere». Replica il funzionario: «E... scusi, sa: il nome di questo suo amico lo si potrebbe conoscere? Niente da temere se è in regola con la licenza». «Potrei metterlo negli impacci e sarebbe un bel modo di ringraziarlo per il favore che mi ha fatto».

Un buon numero cerca giustificarsi con delle manifestazioni di sorpresa.

«Non ho pagato? Ma è proprio sicuro lei che non abbia pagato? La licenza: sicuro che ci vuole la licenza; ogni servizio costa, e questo più di ogni altro, perché diletta e riempie la casa di voci. Non ho pagato?». Risponde il funzionario: «Può immaginare che non saremmo qui per dichiararla in contravvenzione se avesse pagato la licenza?». «Questo sì, ma allora...? Allora vuol dire che avevo intenzione di farlo e non l'ho fatto. Una distrazione, una semplice carenza, una dimenticanza. Non ho pagato, ma pagherò; domani passo al loro ufficio».

Altra dello stesso stile, ma con delle ritorsioni.

«Tutta colpa di mia figlia! Avevo incaricato lei di pagare l'abbonamento e se ne è dimenticata. Dimenticata, proprio dimenticata! La sgriderò come si merita. Mia figlia è così sventata. Non bisogna che me ne prenda più, più!».

Altra ancora e dello stesso stampo.

«Sono cose che capitano quando si ha da pensare a tante cose. Sono mesi che ogni mattina esco di casa dicendo a me stessa: «Stasera non rientro se prima non ho contratta la licenza», e la sera viene senza che io abbia trovato i dieci minuti necessari per passare agli uffici dell'Eiar. Se sapessero! Devo badare a tante cose; ho tutta la famiglia a cui tener dietro; debbo vigilare sulla proprietà, sorvegliare il personale, curare il negozio... Pagherò l'abbonamento, ma mi risparmi la contravvenzione: ci va del mio decoro!».



La schiera di coloro che mostrano d'ignorare ogni disposizione o di interpretare a capriccio non è meno folta.

«Pagare? Perché pagare? Ho l'apparecchio, signori, ho l'apparecchio, ma è fuori uso. Lo osservo, per piacere. Le valvole sono esaurite, il tappo luce è rotto, il condensatore da variabile è diventato fuso. Loro che se ne intendono più di me possono constatarlo. Perché dovrei pagare la licenza!? L'apparecchio non funziona, quindi non me ne posso servire. Devo forse pagare per quello che non uso?».

Altra e più scaltro.

«Il mio apparecchio? Eccolo lì. Lo guardino: è nuovo nuovo. L'ho costruito io. Ho terminato di montarlo che sono pochi giorni. Quanti? Vogliono sapere quanti? Cinque, sei, mettiamo una settimana. Sono un povero diavolo e per comprare tutti i pezzi occorrenti mi son voluti parecchi mesi. Adesso è fatto; qualche giorno ancora di prova e poi se va bene, se proprio va bene, prendo la licenza. Sono in regola, vero?».

Fra gli scaltri c'è anche chi non ha scrupolo nel mostrarsi del tutto ignorante, e questi sono i più.

Sul serio? Dicono proprio sul serio? Non basta comprare l'apparecchio? Per usarlo bisogna avere anche la licenza? Non l'avrei mai immaginato. La licenza. E va bene: prenderò la licenza. E molte grazie per l'avermi informato. Ero in fallo e non lo sapevo».

Quanti mi leggono, questo non ignorino: che tutte le giustificazioni che ho ricordate (e quelle altre che potrei ricordare le quali variano di tono ma non di sostanza) non giustificano nulla e non salvano, chi detiene degli apparecchi ed è sprovvisto di licenza, dalla contravvenzione; ma una buona massima, che vale per ogni caso, credetemi sia inopportuno richiamarla. La legge parla chiaro. Devono avere la licenza-abbonamento tutti coloro che detengono degli apparecchi ricevitori o parte di essi. Che l'apparecchio sia stato costruito in casa o acquistato dal commercio, che si trovi in buono o in cattivo stato, che sia di proprietà di chi lo usa o di altri, funzioni tutto il giorno o tutto il giorno rimanga spento, questo non ha importanza per ciò che riflette la licenza. Ché se si dovesse badare alle incidentalità, vere o supposte, troppi sarebbero i cavilli che verrebbero fuori per consentire ad ogni detentore di apparecchio (o di apparecchi, che è la stessa cosa) di eludere la legge. Agli abbonati di scarsa memoria, che facilmente dimenticano le scadenze, provvede l'Eiar con i suoi tempestivi richiami.

La Radio, quando entra in una casa, non dovrebbe uscirne più. Nel ritmo nuovo della vita, nel ritmo sempre più farraginoso dell'umana esistenza, è diventata, o sta diventando, un oggetto indispensabile. Ma siccome vi sono casi, come ho detto, nei quali la rinuncia è forzata, chi è costretto a farla non deve dimenticare che non basta prendere la determinazione, ma è necessario assolvere anche a tutte le formalità che ne conseguono e che rappresentano una tutela per il servizio. Decisa la rinuncia si deve dare la disdetta; data la disdetta, bisogna distarsi dell'apparecchio, perché se l'apparecchio resta in casa, è impossibile il dimostrare che non lo si usa; d'altra parte la questione dell'uso non ha importanza. Anche in questi casi vale la legge e la sua formula che non consente equivoci.



## CORRIERE ROMANO

**S**EGUALAMO con piacere il concerto di un maestro giovanissimo, Ottavio Zino, che dirigendo un programma vario e di non poca responsabilità, ha dimostrato, per la chiarezza del braccio e per la forza gagliarda, di potere aspirare a un degno avvenire. E già la seconda volta che si fa notare alla Radio. In questo secondo concerto si è fatto anche giudicare come compositore con la prima esecuzione d'una *Sinfonia in un tempo*, la quale nella sua complessa elaborazione rivela ingegno e notevoli virtù tecniche. Ma non è scevra d'una certa pesantezza derivante dallo strano vezzo, che Ottavio Zino ha comune con quasi tutti i giovani, di volersi misurare fin dai suoi inizi tecnicamente agguerrito per tutte le prove. Se potessi permettermi di dargli un consiglio, gli direi, senza volerlo distogliere dal suo eclettismo, di scendere quanto più in se stesso cercando di far meglio sentire in forme significativamente semplici le schiette voci della sua giovinezza.

La Radio fa bene intanto a dar modo ai giovani più promettenti di cimentarsi nella direzione orchestrale; se è giusto infatti professare rispetto agli anziani, che si son fatti un nome, e anche necessario preparare i direttori d'orchestra di domani, si aggirano sempre in una brezza mite, quasi che nei giovani la virtù interpretativa — che su ciò fondasi principalmente l'arte del dirigere — siano inaridite.

Ma ecco al *Barbiere di Sivilgia*, una «ripresa» assai gradita, perché sempre cari riescono l'aspetto e la voce della giovinezza. Poche, in verità, le creature dell'arte, che come questo *Barbiere* più che centenario, han saputo sottrarsi alle offese del tempo. Qui globuli rossi, elasticità di muscoli, freschezza di spirito, e una arguta vena d'allegrezza, che propaga garrula e scoppiettante dalle voci e dall'orchestra, deliziando gli ascoltatori: il *Barbiere di Sivilgia* è senza dubbio l'opera d'arte per eccellenza primaverile. Per certi aspetti sembra che essa realizzi musicalmente lo stesso che Rossini, in un'ultima pagina, fa alla faccia, all'uniorismo, alla beffa: strana giocattola mentre le sanguigne folgori napoleoniche si può dire che ancora solcassero il cielo, o — che è più verosimile — beata distensione di nervi dopo il lungo incubo pauroso. Da Rossini, del resto, l'opera comica non poteva ricevere una diversa ispirazione. Qualcosa di temperamento. Sentiva il bisogno irresistibile di scherzare su tutto e con tutti, anche — egli cattolico apostolico romano — con Dio. Come allora che a Parigi finì di scrivere la *Petite Messe*, non gli parve vero, e in calce all'ultimo riga di nota musicalmente vergò, in francese, con la sua calligrafia più nitida, una lettera confidenziale indirizzata appunto a «Bon Dieu» e che termina con questa spietata confessione: «Io ero nato per l'opera buffa, tu ben lo sai. Poca scienza e un po' di cuore, ecco tutto. Sì dunque benedetto e accordami il Paradiso». Così, senza troppi complimenti, come si parlerebbe con un vecchio amico. Nato a divertirsi, non c'è che fare; e caso volle che i comici incidenti, dai quali qui a Roma fu accompagnata la prima rappresentazione del *Barbiere*, si accordassero meravigliosamente col carattere comico dell'opera. Ma questa volta chi ne fece le spese fu lo stesso Rossini. Proprio lo volle. E' ammissibile che ad una «prima», fra la compiuta eleganza del miglior pubblico romano, qualcuno si permettesse introdurre una nota stonata? Questo qualcuno ci fu, e neanche a farlo apposta, fu Gioacchino Rossini, il quale, invece di ventisette teatro col regolamento, abito nero, emerge a un certo punto dall'orchestra tutto chiuso in un fiammante vestito color nocciola. E su questo, dei bottoni d'oro grandi così. Parve un uomo in maschera e tutti gli sguardi si posarono su lui, mentre un risolino ironico correva per la sala, alimentato da alcuni gruppi di turbolenti, che non sapevano perdonare a uno sbarbato di cimentarsi con lo stesso soggetto, che tanta fama aveva procacciato a Giovanni Paisiello. «Ma guarda lo sfacciatto!». Così, spostatosi insensibilmente l'interesse dall'opera alla persona dell'autore, la festosa copertura creò un più malinconico, un silenzio pieno d'ostilità. Rossini, senza capire, guatava attorno con la sua faccia ridanciana e rosea. «Oh che diavolo vogliono?». Ed ecco che un incidente comicesimo aggiunge esca al fuoco. Il tenore sospira patetico la serenata ed è già quasi alla fine, quando, per un forte strappo

della sua mano nervosa, le corde del mandolino improvvisamente gli si spezzano. A quello stridio metallico l'incanto è rotto e una risata riecheggia fragorosa per la sala. I fautori di Paisiello ne profitano, Baldoria, fieschi. Ma in mezzo a quella tempesta uno degli spettatori si leva in piedi applaudendo col più convinto entusiasmo. E' Rossini.

E il pubblico, fra alte grida:  
— Toh, l'abito nocciola!  
— L'abito nocciola si beffa di noi!

Il teatro si trasforma in una gran gabbia di mutti. Tutti urlano.

Ed altri incidenti ancora più ridicoli turbano successivamente la rappresentazione. Era destino che il comico della realtà dovesse sopraffare la geniale comicità dell'opera d'arte.

E si parlò d'un fiasco. Errore. L'opera non c'entrava per nulla. Tanto vero, che alla seconda rappresentazione fu un trionfo, e poi sempre, in tutto il mondo.

Su questa «ripresa» dell'opera non ci dilungheremo. Dirigevala il giovane maestro Paolletti, che riuscì ad ottenere un'esecuzione armoniosa e vibrante. Degli interpreti non direi. Son tutti favorevolmente noti, a cominciare dal valoroso Serricelli. Mi corre però l'obbligo di segnalare una nuova deliziosa «Rossini» nella giovane soprano Gianna Perea Labia. E' un'aristocratica del canto. La Voce non è di gran volume, ma, in compenso, estesissima e pura, tutta infusa di soavità. Voce che supera con la massima naturalezza le difficoltà più ardue. Si leva alle note altissime come risuonante zampillo d'oro, si circonvolge nei giri melodici più complicati con agilità d'isignuolo, i picchietti sono timide cascate di perle. Rendere la frase in tutto il suo carattere e col suo preciso contenuto umano. Sempre. Sotto la cantante si sente una squisita natura musicale. Insomma, quel che si dice una rivelazione.

f. p. m.

## UN ISPIRATORE DI WAGNER

**I**l prossimo anno la Germania celebrerà il quattrocentocinquantesimo anno della nascita di Hans Sachs, il famoso poeta e musicista calzaio di Norimberga, al quale il genio di Riccardo Wagner elevò, con *I Maestri Cantori*, il più degno ed appropriato monumento. In questo capolavoro wagneriano Hans Sachs è il personaggio centrale, dal magisterio bonariamente alto, sonante e profetico. Nella figura semplice di quest'uomo veggente e rassegnato, Wagner ha ritratto «l'ultimo rappresentante dello spirito creatore ed artistico del popolo», che sogna la conciliazione del genio con la regola e la tradizione.

Il Sachs fu il più celebre fra gli ultimi rappresentanti della scuola de *I Maestri Cantori di Norimberga*. Ispirandosi a lui, Wagner gli ha anche infuso un superbo carattere di nazionalità, giacché, pur conservando l'universalità significativa del simbolo, diede alla figura scenica di Sachs una veste di schietto germanismo.

Il Sachs era di mestiere calzaio e sedette al deschetto sino al 1558, quando, divenuto ricco, rinunciò al mestiere per dedicarsi interamente alla poesia e alla melodia.

La sua produzione letteraria è enorme: 6048 sono le sue composizioni conosciute. Tra di esse ricordiamo le più famose: *L'usignolo di Wittenberg*, panegirico di Lutero; *Una curiosa profezia sul papato*, libello rimato; la *Wolskage* e il *Schlaraffenland*. Queste opere giustificano la buona fama di Sachs come uno dei suoi maggiori poeti del secolo XVI. Sicché appare giustificata la lode a lui tributata da Goethe, quando lo definì «poeta magistrale e vero talento».

Verso il declino della sua vita il Sachs si dedicò quasi interamente all'arte drammatica. Le sue tragedie e commedie appartengono oggi a quel genere che si usa definire «curiosità letteraria». Come arte, non esistono più. I loro soggetti prendono lo spunto dai misteri medioevali. Sono episodi presi dall'Antico e Nuovo Testamento e non richiedono apparato scenico. Ma non si deve credere che il Sachs poetasse solo soggetti di carattere sacro, trascurando il genere profano: in questo campo la sua celebre commedia *I figli d'Eva* rappresenta il primo tentativo del teatro letterario tedesco. E le sue *Fastnachtspiele* sono uno dei suoi maggiori titoli di celebrità, perché servirono a considerarlo un riformatore del teatro tedesco, allora degenerato nella farsa grossolana. Ma anche nel teatro di genere profano il poeta-calzaio amò troppo spesso e volentieri trarre i suoi soggetti dalle storie popolari o ricorrendo agli autori dell'antichità classica, anziché alla propria fantasia. Così poetò un *Alessandro il Grande*, un *Menecmo*, una *Citrenestra*; prese a prestito materia dal Boccaccio; drammatizzò una *Genoveva* e nel 1559 iniziò un *Sigfrido*.

Le rappresentazioni profane, divise in un numero inverosimile di atti, imperfettissime per quanto riguarda studio di carattere e determinazione di genere, venivano eseguite davanti ai clienti dell'«Albergo del Cigno d'oro», o venivano allestite nello spazioso cortile dell'«Albergo del Helbrunn», sempre a Norimberga.

Nel marzo del 1560 al Sachs morì la moglie, ma nel settembre dell'anno dopo egli si risposò con una leggiadra vedova ventisettenne, Barbara Harscher, alla quale il non più giovane marito (aveva ormai 66 anni) dedicò un geniale poema.

Assai poco noto è l'altro aspetto caratteristico della mente di Hans Sachs: l'aspetto musicale. Di lui si conoscono solo tredici melodie, per la più parte trasmesse da un manoscritto conservato a Zwickau, non vergate di sua mano, ma assai probabilmente da lui dettate. Sono intitolate molto curiosamente; per esempio: *Canto argentino*, *Mattinata*, *Suono d'oro*, *Dall'altissima montagna*. Altre ci vennero tramandate in un canzoniere del suo scolaro Adamo Puschman.

Musicalmente queste melodie sono molto disuguali. La migliore viene considerata quella intitolata *Canto argentino*, la cui struttura rassomiglia ai più tipici coralli protestanti e specialmente al celebre corale luterano *Ein feste Burg*. La disuguaglianza di queste melodie offre lo stesso carattere comune alla composizione de *I Maestri Cantori*.

Ne *I Maestri di Wagner* è riportata una fra le più popolari liriche di Sachs. Essa risuona nell'ultimo atto, nel coro del popolo di Norimberga adunato intorno al suo poeta; innò allo spirito della sorgente Riforma di Lutero, *L'usignolo di Wittenberg*. La lirica non è però accompagnata dalla melodia sachiana. Il Wagner non deve averla conosciuta, dato che egli attinse la maggior parte degli elementi integranti i suoi *Maestri Cantori* da un cronista del XVII secolo, il Wagenseil.

Hans Sachs morì a Norimberga nella notte dal 19 al 20 gennaio 1576. La sua città gli innalzò un monumento. Nel 1816, ventiduenne appena, egli narrò così, in versi, ciò che gli disse Clio apparsagli in sogno: «O giovane, consacra la tua vita alla poesia, dedicati al canto dei Maestri tedeschi, a maggior gloria del Signore; reca alla luce le tue storie, componi mete tragedie, commedie e farse carnevalesche».

O. S.



# RADIOCORRIERE

## SUSURRI DELL'ETERE

Una grande società industriale ha avuto un'idea coraggiosa. Bandisce sul Radiocorriere un concorso sul tema: «Acquistando un apparecchio radiotelefonico lo preferireste montato in un mobile di stile antico, ovvero in un mobile di stile moderno?».

Ho detto che è un'idea coraggiosa. Vi pare esagerato? Ebbene, direi di più: direi che è un'idea rivoluzionaria. Sicuro, coraggiosa e rivoluzionaria, perché va contro l'audace odierno. Oggi l'architetto, il fabbricante e il fornitore si sono, in materia di arredamento, creati dittatori, detronizzando la donna, la madre di famiglia, privandola del suo diritto e del suo piacere, che era quello di comporre il nido: sono essi che ti ammobigliano la casa di colpo, in serie, senza remissione. Oggi si comperano i mobili come si comperano un paio di soprascarpe di gomma e si entra nella casa nuova come il piede calato entro in quelle. Addio infinita, addio amara della casa. Non ce la siete messa insieme, proprio a poco, non vi è costata fatica di scelta, di ricerche. Né l'architetto, né il fabbricante, né il fornitore vi domandano il vostro gusto; due o tre tipi, standardizzati, e non c'è via di mezzo: questo è moderno, questo è di moda, questo è di uso pratico, attuale. So bene che sono le applicazioni di concetti adottati in America, dove la massima e l'uniformità della produzione rispondono insieme all'indirizzo di un'economia industriale ed al fatto spirituale di una popolazione, nella quale il senso dell'arte non è per nulla paragonabile. So bene che sono le applicazioni alla cura della varietà artistica propri del popolo italiano.

Il concorso bandito dalla società di costruzioni radiofoniche mi sembra, dunque, rivoluzionario, simpatizzante rivoluzionario, giacché riconosce nei clienti il privilegio di possedere un gusto nella scelta e il diritto di imporlo al fabbricante...

Ma, detto ciò, mi domando se la frase usata nel bando del concorso: «Acquistando un apparecchio radiotelefonico lo preferireste montato in un mobile, ecc.», frase che fissa il campo in cui si deve esercitare la ingegnosa dei concorrenti al palio disputato fra il tradizionale e il moderno, offre davvero materia alla sempre interessante competizione intorno agli stili dell'ammobigliamento. In tal caso, padre, l'apparecchio radiotelefonico è propriamente ciò che si chiama un mobile?

La grande maggioranza dei produttori ed il pubblico lo considera per tale; ma è giusto? Anche quando nacque l'automobile, il pubblico la considerava una vettura senza cavalli e i fabbricanti ricopiarono la linea della vittoria e del break. Mi ricordo di aver visto girare per le vie di una grande città italiana nientemeno che una berlina automobile, celeste e oro, in puro stile Luigi XVII! Poi l'automobile trovo la sua linea...

Ora io penso che, a stretto rigore di termini, la radio non va più ritenuta un mobile di quanto non andasse ritenuta l'automobile una carrozza senza cavalli. Infatti, perché la rivestitura, che ricopre le valvole e l'apparato meccanico, e che viene accuratamente curata nelle linee, si dà conferire alla radio apparenza di mobile, è fatta di legno e non di materiale di maggior valore artistico, cristallo, marmo, metallo, ceramica? Per ragioni di risonanza, non è vero? Ma allora essa non è la rivestitura di un mobile, bensì una cassa armonica, come quella degli strumenti ad arco! Anche questi, nei tempi lontani, mutarono parecchie volte di aspetto prima di fermarsi sui tipi attuali. Ma oggi chi penserebbe di farsi fabbricare un violino di stile gotico, poniamo, se ama gli stili del passato, o, se ama i moderni, di stile cubista, secondo la moda o cubista sia il salotto dove si diverte a suonarlo? Siamo all'alba della radio; e se oggi, costruendoci la cassa armonica del congegno della radio ricevente, si bada soltanto al materiale, verrà probabilmente il giorno in cui l'acustica insegnerà a dare al cosiddetto mobile radiofonico una forma studiata secondo un criterio che, legittima-

mente, non avrà nessun rapporto con l'estetica: ma, appunto per ciò, soddisferà anche l'occhio, come per la loro semplicità, per la loro riduzione all'indispensabile, all'utile, al razionale, soddisfanno l'occhio di chi li osserva un aeroplano, un'automobile, una locomotiva, un moscoscafo.

Giacché, essenzialmente, la radio è una macchina: sarà, se volete, una macchina magica, visto il mistero della fisica che sta alla base della sua funzione; ma è sempre una macchina. E il suo pregio anche estetico obbedisce a una legge speciale; la legge del rendimento. Un bel quadro dell'Ottocento, un bel mobile scolpito del Cinquecento, magari perfettamente inutilizzabile, sono tuttora ammirati; ma un'automobile del 1890, un aeroplano del 1920 sono inesorabilmente gothici, senza nessuna speranza, come avviene per certi oggetti d'ammobigliamento, o per certe fogge di vestiario, che un capriccioso ricorso della moda renda loro un momento di voga.

Non esiste cosa più morta di un ordigno meccanico, appena il progresso l'abbia superato, sia pure in un solo elemento d'importanza, accrescendo la potenza di funzione e le possibilità di sfruttamento dei nuovi tipi modificati. Allora la macchina è più bella, anzi, solo allora può dirsi bella, quando reca tutti i caratteri dell'ultima novità. Veramente la macchina ha da trovarsi sempre all'estrema frontiera del tempo, pena l'essere irrisa con tutti gli appellativi cui si suole ricorrere per designare il congegno meccanico antiquato: caffettiera, trabiccolo o trappola.

Sarà forse triste, per gli esteti; ma quando entrano in azione quei piccoli oggetti lucidi, rigidi, dritti e muti che si chiamano pulsanti, chiavette, leve, volanti e condensatori, non s'ha più modo di parlare di «stili». Una chiavetta, e sgorgano le acque gelide o roventi; uno scatto, e l'arresto cuoce nel forno; un pulsante, e siamo al sesto piano; una molla, e la polvere corre a gettarsi in un sacco; una leva, ed ecco una voce cara e lontana; un condensatore, ed ecco le musiche dell'etere riempiono la nostra casa. Condensatori, volanti, leve, chiavette e pulsanti, come possiamo pretendere di foggiarli, di deformarli, di mascherarli secondo uno dei troppi «stili» moderni o tradizionali?

A uno stile solo essi rispondono: a quello che definirei tecnico, e che può durare dieci anni, come ventiquattrore; può durare, cioè, fino a quando una nuova scoperta tecnica rivoluzioni la costruzione di ciascuna macchina. La bicicletta ha trovato la sua perfezione e la sua linea trent'anni fa, e la conserva: infinite altre macchine mutano di continuo di linea, perché sono in continuo progresso di fabbricazione.

«Stile tecnico» ossia niente stile, e non già stili tradizionali, o moderni; ecco (poiché sono certo che fra non molto si potrà acquistare un apparecchio radiotelefonico non si preoccuperà del suo aspetto esteriore più che non se ne preoccupi ora, acquistando un apparecchio telefonico) ecco la risposta che farei al concorso. Col dispiacere, ahimè, data la mia conclusione... proietta e neutrale, di non poter aspirare a nessuno dei bellissimi premi.

G. SOMMI PICENARDI.

## SETTIMANA RADIOFONICA

Le repliche delle opere *La Wally*, che è trasmessa domenica dalle stazioni settentrionali e giovedì da quelle di Roma, Napoli e Bari, e *Giughelmo Ratcliff* in *Felias* generale martedì, costituiscono una delle attrattive principali di questa settimana. Di esse abbiamo parlato diffusamente nello scorso numero, e gli ascoltatori hanno potuto sentire nella accurata esecuzione tutto il fascino di questi due lavori così diversi fra loro, come è diverso il temperamento dei due Autori. Essi, quarant'anni dopo il loro battesimo, ancora hanno conservato tutta la loro freschezza e il loro fascino che li rende care al pubblico.

Catalani, come Bizet, dovette morire perché l'opera sua avesse il meritato trionfo! Alfredo Catalani, sensibilità dolce, melancolica, ci ha lasciato due monumenti di arte sincera nella *Loireley* e ne *La Wally*. Tutta la sua vita di uomo sofferente e di artista dalla squisita delicatezza di sentire si rivela nelle musiche accorate e meste di cui ha rivestite le sue creazioni.

Altro temperamento quello di Pietro Mascagni, esuberante di foscità impulsiva, vibrante di entusiasmo e di sincerità, che nelle frasi di *Ratcliff*, nel suo fantastico narrare e nel vaggiamento del terzo atto, racchiudono quanto di meglio il pensiero di un genio poteva dare.

Bolzano trasmette domenica, in edizione fotografica, una delle più care opere di Puccini: *Madame Butterfly*, il grande poema d'amore e di dolore di una piccola anima trepida; e pure di Puccini, Palermo trasmette in registrazione la *Turandot*, l'ultima opera del popolarissimo compositore.

Nel campo dell'operetta, Roma trasmette lunedì *Il Conte di Lussemburgo* di Franz Lehar, e Palermo, sabato, *La Casa immemorata* di Carlo Lombardo; mentre le stazioni settentrionali allestiscono per mercoledì, in una serata commovente del compositore Mario Costa, una selezione della *Scugnizza*, dell'*Histoire d'un Pierrot* e del *Capitan Fracassa*. Del musicista tarantino, spentosi la scorsa settimana a Montecarlo, sono conosciutissime le innumerevoli composizioni su versi di Sicchetti, Panzacchi, Di Giacomo, Bracco e Russo; di esse molte saranno eseguite nella serata commemorativa che Roma dedica venerdì allo scomparso.

La stazione di Bolzano dedica la sera di martedì alle musiche di Leone Sinigaglia, compositore di cui i radiascultatori ben conoscono, specialmente le Danze piemontesi e le *Baruffe sciozzotte*.

Bari trasmette mercoledì un interessante concerto dell'organista e compositore P. Roberto Russo, col concorso della Società polifonica barese.

Tra le conversazioni ricordiamo in modo particolare quella in memoria degli Affondatori della «Viribus Unitis», che Sem Benelli farà alle ore 20.30 di venerdì per le stazioni settentrionali.

Sempre nel campo della prosa, Roma programma due commedie in un atto: *Il Poeta* di Dario Nicodemi e *Il grafologo* e la signora di Giuseppe Cavalcocchi; pure in un atto, per le stazioni settentrionali, *La fidanzata dell'abero verde* di Rosso di S. Secondo; in essa il profondo scrittore siciliano ha esaltato poeticamente la nobiltà del ricordo e la purità dei legami fra gli uomini e la terra, e la religione dei Caduti di Guerra, a uno dei quali è dedicato il dolce cuore di Luisa, la fidanzata dell'abero verde.

Palermo ripete *La Compagnia* si sciolse di Giacomo Arno; e Bolzano, oltre a *Mattina di sole*, deliziose scene dei Fratelli Quintero, martedì di deliziosa poesia programma, per lunedì, trasmette venerdì *La macchinetta del caffè* di Silvio Zambaldi, una delle più semplici e umane commedie del fortunato Autore. E le stazioni settentrionali, pure venerdì, con *Il gallo nel pollaio* di Piero Mazzolotti, presentano tre atti veramente gustosi, festosi e divertenti.

Inviare subito al  
**RADIOCORRIERE**

**L. 35**

per l'abbonamento  
dall'Ottobre 1933  
al 31 Dicembre 1934.

**D**a una statistica dell'anno scorso è risultato che in Germania la musica di Verdi è moltissimo apprezzata tanto che il numero delle sue opere ritrasmesse dalla radio è stato di gran lunga maggiore di quello di Wagner stesso. Noi potevamo quindi le stazioni tedesche dimenticare che il 10 ottobre del 1913 (centoventi anni fa, dunque) in una piccola cascina del villaggio delle Roncole, presso Busseto, Luigia Utini, modesta donna del popolo, esordisce, insieme al marito, una piccola bottega di generi diversi, mettendo al mondo un vispo bambinello al quale erano imposti i nomi di Giuseppe Fortunino Francesco. La stazione di Francoforte dedica a questo lontano avvenimento due ore del suo programma di domenica sera; l'orchestra della stazione, insieme a parecchi solisti di canto diretti da Hans Robband, eseguirà frammenti delle più popolari opere del Cigno di Busseto. Il programma organizzato da Francoforte verrà ritrasmesso da altre stazioni tedesche e precisamente da Muehlacker, Lipsia e Langenberg.

Un altro maestro italiano, e questa volta vivente, è onorato a Monaco colla trasmissione dal Teatro Nazionale della città della sua opera più conosciuta. Si tratta di Mascagni e della sua *Cavalleria rusticana* che, insieme a *I Pagliacci* di Leoncavallo, sono diffusi dalle antenne bavaresi la sera di domenica. Anche questa opera è ripresa in collegamento da altre stazioni fra le quali la potente di Koenigsbrunnen.

Queste trasmissioni dello stesso programma da diverse stazioni sono ora molto frequenti in Germania e ciò è dovuto principalmente alla diffusione sempre maggiore, specialmente nel ceto operario, del nuovo apparecchio ricevente popolare «VE 30-1» che permette di ricevere solo la più prossima stazione. Gli avvenimenti musicali, politici e folcloristici più importanti debbono così essere radiodiffusi da parecchie stazioni per dar modo anche ai possessori di tali apparecchi economici di presenziare e gioire delle manifestazioni nazionali. Ed è per questo che, oltre ai *relais* cui abbiamo accennato, molti altri se ne presentano durante la settimana.

Da Colonia, per esempio, il lunedì sera verrà radiodiffuso un concerto dedicato a Bach in occasione delle feste che per la ventesima volta la Germania ha preparato per uno dei suoi più grandi musicisti. Dalla magnifica sala di Gürzenich, che ha visto nel suo cinquecento anni di vita immensurabili feste lussuose e sfarzose, concerti e rappresentazioni; da quella sala tutta in legno, ornata in stile gotico, e sulle cui pareti artistiche pitture ritraggono gli avvenimenti più importanti della storia di Colonia, da quel salone che fu visitato da regnanti ed imperatori, da generali e scienziati partiranno i cori gravi e solenni della *Cantata da chiesa* n. 119, il *Concerto brandenburghese* n. 3 in sol maggiore e per chiusura sarà offerta un'opera poco conosciuta di J. S. Bach, *Der zufriedengestellte Aeolus*, dramma per musica, per voci, coro ed orchestra. Questo interessante programma farà anche parte delle trasmissioni delle stazioni di Lipsia, Muehlacker, Heilsberg, Berlino, Francoforte e Amburgo.

Anche diverse stazioni offrono agli ascoltatori giovedì sera una nuova composizione musicale di Ralph Benatzky, *Bezaubert des Frailein*, che il fecondo compositore ha tratto da un'antica commedia.

Di Heinrich Marschner, maestro sassone, Heilsberg ritrasmette giovedì sera, dal teatro dell'Opera di Koenigsberg, una delle poche sue opere rimaste, *Hans Heiling*, data per la prima volta nel 1883 a Berlino; mentre Breslavia si dedica la stessa sera all'opera e prepara *Lo Zingaro* barone dello Strauss.

Lipsia, martedì, ha un concerto con opere di Casella (*La donna serpente*) e Riccardo Strauss (*Dall'Italia*, poema sinfonico), e Monaco, lo stesso martedì, un altro concerto sinfonico con composizioni di Beethoven e Ciaikovski.

Fra le trasmissioni di Vienna notiamo un'altra opera di H. Marschner: *Il Vampiro*, in due atti, diretta dal maestro Osvaldo Kabasta che abbiamo avuto occasione recentemente di ascoltare in Italia.



Andrew F. Kelly,  
un brillante conversatore della Radio americana.

**A** titolo di curiosità abbiamo di recente dato notizia che vi era chi si era accinto all'ardua impresa (ardua per la sua complessità) di incidere su dischi l'intera tragedia di *Amleto*. E abbiamo riferito anche i giudizi che venivano dati su tale impresa, giudicata azzardatissima e punto commerciale. In realtà non è l'intera tragedia che è stata incisa, ma una riduzione, un adattamento dovuto a Jean Varioit con l'aggiunta di musica scritta dal maestro Bigot. Questa riduzione verrà diffusa mercoledì sera da Radio Bruxelles I.

Dal Conservatorio di Parigi, martedì sera 10 ottobre, verrà radiodiffuso un concerto orchestrale e sinfonico di musica francese, sotto la direzione del M<sup>r</sup> P. Monteux. Il concerto sarà dedicato in una gran parte all'esecuzione di alcuni brani scelti dalle opere di E. Berlioz, fra i quali la smagliante *Symphonie fantastique*; verrà inoltre eseguito il poema lirico *Penthésilée* di Catullo Mendes, musicato da A. Bruneau per canto e orchestra. Alla serata, che è federale e che sarà ritrasmessa da tutte le stazioni di Stato francesi, parteciperà la cantante dell'Opera di Parigi Marjorie Lawrence. La stessa sera Parigi Poste Parisien mette in onda un interessante concerto d'organo, orchestra e cori sotto la direzione del M<sup>r</sup> T. Mathieu, nel corso del quale verrà eseguita la cantata drammatica di J. S. Bach *La sfida di Febo e di Pan* e la *Sinfonia Pastorale* di Beethoven. La stazione di Strasburgo giovedì sera 12 ottobre trasmette un concerto di musica francese contemporanea, e sabato sera 14 ottobre dal suo Studio trasmette l'opera comica in un atto *Lucas et Lucette* di E. Missa, che verrà seguita, dopo un intermezzo di canzoni lorennesi, dall'opera pure in un atto *Auscultez-moi*, di J. Delaunay. Altre opere comiche nel programma della rete francese di questa settimana: Parigi Poste Parisien venerdì sera 13 ottobre trasmette l'opera comica in un atto di Adam *La Poupee de Nuremberg*, e *Tromb-al-ca-zar*, opera comica in un atto di Offenbach. Pure di Offenbach da Bordeaux-Lafayette sabato sera 14 ottobre verrà radiodiffusa la gioconda operetta in tre atti *La vie parisienne*, e venerdì sera 13 ottobre Radio Parigi trasmette l'opera *Rigoletto*, su dischi incisi da un'esecuzione del Teatro Alla Scala di Milano.

Varie e interessanti le trasmissioni radioteatrali. Segnaliamo pertanto: *Berenice*, tragedia in cinque atti di J. Racine, da Strasburgo domenica 8 ottobre; *La pace in casa e in Larcio* 390, due atti in un di G. Courteline, da Bruxelles I lunedì sera 9 ottobre; *L'innito al viaggio*, commedia in tre atti di J. J. Bernard a Parigi Poste Parisien per mercoledì sera 11 ottobre; *La corsa della facculla*, dramma in tre atti di P. Hervieu, da Radio Parigi giovedì sera 12 ottobre; e infine la bella commedia in quattro atti di P. Frontale *L'appassionata*, da Bordeaux-Lafayette la stessa sera.

**L**a nuova serie di trasmissioni domenicali shakespeariane programmate dalla B. B. C. s'inizierà la sera dell'8 ottobre con la diffusione di *Otello*. Sul *Radio Times* Herbert Fajeon illustra e rievoca le origini storico-letterarie e del capolavoro dimostrandosi convinto che il sommo tragedia non avrebbe potuto crearlo se egli stesso non avesse provato il morso straziante della gelosia. Nella stessa sera London Regional offrirà invece un concerto di The London Symphony Orchestra che comprende la *Leonora* di Beethoven e la *Sinfonia n. 1* di Sibelius. Com'è noto, Beethoven scrisse ben quattro «ouvertures» per la sua opera *Fidelio*. Tre di esse sono conosciute sotto il nome di *Leonora*, l'eroina del dramma. La sola «ouverture» effettivamente eseguita nella rappresentazione dell'opera, che fu data a Vienna nel 1805, è questa che porta il N. 2 e che, come s'è detto, verrà trasmessa domenica prossima. Generalmente Sibelius usava dare alle sue sinfonie un nome derivato o dalle saghe finniche del *Kalevala*, come *Kullervo*, o dalle varie regioni del suo paese, come *Karelia*, *Rakastava*, *Finlandia*. Questa *Sinfonia n. 1*, benché senza nome, appartiene egualmente al ciclo finnico, anzi è una delle più rappresentative di esso.

Negli ambienti musicali inglesi il nome di Thomas P. Dunhill è pronunciato con deferente rispetto. Una delle più riuscite manifestazioni artistiche di Dunhill (autore fortunato di un'opera intitolata *Tantivy Towers*) è costituita dai cori shakespeariani; egli ha saputo egregiamente rivestire di note i canti che il grande poeta ha inserito qua e là nei suoi drammi, ed a dare efficaci interpretazioni musicali della psicologia dei personaggi. La sera del 10 ottobre London Regional trasmetterà appunto questi canti. Notiamo: «La canzone di Puck», derivata naturalmente dal *Sogno di una notte di mezza estate*; «La canzone di Ariel», derivata da *La tempesta*, e «Chi è Silvia?», derivata da *Due gentiluomini di Verona*. La B. B. C. — proseguendo nel suo programma di resumazioni radiodrammatiche che abbiamo annunciato nel numero scorso e che si propone lo scopo di documentare cronisticamente il graduale sviluppo tecnico e artistico del radiodramma dalle recenti origini, dai primi tentativi, al giorno d'oggi — annuncia per la sera del 10 *The white chateau* che sarà trasmesso da Davenport. Questo lavoro, scritto da Reginald Berkeley e accompagnato da commenti musicali appostamente composti da Norman O'Neill, fu radiodiffuso, per la prima volta, nel novembre del 1925. La sera del 12 potremo ascoltare *The Pride of the regiment*, un piacevole racconto della guerra di Crimea, che, ideato originariamente per la diffusione radiofonica, fu poi rappresentato con il miglior successo al «St. Martin's Theatre» l'estate scorsa.

Ne sono autori Clinton-Baddely e Scobie Mackenzie e la musica è di Walter Leigh. Gli spettacoli di varietà tra i quali si può appunto classificare questo brillante e burlesco lavoro, occupano sempre un notevole posto nei programmi radiofonici inglesi. Una serata di varietà che merita di essere segnalata, sarà quella del 9 ottobre perché vi si produrranno Mabel Constanduros e Michael Hogan ben noti ai radiomatori che si interessano alle trasmissioni di Davenport, ma ancora più attraente sarà la serata del 14 ottobre che Davenport dedicherà all'arte brillantissima di C. B. Cochran. Questo briossissimo umorista, prediletto dal pubblico inglese, celebrerà al microfono il suo sessantesimo compleanno con una specie di «apoteosi» commemorativa del suo miglior repertorio. Cochran non si presenterà solo, ma assistito dalle più fulgide «stelle» con le quali ha diviso i trionfi del palcoscenico.

Saranno, tra l'altro, resumati *Blue Boy* cantato da Nellie Taylor in *Mayfair* and *Montmartre* ad Oxford nel 1922; *Sleepy Hills of Tennessee* cantato da Florence Mills e *Please do it again* cantato da Alice Delysia. Sono nomi di richiamo; la serata promette quindi di essere delle più piacevoli.



## NOVITA' DELLO SCHERMO DA BRIGITTE A GANDUSIO

**M**i sono procurato in un sol giorno due sensazioni inedite: vedere Brigitte snellita dei suoi atteggiamenti fatali, e Gandusio trasportato dal palcoscenico al teatro. Una festa di famiglia. Devo dir subito che né la diva né il divo mi hanno offerto niente d'inedito.

Brigitte Helm è, come tutti sanno, quel che si dice una bella donna. Il manifesto dice: «Una bellezza statuarica». Sullo schermo c'è anche il vantaggio che questa statua si muove e non è poco. Giovannelli trovava addirittura in Brigitte il simbolo della Germania nuova. Infatti i direttori a cui Brigitte era stata affidata, avevano quasi sempre saputo crearle intorno un certo clima, mostrandola con cura in certi atteggiamenti particolari, che a uno spirito ricco di fantasia potevano suggerire le pagine infiammate a cui alludevo.

Toglietela da questo clima, lasciatela muovere liberamente e liberamente esprimersi e avrete niente più che una bellissima attrice, «tellement belle et un peu bête» come diceva qualcuno dei celebri direttori, che l'aveva vista da vicino. Già nel Corridore di Maratona ci aveva dato questa impressione. Più prossima alla nostra vita di ogni giorno, più accessibile a noi, più anche ispirarci una più gradevole familiarità, che non nelle tragedie precedenti, in questo dramma così vago, in cui l'eleganza dell'uomo si deduce dal modo di appendere le cravatte nell'armadio, e, ciò che è peggio, tutta la brava gente: i genitori adottivi, il povero Pietro che restano vilipesi e dimenticati e quel fanfalone di genio innamorato secondo il solito la bellissima Brigitte.

Ma certo non possiamo dire di avere colto neppure una espressione nuova, qualche cosa che avverta di una prossima rivelazione. Diremo di più. Vista Brigitte muoversi con garbo, sebbene con durezza, fra noi, non ci farebbe neppure più piacere guardarla sul piedestallo eroico di Atlantide o di Metropolis. Decisamente ci ha dato troppa confidenza. Bisognerebbe che trovi un'espressione più profonda o più leggera, non so: certo più sua, per tenerci incatenati a questa sua sfiorante bellezza. Altrimenti accadrà di lei come di molti paesaggi troppo belli!

L'eccellente Gandusio stava per conquistare anche la Signorina dell'auto quando, uno studente, vincitore della gara di nesso fondo, a Cortina, gli portava via sotto il naso la bella figliola, che dal rango di figlia quasi adottiva, era sul punto di passare a quello più concreto di autentica moglie.

Ma poiché non è a Gandusio che si possono giocare questi tira, l'autore gli ha offerto subito in cambio la madre della signorina anche più ricca di attrattive, e che si scopre essere stata forse in giorni lontani una sua effimera stupenda avventura. Dico, forse, perché un'attrice di questo film è proprio che i rapporti di paternità e maternità sono quanto mai obliqui e volanti. Così tutto va per il meglio per quanto riguarda i fatti privati dei protagonisti del dramma. Altrettanto non possiamo dire degli spettatori che trovano la solita commedia, col solito garbato intreccio di casi, con le solite troiette graziose, senza alcun sprazzo di luce. Né meglio né peggio di tutte le altre.

Accade di queste commedie come di una forma musicale tanto più gloriosa: il jazz. Appena entrate in una sala di jazz si prende ormai il fastidio di qualche cosa, che ha fatto il suo tempo, che è acrocamente uguale a se stesso, che non avete neppure più voglia di ballare, tanto vi suggerisce gli stessi movimenti, le stesse arguzie, stavo per dire le stesse avventure. Tanto che il vecchio valzer sta per rappresentare un nuovo spiraglio di gioventù. Il paragone non è irriverente: poiché tutti sanno che il jazz è diventato, a un certo tempo, il simbolo di tutta la vita moderna; «ici l'on dance». Invece queste commedie simboleggiano soltanto una blanda avventura del cinema internazionale.

ENZO FERRIERI.

## SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Ore 20,30:  
*La Wally*, opera in quattro atti di A. Catalani, libretto di L. Illica (dallo Studio).

Roma - Napoli - Bari - Trieste - Firenze - Ore 20,45: *Concerto vocale e orchestrale di musica varia* (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20,10: *Madame Butterfly*, opera di G. Puccini (trasmissione fonografica).

Praga - Ore 19,30: *Turandot*, opera in tre atti di G. Puccini (trasmissione dal «Teatro Nazionale»). — Monaco di Baviera - Ore 19,5: *Cavalleria rusticana*, di P. Mascagni, e *Pagliacci*, di R. Leoncavallo (dal «Teatro Nazionale»). — Francoforte - Ore 20,10: *Grande concerto orchestrale di musica operistica*, dedicato a Giuseppe Verdi nel 120° anniversario della nascita (dallo Studio).

Strasburgo - Ore 21,30: *Berenice*, tragedia in cinque atti in versi di J. Racine, musica di scena di S. Roussieu (dallo Studio).

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 318,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 359 - m. 312,8 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1311 - m. 292,7 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 598 - m. 504,7 - kw. 20

9,40-9,55: Giornale radio.  
9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10,35 (Firenze): Consigli agli agricoltori. Senatore prof. Tito Poggi: «Preparativi per la campagna granaria».

10,40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor C. Basso: «La concimazione del frumento» e (Torino-Genova): Dott. C. Rava: «La concimazione del grano».

11-12 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. Morandini: Consigli agli agricoltori.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti, «Gesù nell'Evangelo» (Torino): Don G. Fino, «Uno sguardo al Crocifisso» (Genova): P. Valeriani da Finale: Il Vangelo vissuto: «Dolce amor di povertà» (Firenze): Mons. E. Magri, «Le parabole dell'Evangelo».

12,30: Dischi.

12,45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIO-ASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Sept: Signora, non mi guardi così; 2. Celani: Pardon; 3. Mussorgski: Scherzo; 4. Ponchikoff: Marion Delorme, preludio atto quarto; 5. Rolan: Lescaut, fantasia; 6. Armandola: Primavera d'amore; 7. Cioccolato-Chiappo: Ramonito.

16-17: Dischi.

17-18: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Feyder: Rosa di Spagna; 2. Caviglia-Rich-Chiappo: Sempre; 3. Abel: Non parlar d'amore; 4. Fauré: Canzone d'amore; 5. Puccini: Manon Lescaut, fantasia; 6. Villa: Un sorriso; 7. Anadeli: Suite campestre; 8. Di Lazzaro: Addio, jazz band.

Negli intervalli: Notizie delle principali partite di calcio della Divisione Nazionale e degli altri avvenimenti sportivi.

18-18,15: Notizie sportive - Risultati e clas-

# DOMENICA

8 OTTOBRE 1933 - XI

sifica del Campionato italiano di calcio, Divisione Nazionale (Serie A e B) - Resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.

18,15-18,20: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio della prima Divisione (Gironi A, B, C, D, e F) - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20: Dischi.  
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20,25-20,45 (Trieste-Firenze): Dischi.

20,45-23 (Trieste-Firenze):

CONCERTO VARIATO

(Vedi Roma).

20,25 (Milano-Torino-Genova): Cenni illustrativi sull'opera.

20,30 (Milano-Torino-Genova):

La Wally

Opera in quattro atti di L. ILICA.

Musica di ALFREDO CATALANI

Direttore d'orchestra: M° Ugo TANSINI

Mastro del cori: OTTORINO VERVO

(Edizione Ricordi).

Negli intervalli: Lucio Ridenti: «Perché mangiamo tutti i giorni», conversazione - Notiziario teatrale - Giornale radio.

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 690 - m. 441,4 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5  
BARI: kc. 1112 - m. 293,4 - kw. 29  
MILANO (Vigentino): kc. 662 - m. 453,8 - kw. 4  
ROMA onde corte (8 KO): kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 9  
(2 HO) inizia la trasmissione alle ore 17,15  
e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45.

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30 (Roma-Napoli): Consigli agricoli - (Bari): Professore Palmieri.

10,45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzò); (Bari): Mons. Calamita: «Gesù guarisce il paralitico».

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-12,45: Dischi.

12,45-13: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13-14: ORCHESTRA CETRA (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,45 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

17: Notizie sportive - Risultati del primo tempo delle partite di calcio Divisione Nazionale (Serie A).

17,15-18,30: CONCERTO Vocale e STRUMENTALE: 1. a) Beethoven: Romanza in fa, b) De Guarnieri: Moto perpetuo (violonista Mary Luisa Sardo); 2. a) Brahms: L'amore eterno e Notte di maggio, b) Canzoni irlandesi (mezzo soprano Berenice Siber); 3. Liriche italiane moderne interpretate dal tenore Alfredo Sernicoli; 4. c) Hubay: Lo zefiro, b) Principe: Canti siciliani, rapsodia (violonista Mary Luisa Sardo); 5. a) Offenbach: I racconti di Hoffmann, «Presse il voi, la tortorella», b) Bellini: Beatrice di Tenda, «Ma la sola, ohime, son io», c) G. Strauss: Voci di primavera, valzer cantato (soprano Vella Capuano).

18: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio Divisione Nazionale (Serie A e B).

18,30: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19,45: Duetti per soprano e mezzo soprano interpretati da Giuseppina Marcano e Clara Fioravanti Cini.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,25: Notizie sportive.

# DOMENICA

## 8 OTTOBRE 1933 - XI

20,45:

### Concerto variato

- a) G. B. Martini: *Aria con variazioni*; b) Mendelssohn: *Canzonetta*, dal *Quartetto* opera 12 (quartetto a plettro Madami).
  - Quattro liriche di Giovanni Brahms: a) *All'usignolo*; b) *Canto d'amore*; c) *Berceuse*; d) *Domenica* (soprano Margherita Cossiga).
  - a) Lull: *Minuetto*; b) Vivaldi: *Giga*; c) Scarlatti: *Allegro con spirito* (quartetto a plettro Madami).
- Recitazione di Ettore Berti ed Emilia Varini: D'Annunzio: a) *La Gioconda*, atto primo, scena ultima; b) *Francesca da Rimini*, atto terzo, scena d'amore, Paolo e Francesca.
- a) Sibella: *Bimba, bimbetta*; b) Mascagni: *L'Amico Fritz*, «O amore»; c) Brogi: *Visione veneziana*; d) Cilea: *Artigliana*, «E' la solita storia del pastore» (tenore Emilio Livì).

Notiziario teatrale.

22,15 (circa): Musica da ballo.

23: Giornale radio.

### BOLZANO

Kc. 815 - III 368,1 - kW. 1

10,30: Musica religiosa.

11-11,10: Lettura e spiegazione del Vangelo Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «Il paralitico».

12,20: Dott. Rolando Toma: *Conversazione* agricola.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,35-13,30: Folclore ALTO ADESINO: Concertista di cetra MASSIMO SPARER e cantante ROLANDO HECHENSTEINER - Alla fine: Dischi.

17: Dischi.

17,55-18: Notiziario sportivo.

20: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20,10: Trasmissione fonografica dell'opera

### Madame Butterfly

di G. PUCCINI

Negli intervalli: Notiziario teatrale - Varietà.

Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

### PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kW. 3

10,25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Caronia: «Il paralitico».

10,40: Musica religiosa.

11,5: Dott. Berna: «L'enologia nei paesi caldi», conversazione.

12,45: Giornale radio.

13-14: Concerto in Musica LEGGERA: 1. Raimond: *Pasqualino*; 2. Cordova: *Serenatella*, intermezzo; 3. Allegra: *Mitzi*, fantasia; 4. Stranisky: *Bacio d'amore*; 5. Figarola: *Appassionato messaggio*, fantasia; 7. Borella: *Che cuore hai tu*; 8. Benatzky: *Al Cavallino bianco*, one step.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi.



la batteria  
più efficiente  
e cortante  
del MONDO

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA

Ore 20,30

## LA WALLY

Opera in quattro atti di LUIGI ILLICA

Musica di  
ALFREDO CATALANI

PERSONAGGI:

Wally ..... soprano Hina Siani  
Stromminger ..... basso Mattia Sasanelli  
Alfo ..... mezzo soprano Elie D'ozzi  
Walter ..... soprano Elena Benedetti  
Hagenbach ..... tenore Arturo Ferrara  
Gellner ..... baritone Vincenzo Guicardi  
Il pedone ..... baritone Aristide Baracchi

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20: Araldo sportivo.

20,25-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

### Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>e</sup> A. La Rosa-Paroni.1. Cimarosa-Malpietro: *La Cimarosiana* (orchestra).2. Pizzetti: *L'ultima caccia di S. Uberto* (prima esecuzione).3. Bloch: *Hiver-Printemps* (prima esecuzione).G. Longo: «*Crepercia Tryphanece* di Giovanni Pascoli», conversazione.4. Beethoven: *Sesta sinfonia* (pastorale).

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.

## Ginnastica da camera

### Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO. - Posizione seduta - Gambe unite e tese - Braccia avanti. - *Fluttare il busto avanti - avvicinare la fronte alle ginocchia - e quindi estenderlo - avvicinare il dorso al suolo.* (Esecuzione molto lenta).

2° ESERCIZIO. - Posizione in piedi - Braccia naturalmente in basso. - *Sfianciare una gamba indietro e contemporaneamente sfianciare la braccia in alto.*

3° ESERCIZIO. - Posizione supina. - *Elevarsi contemporaneamente le gambe a squadra - Divarcarle e quindi avvicinarle.* (Esecuzione prima lenta poi rapida).

4° ESERCIZIO. - Posizione in piedi - Braccia flesse con mani appoggiate alle spalle. - *Estendere lentamente le braccia in alto - Ripetere lo stesso esercizio rapidamente (spinte).*

5° ESERCIZIO. - Posizione in piedi. - *Esercizi di respirazione.*

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

### AUSTRIA

Vienna: kc. 580; m. 517,1; kW. 100. — Ore 16: Concerto di musica da camera. — Conversazione. — Tra gli ultimi pescatori di corallo dell'Adriatico. — 17,25: Concerto di strumenti a fiato. — 18,30: Conversazione su Gorkh. — 19: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20: Serata brillante di varietà popolare. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,15: Musica da ballo (dischi).

### BELGIO

Bruxelles I (Francesca): kc. 589; m. 509,3; kW. 15. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18,30: Bollettino sportivo. — 19: Concerto di piano. — 19,30: Concerto di canzoni per coro a quattro voci. — 20: Concerto di dischi. — 20,15: Conversazione religiosa. — 20,30: Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. 1. Masse: *Le nozze di Jeannette*, opera romica in un atto. — 21,45: Letture letterarie. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione - Negli intervalli duetti vocali: 1. Turine: *Spartimborcia*; 2. Offenbach: *Ouverture della grand-duchessa di Gerolstein*; 3. Sarasate: *Arie zigue* per violino e orchestra; 4. Intermezzo di canto: 5. J. Ibert: *Suite sinfonica*; 6. Mevansen: *Amsterdam*, one step; 7. Padilla: *Polpostron*; lungo; 8. Saint-Saens: *Allegro appassionato* per violoncello e piano; 9. J. B. Faup: *La Garçonne*, one step. — 23: Giornale radio.

### CECOSLOVACCHIA

Praga: kc. 614; m. 488,6; kW. 120. — Ore 16: Concerto orchestrale da Bratislava. — 17,30: Conversazione turistica. — 17,45: Concerto di dischi. — 18: Trasmissione musicale variata in tedesco. — 19: Notiziario. — 19,5: Attualità. — 19,50: Introduzione alla trasmissione seguente. — 19,50 (dal Teatro Nazionale): Puccini: *Turandot*, opera in 3 atti. — 22,10: Notiziario. — 22,30-23: Concerto di dischi.

Bratislava: kc. 1076; m. 278,8; kW. 13,5. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,30: Conversazione e letture in slovacco. — 18: Concerto di mandolini. — 18,25: Conversazione: «L'isola di Rodi». — 18,40: Dischi. — 18,55: Comunicati. — 19: Trasmissione da Praga.

Brno: kc. 878; m. 347,7; kW. 32. — Ore 16: Da Bratislava. — 17,30: Concertazione sul Ventesimo. — 17,45: Dischi. — 18: Trasmissione musicale in tedesco. — 19: Trasmissione da Praga.

Kosice: kc. 1022; m. 293,5; kW. 2,6. — Ore 16: Da Bratislava. — 17,30: Concerto vocale di canzoni popolari. — 18,20: Concerto di musica popolare. — 19: Trasmissione da Praga.

Moravská-Ostrava: kc. 1127; m. 263,8; kW. 11,2. — Ore 16: Da Bratislava. — 17,30: Trasmissione da Praga.

### DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1067; m. 281,2; kW. 0,75. — Kalundborg: kc. 260; m. 1163,8; kW. 7,5. — Ore 8: Lezione di ginnastica per signore. — 8,15: Lezione di ginnastica. — 9: Conferenza. — 10: Trasmissione religiosa. — 11,30: Meteorologia. — 11,40: Notiziario. — 12: Campanone - Concerto. — 13: Lezione di inglese. — 13,20: Lezione di tedesco. — 13,40: Lezione di francese. — 14,25: Dischi. — 14,55: Per i bambini. — 15,25: Concerto. — 17: Trasmissione religiosa. — 18,20: Conferenza. — 18,50: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Conferenza. — 20: Campanone - Concerto. — 20,30: Conferenza. — 21: Concerto. — 21,25: Chiacchierata. — 21,40: Notiziario. — 21,50: Concerto. — 22,10: Canto. — 22,30: Concerto. — 23: Musica da ballo. — 24: Campanone.

### FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 986; m. 304; kW. 13. — Ore 17: Radio cronaca della corsa ciclistica della città di Pau. — 17,30: Trasmissione del concerto sinfonico Pasdeloup (dal Teatro del Camp. Edis di Parigi). — 19,30: Radio giornale di Francia. — 20,45: Bollettino sportivo. — 21: Il quarto d'ora degli ex-combattenti. — 21,15: Risultato dell'elezione del premi. — 21,20: Concerto di dischi. — 21,50: Serata di commedia. René Duhrenil e Luigi Latourette: *L'innocente criminale*, commedia in un atto.

Marsiglia: kc. 950; m. 315; kW. 1,6. — Ore 10,30: Conversazione in esperanto. — 18,30: Trasmissione da Parigi. — 18,15: Giornale radio. — 20: Trasmissione da Parigi.

Parigi, P. P. (Poste Parilens): kc. 914; m. 328,2; kW. 6,5. — Ore 20: Giornale parlato. — 20,5: Bollettino sportivo. — 20,15: Dischi. — 20,30: L'attualità cattolica. — 21: Dischi. — 21,15: Intermezzo. — 21,30: Musica riproposta. — 22: Intermezzo. — 22,15: Radio-teatro. Franc-Nohain: *Il cappello cinese*, fantasia in un atto. — 22,45: Concerto d'organo e archi. Compozioni di Maurice Duruflé, I. *Préludio* in mi bemolle minore; 2. *Prelude, recitativo e variazioni*, per flauto, viola e piano; 3. *Variazioni sul «Veni Creator»*, per organo. — 22,30: Notiziario.





# GRATIS

Questo opuscolo  
di 56 PAGINE, riccamente illustrato  
comprende 16 vignette e carte a colori

Esso spiega anche come vi sia facile possedere la nuova Encyclopaedia Britannica. Voi, come tutti in casa vostra, lo troverete, certo, molto attraente. Ed a mano a mano che lo esaminate e ve lo godete, riuscirete a comprendere *perche* la nuova Britannica già trovata in più di 100,000 famiglie—immensa fonte d'informazioni culturali e pratiche che concorre ad assicurare il successo di ciascun membro della vostra famiglia. Spedite oggi stesso il tagliando. Nessuna spesa; nessun impegno.

*La nuova Encyclopaedia Britannica (14<sup>a</sup> ed ultima edizione) è una rivista della cultura universale, disposta per ordine alfabetico e scritta in lingua inglese. Il suo scopo e i suoi punti di vista sono di carattere internazionale. I 24 volumi contengono l'equivalente di 500 volumi di formato corrente. Il testo è stato scritto da 3,500 uomini autorevoli famosi nel mondo intero e contengono 15,000 illustrazioni in gran parte a colori e 500 carte geografiche*



**THE ENCYCLOPAEDIA BRITANNICA Co., Ltd.**  
Imperial House, 80-86 Regent Street, Londra, W. 1

Mi farà piacere ricevere, senza alcun obbligo da parte mia, tutte le informazioni intorno all'ultima edizione dell'Encyclopaedia Britannica, che mi risulta essere redatta in lingua inglese, contenute nel vostro nuovo Libro d'Arte Illustrato con copertina colorata, contenente saggi di tavole a oro e colori, di carte geografiche a colori e pagine interamente illustrate, il tutto rilegato in una magnifica opera. Vogliate mandarmi il tutto unitamente ai particolari completi sulla vostra offerta a prezzo ridotto.

*Pregasi scrivere nome ed indirizzo in stampatello*

Nome .....

Indirizzo .....

3fRC3d .....

**Radio Parigi:** kc. 174; m. 1724,1; kW. 75. — Ore

Bucarest: cc. 761; in. 394.2; kW. 12. — **Orchestrale**: 16: Convezazione per i cantidinali. — 17: Concerto orchestrale di musica brillante e rumena. — 18: Giornale radio. — 18.15: Continuazione del concerto. — 19: Convezazione. — 19.20: Musica da ballo (dischi). — 19.40: Convezazione. — 20: Concerto vocale con accompagnamento dell'orchestra della stazione. — Composizioni di Verdi e di Strauss. — Concerto dell'orchestra della stazione.

1. Blankenburg. *Marica*. Massenet. *Le Ermit*. divertimento. — 3. Kefelbey. *Canzone algerina*.

— 21: Conversazione. — 21.45: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 4. Hrubý: *Poi-pourri di opere di Vienna*; 5. Max Regér: *Intermezzo*; 6. Sibelius: *Rondino*. — 21.45: Giornale radio.

## SPAGNA

Barcellona (EAL-1): ke. 850; m. 348,8; kW. 7,5. — Ore 16.17: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione aerea. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.20: Trasmissione variata. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano: 1. Dvorak: *Carnegie*, ouverture; 2. Internozio di un concerto di musica da ballo. — 22: Selezione di zarzuela in dischi. — 23.45: Per i giocatori di scacchi. — 24: Fine della trasmissione.

Madrid (EAL-7): ke. 707; m. 424,3; kW. 1,3. — Ore 20: Campanie dal Palazzo del Governo - Musica da ballo. — 21.30: Intervallo. — 22: Campanie dal Palazzo del Governo. — Segnale orario. Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Thomas: Ouverture della *Maçon*; 3. Grandos: *Danza andalusa*; 3. Strauss: *Sopra di un caffè*; 4. Puccini: *Fantasia sulla Jota*; 5. Serrano: *La Dolorosa Jota*; 6. Siede: *Serenata cinese*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2*. — Concerto vocale per baritone - Jota popolare per duetto - Musica da ballo. — 1.30: Campanie dal Palazzo del Governo - Fine della trasmissione.

## SVEZIA

Stoccolma: ke. 683; m. 435,4; kW. 55. — Goeteborg: ke. 922; m. 321,9; kW. 16. — Moerby: ke. 1167; m. 257; kW. 10. — Molnar: ke. 822; m. 136,3; kW. 30. — Ore 16: Lezione di inglese. — 16.30: Per i fanciulli. — 17.55: Concerto vocale di arie e lieder. — 17.55: Conversazione: «Scorciatoie pacifiche nelle terre dei selvaggi». — 18: Trasmissione di una funzione religiosa. — 19.35: Trasmissione musicale variata: 1. Grieg: *In autunno*, ouverture; 2. Canto; 3. Konrad-Johansen: Frammento del *Prithvitar*; 4. Stenhammar: Frammenti della *Spatsummerhagen*; 5. Altermeyer: *Balletta d'autunno*; 6. Radiocommedia; 7. Weber: Frammenti del *Frango lottore*; 8. Canto; 9. Recitazione; 10. Schaler: *Pastorale*, suite. — 22.25: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Rossini: *Oxy dell'Italiana in Algeri*; 2. Strauss: *Farfalle notturne*, valzer; 3.

Ulrich: *Poi-pourri* su composizioni di Ponchielli; 4. Lehar: *Mariska*, lied e cardas; 5. Thielmann: *Romanzi*; 6. Buzang: *Rolfand*, poi-pourri; 7. Herz: *Rudolphsklange*.

## SVIZZERA

Ra: Suisse Alemannique: ke. 653; m. 450,4; kW. 60. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Radiocomedia: «In un sanatorio». — 18.25: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione in francese: «Madame de Staël in Svizzera». — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.10: Dischi. — 19.25: Conversazione musicale: «La psicologia musicale nel lied popolare svizzero». — 20.25: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Notiziario. — 21.20: H. Shaw: *La signora nera del soffitto*, commedia. — 22: Musica da ballo. — 22.20: Conversazione sportiva - Fine. Radio Suisse Romande: ke. 753; m. 403,8; kW. 25. — Ore 15.30-17.30: Musica brillante e da ballo. Ritrasmessa. — 19: Conversazione religiosa cattolica. — 19.30: Conversazione sportiva. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Auber: Ouverture della *Maître de Forêt*; 2. Gounod: *Balletto dei Fanciulli*; 3. Massenet: Selezione della *Maçon*; 4. Charpentier: Aria del 3° atto e marcia dell'incoronazione della musa della *Lola*; 5. Musica brillante e da ballo. — 21: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto in do maggiore*; 2. Beethoven: *Quartetto op. 18 n. 1 in fa maggiore*. — 21.50: Notiziario. — 22: Concerto pianistico: 1. Debussy: al *Bozzettini di bello*; 2. Vele; c) *Fento nella pianura*; di Cio che vide il vento dell'ovest; e) *Andina*; 2. Sierlin-Vallon: *Prelovia in re minore*; 3. Blanchet: *Barcarola*; 4. Bionet: *Perpetuum mobile*. — 22.30: Fine.

## UNGHERIA

Budapest: ke. 545; m. 550,5; kW. 18,5. — Ore 17: Concerto orchestrale. — 18: Concerto di musica ungherese. — 19: Conversazione letteraria e letture. — 19.20: Concerto di pianoforte. — 20.10: Notiziario sportivo. — 20.25: Lehar: *La mazurca blu*, opera in tre atti. — 22.45: Rassegna dei giornali della sera. — In seguito: Musica da jazz ritrasmessa da un albero.

## U. R. S. S.

Mosca Komintern: ke. 202; m. 1481; kW. 500. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Notiziario. — 16.15: In-

DOMENICA  
8 OTTOBRE 1933 - XI

termazzo musicale. — 16.30: Conversazione politica. — 17.30: L'ora dei soldati poveri. — 18.30: Trasmissione per le compagnie. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto orchestrale. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Campanie dalla Piazza Rossa. — 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingua estera.

Mosca Stalin: ke. 707; m. 424,3; kW. 100. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Concerto fonico. — 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione di un'opera. — 21.30: Concerto di dischi. — 21.55: Campanie dalla Piazza Rossa. — 22.5: Conversazione in lingua estera.

Mosca WZSPS: ke. 309; m. 1050; kW. 102. — Ore 16: Lezione di inglese. — 16.30: Conversazione musicale o letteraria. — 17.30: Per i giovani. — 18.30: Concerto sinfonico o strumentale. — 21: Notiziario. — 21.30: Programma di domani. — 21.55: Campanie dalla Piazza Rossa. — 22.5: Rassegna della «Pravda». — 23: Bollettino meteorologico.

## STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 823; m. 364,5; kW. 16. — Ore 20: Musica da ballo. — 20.10: Notiziario. — 20.20: Soli di Ibsen. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione; 1. Beethoven: *Seconda sinfonia*; 2. Debussy: *Petite suite*; 3. Mussorgski: *Una notte sul monte Caucaso*. — Negli intervalli: Dischi e informazioni. — 22.30: Notiziario. — 22.35: Danze (dischi). — 22.55: Notiziario.

Rabat: ke. 720; m. 410,4; kW. 5. — Ore 17: Musica riprodotta. — 20: Trasmissione in arabo. — 20.45: Giornale parlato. — 21.25: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — In un intervallo: Conversazione e risultati sportivi. — 22.21: Ritrasmisione di un concerto di musica da jazz.



## CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA

TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TELEF. 53-743

## LIBERATEVI DAI DISTURBI RADIOFONICI!

## ANTENNEX

Dispositivo in forma di scatola di bachelite che, inserito tra apparecchio e terra, rende superflua l'antenna e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara e potente delle stazioni più lontane. Aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spettacolare, lo rende più selettivo e diminuisce considerevolmente i disturbi della ricezione. Sostituisce una antenna esterna schermata di 30 metri di lunghezza.

Si spedisce contro assegno di Lit. 60.

## DETEX

Il regolatore elettrico d'antenna d'altissima sensibilità che elimina i disturbi atmosferici ed industriali (trams, motori, ecc.), ed aumenta sensibilmente la selettività del Vostro apparecchio. Indicato per ricevitori supereterodine da 5 valvole in più. SE NE RACCOMANDA ANCHE L'USO ABBINATO CON L'ANTENNEX.

Si spedisce contro assegno di Lit. 35.

## ANTOVAR

Lo stesso dispositivo indicato per apparecchi fino a 5 valvole.

Si spedisce contro assegno di Lit. 30.

Tutti i tre apparecchi applicabili a qualsiasi tipo di ricevitore senza spesa alcuna né intervento di tecnici.

GARANTIAMO SIA IL FUNZIONAMENTO CHE IL MASSIMO RENDIMENTO DEI NOSTRI DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI

Chiedete listini delle nostre insuperabili supereterodine originali americane Crane.





# PARLOPHON

Dischi della Quinta Serie Eiar - Radiomarelli

Centimetri 25 Lire 12

## I GRANDI SUCCESSI

GP 91088

AY AY AY (Osman-Perez Freire). Serenata Criolla (tenore Emilio Livi).

'A VUCCHELLA (G. D'Annunzio - F. P. Tosti). - Tenore Gino Del Signore

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

GP 91089

TRISTE RORO' (Valdam). Slow-blues - Quartetto di Saxofoni. QUANDO MI BACI (Prato-Valabrega-Chiappo). Slow-fox con refrain cantato).

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

GP 91090

L'ULTIMA ROSA (Frati-S. Crivelli). Canzone-tango (tenore Gino Del Signore).

PARLA LA MAMMA (Rost-F. Bergamini). Canzone-tango (Luisa Meunier).

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

GP 91091

QUADRIGLIA TEATRALE (G. Strauss).

FIORILLINI FANTASTICI (G. Strauss). Mazurka.

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

GP 91092

ACCETTATE QUESTI FIOR (Cram-Amadei). Canzone-valzer (tenore Emilio Livi).

SE NON CI FOSSE QUEL « MA » (Cherubini-Fragna). Canzone-fox (tenore Gino Del Signore).

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

GP 91093

LA PALOMA (Fabretto-Yradier). Canzone spagnola (tenore Emilio Livi).

MAGGIO (Cherubini-Bixio). Canzone-one step (tenore Gino Del Signore).

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

GP 91094

QUANDO SORRIDI (Valdes-Petralia). Canzone-valzer (Gisa Carmi).

ERI BUGIARDA TU (Morello-Rampoldi). Canzone-tango (tenore Gino Del Signore).

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

GP 91095

STRADA BIANCA (Cherubini-Bixio). Canzone-tango (tenore Emilio Livi).

VIENI (Cherubini-Spoliansky). Canzone-fox sul motivo di « Mir » (tenore Gino Del Signore).

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

GP 91096

PICCOLO BEBE' (Pablito-Chiappo). Canzone-tango (Luisa Meunier).

GIOVENTU' (Di Leo-Szokoll). Canzone-valzer (tenore Emilio Livi).

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

GP 91097

NASINO IN SU (N. Vitali-T. Petralia). Canzone (Pina Renzi).

PRIMAVERA (O. Spadaro-T. Petralia). Canzone-tango (Gisa Carmi).

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

GP 91098

FIOR D'HAWAII (Abraham). Parte prima. Selezione dell'opera (Gisa Carmi, Nelly Nelson e Gino Del Signore).

FIOR D'HAWAII (Abraham). Parte seconda. Selezione dell'opera (Gisa Carmi, Nelly Nelson e Gino Del Signore).

ORCHESTRA « CETRA », diretta dal M° TITO PETRALIA

# PUNTI DIVISTA LA POLVERINA MIRACOLOSA

H'ò letto che una signora, malata di mal d'amore, essendosi rivolta ad una neggenie, ne ricevette una misteriosa cartina. Essa la prese con la mano sinistra, mentre la mano destra, che sapeva perfettamente, dunque, quello che stava facendo dell'altra mano, porgeva, in busta o senza busta, alla pitonessa, due biglietti da cento franchi.



La cartina conteneva, nientemeno!, « polvere di rospo ». Rimedio infallibile, come tutti sanno, per il mal d'amore. Contenta dell'acquisto, la signora malata se n'andò per la sua strada. Non so bene che uso facesse della polvere di rospo. Certamente un uso ne ha fatto. Poi si è messa, metaforicamente parlando, in un angolo, aspettando l'effetto della magia polvere.

Ahimi! L'esito fu negativo. L'uomo dei suoi sogni, sordo ai richiami di tanto amore, ingoiava tranquillamente la polvere di rospo senza risentire alcun beneficio in favore della donna appassionata. Allora questa, delusa nella sua fede e nel suo portafogli, ha denunciato per truffa la fattucchiere, venditrice di fumo.

Ma la giustizia ha mandata assolta la pitonessa. Un esame chimico ha severamente controllato che la polverina era effettivamente polvere di rospo secco, anzi pelle di rospo ridotta in minutissima aria. Nessuna truffa, dunque, sulla qualità della merce. Quanto al mancato scopo, la giustizia ha dichiarato che, per accusare di truffa la pitonessa, occorrebbe esplicitamente la polvere di rospo in molti casi di amore infelice: come una rovine non.



In primavera, così una operazione m a n c a t a non distrugge l'abilità di un chirurgo. E un caso negativo, su mille casi di amore felice, non basta a far dichiarare nulla l'azione benefica della polvere di rospo.

Io, fra l'incerta scienza della neggenie e la poca fede della signora malata d'amore respinto, mi schiero dalla parte della prima. So che il rospo fu sempre prediletto dalle streghe e dai cultori di magia. Ci dev'essere un motivo. So che gli antichi calunniavano il rospo, affermando che il suo alito è mortifero, tanto che due fidanzati, avendo raccolto della saliva sulla quale un rospo era andato a passeggio, morirono subito. Calunnia, d'accordo: ma anche la calunnia ha una piccola base, un pretesto, un equivoco, ai quali bisogna far risalire la voce pubblica... So che gli Indiani onorano il rospo come una divinità terrena, e gli antichi Indù credevano tanto nella potenza occulta del rospo, da attribuirgli il bello e il brutto tempo. Sicché chiudevano i rospi in certi vasi speciali quando volevano il sole, e li mettevano in libertà se desideravano la pioggia... Se la pioggia non cadeva, i brati Indù non accusavano di truffa nessuno: accusavano i rospi di cattiva volontà. E li frustavano di santa ragione. Li frustavano finché cominciava a piovere...

Sicché nella polvere di pelle di rospo è giusto riporre più di una speranza. La fattucchiere non ha torto di crederci. E' una donna di buona fede. Il torto è della signora: a queste cose, o si crede fino in fondo, o si negano per principio.

Duecento franchi, dopo tutto, non sono una gran somma. Pochi, anzi, come prezzo d'un'illusione: pochissimi, come prezzo di una felicità, sia pure eventuale: una miseria addirittura, quando abbiamo servito un'illusione che non ha pretesa truffa di una veggente, ma la truffa d'una imbecillità di un'innamorata, la quale, in pieno secolo ventesimo, crede di poter comprare l'amore con la polvere di rospo e con due biglietti da cento...

ALBERTO CASELLA.

## SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Trieste - Firenze  
- Ore 20,45: *Il Conte di Lussemburgo*, operetta in tre atti di Franz Lehár (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Ore 21,15:  
*La fidanzata dell'albero verde*, commedia in un atto di Rosso di San Secondo (dallo Studio). - Ore 21,45: *Musica da camera*.

Langenberg - Ore 20,10: *Concerto orchestrale e corale dedicato a J. S. Bach*: Cantata n. 119 «Lauda, Jerusalem, Dominum»; «Eolo soddisfatto» e altri brani celebri per soli, coro e orchestra (trasmissione da Gürzenich). - Vienna - Ore 20: *La signora dell'arcobaleno*, operetta in tre atti di J. Gilbert (da un teatro). - Varsavia - Ore 20: *Manovre d'autunno*, operetta in tre atti di E. Kálmán (dallo Studio).

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 504 - m. 331,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - kW. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 312,8 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - kW. 20

7,45: Ginnaistica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.  
11,15-12,30: Trio CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. De Micheli: *Serenata elegante*; 2. Kálmán: *La principessa della Couda*; selezione; 3. Rachmaninov: *Melodia* n. 3; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 5. Albini: *Serenata amorosa*; 6. Ketelbey: *Fantasia orientale*; 7. Wagner: *Il vascello fantasma*, fantasia; 8. Lehár: *Paganini*, duetto; 9. Brusso: *Idillio*, valzer; 10. Pennati-Malvezzi: *Graziella*, mazurka.  
12,30: Dischi.  
12,45: Giornale radio.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Rossini *L'assedio di Corinto*, sinfonia; 2. Elgar: *a) Ora selvatiche*, *b) Marcia* (dalla *Bacchetta magica della gioventù*); 3. Auber: *Il Domino Nero*, fantasia; 4. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 5. Lincke: *Danza nuziale*; 6. Rubinstein: *Scene del chiostro*; 7. Ochs: *Un uccellino arriva volando*.  
13,30-13,45: Dischi e Borsa.  
14-14,10 (Milano): Borsa.  
16,45: Giornale radio.

16,55 (Milano): Cantuccio dei bambini: Magò blu - Rubrica dei perché - Corrispondenza; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Baillia, a noi!» - I giochetti della radio di Mastro Remo; (Firenze): Il nano Bagogni.

17,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° TIRÒ PETRALIA: 1. Profes-Ramo: *Con me ti porterò*; 2. Revel: *Un giovane e una ragazza ballavano*; 3. Pettrassi: *Danzatrici*, intermezzo; 4. Puccini: *Vieni! Suor Angelica*, fantasia; 5. Spoliansky: *Tavani*; 6. Prato-Vallbrera: *Quando mi baci*; 7. Smetana: *La sposa venduta*, suite di danze; 8. Davis: *Piccolo fiore*.

18-18,15: Comunicato dell'Ufficio presag. 18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Ente - Dischi.

## RIPARAZIONI RADIO

Ufficio Specializzato Ing. F. TARTUPARI  
Via del Milla, 24 - TORINO - Telefono 46-249

# LUNEDÌ 9 OTTOBRE 1933 - XI

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
19,20: Notiziario in lingua estera.  
19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,15:

## Ora Campari

Musiche richieste dai radio-ascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.  
20,45-23 (Trieste-Firenze):

## Il Conte di Lussemburgo

Operetta in tre atti di F. LEHAR (Vedi Roma).

21,15 (Milano-Torino-Genova):

## La fidanzata dell'albero verde

Commedia in un atto di ROSSO DI S. SECONDO.

21,45 (circa) (Milano-Torino-Genova):

MUSICA DA CAMERA

col concorso del soprano MARISA MERLO, dell'arpista RINA GALEATI

e del flautista ULRICO VIRGILIO.

1. Hasselmann: *Notturmo*, arpista Rina Galeati.

2. a) Sannazzaro: *Venuta era Madonna - Primavera*, soprano Marisa Merlo (accompagnamento d'arpa); b) Negrelli: *Ninna-nanna - Purità* (accompagnamento di pianoforte).

3. Blumer: *Volo degli uccelli verso il Sud*, flautista Virgilio Ullico.

4. Tournier: *Vers la source dans le bois*, arpista Rina Galeati.

5. a) Reger: *Wiegeliend*; b) Debussy: *Mandoline*, soprano Marisa Merlo (accompagnamento di pianoforte).

6. Benedetti: *Capinera*, soprano Marisa Merlo, flautista Virgilio, arpista Galeati - Al pianoforte M° Luigi Gallino.

22,30 (Milano-Torino-Genova): Dischi di musica da ballo.

23: Giornale radio.

## ROMA - NAPOLI - BARI

### MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 690 - m. 441,4 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kW. 1,5  
BARI: kc. 1112 - m. 303,4 - kW. 30  
MILANO (Vigentino): kc. 692 - m. 453,8 - kW. 4  
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,81 - m. 25,4 - kW. 9  
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15)  
e MILANO (Vigentino) alle ore 16,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnaistica da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presag.

12,30-14 (Bari): CONCERTO DEL RADIO-QUINTETTO:

1. Stolz: *Addio, amore*; 2. Brodsky: *Racconti di jate*; 3. Bettinelli: *L'ave Maria*, fantasia; 4. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite; 5. Feyder: *Rosas de España*; 6. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, atto secondo, parte seconda; 7. Culotta: *Serenata a Seny*; 8. Gifford: *Percio mi arrabbio*; 9. Cabella: *Danza russa*; 10. Catalani: *Un organetto suona per la via*; 11. Scassola: *Dolce primavera*; 12. Abel: *La vita, che tram.*

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presag.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Frescobaldi-Cassado: *Toccata*; b) Rossini-Albini: *Balletto* (violoncellista Walter Sommer); 2. a) Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva oscura»; b) Giordano: *Marcella*, romanza; c) Puccini: *Madama Butterfly*, atto primo, entrata del Butterfly (soprano Rina Andriani); 3. c) Mascagni: *Ballata*; d) d'Albert: *Terra bassa*, canzone della mantilla; c) Rubinstein: *Nerone*, epitalamio (baritone Guglielmo Castello); 4. a) Popper: *Chanson*





Telefono 50.032 - MILANO - Telefono 50.712

# LUNEDI

## 9 OTTOBRE 1933 - XI

**Regionali.** — 17.45: Segnale orario. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19.25: Intervallo. — 19.30: *Teclonov. Sonde per pianoforte.* — 19.50: Rassegna di libri di nuova edizione. — 20.5: 20.25: Conversazione su problemi economici mondiali. — 20.30: *Conversazione.* — 21: *La nostra cartiera nazionale?* — 21: Varietà (soli di mandolino e banjo, recitazione, macchiette, musica varia ecc.). — 22: Notiziario. Segnale orario. — 22.25: Conversazione su problemi di politica estera. — 22.30: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C) con arie per soprano: 1. Bizet: *ouverture di Djanieth*; 2. Verdi: *La forza del destino* (soprano e orchestra); 3. Sibelius: *Suite di Re Cristiano II*; 4. Arie per soprano: 5. Dargomyski: *Fantasia su una danza cosacca*. — 23.35: Letture. — 23.40-1: Musica da ballo ritrasmessa. — 24: Previsioni marittime. — 0.30: Segnale orario.

**London Regional:** kc. 843; m. 355.8; kW. 50. — Ore 17: Da Davenport National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19.25: Intervallo. — 19.30: Concerto bandistico con arie per baritone (da North Regional). — 20.30: Composizioni vocali e per pianoforte di Eric Coates: 1. Arie per soprano: 2. Tre pezzi lirici (piano); 3. Arie per soprano. — 21: Concerto strumentale (quintetto): 1. Itammine *Minuetto e rondo*; 2. Russi: *Scherzo a Newlette*; 3. Nimmann: *The Mirror Lake*; 4. Nimmann *In una città cinese*; 5. Mougnet *banca greca*; 6. Duhill: *La fata di Asolot*; 7. Rimski-Korsakoff: *Il volo del falco*; 8. Schubert: *Il giardino delle Tulipani*; 10. Bizet: *Intermezzo della Carmen*; 11. Bridgewater: *Spirito della gioventù*. — 21.45: Reginald Berkeley: *Il castello bianco*, radiodramma con musica scritta espressamente da Norman O'Neill. — 23.15: Notiziario. Segnale orario. — 23.30-1: Musica da ballo ritrasmessa. — 0.30: Segnale orario.

**Midland Regional:** kc. 752; m. 398.9; kW. 25. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19.30: Come London Regional. — 20.30: Concerto di un quartetto vocale e soli di violino. — 21: Concerto dell'orchestra della città di Birmingham con soli di piano: 1. Schubert: *Ouverture di Rosamunda*; 2. Mozart: *Concerto in do minore per piano e orchestra*; 3. Concerto sinfonico della *Rachetta magica della gioventù*. — 22.10: Selezione di opere (orchestra della stazione e arie per baritone). — 22.55: Conversazione sul partito. — 23.15: Notiziario. Segnale orario. — 23.30: Da London Regional. — 24.03: Trasmissione con televisione.

## JUQUOSLAVIA

**Belgrado:** kc. 608; m. 429.7; kW. 2.5. — Ore 16: Per i fanciulli. — 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.55: Segnale orario. — Programma. — 19: Conversazione. — 19.30: Concerto di viola e piano: 1. Marcello: *Sonata in sol maggiore*; 3. Ariotti: *Sonata in re maggiore*; 4. Beethoven: *Romanza in fa maggiore*. — 20.30: Verdi: *Rigoletto*, opera (dischi) — in un intervallo Segnale orario. — Notiziario.

**Lubiana:** kc. 521; m. 575.8; kW. 7. — Ore 18: Conversazione per la mente dei condottieri. — 18.30: Conversazione scientifica. — 19: Dischi. — 19.30: Notiziario dai giornali per l'estero. — 20: Concerto di dischi. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con recitazione alterna. — 21.30: Meteorologia. — Notiziario. — 22: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione. — 23: Fine.

## LUSSEMBURGO

**Lussemburgo:** kc. 252; m. 1191; kW. 260. (Sera polacca). — Ore 19.30: Concerto di dischi. — 20.5:

# i vegetali

sono più affini all'organismo che i minerali; il

**MATHÉ DELLA FLORIDA**  
cura rapidamente ed efficacemente la STITICHEZZA.

Chiedete un saggio GRATIS

al Dottor M. F. IMBERT

Via Depretis, 62 - NAPOLI

inviandogli questo tagliando e cent. 50  
in francobolli per rimborso spese postali.

Conversazione su Chopin. — 20.20: Concerto vocale. — 20.30: Notiziario in francese. — 21: Concerto polacco dell'orchestra della stazione: 1. Fiteberg: *Concerto per orchestra d'archi*; 2. Chopin: *Concerto in mi minore per piano e orchestra*. — 21.45: Solitaria in tedesco. — 21.55: Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Luigini: *Balletto capiziano*; 2. Donizetti: *Brina di mughetto*; 3. Rossini: *Ouverture del Guglielmo Tell*. — 22.25: Musica da ballo.

## NORVEGIA

**Oslo:** kc. 227; m. 1083; kW. 60. — Ore 17: Concerto di musica ordinale dell'orchestra della stazione. — 18: Lezione di tedesco. — 18.30: Concerto di musica brillante e da ballo per un quartetto di fisarmoniche. — 19: Informazioni. — Meteorologia. — 19.30: Conversazione. — Museo di Bergen. — 20: Segnale orario. — In seguito: Cronaca di politica estera. — 20.30: Concerto di musica norvegese (piano). — 21: Conversazione politica in occasione di elezioni parziali. — 21.20: Concerto vocale. — 21.40: Previsioni meteorologiche. — Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Recitazione. — 22.45: Fine della trasmissione.

## OLANDA

**Hilversum:** kc. 160; m. 1875; kW. 10. — Ore 16.45: Concerto per piano e violino. — 17.10: Concerto musicale. — 18.10: Musica brillante. — 19.10: Concerto di dischi. — 19.40: Canto, allocuzione e piano sul tema: *Interpretazione e sviluppo della musica*. — 20.40: Conversazione. — 20.50: Segnale orario. — 20.41: Notiziario. — 20.45: Musica brillante. — 21.55: Concerto di dischi. — 22.10: Trasmissione di musica radio. — 22.40: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano: 1. Mendelssohn: *Ouverture di Aida*; 2. Schumann: *Concerto per piano e orchestra in la minore*. — 23.40: Notiziario. — 23.50: Concerto di dischi. — 0.40: Fine della trasmissione.

## POLONIA

**Varsavia:** kc. 212; m. 1411.8; kW. 120. — Ore 16.40: Lezione elementare di francese. — 16.55: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione. — 17.50: Corrispondenza agricola. — 18: Conversazione sulla Polonia contemporanea. — 18.20: Sonata per violino e piano. — 19.5: Varie. — 19.25: Conversazione musicale del ciclo. — Grandi compositori e grandi cantori del secolo scorso. — 19.40: Programma di dondini. — 19.45: Giornale radio. — 19.55: Intervalli. — 20: Kalendarium. — 20.10: Opere in tre atti. — 20.20: Bollettino sportivo. — 22.10: Musica da ballo. — 23: Bollettini: Meteorologico e di Polizia. — 23.5: Concerto di musica da ballo.

**Katowice:** kc. 734; m. 408.7; kW. 12. — Ore 17.50: Dischi. — 18: Da Varsavia. — 19: Conversazione scientifica. — 19.15: Pubblicità e dischi. — 19.25: Da Varsavia.

## ROMANIA

**Bucarest:** kc. 761; m. 394.2; kW. 12. — Ore 17.10: Concerto di musica brillante della stazione. — 17.45: Concerto vocale. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.20: Musica vocale (dischi). — 19.40: Concerto. — 20: Musica per quartetto. — 20.30: Quartetto in fa maggiore. — 20.30: Conversazione. — 20.45: Concerto per due pianoforti: 1. Mozart: *Sonata in sol maggiore*; 2. Dr. Macry: *Due preludi (in sol maggiore e mi minore)*. — 21.15: Concerto vocale. — 21.45: Giornale radio. — 22: Trasmissione da un ristorante.

## SPAGNA

**Barcellona:** (E.A.J.-1); kc. 860; m. 345.8; kW. 7.5. — Ore 17.10: Concerto di musica brillante della stazione di immagini. — 19: Concertino del trio della stazione. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.20: Bollettino sportivo. — 20.30: Quotazione di Borsa. — Conversazione in catalano. — 21: Concerto di dischi. — Notiziario. — 22: Campagne della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — Quotazioni di merci. — 22.5: Rivista festa in versi. — 22.15: Sardane eseguite dalla «Cobla Barceloneta Albert Martí». — 23: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Glinka: *La vita per lo zor*; 2. Beethoven: *Allegretto del Settimino*; 3. Dolmas: *Sonata 24 minore*; 4. Albeniz: *Pirote Jimenez*, intermezzo; 5. Pahissa: *Canto e corteggio nuziale*; 6. Serra: *Ro. Bata*. — 24: Notiziario. — Trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 1: Fine della trasmissione.

**Madrid:** (E.A.J.-7); kc. 707; m. 424.3; kW. 1.3. — Ore 20: Campagne dal Palazzo del Governo. — Quotazioni di Borsa. — Bollettino del giorno. — Bollettino sportivo. — Musica da ballo. — 21.15: Notiziario. — 21.30: Fine.

## SVEZIA

**Stoccolma:** kc. 689; m. 435.4; kW. 85. — Göteborg: kc. 922; m. 321.9; kW. 10. — Helsingborg: kc. 1100; m. 827; kW. 10. — Motala: kc. 222; m. 1335.3; kW. 30. — Ore 17.5: Concerto di musica di suonatori ambulanti. — 17.25: Recitazione. — 17.45: Concerto di dischi. — 18.45: Lezione di tedesco. — 19.30: Conversazione: «La teoria dell'ereditarietà». — 20: Concerto di solisti (programma da stabilire). — 20.45: Conversazione:

«Viaggi». — 21.15: Trasmissione musicale variata. — 22.23: Concerto di organo con canto: 1. Frangi: *Psalmiste*; 2. Canto; 3. Marcello: *Largo e Allegro della Sonata in la maggiore*; 4. Roger: *Beneditus*; 5. Canto; 6. Martenau: *Preludio e passacaglia*.

## SVIZZERA

**Radio Suisse Alemannique:** kc. 653; m. 459.4; kW. 40. — Ore 17: Per le signore. — 17.30: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione. — Statisti svizzeri. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — 19.5: Concerto di dischi. — 19.30: Lezione di tedesco. — 20: Concerto vocale di *lieder*. — 20.30: Trasmissione da stabilire. — 21: Notiziario. — 21.20-22.15: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica francese.

**Radio Suisse Romande:** kc. 743; m. 403.8; kW. 25. — Ore 17.17.30: Per i fanciulli. — 19: Conversazione musicale. — Il canto. — 19.35: Iniziativa. — 19.30: Conversazione: «I nostri secondo Lombroso e la scienza attuale». — 20: Conversazione di attualità. — 20.20: Concerto pianistico di musica originale per quattro mani: 1. J. S. Bach: *Sonata in la*; 2. Mozart: *Fantasia in fa*; 3. Schubert: *Fuga in mi*; 4. Jean Cras: *Anime di fanciulli*; 5. Akimenko: *Due pezzi in stile popolo russo*; 6. Stravinsky: *Cinque pezzi in stile piano* (da stabilire). — 20.50: Letture. — Concerto orchestrale di musica slava con arie per soprano. — 21.50: Notiziario. — 22: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 22.30: Fine.

## UNGHERIA

**Budapest:** kc. 545; m. 556.8; kW. 18.5. — Ore 17.2: Conversazione turistica. — 17.30: Concerto di violini di musica brillante. — 19: Concerto di violino e piano. — 19.35: Conversazione letteraria e letture. — 20.10: Sonata concertistica di Carlo Burattini. — 20.30: Concerto dell'orchestra dell'opera Reale. — Il concerto sarà preceduto da un discorso della contessa Italia de Vasquez Molna. — 21: Rassegna dei giornali della sera. — 21.30: Concerto dell'orchestra dell'opera Reale Ungherese, diretto da Luigi Raper: 1. Weber: *Ouverture dell'opera Oberon*; 2. Brahms: *Prima sinfonia*. — 22.25: Concerto di un'orchestra zuzana. — 23: Conversazione sull'Ungheria, in francese.

## U. R. S. S.

**Mosca Komintern:** kc. 202; m. 1381; kW. 500. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Notiziario. — 16.15: Intervista musicale. — 16.35: Conversazione politica. — 17.30: Canto dei soldati russi. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto orchestrale. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Campagne dalla Piazza Rossa. — 22.5: 23.5: Conversazioni in lingua estera.

**Mosca Stalin:** kc. 707; m. 424.3; kW. 100. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Concerto tematico. — 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione di un'opera. — 21.30: Concerto di dischi. — 21.55: Campagne dalla Piazza Rossa. — 22.5: Conversazione in lingua estera.

**Mosca WZSPS:** kc. 300; m. 1000; kW. 100. — Ore 16: Lezione di inglese. — 16.30: Conversazione musicale o letteraria. — 17.30: Per i giovani. — 18.30: Concerto sinfonico. — 18.50: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. — 19.30: Programma. — 19.40: Campagne dalla Piazza Rossa. — 22.5: Rassegna della «Pravda». — 23: Bollettino meteorologico.

## STAZIONI EXTRAEUROPEE

**Algeri:** kc. 823; m. 364.5; kW. 16. — Ore 20: Notiziario. — 20.30: Frammenti di films sonori. — 20.56: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Estrazione dei premi. — 21.10: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Sinfonia in re maggiore*. — 2. Lalo: *Sinfonia spagnola* per violino e orchestra; 3. Liszt: *Les stances*. — Intervista. — 22.30: Intervista e dischi. — 22.25: Informazioni. — 22.30: Soli diversi. — 22.55: Notiziario.

**Rabat:** kc. 720; m. 416.4; kW. 5. — Ore 17.18: Dischi. — 20.30: Dischi. — 21.23.30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

## CONVERSAZIONI AGRICOLE DELLA SETTIMANA

- 9 ottobre — La mostra del granoturco.
- 10 ottobre — Coltivazione dell'aglio.
- 11 ottobre — L'erba cerea.
- 12 ottobre — Il pascolo nei boschi.
- 13 ottobre — Il governo del letamaio.
- 14 ottobre — Foraggio verde tutto l'anno.

Le conversazioni agricole del pomeriggio vengono trasmesse da tutte le Stazioni. L'ora della trasmissione è indicata nei programmi.

## "Il Teatro per Tutti,"

Quando verso la fine del 1929 esposi ad alcuni amici la mia intenzione di lanciare una nuova pubblicazione teatrale, sentii obiettare dalla maggioranza che la mia impresa sarebbe stata di breve durata per mancanza di materia prima. Messomi alla ricerca, mi accorsi subito che invece la «materia prima» fioriva in tale abbondanza da bastare non per una pubblicazione mensile, ma... per un quotidiano.

Con la scelta dei primi lavori volevo subito dimostrare gli scopi della mia pubblicazione: il «Teatro per Tutti» doveva essere veramente il teatro per tutti i gusti artistici.

Così, dopo il primo fascicolo dedicato all'ormai celebre commedia giocosa di Carlo Veneziani *La Serenata* al vento, pubblicai il potentissimo dramma Sansone incatenato di Leonida Andrejev da me tradotto dal manoscritto consegnatomi dalla vedova del grande scrittore; poi un altro lavoro giocoso di grande successo: *Il ritorno Carnevale* di Guido Cantini. E sempre alla grande fratellanza d'Arte e senza distinzione di scuole uscirono lavori inediti di Rosso di San Secondo, Sabatino Lopez, Mario Ferrigni, Dimitry Merejkovski, Giorgio Carini; un lavoro simbolico di Marco Reinach, *Nascere*, fu intercalato tra *El Pare* di Venezia di Arturo Rossato e il fine lavoro di pensiero *Le ombre del cuore* di Alberto Casella. Insomma, il teatro per tutti i gusti.

Anche le annate seguenti offrono ai lettori nomi già conosciuti e cari come: Antonio Gripi, Giovanni Cenato, Gino Rocca, Pio de Flaviis, Valentino Bompiani, Giovanni Tonelli, Lucio d'Ambra, Carlo de Flaviis, Alfredo Vanni, Alfo Berretta, Luigi Tonelli, Gian Cipo, Valentino Piccoli, Ettore Romagnoli, Gius Pirandello, ecc., ed accanto a questi nomi illustri molti nuovi che apparivano per la prima volta.

Tra i giovani sebbene già rappresentato prima che Gino Caprio, di cui una lampada alla finestra — vero gioiello d'Arte — ha potuto penetrare per essere letto e rappresentato su vastissima scala non solo nelle grandi città, ma nei più piccoli paesi di provincia.

Alcuni lavori pubblicati sul «Teatro per Tutti» sono stati trasmessi alla Radio.

Un Concorso in cui i giudici erano: Irma Gramatica, Gino Rocca, Ruggero Lupi, Carlo Lari, Lorenzo Barbetti e relatore il sottoscritto, portò alla luce (tra oltre un centinaio di concorrenti) tre nomi di giovani: G. E. Scuderi, Carlo Manzini e Ugo Maraldi. Delle tre commedie premiate e pubblicate, le due ultime saranno prossimamente portate alla ribalta da compagnie regolari.

Del teatro straniero scelgo soltanto le opere degne di una grande diffusione, con rigorosa esclusione del genere pochades. I pochi nomi stranieri pubblicati, come quelli di Andrejev, Tolstoj, Dostoevskij, Molnar, Juskovic, Bira-beau, Beggerov parlano da sé.

Ora il «Teatro per Tutti» sta per entrare nel suo quinto anno di vita. Bilancio morale: ogni giorno si allarga la cerchia del pubblico che lo segue fedelmente. La vasta «Cronaca delle Filodrammatiche» dell'O.N.D. suscita l'interesse delle masse filodrammatiche. La scelta delle commedie si orienta ora verso un criterio nuovo: il *Dopolavoro*, questa meravigliosa creazione del Regime, chiede un repertorio rinnovato, fresco, vario e sano. Offrendolo ai filodrammatici, avanguardia del teatro, cioè veri soldati di prima fila che per primi penetrano sul terreno spirituale delle masse tra cui occorre destare l'amore per il teatro, il «Teatro per Tutti» mette sempre accanto a nomi celebri quelli di sconosciuti o quasi.

E sempre con la speranza di scoprire nuove forme fra tanti giovani che scrivono spesso senza trovare chi li legga, solo perché presi dalla forza, quasi, dell'elemento creativo della natura, solo perché non possono non scrivere, il «Teatro per Tutti» bandirà prossimamente un nuovo Concorso, questa volta per commedie in atto.

OSSIP FELYNE.

## SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: *Guglielmo Ratcliff*, tragedia in quattro quadri di H. Heine, musica di P. Mascagni. Direzione dell'autore.

Palermo - Ore 20,45: *Turandot*, opera in tre atti di G. Puccini, libretto di G. Adami e R. Simoni (Registrazione dell'E.I.A.R.).

Vienna - Ore 19: *Concerto orchestrale e sinfonico dedicato alla tecnica e allo sport*. Brani scelti dalle opere di Mosolov, Cerepin, Honegger e Zador (dallo Studio). — Budapest - Ore 19,30: *Hunyadi Laszlo*, opera in quattro atti di Francesco Erkel (trasmissione dal «Teatro dell'Opera» di Budapest). — Parigi Poste Parisien - Ore 21,35: *La sfida di Febo e di Pane*, cantata drammatica di J. S. Bach, per soli, coro e orchestra (dallo Studio).

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 3318 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 2737 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 3128 - k.w. 10 TRIESTE: kc. 1211 - m. 2477 - k.w. 10 FIRENZE: kc. 598 - m. 5917 - k.w. 20

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: Dischi di musica sinfonica: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Dvorak: *Carnaval*, ouverture; 3. Grieg: *Giorno di nozze*; 4. Liszt: *Sogno d'amore*, notturno; 5. Glinka: *Kamarinskaja*; 6. Casella: *Convento veneziano*.

12,30: Dischi.  
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ostali: *Valzer del balletto il poeta e la rosa*; 2. D'Albert: *Tiefand*, fantasia; 3. De Micheli: *Cioci danza*; 4. Paribeni: *Momento mistico*; 5. D'Ambrosio: *Serenata*; 6. Chesi: *Tamara*, intermezzo.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14-14,10 (Milano): Borsa.

16,45: Giornale radio.

16,55: Cantuccio dei bambini. Yambo: «Dialoghi con Cuffietto».

17,10: Conversazione di G. M. Ciampelli in occasione del 120° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE VERDI.

17,20: MUSICHE VERDIANE tratte dalle opere: *Ernani*; 1. due *Foscari*; 1. *Lombardi*; *Attila*; 1. *Vespri siciliani*; *Macbeth*; *Luisa Miller*; *Otello*; *Falstaff*.

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico.

## RIPARAZIONI RADIO

Officina Specializzata Ing. F. TARTUFARI  
Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 44-249

# MARTEDÌ

10 OTTOBRE 1933 - XI

20,25: Cenni sull'opera.

20,30: **Guglielmo Ratcliff**

Opera in quattro quadri di P. MASCAGNI  
diretta dall'Autore  
Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA  
(Edizione Sonzogno).

### Personaggi:

Maria ..... soprano Bianca Scacciati  
*Guglielmo Ratcliff* ..... tenore Nino Bertelli  
Conte Douglas ..... baritone Mario Albanese  
Margherita ..... m. soprano Elvira Casazza  
Mac Gregor ..... basso Albino Marone  
Lesley ..... tenore Giuseppe Nesi  
Tom ..... basso Ernesto Dominici  
Willie, fanciullo ..... A. Rosselli  
Robin ..... basso Carlo Prato  
Dick ..... tenore Mario Rolando  
John ..... baritone Natale Villa  
Bell ..... basso Carlo Prato  
Un sero .....  
Teddie ..... tenore Antonio Castigliano

Negli intervalli: Mario Mazzucchelli: «La famiglia Rothschild», conversazione. Notiziario artistico - Giornale radio.

## ROMA - NAPOLI - BARI

ROMA: kc. 680 - m. 4414 - k.w. 50  
NAPOLI: kc. 944 - m. 3188 - k.w. 1,5  
BARI: kc. 1112 - m. 3694 - k.w. 20  
MILANO (Vigentino): kc. 662 - m. 4538 - k.w. 4  
ROMA, onde corte (2 R): kc. 1181 - m. 55,4 - k.w. 9  
FIRENZE (Vigentino): kc. 1181 - m. 55,4 - k.w. 9  
e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13-14: Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (vedi Milano).

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

16,30-16,55 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Lincke: *Overture d'operta*; 2. Latuada: *Solenità della notte*; 3. Lehár: *Pikanterien*; 4. Allegra: *Maremma*, fantasia.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: Brevi cenni commemorativi di GIUSEPPE VERDI in occasione del CENTOVENTESIMO ANNIVERSARIO della sua nascita. MUSICHE VERDIANE:

1. *La Traviata*; a) Preludio (orchestra sinfonica e filarmonica di New York, M<sup>re</sup> Toscanini); b) «Sempre libera deg'io» (soprano Amelita Galli Curci); 2. *Un ballo in maschera*, «Barcarola» (Caruso); 3. *Otello*, «Ave Maria» (soprano Rosa Ponzelle); 4. *La forza del destino*: a) Oh, tu in seno agli angeli» (tenore Pertile); b) Duetto atto quarto (tenore Pertile e baritono Franchi); 5. *Falstaff*, «Sul fil d'un soffio etereo» (soprano Toti dal Monte); 6. *Rigoletto*, quartetto (tenore Gigli, baritone De Luca, soprano Galli Curci, contralto Homer); 7. *Ernani*: a) «Oh, sommo Carlo» (terzetto tenore De Luca, tenore Tedesco, soprano Anthony); b) «Si ridesti il leon di Castiglia» (coro).

18,35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18,45: Segnali per il servizio radioaeromobili trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Radio-giornale dell'Enit.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingue estere.

19,40: Giornale radio.

19,45: BARITONO GREGORIO PASETTI.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,10: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

# MARTEDÌ

## 10 OTTOBRE 1933 - XI

20.25: Cenni sull'opera.

20.30: **Guglielmo Ratcliff**

Tragedia in quattro quadri di ENRICO HEINE  
(traduzione di Andrea Maffei)  
Musica del M<sup>o</sup> PIETRO MASCAGNI  
diretta dall'autore  
(Edizione Sonzogno)  
Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA.  
(Vedi Milano).

Negli intervalli: Conversazione di Mario  
Mazzucchielli - Notiziario artistico - Giornale  
radio.

### BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Mandriller: *Testa dritta*; 2. Transilvaire: *Valce chio*; 3. Dickert: *Angel and imp*; 4. Canzone; 5. Dreyer: *Gioco del diavolo*; 6. Kälman: *La principessa della czardas*, selezione; 7. Canzone; 8. Grandino: *Fatalità*; 9. Thaler: *Dammi la tua bocca*; 10. Simonetti: *Dolly*.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto sinfonico di musiche di Leone Sinigaglia

diretto dal M<sup>o</sup> FERNANDO LIMENTA.

1. *Piemonte*, suite sinfonica su temi popolari: a) Per camici e boschi; b) Un balletto rustico; c) « In montibus sanctis »; d) Carnevale piemontese.

Hans Grieco: « Rifrazioni », conversazione.

2. *Canzone della pioggia*, per archi soli.3. *Studio*, per archi soli.4. *Scherzo*, per archi soli.

Notiziario artistico.

5. *Danze piemontesi*.6. *Le baruffe Chiozzotte*, ouverture.

Alla fine del concerto: Dischi.

22.30: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: Orchestra jazz.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

18-19.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Emi - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

### Turandot

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri

di G. ADAMI e R. SIMONI.

Musica di GIACOMO PUCCINI

Direttore d'orchestra: M<sup>o</sup> Ugo TANSINI

Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA.

(Registrazione dell'E.I.A.R.)

(Edizione Ricordi).

Personaggi:

Turandot ..... soprano Clara Jacobo

L'imperatore Altoun ..... tenore A. Averbardi

Timur ..... basso Mattia Sassanelli

Il Principe Ignoto ..... tenore Nino Bertelli

Lia ..... soprano Rowina Torri

Ping ..... baritono Jago Belloni

Pong ..... tenore Gino Del Signore

Pang ..... tenore Luigi Milanesi

Un Mandarin ..... baritono Natale Villa

Negli intervalli: G. Filippini. « La passione, l'onore, la legge », conversazione.

Notiziario.

Dopo l'opera: Ultime notizie.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
On 17°

MUSICHE DI  
**GIUSEPPE VERDI**

(Nella ricorrenza anniversaria della sua nascita)



## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

### AUSTRIA

Vienna: kc. 580; m. 517,2; kW. 100. — Graz: kc. 852; m. 352,1; kW. 7. — Ore 16.35: Conversazione di tecnica. — 17.40: Conversazione di giunonica. — 17.55: Concerto di violino e piano. — 18.55: Conversazione. — La parte dell'Austria nella mistica tedesca antica. — 19.35: Lezione di francese. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da R. Panurgarner. Musica dedicata alla tecnica e allo sport. 1. Mosolov: *La fonderia dell'acciaio*; 2. Coreppin: *Préludio ad una gara di pugilato*; 3. Honegger: *Patla oale*, poema sinfonico; 4. Zador: *Sinfonia tecnica*; 5. Honegger: *Pacific 39*, poema sinfonico. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20.15: Conversazione. « Il paracadute ». — 20.30: Attualità. — 20.45: Concerto orchestrale e vocale di arie popolari della Carinzia. — 21.15: Concerto orchestrale di musica popolare. — 22.15: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Musica da ballo (dischi).

### BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): kc. 589; m. 509,3; kW. 15. — Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. — 18.30: Trasmissione per i fanciulli. — 19.5: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga. —



39 live

Calzaturificio di Varese

43 live

STANDARD

19.15: Concerto di pianoforte. — 19.45: Violino e piano. — 20: Concerto di dischi. — 20.15: Conversazione per gli operai. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.15: Concerto sinfonico. — 21.30: *Opere di Verdi*. — 21.45: *Opere di Verdi*. — 21.55: *Opere di Verdi*. — 22: *Opere di Verdi*. — 22.15: *Opere di Verdi*. — 22.30: *Opere di Verdi*. — 22.45: *Opere di Verdi*. — 22.55: *Opere di Verdi*. — 23: *Opere di Verdi*. — 23.15: *Opere di Verdi*. — 23.30: *Opere di Verdi*. — 23.45: *Opere di Verdi*. — 23.55: *Opere di Verdi*. — 24: *Opere di Verdi*. — 24.15: *Opere di Verdi*. — 24.30: *Opere di Verdi*. — 24.45: *Opere di Verdi*. — 24.55: *Opere di Verdi*. — 25: *Opere di Verdi*. — 25.15: *Opere di Verdi*. — 25.30: *Opere di Verdi*. — 25.45: *Opere di Verdi*. — 25.55: *Opere di Verdi*. — 26: *Opere di Verdi*. — 26.15: *Opere di Verdi*. — 26.30: *Opere di Verdi*. — 26.45: *Opere di Verdi*. — 26.55: *Opere di Verdi*. — 27: *Opere di Verdi*. — 27.15: *Opere di Verdi*. — 27.30: *Opere di Verdi*. — 27.45: *Opere di Verdi*. — 27.55: *Opere di Verdi*. — 28: *Opere di Verdi*. — 28.15: *Opere di Verdi*. — 28.30: *Opere di Verdi*. — 28.45: *Opere di Verdi*. — 28.55: *Opere di Verdi*. — 29: *Opere di Verdi*. — 29.15: *Opere di Verdi*. — 29.30: *Opere di Verdi*. — 29.45: *Opere di Verdi*. — 29.55: *Opere di Verdi*. — 30: *Opere di Verdi*. — 30.15: *Opere di Verdi*. — 30.30: *Opere di Verdi*. — 30.45: *Opere di Verdi*. — 30.55: *Opere di Verdi*. — 31: *Opere di Verdi*. — 31.15: *Opere di Verdi*. — 31.30: *Opere di Verdi*. — 31.45: *Opere di Verdi*. — 31.55: *Opere di Verdi*. — 32: *Opere di Verdi*. — 32.15: *Opere di Verdi*. — 32.30: *Opere di Verdi*. — 32.45: *Opere di Verdi*. — 32.55: *Opere di Verdi*. — 33: *Opere di Verdi*. — 33.15: *Opere di Verdi*. — 33.30: *Opere di Verdi*. — 33.45: *Opere di Verdi*. — 33.55: *Opere di Verdi*. — 34: *Opere di Verdi*. — 34.15: *Opere di Verdi*. — 34.30: *Opere di Verdi*. — 34.45: *Opere di Verdi*. — 34.55: *Opere di Verdi*. — 35: *Opere di Verdi*. — 35.15: *Opere di Verdi*. — 35.30: *Opere di Verdi*. — 35.45: *Opere di Verdi*. — 35.55: *Opere di Verdi*. — 36: *Opere di Verdi*. — 36.15: *Opere di Verdi*. — 36.30: *Opere di Verdi*. — 36.45: *Opere di Verdi*. — 36.55: *Opere di Verdi*. — 37: *Opere di Verdi*. — 37.15: *Opere di Verdi*. — 37.30: *Opere di Verdi*. — 37.45: *Opere di Verdi*. — 37.55: *Opere di Verdi*. — 38: *Opere di Verdi*. — 38.15: *Opere di Verdi*. — 38.30: *Opere di Verdi*. — 38.45: *Opere di Verdi*. — 38.55: *Opere di Verdi*. — 39: *Opere di Verdi*. — 39.15: *Opere di Verdi*. — 39.30: *Opere di Verdi*. — 39.45: *Opere di Verdi*. — 39.55: *Opere di Verdi*. — 40: *Opere di Verdi*. — 40.15: *Opere di Verdi*. — 40.30: *Opere di Verdi*. — 40.45: *Opere di Verdi*. — 40.55: *Opere di Verdi*. — 41: *Opere di Verdi*. — 41.15: *Opere di Verdi*. — 41.30: *Opere di Verdi*. — 41.45: *Opere di Verdi*. — 41.55: *Opere di Verdi*. — 42: *Opere di Verdi*. — 42.15: *Opere di Verdi*. — 42.30: *Opere di Verdi*. — 42.45: *Opere di Verdi*. — 42.55: *Opere di Verdi*. — 43: *Opere di Verdi*. — 43.15: *Opere di Verdi*. — 43.30: *Opere di Verdi*. — 43.45: *Opere di Verdi*. — 43.55: *Opere di Verdi*. — 44: *Opere di Verdi*. — 44.15: *Opere di Verdi*. — 44.30: *Opere di Verdi*. — 44.45: *Opere di Verdi*. — 44.55: *Opere di Verdi*. — 45: *Opere di Verdi*. — 45.15: *Opere di Verdi*. — 45.30: *Opere di Verdi*. — 45.45: *Opere di Verdi*. — 45.55: *Opere di Verdi*. — 46: *Opere di Verdi*. — 46.15: *Opere di Verdi*. — 46.30: *Opere di Verdi*. — 46.45: *Opere di Verdi*. — 46.55: *Opere di Verdi*. — 47: *Opere di Verdi*. — 47.15: *Opere di Verdi*. — 47.30: *Opere di Verdi*. — 47.45: *Opere di Verdi*. — 47.55: *Opere di Verdi*. — 48: *Opere di Verdi*. — 48.15: *Opere di Verdi*. — 48.30: *Opere di Verdi*. — 48.45: *Opere di Verdi*. — 48.55: *Opere di Verdi*. — 49: *Opere di Verdi*. — 49.15: *Opere di Verdi*. — 49.30: *Opere di Verdi*. — 49.45: *Opere di Verdi*. — 49.55: *Opere di Verdi*. — 50: *Opere di Verdi*. — 50.15: *Opere di Verdi*. — 50.30: *Opere di Verdi*. — 50.45: *Opere di Verdi*. — 50.55: *Opere di Verdi*. — 51: *Opere di Verdi*. — 51.15: *Opere di Verdi*. — 51.30: *Opere di Verdi*. — 51.45: *Opere di Verdi*. — 51.55: *Opere di Verdi*. — 52: *Opere di Verdi*. — 52.15: *Opere di Verdi*. — 52.30: *Opere di Verdi*. — 52.45: *Opere di Verdi*. — 52.55: *Opere di Verdi*. — 53: *Opere di Verdi*. — 53.15: *Opere di Verdi*. — 53.30: *Opere di Verdi*. — 53.45: *Opere di Verdi*. — 53.55: *Opere di Verdi*. — 54: *Opere di Verdi*. — 54.15: *Opere di Verdi*. — 54.30: *Opere di Verdi*. — 54.45: *Opere di Verdi*. — 54.55: *Opere di Verdi*. — 55: *Opere di Verdi*. — 55.15: *Opere di Verdi*. — 55.30: *Opere di Verdi*. — 55.45: *Opere di Verdi*. — 55.55: *Opere di Verdi*. — 56: *Opere di Verdi*. — 56.15: *Opere di Verdi*. — 56.30: *Opere di Verdi*. — 56.45: *Opere di Verdi*. — 56.55: *Opere di Verdi*. — 57: *Opere di Verdi*. — 57.15: *Opere di Verdi*. — 57.30: *Opere di Verdi*. — 57.45: *Opere di Verdi*. — 57.55: *Opere di Verdi*. — 58: *Opere di Verdi*. — 58.15: *Opere di Verdi*. — 58.30: *Opere di Verdi*. — 58.45: *Opere di Verdi*. — 58.55: *Opere di Verdi*. — 59: *Opere di Verdi*. — 59.15: *Opere di Verdi*. — 59.30: *Opere di Verdi*. — 59.45: *Opere di Verdi*. — 59.55: *Opere di Verdi*. — 60: *Opere di Verdi*. — 60.15: *Opere di Verdi*. — 60.30: *Opere di Verdi*. — 60.45: *Opere di Verdi*. — 60.55: *Opere di Verdi*. — 61: *Opere di Verdi*. — 61.15: *Opere di Verdi*. — 61.30: *Opere di Verdi*. — 61.45: *Opere di Verdi*. — 61.55: *Opere di Verdi*. — 62: *Opere di Verdi*. — 62.15: *Opere di Verdi*. — 62.30: *Opere di Verdi*. — 62.45: *Opere di Verdi*. — 62.55: *Opere di Verdi*. — 63: *Opere di Verdi*. — 63.15: *Opere di Verdi*. — 63.30: *Opere di Verdi*. — 63.45: *Opere di Verdi*. — 63.55: *Opere di Verdi*. — 64: *Opere di Verdi*. — 64.15: *Opere di Verdi*. — 64.30: *Opere di Verdi*. — 64.45: *Opere di Verdi*. — 64.55: *Opere di Verdi*. — 65: *Opere di Verdi*. — 65.15: *Opere di Verdi*. — 65.30: *Opere di Verdi*. — 65.45: *Opere di Verdi*. — 65.55: *Opere di Verdi*. — 66: *Opere di Verdi*. — 66.15: *Opere di Verdi*. — 66.30: *Opere di Verdi*. — 66.45: *Opere di Verdi*. — 66.55: *Opere di Verdi*. — 67: *Opere di Verdi*. — 67.15: *Opere di Verdi*. — 67.30: *Opere di Verdi*. — 67.45: *Opere di Verdi*. — 67.55: *Opere di Verdi*. — 68: *Opere di Verdi*. — 68.15: *Opere di Verdi*. — 68.30: *Opere di Verdi*. — 68.45: *Opere di Verdi*. — 68.55: *Opere di Verdi*. — 69: *Opere di Verdi*. — 69.15: *Opere di Verdi*. — 69.30: *Opere di Verdi*. — 69.45: *Opere di Verdi*. — 69.55: *Opere di Verdi*. — 70: *Opere di Verdi*. — 70.15: *Opere di Verdi*. — 70.30: *Opere di Verdi*. — 70.45: *Opere di Verdi*. — 70.55: *Opere di Verdi*. — 71: *Opere di Verdi*. — 71.15: *Opere di Verdi*. — 71.30: *Opere di Verdi*. — 71.45: *Opere di Verdi*. — 71.55: *Opere di Verdi*. — 72: *Opere di Verdi*. — 72.15: *Opere di Verdi*. — 72.30: *Opere di Verdi*. — 72.45: *Opere di Verdi*. — 72.55: *Opere di Verdi*. — 73: *Opere di Verdi*. — 73.15: *Opere di Verdi*. — 73.30: *Opere di Verdi*. — 73.45: *Opere di Verdi*. — 73.55: *Opere di Verdi*. — 74: *Opere di Verdi*. — 74.15: *Opere di Verdi*. — 74.30: *Opere di Verdi*. — 74.45: *Opere di Verdi*. — 74.55: *Opere di Verdi*. — 75: *Opere di Verdi*. — 75.15: *Opere di Verdi*. — 75.30: *Opere di Verdi*. — 75.45: *Opere di Verdi*. — 75.55: *Opere di Verdi*. — 76: *Opere di Verdi*. — 76.15: *Opere di Verdi*. — 76.30: *Opere di Verdi*. — 76.45: *Opere di Verdi*. — 76.55: *Opere di Verdi*. — 77: *Opere di Verdi*. — 77.15: *Opere di Verdi*. — 77.30: *Opere di Verdi*. — 77.45: *Opere di Verdi*. — 77.55: *Opere di Verdi*. — 78: *Opere di Verdi*. — 78.15: *Opere di Verdi*. — 78.30: *Opere di Verdi*. — 78.45: *Opere di Verdi*. — 78.55: *Opere di Verdi*. — 79: *Opere di Verdi*. — 79.15: *Opere di Verdi*. — 79.30: *Opere di Verdi*. — 79.45: *Opere di Verdi*. — 79.55: *Opere di Verdi*. — 80: *Opere di Verdi*. — 80.15: *Opere di Verdi*. — 80.30: *Opere di Verdi*. — 80.45: *Opere di Verdi*. — 80.55: *Opere di Verdi*. — 81: *Opere di Verdi*. — 81.15: *Opere di Verdi*. — 81.30: *Opere di Verdi*. — 81.45: *Opere di Verdi*. — 81.55: *Opere di Verdi*. — 82: *Opere di Verdi*. — 82.15: *Opere di Verdi*. — 82.30: *Opere di Verdi*. — 82.45: *Opere di Verdi*. — 82.55: *Opere di Verdi*. — 83: *Opere di Verdi*. — 83.15: *Opere di Verdi*. — 83.30: *Opere di Verdi*. — 83.45: *Opere di Verdi*. — 83.55: *Opere di Verdi*. — 84: *Opere di Verdi*. — 84.15: *Opere di Verdi*. — 84.30: *Opere di Verdi*. — 84.45: *Opere di Verdi*. — 84.55: *Opere di Verdi*. — 85: *Opere di Verdi*. — 85.15: *Opere di Verdi*. — 85.30: *Opere di Verdi*. — 85.45: *Opere di Verdi*. — 85.55: *Opere di Verdi*. — 86: *Opere di Verdi*. — 86.15: *Opere di Verdi*. — 86.30: *Opere di Verdi*. — 86.45: *Opere di Verdi*. — 86.55: *Opere di Verdi*. — 87: *Opere di Verdi*. — 87.15: *Opere di Verdi*. — 87.30: *Opere di Verdi*. — 87.45: *Opere di Verdi*. — 87.55: *Opere di Verdi*. — 88: *Opere di Verdi*. — 88.15: *Opere di Verdi*. — 88.30: *Opere di Verdi*. — 88.45: *Opere di Verdi*. — 88.55: *Opere di Verdi*. — 89: *Opere di Verdi*. — 89.15: *Opere di Verdi*. — 89.30: *Opere di Verdi*. — 89.45: *Opere di Verdi*. — 89.55: *Opere di Verdi*. — 90: *Opere di Verdi*. — 90.15: *Opere di Verdi*. — 90.30: *Opere di Verdi*. — 90.45: *Opere di Verdi*. — 90.55: *Opere di Verdi*. — 91: *Opere di Verdi*. — 91.15: *Opere di Verdi*. — 91.30: *Opere di Verdi*. — 91.45: *Opere di Verdi*. — 91.55: *Opere di Verdi*. — 92: *Opere di Verdi*. — 92.15: *Opere di Verdi*. — 92.30: *Opere di Verdi*. — 92.45: *Opere di Verdi*. — 92.55: *Opere di Verdi*. — 93: *Opere di Verdi*. — 93.15: *Opere di Verdi*. — 93.30: *Opere di Verdi*. — 93.45: *Opere di Verdi*. — 93.55: *Opere di Verdi*. — 94: *Opere di Verdi*. — 94.15: *Opere di Verdi*. — 94.30: *Opere di Verdi*. — 94.45: *Opere di Verdi*. — 94.55: *Opere di Verdi*. — 95: *Opere di Verdi*. — 95.15: *Opere di Verdi*. — 95.30: *Opere di Verdi*. — 95.45: *Opere di Verdi*. — 95.55: *Opere di Verdi*. — 96: *Opere di Verdi*. — 96.15: *Opere di Verdi*. — 96.30: *Opere di Verdi*. — 96.45: *Opere di Verdi*. — 96.55: *Opere di Verdi*. — 97: *Opere di Verdi*. — 97.15: *Opere di Verdi*. — 97.30: *Opere di Verdi*. — 97.45: *Opere di Verdi*. — 97.55: *Opere di Verdi*. — 98: *Opere di Verdi*. — 98.15: *Opere di Verdi*. — 98.30: *Opere di Verdi*. — 98.45: *Opere di Verdi*. — 98.55: *Opere di Verdi*. — 99: *Opere di Verdi*. — 99.15: *Opere di Verdi*. — 99.30: *Opere di Verdi*. — 99.45: *Opere di Verdi*. — 99.55: *Opere di Verdi*. — 100: *Opere di Verdi*. — 100.15: *Opere di Verdi*. — 100.30: *Opere di Verdi*. — 100.45: *Opere di Verdi*. — 100.55: *Opere di Verdi*. — 101: *Opere di Verdi*. — 101.15: *Opere di Verdi*. — 101.30: *Opere di Verdi*. — 101.45: *Opere di Verdi*. — 101.55: *Opere di Verdi*. — 102: *Opere di Verdi*. — 102.15: *Opere di Verdi*. — 102.30: *Opere di Verdi*. — 102.45: *Opere di Verdi*. — 102.55: *Opere di Verdi*. — 103: *Opere di Verdi*. — 103.15: *Opere di Verdi*. — 103.30: *Opere di Verdi*. — 103.45: *Opere di Verdi*. — 103.55: *Opere di Verdi*. — 104: *Opere di Verdi*. — 104.15: *Opere di Verdi*. — 104.30: *Opere di Verdi*. — 104.45: *Opere di Verdi*. — 104.55: *Opere di Verdi*. — 105: *Opere di Verdi*. — 105.15: *Opere di Verdi*. — 105.30: *Opere di Verdi*. — 105.45: *Opere di Verdi*. — 105.55: *Opere di Verdi*. — 106: *Opere di Verdi*. — 106.15: *Opere di Verdi*. — 106.30: *Opere di Verdi*. — 106.45: *Opere di Verdi*. — 106.55: *Opere di Verdi*. — 107: *Opere di Verdi*. — 107.15: *Opere di Verdi*. — 107.30: *Opere di Verdi*. — 107.45: *Opere di Verdi*. — 107.55: *Opere di Verdi*. — 108: *Opere di Verdi*. — 108.15: *Opere di Verdi*. — 108.30: *Opere di Verdi*. — 108.45: *Opere di Verdi*. — 108.55: *Opere di Verdi*. — 109: *Opere di Verdi*. — 109.15: *Opere di Verdi*. — 109.30: *Opere di Verdi*. — 109.45: *Opere di Verdi*. — 109.55: *Opere di Verdi*. — 110: *Opere di Verdi*. — 110.15: *Opere di Verdi*. — 110.30: *Opere di Verdi*. — 110.45: *Opere di Verdi*. — 110.55: *Opere di Verdi*. — 111: *Opere di Verdi*. — 111.15: *Opere di Verdi*. — 111.30: *Opere di Verdi*. — 111.45: *Opere di Verdi*. — 111.55: *Opere di Verdi*. — 112: *Opere di Verdi*. — 112.15: *Opere di Verdi*. — 112.30: *Opere di Verdi*. — 112.45: *Opere di Verdi*. — 112.55: *Opere di Verdi*. — 113: *Opere di Verdi*. — 113.15: *Opere di Verdi*. — 113.30: *Opere di Verdi*. — 113.45: *Opere di Verdi*. — 113.55: *Opere di Verdi*. — 114: *Opere di Verdi*. — 114.15: *Opere di Verdi*. — 114.30: *Opere di Verdi*. — 114.45: *Opere di Verdi*. — 114.55: *Opere di Verdi*. — 115: *Opere di Verdi*. — 115.15: *Opere di Verdi*. — 115.30: *Opere di Verdi*. — 115.45: *Opere di Verdi*. — 115.55: *Opere di Verdi*. — 116: *Opere di Verdi*. — 116.15: *Opere di Verdi*. — 116.30: *Opere di Verdi*. — 116.45: *Opere di Verdi*. — 116.55: *Opere di Verdi*. — 117: *Opere di Verdi*. — 117.15: *Opere di Verdi*. — 117.30: *Opere di Verdi*. — 117.45: *Opere di Verdi*. — 117.55: *Opere di Verdi*. —



# imparate le lingue estere a tempo di "record"



S. F. **Pietro Fedele**, Senatore del Regno,  
Professore della R. Università di Roma, già  
Ministro della Pubblica Istruzione, così ci scrive:

Roma, 24 Marzo 1933 - XI

Ho sperimentato io stesso il corso di conversazione per la Lingua Inglese dell'Istituto Linguaphone, e l'ho trovato eccellente. È un metodo mirabile per apprendere facilmente, rapidamente e con purezza di accento le lingue straniere.

Esso, a parer mio, dovrebbe essere largamente diffuso nelle scuole, nelle quali integrerebbe e faciliterebbe non poco l'opera degli insegnanti. L'avere poi nella propria casa, in ogni momento lasciati liberi dalle nostre occupazioni, un maestro docile e paziente, ed anche con modestissima spesa, è una vera fortuna.

PIETRO FEDELE

## 23 LINGUE 52 CORSI 120 PROFESSORI D'UNIVERSITÀ

di serietà e di praticità — che col Linguaphone si studiano le lingue in casa propria, senza testimoni, vincendo facilmente quel senso di esitazione e di dubbio, e quella paura dell'errore e del ridicolo che per tanti sono un ostacolo gravissimo all'apprendimento delle lingue straniere.

Nessun Istituto al mondo può vantare un primato come questo che il Linguaphone detiene. Le più note personalità del mondo didattico internazionale hanno compilato ed inciso i corsi di lingue estere.

Chi possiede una lingua straniera, dispone d'una valida arma per combattere e conquistare posizioni inaccessibili agli altri.

In tutto il mondo il metodo che ha avuto il maggior successo è il Linguaphone. Molte sono le ragioni di tale vasto consenso e non ultima quella — a prescindere dai pregi ormai indiscutibili di perfezione, di chiarezza,

## STUDIATE LE LINGUE ESTERE DA SOLI, A CASA VOSTRA, COL VOSTRO FONOGRAFO O COL VOSTRO RADIO-FONOGRAFO

Non occorre più essere un signore per sapere tre o quattro lingue straniere. L'Istituto Linguaphone facilita l'acquisto del metodo vendendo i corsi completi

### A PICCOLE RATE MENSILI

Chiedete il nuovo opuscolo illustrato M 12 che Vi sarà spedito gratis e nel quale troverete tutti gli schiarimenti che Vi possono interessare. Inviare questo tagliando debitamente riempito in busta aperta affrancata con 10 centesimi.

Spett. **ISTITUTO LINGUAPHONE - MILANO**  
75 - GALLERIA VITTORIO EMANUELE - 75

M. 12

Vogliate spedirmi gratis il Vostro nuovo opuscolo illustrato (1933/34 - XI - XII). La lingua che più mi interessa è quella sottolineata: inglese, francese, tedesco, russo, polacco, spagnolo, ceco/slovacco, italiano, olandese, svedese, irlandese, cinese, persiano, esperanto, afrikaander, giapponese, ecc.

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo (chiaro): \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ Provincia: \_\_\_\_\_

# MARTE DI

## 10 OTTOBRE 1933 - XI

poema lirico di Catulle Mendès per canto e orchestra. 4. Dukas: *La Péri*. 5. Pigné: *Ramancou*, ouverture. — 21.15 (intervallo): Conversazione di Dominique Bonnard. Negli altri orari: Notiziario vari.

**Strasburgo:** ke. 669; m. 345.2; kW. 11.5. — Ore 17.15: Concerto orchestrale con solisti. 18: Concerto dell'orchestra della stagione diretto da Roskam. — 19: Conversazione di storia. — 19.15: Conversazione di attualità. 20.15: Concerto dell'orchestra della stagione diretto da De Villers. 1. Pigné: *Kermesse*. 2. Pigné: *Pastorale*. 3. Doppler: *Ouverture di Ilka*. 4. Le Strauss: *Fantasia sulla Elettra*. 5. Debussy: *Notturno*. 6. Debussy: *Schütz sinfonico*. 7. Rabaud: *Interpretazione su canzoni russe*. — 20.30: Segnale orario. — Notiziario. — 20.45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21.30: Trasmissione federale (v. Radio Parigi). — 22.30: Rassegna della stampa, in francese.

**Tolosa:** ke. 779; m. 385.1; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Orchestra argentina. — 19.30: Musica di film sonoro. — 19.45: Musica militare. — 20: Melodie. — 20.15: Notiziario. — 20.45: *Musette*. 21: Arie di opere. 21.15: Brani di opere. — 21.30: Orchestra varie. — 22: Musica italiana. — 22.30: Musica viennese. — 22.45: Arie di opere. — 23: Musica sinfonica. — 23.15: Concerto. — 23.30: Musica varia. 24: Canzonette. — 0.45: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1.5: Chitarre hawaiane. — 1.15-1.30: Orchestra varie.

### GERMANIA

**Berlino I:** ke. 710; m. 419; kW. 1.5. — Ore 19.30: Rassegna di libri. 17: In memoria di Friedrich Nietzsche. — 17.50: Concerto eseguito da ciechi. — 18.30: Comunicati. — 18.45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.15: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Attualità. — 19.55: Concerto eseguito da fanciulli. — 20: Da Königs-Wusterhausen. — 20.15: Una visita ad un fabbricante di violini. — 20.30: Concerto dedicato a Beethoven: 1. *Die Weihe des Hauses*, op. 123 in do maggiore. 2. *Die Weihe des Hauses*, op. 123 in do maggiore. — 21.15: *Sinfonia italiana*, aneddotti con musica. — 22: Notiziario. — 23 (circa): Rassegna letteraria, teatrale e cinematografica.

**Breslavia:** ke. 923; m. 325; kW. 60. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stagione. — 18.15: Concerto. — 18.30: Lotta contro l'imperatore e lo Stato. — 18.45: Concerto di flauto. — 18.55: Da Königs-Wusterhausen. — 18.55: Bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.15: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Trasmissione di un concerto corale di arie e *lieder*. — 21.10: Walther von Hollander: *La ballata del castello*, radiodra. — 21.30: Segnale orario. — Notiziario. — 22.15: Musica brillante ritrasmessa.

**Frankfurt:** ke. 1157; m. 259.3; kW. 17. — Ore 18: Trasmissione da Langenberg. — 18: L'azione di italiano. — 18.30: Conversazione sul poeta Hans Böcklin. — 18.35: Parla un editore. — 18.55: Segnale orario. — Notiziario. — 19: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.15: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Concerto vocale di *lieder* della Camerata. — 20.10: Concerto dell'orchestra della stagione. — 20.30: Trasmissione da Berlino. — 22: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 22.40: Da Langenberg. — 0.15-1: Trasmissione variata: *L'ultima tedesca*.

**Meißenberg:** ke. 1085; m. 276.5; kW. 60. — Ore 18: Concerto orchestrale ritrasmesso da Dresda. — 18.15: Intervallo. — 18.30: Concerto. — 18.45: Segnale orario. — 18.55: Concerto. — 19: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.15: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Concerto vocale di *lieder* della Camerata. — 20.10: Concerto dell'orchestra della stagione. — 20.30: Trasmissione da Langenberg. — 22: Notiziario. — Meteorologia.

**Königs-Wusterhausen:** ke. 153; m. 163.8; kW. 60. — Ore 18: Concerto variato da Langenberg. — 17: Le donne al lavoro. — «Il microfono in una fabbrica di cioccolato». — 17.20: Concerto di musica da ballo. — 18:azione. — 18.30: Concerto. — 18.45: Segnale orario. — 18.55: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18.55: Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.15: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Concerto vocale di *lieder* della Camerata. — 20.10: Trasmissione variata: «Autunno dolente». — 21: Concerto dell'orchestra della stagione. — 21.15: Concerto. — 21.30: Segnale orario. — 21.45: Concerto. — 21.55: Concerto. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione da Breslavia.

**Langenberg:** ke. 635; m. 472.4; kW. 60. — Ore 18: Concerto di musica brillante per soli. — 18: Da Frankfurt. — 18.35: Conversazione su Ferdinand Kiefer. — 18.50: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.15: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Concerto vocale di *lieder* della Camerata. — 20.10: Concerto dell'orchestra della stagione. — 20.30: Trasmissione da Berlino. — 22: Notiziario. — 22.40: Da Langenberg. — 0.15: Trasmissione da Frankfurt.

**Lipsia:** ke. 770; m. 389.8; kW. 120. — Ore 18: Concerto orchestrale da Dresda. — 17.55: Notizie economiche. — 18: Varii di poeti. 1. *La scorta della guerra* di Capri. — 18.20: Concerto vocale e strumentale. — 18.50: Notizie di attualità. — 19: L'ora della Nazione. Concerto eseguito da fanciulli. — 19.15: Concerto. — 19.30: L'ora dei giovani. *Interludi* (Canzoni recite: Walter e Hildebrand). — 21: Concerto orchestrale. 1. Casella: *La donna serpente*. 2. Riccardo Strauss: *Dall'Idra*, poema sinfonico. — 22: Notizie varie. — 22.30: Conferenza. — 23: Concerto orchestrale.

**Monaco di Baviera:** ke. 563; m. 532.9; kW. 60. — Ore 18.5: Come ammazza il mio cane?», conversazione. — 19.30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 17.45: Conversazione per i dilettanti. — 18.15: Concerto. — 18.30: Concerto. — 18.45: Segnale orario e notiziario. — 19: Trasmissione da Muehlacker (L'ora della Nazione). — 19.30: Trasmissione da Königs-Wusterhausen. — 19.45: Concerto di musica popolare per quartetto con *lieder* con accompagnamento di liuto. — 20.40: Conversazione del ciclo. — Le rivoluzioni tedesca e russa. — 21: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: *Rondo* per pianoforte ed orchestra. 2. Ciaikovski: *Terza suite* per orchestra. — 22: Martin Lankes: *Die Leich*, commedia bavarese. — 23: Segnale orario. — Notiziario.

**Muehlacker:** ke. 832; m. 330.6; kW. 60. — Ore 18: Da Langenberg. — 18: Da Francoforte. — 18.35: Conversazione: «Ricordi e racconti del fronte». — 18.50: Segnale orario. — Notiziario. — 19: L'ora della Nazione. Concerto eseguito da fanciulli. — 19.15: Concerto. — 19.30: Concerto. — 19.45: Segnale orario. — 20: Da Königs-Wusterhausen. — 20.15: Da Francoforte. — 21.20: Da Berlino. — 22: Da Francoforte. — 22.30: Dove sapere che... — 22.30: Notiziario. — 23: Concerto. — 23.15: Da Francoforte.

### INGHILTERRA

**Daventry National:** ke. 193; m. 1554.4; kW. 30. — Ore 18: Daventry National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 18.30: Daventry National. — 18.45: L'ora dei fanciulli. — 18.55: L'ora dei fanciulli. — 19: Daventry National. — 19.15: L'ora dei fanciulli. — 19.30: Daventry National. — 19.45: L'ora dei fanciulli. — 19.55: L'ora dei fanciulli. — 20: Daventry National. — 20.15: L'ora dei fanciulli. — 20.30: Daventry National. — 20.45: L'ora dei fanciulli. — 20.55: L'ora dei fanciulli. — 21: Daventry National. — 21.15: L'ora dei fanciulli. — 21.30: Daventry National. — 21.45: L'ora dei fanciulli. — 21.55: L'ora dei fanciulli. — 22: Daventry National. — 22.15: L'ora dei fanciulli. — 22.30: Daventry National. — 22.45: L'ora dei fanciulli. — 22.55: L'ora dei fanciulli. — 23: Daventry National. — 23.15: L'ora dei fanciulli. — 23.30: Daventry National. — 23.45: L'ora dei fanciulli. — 23.55: L'ora dei fanciulli. — 24: Daventry National. — 24.15: L'ora dei fanciulli. — 24.30: Daventry National. — 24.45: L'ora dei fanciulli. — 24.55: L'ora dei fanciulli. — 25: Daventry National. — 25.15: L'ora dei fanciulli. — 25.30: Daventry National. — 25.45: L'ora dei fanciulli. — 25.55: L'ora dei fanciulli. — 26: Daventry National. — 26.15: L'ora dei fanciulli. — 26.30: Daventry National. — 26.45: L'ora dei fanciulli. — 26.55: L'ora dei fanciulli. — 27: Daventry National. — 27.15: L'ora dei fanciulli. — 27.30: Daventry National. — 27.45: L'ora dei fanciulli. — 27.55: L'ora dei fanciulli. — 28: Daventry National. — 28.15: L'ora dei fanciulli. — 28.30: Daventry National. — 28.45: L'ora dei fanciulli. — 28.55: L'ora dei fanciulli. — 29: Daventry National. — 29.15: L'ora dei fanciulli. — 29.30: Daventry National. — 29.45: L'ora dei fanciulli. — 29.55: L'ora dei fanciulli. — 30: Daventry National. — 30.15: L'ora dei fanciulli. — 30.30: Daventry National. — 30.45: L'ora dei fanciulli. — 30.55: L'ora dei fanciulli. — 31: Daventry National. — 31.15: L'ora dei fanciulli. — 31.30: Daventry National. — 31.45: L'ora dei fanciulli. — 31.55: L'ora dei fanciulli. — 32: Daventry National. — 32.15: L'ora dei fanciulli. — 32.30: Daventry National. — 32.45: L'ora dei fanciulli. — 32.55: L'ora dei fanciulli. — 33: Daventry National. — 33.15: L'ora dei fanciulli. — 33.30: Daventry National. — 33.45: L'ora dei fanciulli. — 33.55: L'ora dei fanciulli. — 34: Daventry National. — 34.15: L'ora dei fanciulli. — 34.30: Daventry National. — 34.45: L'ora dei fanciulli. — 34.55: L'ora dei fanciulli. — 35: Daventry National. — 35.15: L'ora dei fanciulli. — 35.30: Daventry National. — 35.45: L'ora dei fanciulli. — 35.55: L'ora dei fanciulli. — 36: Daventry National. — 36.15: L'ora dei fanciulli. — 36.30: Daventry National. — 36.45: L'ora dei fanciulli. — 36.55: L'ora dei fanciulli. — 37: Daventry National. — 37.15: L'ora dei fanciulli. — 37.30: Daventry National. — 37.45: L'ora dei fanciulli. — 37.55: L'ora dei fanciulli. — 38: Daventry National. — 38.15: L'ora dei fanciulli. — 38.30: Daventry National. — 38.45: L'ora dei fanciulli. — 38.55: L'ora dei fanciulli. — 39: Daventry National. — 39.15: L'ora dei fanciulli. — 39.30: Daventry National. — 39.45: L'ora dei fanciulli. — 39.55: L'ora dei fanciulli. — 40: Daventry National. — 40.15: L'ora dei fanciulli. — 40.30: Daventry National. — 40.45: L'ora dei fanciulli. — 40.55: L'ora dei fanciulli. — 41: Daventry National. — 41.15: L'ora dei fanciulli. — 41.30: Daventry National. — 41.45: L'ora dei fanciulli. — 41.55: L'ora dei fanciulli. — 42: Daventry National. — 42.15: L'ora dei fanciulli. — 42.30: Daventry National. — 42.45: L'ora dei fanciulli. — 42.55: L'ora dei fanciulli. — 43: Daventry National. — 43.15: L'ora dei fanciulli. — 43.30: Daventry National. — 43.45: L'ora dei fanciulli. — 43.55: L'ora dei fanciulli. — 44: Daventry National. — 44.15: L'ora dei fanciulli. — 44.30: Daventry National. — 44.45: L'ora dei fanciulli. — 44.55: L'ora dei fanciulli. — 45: Daventry National. — 45.15: L'ora dei fanciulli. — 45.30: Daventry National. — 45.45: L'ora dei fanciulli. — 45.55: L'ora dei fanciulli. — 46: Daventry National. — 46.15: L'ora dei fanciulli. — 46.30: Daventry National. — 46.45: L'ora dei fanciulli. — 46.55: L'ora dei fanciulli. — 47: Daventry National. — 47.15: L'ora dei fanciulli. — 47.30: Daventry National. — 47.45: L'ora dei fanciulli. — 47.55: L'ora dei fanciulli. — 48: Daventry National. — 48.15: L'ora dei fanciulli. — 48.30: Daventry National. — 48.45: L'ora dei fanciulli. — 48.55: L'ora dei fanciulli. — 49: Daventry National. — 49.15: L'ora dei fanciulli. — 49.30: Daventry National. — 49.45: L'ora dei fanciulli. — 49.55: L'ora dei fanciulli. — 50: Daventry National. — 50.15: L'ora dei fanciulli. — 50.30: Daventry National. — 50.45: L'ora dei fanciulli. — 50.55: L'ora dei fanciulli. — 51: Daventry National. — 51.15: L'ora dei fanciulli. — 51.30: Daventry National. — 51.45: L'ora dei fanciulli. — 51.55: L'ora dei fanciulli. — 52: Daventry National. — 52.15: L'ora dei fanciulli. — 52.30: Daventry National. — 52.45: L'ora dei fanciulli. — 52.55: L'ora dei fanciulli. — 53: Daventry National. — 53.15: L'ora dei fanciulli. — 53.30: Daventry National. — 53.45: L'ora dei fanciulli. — 53.55: L'ora dei fanciulli. — 54: Daventry National. — 54.15: L'ora dei fanciulli. — 54.30: Daventry National. — 54.45: L'ora dei fanciulli. — 54.55: L'ora dei fanciulli. — 55: Daventry National. — 55.15: L'ora dei fanciulli. — 55.30: Daventry National. — 55.45: L'ora dei fanciulli. — 55.55: L'ora dei fanciulli. — 56: Daventry National. — 56.15: L'ora dei fanciulli. — 56.30: Daventry National. — 56.45: L'ora dei fanciulli. — 56.55: L'ora dei fanciulli. — 57: Daventry National. — 57.15: L'ora dei fanciulli. — 57.30: Daventry National. — 57.45: L'ora dei fanciulli. — 57.55: L'ora dei fanciulli. — 58: Daventry National. — 58.15: L'ora dei fanciulli. — 58.30: Daventry National. — 58.45: L'ora dei fanciulli. — 58.55: L'ora dei fanciulli. — 59: Daventry National. — 59.15: L'ora dei fanciulli. — 59.30: Daventry National. — 59.45: L'ora dei fanciulli. — 59.55: L'ora dei fanciulli. — 60: Daventry National. — 60.15: L'ora dei fanciulli. — 60.30: Daventry National. — 60.45: L'ora dei fanciulli. — 60.55: L'ora dei fanciulli. — 61: Daventry National. — 61.15: L'ora dei fanciulli. — 61.30: Daventry National. — 61.45: L'ora dei fanciulli. — 61.55: L'ora dei fanciulli. — 62: Daventry National. — 62.15: L'ora dei fanciulli. — 62.30: Daventry National. — 62.45: L'ora dei fanciulli. — 62.55: L'ora dei fanciulli. — 63: Daventry National. — 63.15: L'ora dei fanciulli. — 63.30: Daventry National. — 63.45: L'ora dei fanciulli. — 63.55: L'ora dei fanciulli. — 64: Daventry National. — 64.15: L'ora dei fanciulli. — 64.30: Daventry National. — 64.45: L'ora dei fanciulli. — 64.55: L'ora dei fanciulli. — 65: Daventry National. — 65.15: L'ora dei fanciulli. — 65.30: Daventry National. — 65.45: L'ora dei fanciulli. — 65.55: L'ora dei fanciulli. — 66: Daventry National. — 66.15: L'ora dei fanciulli. — 66.30: Daventry National. — 66.45: L'ora dei fanciulli. — 66.55: L'ora dei fanciulli. — 67: Daventry National. — 67.15: L'ora dei fanciulli. — 67.30: Daventry National. — 67.45: L'ora dei fanciulli. — 67.55: L'ora dei fanciulli. — 68: Daventry National. — 68.15: L'ora dei fanciulli. — 68.30: Daventry National. — 68.45: L'ora dei fanciulli. — 68.55: L'ora dei fanciulli. — 69: Daventry National. — 69.15: L'ora dei fanciulli. — 69.30: Daventry National. — 69.45: L'ora dei fanciulli. — 69.55: L'ora dei fanciulli. — 70: Daventry National. — 70.15: L'ora dei fanciulli. — 70.30: Daventry National. — 70.45: L'ora dei fanciulli. — 70.55: L'ora dei fanciulli. — 71: Daventry National. — 71.15: L'ora dei fanciulli. — 71.30: Daventry National. — 71.45: L'ora dei fanciulli. — 71.55: L'ora dei fanciulli. — 72: Daventry National. — 72.15: L'ora dei fanciulli. — 72.30: Daventry National. — 72.45: L'ora dei fanciulli. — 72.55: L'ora dei fanciulli. — 73: Daventry National. — 73.15: L'ora dei fanciulli. — 73.30: Daventry National. — 73.45: L'ora dei fanciulli. — 73.55: L'ora dei fanciulli. — 74: Daventry National. — 74.15: L'ora dei fanciulli. — 74.30: Daventry National. — 74.45: L'ora dei fanciulli. — 74.55: L'ora dei fanciulli. — 75: Daventry National. — 75.15: L'ora dei fanciulli. — 75.30: Daventry National. — 75.45: L'ora dei fanciulli. — 75.55: L'ora dei fanciulli. — 76: Daventry National. — 76.15: L'ora dei fanciulli. — 76.30: Daventry National. — 76.45: L'ora dei fanciulli. — 76.55: L'ora dei fanciulli. — 77: Daventry National. — 77.15: L'ora dei fanciulli. — 77.30: Daventry National. — 77.45: L'ora dei fanciulli. — 77.55: L'ora dei fanciulli. — 78: Daventry National. — 78.15: L'ora dei fanciulli. — 78.30: Daventry National. — 78.45: L'ora dei fanciulli. — 78.55: L'ora dei fanciulli. — 79: Daventry National. — 79.15: L'ora dei fanciulli. — 79.30: Daventry National. — 79.45: L'ora dei fanciulli. — 79.55: L'ora dei fanciulli. — 80: Daventry National. — 80.15: L'ora dei fanciulli. — 80.30: Daventry National. — 80.45: L'ora dei fanciulli. — 80.55: L'ora dei fanciulli. — 81: Daventry National. — 81.15: L'ora dei fanciulli. — 81.30: Daventry National. — 81.45: L'ora dei fanciulli. — 81.55: L'ora dei fanciulli. — 82: Daventry National. — 82.15: L'ora dei fanciulli. — 82.30: Daventry National. — 82.45: L'ora dei fanciulli. — 82.55: L'ora dei fanciulli. — 83: Daventry National. — 83.15: L'ora dei fanciulli. — 83.30: Daventry National. — 83.45: L'ora dei fanciulli. — 83.55: L'ora dei fanciulli. — 84: Daventry National. — 84.15: L'ora dei fanciulli. — 84.30: Daventry National. — 84.45: L'ora dei fanciulli. — 84.55: L'ora dei fanciulli. — 85: Daventry National. — 85.15: L'ora dei fanciulli. — 85.30: Daventry National. — 85.45: L'ora dei fanciulli. — 85.55: L'ora dei fanciulli. — 86: Daventry National. — 86.15: L'ora dei fanciulli. — 86.30: Daventry National. — 86.45: L'ora dei fanciulli. — 86.55: L'ora dei fanciulli. — 87: Daventry National. — 87.15: L'ora dei fanciulli. — 87.30: Daventry National. — 87.45: L'ora dei fanciulli. — 87.55: L'ora dei fanciulli. — 88: Daventry National. — 88.15: L'ora dei fanciulli. — 88.30: Daventry National. — 88.45: L'ora dei fanciulli. — 88.55: L'ora dei fanciulli. — 89: Daventry National. — 89.15: L'ora dei fanciulli. — 89.30: Daventry National. — 89.45: L'ora dei fanciulli. — 89.55: L'ora dei fanciulli. — 90: Daventry National. — 90.15: L'ora dei fanciulli. — 90.30: Daventry National. — 90.45: L'ora dei fanciulli. — 90.55: L'ora dei fanciulli. — 91: Daventry National. — 91.15: L'ora dei fanciulli. — 91.30: Daventry National. — 91.45: L'ora dei fanciulli. — 91.55: L'ora dei fanciulli. — 92: Daventry National. — 92.15: L'ora dei fanciulli. — 92.30: Daventry National. — 92.45: L'ora dei fanciulli. — 92.55: L'ora dei fanciulli. — 93: Daventry National. — 93.15: L'ora dei fanciulli. — 93.30: Daventry National. — 93.45: L'ora dei fanciulli. — 93.55: L'ora dei fanciulli. — 94: Daventry National. — 94.15: L'ora dei fanciulli. — 94.30: Daventry National. — 94.45: L'ora dei fanciulli. — 94.55: L'ora dei fanciulli. — 95: Daventry National. — 95.15: L'ora dei fanciulli. — 95.30: Daventry National. — 95.45: L'ora dei fanciulli. — 95.55: L'ora dei fanciulli. — 96: Daventry National. — 96.15: L'ora dei fanciulli. — 96.30: Daventry National. — 96.45: L'ora dei fanciulli. — 96.55: L'ora dei fanciulli. — 97: Daventry National. — 97.15: L'ora dei fanciulli. — 97.30: Daventry National. — 97.45: L'ora dei fanciulli. — 97.55: L'ora dei fanciulli. — 98: Daventry National. — 98.15: L'ora dei fanciulli. — 98.30: Daventry National. — 98.45: L'ora dei fanciulli. — 98.55: L'ora dei fanciulli. — 99: Daventry National. — 99.15: L'ora dei fanciulli. — 99.30: Daventry National. — 99.45: L'ora dei fanciulli. — 99.55: L'ora dei fanciulli. — 100: Daventry National. — 100.15: L'ora dei fanciulli. — 100.30: Daventry National. — 100.45: L'ora dei fanciulli. — 100.55: L'ora dei fanciulli. — 101: Daventry National. — 101.15: L'ora dei fanciulli. — 101.30: Daventry National. — 101.45: L'ora dei fanciulli. — 101.55: L'ora dei fanciulli. — 102: Daventry National. — 102.15: L'ora dei fanciulli. — 102.30: Daventry National. — 102.45: L'ora dei fanciulli. — 102.55: L'ora dei fanciulli. — 103: Daventry National. — 103.15: L'ora dei fanciulli. — 103.30: Daventry National. — 103.45: L'ora dei fanciulli. — 103.55: L'ora dei fanciulli. — 104: Daventry National. — 104.15: L'ora dei fanciulli. — 104.30: Daventry National. — 104.45: L'ora dei fanciulli. — 104.55: L'ora dei fanciulli. — 105: Daventry National. — 105.15: L'ora dei fanciulli. — 105.30: Daventry National. — 105.45: L'ora dei fanciulli. — 105.55: L'ora dei fanciulli. — 106: Daventry National. — 106.15: L'ora dei fanciulli. — 106.30: Daventry National. — 106.45: L'ora dei fanciulli. — 106.55: L'ora dei fanciulli. — 107: Daventry National. — 107.15: L'ora dei fanciulli. — 107.30: Daventry National. — 107.45: L'ora dei fanciulli. — 107.55: L'ora dei fanciulli. — 108: Daventry National. — 108.15: L'ora dei fanciulli. — 108.30: Daventry National. — 108.45: L'ora dei fanciulli. — 108.55: L'ora dei fanciulli. — 109: Daventry National. — 109.15: L'ora dei fanciulli. — 109.30: Daventry National. — 109.45: L'ora dei fanciulli. — 109.55: L'ora dei fanciulli. — 110: Daventry National. — 110.15: L'ora dei fanciulli. — 110.30: Daventry National. — 110.45: L'ora dei fanciulli. — 110.55: L'ora dei fanciulli. — 111: Daventry National. — 111.15: L'ora dei fanciulli. — 111.30: Daventry National. — 111.45: L'ora dei fanciulli. — 111.55: L'ora dei fanciulli. — 112: Daventry National. — 112.15: L'ora dei fanciulli. — 112.30: Daventry National. — 112.45: L'ora dei fanciulli. — 112.55: L'ora dei fanciulli. — 113: Daventry National. — 113.15: L'ora dei fanciulli. — 113.30: Daventry National. — 113.45: L'ora dei fanciulli. — 113.55: L'ora dei fanciulli. — 114: Daventry National. — 114.15: L'ora dei fanciulli. — 114.30: Daventry National. — 114.45: L'ora dei fanciulli. — 114.55: L'ora dei fanciulli. — 115: Daventry National. — 115.15: L'ora dei fanciulli. — 115.30: Daventry National. — 115.45: L'ora dei fanciulli. — 115.55: L'ora dei fanciulli. — 116: Daventry National. — 116.15: L'ora dei fanciulli. — 116.30: Daventry National. — 116.45: L'ora dei fanciulli. — 116.55: L'ora dei fanciulli. — 117: Daventry National. — 117.15: L'ora dei fanciulli. — 117.30: Daventry National. — 117.45: L'ora dei fanciulli. — 117.55: L'ora dei fanciulli. — 118: Daventry National. — 118.15: L'ora dei fanciulli. — 118.30: Daventry National. — 118.45: L'ora dei fanciulli. — 118.55: L'ora dei fanciulli. — 119: Daventry National. — 119.15: L'ora dei fanciulli. — 119.30: Daventry National. — 119.45: L'ora dei fanciulli. — 119.55: L'ora dei fanciulli. — 120: Daventry National. — 120.15: L'ora dei fanciulli. — 120.30: Daventry National. — 120.45: L'ora dei fanciulli. — 120.55: L'ora dei fanciulli. — 121: Daventry National. — 121.15: L'ora dei fanciulli. — 121.30: Daventry National. — 121.45: L'ora dei fanciulli. — 121.55: L'ora dei fanciulli. — 122: Daventry National. — 122.15: L'ora dei fanciulli. — 122.30: Daventry National. — 122.45: L'ora dei fanciulli. — 122.55: L'ora dei fanciulli. — 123: Daventry National. — 123.15: L'ora dei fanciulli. — 123.30: Daventry National. — 123.45: L'ora dei fanciulli. — 123.55: L'ora dei fanciulli. — 124: Daventry National. — 124.15: L'ora dei fanciulli. — 124.30: Daventry National. — 124.45: L'ora dei fanciulli. — 124.55: L'ora dei fanciulli. — 125: Daventry National. — 125.15: L'ora dei fanciulli. — 125.30: Daventry National. — 125.45: L'ora dei fanciulli. — 125.55: L'ora dei fanciulli. — 126: Daventry National. — 126.15: L'ora dei fanciulli. — 126.30: Daventry National. — 126.45: L'ora dei fanciulli. — 126.55: L'ora dei fanciulli. — 127: Daventry National. — 127.15: L'ora dei fanciulli. — 127.30: Daventry National. — 127.45: L'ora dei fanciulli. — 127.55: L'ora dei fanciulli. — 128: Daventry National. — 128.15: L'ora dei fanciulli. — 128.30: Daventry National. — 128.45: L'ora dei fanciulli. — 128.55: L'ora dei fanciulli. — 129: Daventry National. — 129.15: L'ora dei fanciulli. — 129.30: Daventry National. — 129.45: L'ora dei fanciulli. — 129.55: L'ora dei fanciulli. — 130: Daventry National. — 130.15: L'ora dei fanciulli. — 130.30: Daventry National. — 130.45: L'ora dei fanciulli. — 130.55: L'ora dei fanciulli. — 131: Daventry National. — 131.15: L'ora dei fanciulli. — 131.30: Daventry National. — 131.45: L'ora dei fanciulli. — 131.55: L'ora dei fanciulli. — 132: Daventry National. — 132.15: L'ora dei fanciulli. — 132.30: Daventry National. — 132.45: L'ora dei fanciulli. — 132.55: L'ora dei fanciulli. — 133: Daventry National. — 133.15: L'ora dei fanciulli. — 133.30: Daventry National. — 133.45: L'ora dei fanciulli. — 133.55: L'ora dei fanciulli. — 134: Daventry National. — 134.15: L'ora dei fanciulli. — 134.30: Daventry National. — 134.45: L'ora dei fanciulli. — 134.55: L'ora dei fanciulli. — 135: Daventry National. — 135.15: L'ora dei fanciulli. — 135.30: Daventry National. — 135.45: L'ora dei fanciulli. — 135.55: L'ora dei fanciulli. — 136: Daventry National. — 136.15: L'ora dei fanciulli. — 136.30: Daventry National. — 136.45: L'ora dei fanciulli. — 136.55: L'ora dei fanciulli. — 137: Daventry National. — 137.15: L'ora dei fanciulli. — 137.30: Daventry National. — 137.45: L'ora dei fanciulli. — 137.55: L'ora dei fanciulli. — 138: Daventry National. — 138.15: L'ora dei fanciulli. — 138.30: Daventry National. — 138.45: L'ora dei fanciulli. — 138.55: L'ora dei fanciulli. — 139: Daventry National. — 139.15: L'ora dei fanciulli. — 139.30: Daventry National. — 139.45: L'ora dei fanciulli. — 139.55: L'ora dei fanciulli. — 140: Daventry National. —

**Lubiana:** ke. 521; m. 575,8; kW. 7. — Ore 18: Raccon-  
ti per fanciulli. — 18,30: Concerto di dischi. — 19:  
Lezione di francese. — 19,30: Conversazione su avveni-  
menti storici della Slovenia nel 1848. — 20: Con-  
certo vocale (bariton). — 21,30: Meteorologia (No-  
tiziario). — 22: Concerto di musica brillante dell'or-  
chestra della stazione. — 23: Fine.

## LUSSEMBURGO

**Lussemburgo:** ke. 252; m. 1191; kW. 260. (Serata  
belga). — Ore 19,30: Concerto di fisarmoniche (mu-  
sica brillante). — 20,15: Concerto vocale con accom-  
pagnamento d'orchestra. — 20,50: Notiziario in fran-  
cese. — 21: Concerto variato dell'orchestra della sta-  
zione. 1. Gade: Ouverture di *Amleto*. 2. Glazunov:  
*Il ghiaccio, il gelo e la nebbia*. 3. Debussy: *Picco-  
la suite*. 4. Albeniz: *Cantoni di Spagna*. 5. Victor  
Vreulx: *Intermezzo*. — 21,50: Notiziario in tedesco.  
— 22: Musica da cabaret (dischi). — 22,25: Concerto  
di musica da ballo dell'orchestra jazz di Radio Lus-  
semburgo.

## NORVEGIA

**Oslo:** ke. 227; m. 1083; kW. 60. — Ore 17: Concerto  
di musica brillante dell'orchestra della stazione.  
— 18: Due conversazioni per le masse. — 18,45: Con-  
certo di sassofono. — 19: Informazioni - Bollettino  
meteorologico - Notiziario. — 19,30: Concerto vocale  
(sorelle). — 20: Segnale orario. — 20,15: Concerto  
- Recitazione. — 20,30: Concerto dell'orchestra della  
stazione. 1. Hans Hansen: *Ouverture nordica*. 2. Pe-  
zzi diversi di musica scandinava. — 21: Conversazio-  
ne politica. — 21,20: Continuazione del concerto del  
l'orchestra della stazione. Mussorski: *Quadri di una  
esposizione*. — 21,40: Meteorologia - Notiziario. —  
22: Conversazione di attualità. — 22,15: Concerto di  
musica brillante. 1. Oscar Borg: *Marcia in onore  
di Hakon VII*. 2. Georg Andersen: *Pot-pourri di me-  
lodie norvegesi*. 3. Anders Heyerdahl: *Risveglio nor-  
vegese*. — 22,45: Fine.

## OLANDA

**Hilversum:** ke. 160; m. 1875; kW. 50. — Ore  
16,40: Composizioni di Chopin. — 17,10: Concerto di  
dischi. — 17,40: Trasmissione per le masse. — 18:  
Conversazione. — 18,40: Concerto di dischi. — 19,10:  
Conversazione. — 19,40: Concerto dell'orchestra della  
stazione. Musica brillante (4 numeri). — 20,10: Le-  
zione di inglese. — 20,40: Segnale orario. — 20,45:  
Notiziario. — 20,45: Concerto dell'orchestra della sta-  
zione. 1. Lincke: *La fiera del villaggio*. 2. Ziehrer:  
*Canzoni viennesi*. 3. Meyer-Helmann: *Mormorio del ballo*.  
4. Meyer-Helmann: *Mormorio del ballo*. 5. Meyer-Helmann:  
*Canzoni viennesi*. 6. Ketyel: *I tamburi della giungla*.  
7. Sullivan: *Canzoni viennesi*. 8. Gier: *Pot-pourri*. 9. Gier:  
*Canzoni viennesi*. 10. Dicker: *Incanto dell'oriente*. 11. Lincke:  
*Time is money*. 12. Gier: *Sogno d'amore dopo il ballo*.  
13. Nieldand: *L'Argentina*. 14. Gilbert: *Notte di Cairo*.  
15. Schrammel: *Wien heisst Wien*. — 22,10: Transmis-  
sione di una radio recita. — 23,10: Concerto di dischi.  
— 23,40: Notiziario. — 23,50: Musica brillante. —  
2,40: Fine della trasmissione.

## COLONIA

**Caracalla:** ke. 212; m. 1411,8; kW. 120. — Ore  
16,40: Corrispondenza con i radioamatori. — 16,55:  
Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con  
soli di violino e arte per soprano. — 17,10: Notizie agricole  
d'attualità. — 18: Conversazione - *La pittura del  
paesaggio, indice del risveglio del naturalismo*. —  
18,20: Concerto di piano. — 19,5: Varie. — 19,25:  
Conversazione d'attualità. — 19,40: Programma di do-  
nati. — 19,45: Giornale radio. — 20: Concerto del  
l'orchestra sinfonica della stazione diretta da J. Oz-  
minski con arte per soprano. 1. Montuszo: *Ouvertu-  
re dell'opera Flis*. 2. Chopin: *Suite*. 3. Intermezzo  
dell'opera *Flis*. 4. Ole Bill Svendsen: *Solidità sulla mon-  
tagna*. 5. Olvinsky: *Rapsodia slava*. 6. Zelenski: *Danza  
dei briganti dell'opera Janek*. 7. Nedbal: *Valse triste*.  
8. Kurpinski: *Introduzione e cracoviana del bal-  
lo*. 9. Valse a due. 10. Montuszo: *Danza*. 11. Nel-  
l'intervallo alle 21: Discussioni nella foresta vergine, fran-  
camento del romanzo di G. Bernard Shaw: *Avventura  
della ragazza nera*. — 22: Bollettino sportivo. —  
22,10: Musica da ballo. — 22: Bollettino Meteorolo-  
gico e di Polizia. — 23,5: Musica da ballo.

**Katowice:** ke. 734; m. 408,7; kW. 12. — Ore  
16,5: Dischi. — 16,25: Da Varsavia. — 16,40: Transmis-  
sione per i fanciulli. — 16,55: Da Varsavia. — 19:  
Conversazione. — 19,15: Pubblicità di dischi. — 19,25:  
Da Varsavia. — 19,55: Bollettino sportivo. — 20: Da  
Varsavia.

## ROMANIA

**Bucarest:** ke. 761; m. 394,2; kW. 12. — Ore  
17: Concerto di musica brillante e rumena. — 18:  
Giornale radio. — 18,15: Continuazione del concerto.  
— 19: Conversazione. — 19,20: Musica strumentale  
(dischi). — 19,40: Conversazione. — 20: Concerto vo-  
cale. — 20,20: Concerto dell'orchestra della stazione  
- Tempeste e lune di luna in musica. 1. Beethoven:  
*Sogno di una notte di mezza estate*. 2. Schumann: *Can-  
to*.

## STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - IORINO

GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ore 20,30

## GUGLIELMO RATCLIFF

Op. ra in quattro atti di ENRICO HEINE

Musica di  
PIETRO MASCAGNI

(Direzione dell'Autore)



della sera. 4. Grieg: *Notturmo*. 5. Massenet: *Lune di  
luna in Warth*. 6. Novak: *Notturmo*. 7. Korngold:  
*Notturmo*. — 21: Conversazione. — 21,15: Continu-  
azione del concerto. 8. Tempesta nel *Guglielmo Tell*.  
9. Beethoven: *Sinfonia pastorale*. 10. Grieg: *Tempesta  
nel Pery Gunt*. 11. J. Giga: *Preludio*. 12. Wagner:  
*Ouverture del Faccetto fantasma*. — 21,45: Giornale  
radio.

## SPAGNA

**Barcellona (EAI-1):** ke. 860; m. 348,8; kW. 7,5. —  
Ore 16,17: Concerto di dischi. — 19: Concerto del  
trio di Giga. — 20: Conversazione di dischi. — 20,15:  
richiesta degli ascoltatori. — 20,30: Quotazioni di  
Borsa - Conversazione in catalano. — 21: Concerto  
di dischi. — 21,15: Bollettino sportivo - Continu-  
azione del concerto di dischi. — 21,30: Campa-  
ne della cattedrale - Previsioni meteorologiche -  
Trasmissione riservata alle famiglie degli emigrati  
in rotta - Quotazioni di merci, sabori e colori. —  
22,5: Trasmissione variata offerta da una ditta. —  
23,30: Radio-teatro - Sorozal: *Katinska*, zarzuela  
in due atti. — 24: Notiziario - Continuazione della  
trasmissione della zarzuela. — 1: Fine della tras-  
missione.

**Madrid (EAI-7):** ke. 707; m. 424,3; kW. 1,3. — Ore  
20: Campa: dal Palazzo del Governo - Quotazioni  
di Borsa - Effemeridi del giorno - Concerto di di-



### L'ANTENNA SCHERMATA

N. 2 a presa multipla

si spedisce contro assegno  
di Lire 35.

Inviato gratis a richiesta l'opuscolo illustrato con  
referenze originali autentiche della

ANTENNA SCHERMATA N. 2 A PRESA MULTIPLA

Chiedeteci anche le Norme per la vantaggiosa  
combinazione dell'acquisto dell'Antenna scher-  
mata e abbonamento o rinnovo al  
"Radiocorriere".

ING. F. TARTUFARI

Officina Specializzata Riparazioni Radio

Via dei Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

(Vedi pagina Stazioni Radio d'Europa).

# MARTEDI 10 OTTOBRE 1933 - XI

schel (a richiesta degli ascoltatori). — 20,30: Infor-  
mazioni di caccia e pesca - Continuazione del con-  
certo di dischi. — 21,15: Notiziario. — 21,30: Fine  
della trasmissione. — 23: Campa: dal Palazzo del  
Governo - Segnale orario - Notiziario - Botta Me-  
teora, opera (selezione). — Dischi. — 23,5: No-  
tiziario. — 1,30: Campa: dal Palazzo del Governo -  
Fine.

## SVEZIA

**Stoccolma:** ke. 689; m. 435,4; kW. 55. — **Goeteborg:**  
ke. 532; m. 321,9; kW. 10. — **Horbj:** ke. 1107; m. 571;  
kW. 10. — **Motala:** ke. 222; m. 1348,3; kW. 30. — Ore  
17,5: Per i fanciulli. — 17,30: Concerto di dischi. —  
18,30: Conversazione. — 18,45: Lezione di francese. — 19,30: Conversazione di econo-  
mia. — 20: Concerto pianistico dedicato a Chopin:  
1. *Ballata* in la bemolle maggiore; 2. *Preludio* in re  
bemolle maggiore; 3. *Barcarola*; 4. *Scherzo* in si  
minore. — 20,35: Cronaca letteraria. — 21: Concerto  
corale di arie e *lieder*. — 21,30: Radiocronaca di un  
avvenimento della giornata. — 22,35: Concerto del-  
l'orchestra della stazione. 1. R. Strauss: *Frammento  
del Cavaliere della rosa*; 2. Peterson-Berger: *Nella  
chiesa di Frösö*. 3. Gilbert: *Pot-pourri di Katia*. 4.  
Hradsky: *Barcarola*. 5. Carl-Olaf Andersberg: *Uma-  
resca* per violino e piano; 6. Ischold: *Helmesberger  
lied*. 7. Valzer. 8. Jurnman e Kaperi:  
*Ninn, lull-lull*.

## SVIZZERA

**Radio Suisse Alemannique:** ke. 653; m. 459,4; kW. 60.  
— Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione.  
— 17,30: Concerto di musica da camera. — 18,30: Tra-  
missione per i giovani. — 19: Segnale orario - Me-  
teologia - Dischi. — 19,45: Conversazione - *Il prin-  
cipe Eugenio*. — 20,15: Concerto di arie e *lieder*  
per coro misto. — 21: Notiziario. — 21,10-22,15: Tra-  
missione di un concerto di organo.

**Radio Suisse Romande:** ke. 743; m. 403,8; kW. 25. —  
Ore 17,30: Per le signore. — 19: Conversazione;  
"Aneddoti di musicisti". — 19,15: Notiziario. — 19,45:  
Comunicati. — 20: Concerto di musica da camera de-  
dicata al bardo bretonne Théodore Botrel. 1. Canzoni;  
2. Dizione: *3. Morto in mare*, dramma in un atto in  
versi. — 21,50: Notiziario. — 22,20-23: Relazione sui  
lavori della Società delle Nazioni.

## UNGHERIA

**Budapest:** ke. 546; m. 550,5; kW. 15,5. — Ore  
17: Conversazione - *La saison a Londra*. — 17,30:  
Concerto di dischi. — 18,25: Radio-dialogo. — 19: Le-  
zione di francese. — 19,30: Francesco Erkel (unghe-  
rese 1810-1893): *Il principe Lasclo*, opera in 4 atti (ri-  
trasmissione dal Teatro dell'Opera). — In seguito:  
Concerto di un'orchestra zigana con intermezzi di  
canto. — 23: Conversazione in tedesco. — 1. Ungheria  
in autunno.

## U. R. S. S.

**Mosca Komintern:** ke. 202; m. 1481; kW. 503. — Ore  
15,55: Segnale orario. — 16: Notiziario. — 16,15: In-  
termezzo musicale. — 16,30: Conversazione politica.  
— 17,30: L'ora dei soldati rossi. — 18,30: Transmis-  
sione per le donne. — 19,30: Concerto di musica  
20: Concerto orchestrale. — 21: Conversazione in lin-  
gua estera. — 21,55: Campa: dalla Piazza Rossa. —  
22,5 e 23,5: Conversazioni in lingua estera.

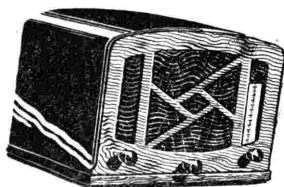
**Mosca Stalin:** ke. 707; m. 424,3; kW. 100. — Ore  
15,55: Segnale orario. — 16: Concerto leninico. —  
17: Conversazione di presageria. — 17,55: Transmis-  
sione di un'opera. — 18,30: Concerto di dischi. —  
21,55: Campa: dalla Piazza Rossa. — 22,5: Con-  
versazione in lingua estera.

**Mosca WZSPS:** ke. 300; m. 1000; kW. 100. — Ore  
16: Lezione di inglese. — 16,30: Conversazione musi-  
cale e letteraria. — 17,30: Per i giovani. — 18,30:  
Concerto sinfonico e strumentale. — 21: Notiziario.  
— 21,30: Programma di donati. — 21,55: Campa:  
dalla Piazza Rossa. — 22,5: Rassegna della "Pravda".  
— 23: Bollettino meteorologico.

## STAZIONI EXTRAEUROPEE

**Algeri:** ke. 823; m. 364,5; kW. 10. — Ore 20: Infor-  
mazioni. — 20,20: Arie d'opera. — 20,40: Estrazione  
dei premi. — 20,55: Notiziario. — 21: Segnale orario.  
— 21,25: Musica da camera: Beethoven: *Prima sonata*.  
— 21,55: Andre Theuriet: *Giovanna Maria*, dramma  
in un atto. — 21,55: Notiziario. — 22: Concerto di  
musica orientale variata. — 22,55: Informazioni.

**Rabat:** ke. 720; m. 416,4; kW. 5. — Ore 17,18: Con-  
certo di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20,45:  
Giornale parlato. — 21,22: Concerto di musica bri-  
llante e popolare. — 22: Couffeline: *La pittura con-  
cetta*, commedia in un atto. — 22,25: Continu-  
azione del concerto. — 23: Dischi.



### MU 51

#### SUPERETERODINA A CINQUE VALVOLE

AUTOREGOLAZIONE DEL VOLUME E ANTIFADING • SCALA DI SINTONIA PARLANTE A COMANDO UNICO • ELETTRODINAMICO A GRANDE CONO • COMMUTATORE PER AMPLIFICAZIONE DISCHI • REGOLATORE DI TONO E DI VOLUME • CAMPO D'ONDA 200-600 METRI • SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ MASSIME • POTENZA D'USCITA INDISTORTA 3 WATT • VOLTAGGIO UNIVERSALE • VALVOLE: UNA 2A7, UNA 5B, UNA WUNDERLICH, UNA 2A5, UNA 80.

**L. 1250 L. 1320**  
CONTANTI A RATE



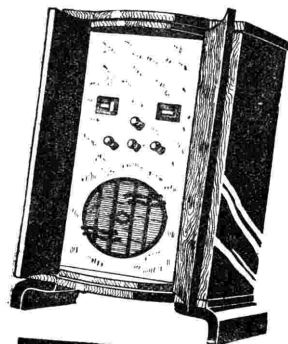
### MU 62

#### SUPERETERODINA A SEI VALVOLE

♦ (TAVOLINO DA TÈ) ♦

AUTOREGOLAZIONE DEL VOLUME E ANTIFADING • SCALA DI SINTONIA A COMANDO UNICO • ELETTRODINAMICO A GRANDE CONO • COMMUTATORE PER AMPLIFICAZIONE DISCHI • REGOLATORE DI TONO E DI VOLUME • CAMPO D'ONDA 200-600 METRI • SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ MASSIME • POTENZA D'USCITA INDISTORTA 3 WATT • VOLTAGGIO UNIVERSALE • VALVOLE: TRE PENTODI IN A.F., UNA WUNDERLICH, UNA 59 E UNA 80

**L. 1680 L. 1790**  
CONTANTI A RATE



### MU 91

#### SUPERETERODINA A NOVE VALVOLE

##### MOBILE CONVERTIBILE IN RADIOFONOGRFO

AUTOREGOLAZIONE DEL VOLUME E ANTIFADING • SCALA DI SINTONIA A COMANDO UNICO CON INDICAZIONE DEI NOMI DELLE STAZIONI • SILENZIATORE AUTOMATICO • DIFFUSORE ELETTRODINAMICO GIGANTE • COMMUTATORE PER AMPLIFICAZIONE DISCHI • REGOLATORE DI TONO E DI VOLUME • CAMPO D'ONDA 200-600 METRI • SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ MASSIME • POTENZA D'USCITA INDISTORTA 8 WATT • VOLTAGGIO UNIVERSALE • VALVOLE: TRE PENTODI IN A.F., UNA WUNDERLICH, DUE 45, UNA 36, UNA 57 E UNA 80

**L.2600 L.2760**  
CONTANTI A RATE

### MU 92

#### RADIOFONOGRFO

CON MOTORINO A DUE VELOCITÀ ED ARRESTO COMPLETAMENTE AUTOMATICO

**L.3100 L.3290**  
CONTANTI A RATE

(NB. - DEI PREZZI INDICATI È ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI)

# UNDA RADIO

**AIR  
FLA**  
MILANO

UNDA RADIO SOC. AGL. DOBBIACO - RAPPRESENTANTE GENERALE: TH. MOHWINCKEL - VIA QUADRONNO 9 - MILANO

## LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

## ROMANZO DI UN POPOLO

La musica è forse la più significativa espressione dell'anima di un popolo. Lo dimostra il recente tentativo americano di commentare, musicalmente, con temi melodici tratti dalle stesse sorgenti etniche della razza, la tragedia millenaria del popolo ebreo. Questo tentativo, che ha qualche cosa di grandioso, alterando l'azione drammatica al canto ed alla musica, ci mostra non solo avvenimenti tragici ed eroici della storia ebraica, ma anche lo sviluppo musicale ebraico nei vari Paesi. L'audizione radiofonica dell'opera suscita profondo interesse e vive emozioni. Vecchie canzoni che traggono le loro origini dalla Persia, dall'Arabia, dallo Yemen; canti delle Scritture si frammischiano a melodie popolari moderne ed a brani di musicisti moderni e suoi propri, che Isaac Van Groe ha unito in un tutto unico e minuto di forma acconcia. Si accompagna alla musica un grande coro di circa diecimila voci, con alcune di biblico.

Il prologo affronta il mistero della Creazione. Una voce intona un canto in cui le primitive annotazioni musicali usate dagli Ebrei; simboli di varia forma e natura posti sopra o sotto le parole per ricordare ai cantanti le melodie mandate a memoria ed il cui valore variava a seconda delle diverse sette. E il « Bereshith » o canto della Creazione (« Dapprima Dio creò il cielo e la terra »). La gioia per il compimento di essa e l'esistenza della terra e del primo uomo promette nel canto del coro che chiude il prologo (« Ode al Signore, o Maria »). Poi gli episodi si susseguono travolgenti, impregnati di religiosità e di grandezza. Assistiamo nel primo all'adorazione di Moloch, l'idolo, per parte di un vasto gruppo di danzatrici che danzano un baccanale, ed alla dichiarazione di fede di Abramo (« Dio è uno solo ») la statua di Moloch cade in frantumi. Segue la liberazione degli Ebrei dall'Egitto. Un coro di operai implora per essa con un canto pieno di malinconia, ma riboccante di fede e gli schiavi spezzano infine le loro catene ed abbandonano il paese. Vecchie melodie accompagnano e sottolineano l'azione, rendendola, se possibile, anche più suggestiva. Un senso di grandiosità, il fascino che viene da una antica e nobile tradizione, si diffonde all'intorno. Salomone appare sulla scena con il suo seguito. Sono riprodotti avvenimenti del suo regno; l'episodio si chiude con un canto di estasi e di esaltazione, l'Alleluia.

D'un tratto la musica cambia; vi è in essa tutta la sofferenza di una razza e la bellezza della sua resistenza alla fede. Assistiamo alla distruzione del Tempio. Poi altre visioni di dolore passano dinanzi ai nostri occhi. La Spagna ai giorni dell'Inquisizione, il continuo errore della razza oppressa e dispersa di paese in paese senza trovare mai quella pace e quella felicità cui agogna. L'ultima scena ci trasporta in America. Gli eterni girovaghi si riuniscono, il cuore pieno di gioia. Avranno finalmente una terra su cui posare. E, insieme con questa certezza, surge e si concretizza attraverso la musica la speranza di una patria da fondare in Palestina, dove ogni ansia si quieti, ogni tormento abbia fine. Il coro, in massa, intona l'inno dei pionieri in Palestina: « Anu bame artzu » (Noi costruiamo il paese), la storia del popolo ebraico è terminata.

Chiunque comprende quali potenti elementi di suggestione siano in questa rifrazione scenica di essa, quanto fascino nelle vecchie musiche da cui è accompagnata. Un ritorno a tempi che sanno di mistero e di leggenda, un dramma che ha avuto e che ha ripercussioni dolorose e terribili per tutta una razza, messo a nudo e fatto sentire in tutta la sua interezza con pochi tocchi sapienti, un'antica canzone, una frase musicale, una danza, perasse di significato e di ricordi.

GALAR.

## SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 21,15: Il poeta, commedia in un atto di Dario Niccodemi (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: Commemorazione di Mario Costa. Selezione di Scugnizza, *Histoire d'un Pierrot, Capitain Fracassa* (dallo Studio).

Muehlacker - Ore 20,50: L'amore sopra tutti gli incantesimi, dramma con musiche, tratto da Calderon (dallo Studio). — Radio Suisse Alemanica - Ore 20: Così fan tutte, opera comica in due atti di W. A. Mozart (trasmissione dal « Teatro Nazionale » di Berna). — Davenport National - Ore 21: Concerto corale e violinistico. Cero della B. B. C. e soli di violino (dallo Studio).

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: Kc. 904 - m. 318,8 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1096 - m. 273,7 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 959 - m. 312,8 - K.W. 10 TRIESTE: Kc. 1211 - m. 247,7 - K.W. 10 FIRENZE: Kc. 508 - m. 501,7 - K.W. 20

7,45: Ginnastica da camera. 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: Trio CHESI-ZANARDI-CASSONE: 1. Nucci: *Rintocchi allegri*, intermezzo; 2. Debussy: *L'enfant prodigue*; 3. Urbach: *Fantasia su motivi di Rubinstein*; 4. Scassola: *Pensée poetique*; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 6. Grieg: *Danze norvegesi*; 7. Yessel: *Il miracolo delle rose*; 8. Wagner: *Lohengrin*, fantasia; 9. Ansaldo: *Berceuse*; 10. Solazzi: *Guardarmata*, 12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga*, sinfonia; 2. Massenet: *Manon*, balletto; 3. Verdi: *Otello*, brindisi; 4. Puccini: *La Bohème*, quartetto; 5. Leoncavallo: *I Pagliacci*, « E allor perché »; 6. Bellini: *I Puritani*, « A te o cara »; 7. Gomez: *Lo schiavo*, « Quando nascetti tu »; 8. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Viva il vino ».

13,30-13,45: Dischi e Borsa. 14-14,10 (Milano): Borsa. 16,45: Giornale radio.

16,55: Cantuccio dei bambini - Pino: Girotondo.

17,15-18 (Milano - Torino - Genova - Firenze): CONCERTO VOCALE col concorso del soprano CLARA TRICERRI ANNONE e del tenore ATTILIO BARBIERI: 1. Mascagni: *Isabeau*, « Canzone del falco » (tenore A. Barbieri); 2. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Deh vieni, non tardar » (soprano C. Triccerri).

## Consiglio Medico

Tutti i Mercoledì alle ore 20,15 consulenza medica offerta dallo St. Farm. M. ANTONETTO, produttore della Salitina M. A. e della dolce Eufesina.

## BAMBINI !!

avete conservato i frontespizi della Salitina M. A. ? Inviateli allo St. Farm. M. ANTONETTO - Torino: ogni 12 vi dono diritto ad una delle seguenti cose: 1. molle in gomme per borsetta oppure porta profumi (per 20 ad una speciale matita automatica in gomme con clip). Naturalmente raddoppiando, triplicando, ecc., riceverete 2, 3 o più omaggi secondo il quantitativo.

## MERCOLEDÌ

11 OTTOBRE 1933 - XI

cerri Annone; 3. Verdi: *La forza del destino*, « O tu che in seno agli angeli » (tenore A. Barbieri); 4. Boito: *Mefistofele*, « L'altra notte in fondo al mar » (soprano C. Triccerri Annone); 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Addio alla madre » (tenore A. Barbieri); 6. Puccini: *La Bohème*, « Mi chiamano Mimì » (soprano C. Triccerri Annone); 7. Leoncavallo: *Pagliacci*, « Vesti la giubba » (tenore A. Barbieri); 8. Mascagni: *L'Amico Fritz*, « Son pochi fior » (soprano Clara Triccerri Annone); 9. Giordano: *Andrea Chénier*, « Si fu soldato » (tenore A. Barbieri).

17,15-18 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Corelli-Kreisler: *Follia* (violinista Nives Franck, al piano il maestro Enrico Martucci); 2. a) Zanella: *Festa campestre*, b) Longo: Presto, agitato, dalla *Sesta suite romantica* (pianista Ilse Matisek); 3. a) De Monasterio: *Addio all'Ambra*, b) Chaminade-Kreisler: *Serenata al spagnolo* (violinista Nives Franck, al piano il maestro E. Martucci); 4. a) Ciaikovski: *Scene rustiche russe*, b) Liszt: *Rapsodia ungherese* (pianista Ilse Matisek).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi. 18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Enit - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino, produttore della Salitina M. A.

20,30:

## Serata commemorativa

del Maestro Mario Costa

1. Ernesto Murolo: « Mario Costa e la canzone napoletana », conversazione.
2. Selezione dell'opera di SCUGNIZZA (col concorso dei cantanti Lamberto Bergamini, Ester Riva e Maria Gabbi).
3. Gigi Michelotti: « Mario Costa e la storia di Pierrot », conversazione.
4. Selezione della pantomima L'HISTOIRE D'UN PIERROT.
5. a) *Serenata medioevale*; b) *Era di maggio* (tenore A. Ferraro); al piano M. L. Gallino).
6. a) *Oie Caruli*; b) *Luna nova*; c) *A' retirata*; d) *Oili, oili* (tenore G. Assante con accompagnamento d'orchestra).
7. Selezione dell'opera comica IL CAPITAN FRACASSA.

22: Orchestra EXTRA diretta da T. Petralia.

23: Giornale radio.

## ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: Kc. 680 - m. 441,4 - K.W. 50  
NAPOLI: Kc. 941 - m. 318,8 - K.W. 1,5  
BARI: Kc. 1719 - m. 360,4 - K.W. 30  
MILANO (Vigentino): Kc. 669 - m. 453,8 - K.W. 4  
ROMA onde corte (2 RO): Kc. 11,811 - m. 25,4 - K.W. 9  
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45).

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. 8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Ferraris: *Se fossi lei*; 2. Luca-Verde: *Ricordi di Svezia*, suite; 3. Melocchi: *Naruna*; 4. Ganne: *Nel Giappone*; 5. Lucchini: *Adagio*; 6. Dostal: *Per tutti*, fantasia di canzoni.

12,30: Dischi.  
13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Morelli: *Dodò*; 2. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 3. Barizza: *Sogno azzurro*; 4. Culotta: *Interludio*; 5. Casar: *Come fu*; 6. Roveroni: *Echi del Volga*; 7. Cuscina: *Le belle di notte*, fantasia; 8. Manno: *Musmé*; 9. Fachernag: *Racconti della valle di Enns*, valzer; 10. Avitabile: *Alicantara*.



# MERCOLEDÌ

## 11 OTTOBRE 1933 - XI

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni della Reale Società Geografica.  
16.30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo. (Bari): Canticcio dei bambini; Fata Neve.  
16.55: Giornale Radio - Cambi - Comunicato dell'E.I.A.R.

17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
17.15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Liossas: *Annunziata*; 2. Restano: *Tango del cuore*; 3. Rieciardi: *Tango, Pierrette!*, valzer; 4. Serilli: *Fu quel tango* (chitarra sola); 5. Cortopassi: *Ricchezza ardente*, ouverture; 6. Tagliaferri: *Canzone N. 2*; 7. Chesi: *Visione campagnola*; 8. Dax: *Banjo pazzo*.

18.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Ildroporto - Notizie sportive.

18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

18.57: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19.20: Notiziario in lingue estere.  
19.40: Giornale radio.

19.45: *Soprano Lux STECCANELLA*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.15: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, produttore della Salitina M. A.

20.30: Giornale radio - Notizie sportive.

20.35-21.35 (Bari): CONCERTO D'ORGANO eseguito dal M<sup>re</sup> PADRE ROBERTO ROSSO con il concorso della POLIFONICA BARESE diretta dal M<sup>re</sup> Biagio GRIMALDI.

21.35 (Bari): Vedi Roma.  
20.45: (Roma-Napoli).

### Il poeta

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI.

Personaggi:

Ermia ..... Giovanna Scotto  
L'avvocato Giulio ..... Massimo Felici Ridolfi  
Commendatore Pasquali ..... Berto Furani  
Clarissa ..... Rita Giannini  
Silvestro ..... Arturo Durantini  
Cattulo Ossiano ..... Gastone Venzi  
Filippo Ossiano ..... Adolfo Ferrara

21.15 (circa):

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA  
diretto dal M<sup>re</sup> CULOTTA.

Nell'intervallo: Conversazione.  
23: Giornale radio.

## BOLZANO

Kc. 815 - m. 398.1 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17.18: MUSICA VARIA: 1. Stecanella: *Vittoria*;

2. Lincke: *Voci d'autunno*; 3. Desenzani: *Non dir no*; 4. Canzone; 5. Panizzi: *Strimpellata amorosa*; 6. Kälman: *La ragazza olandese*, selezione; 7. Canzone; 8. Gardel: *La canzone del vecchio borgo*; 9. Agostini: *Tre baci*; 10. Pavari: *Manuela*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto variato

Parte prima:

1. Thomas: *Il Caid*, ouverture.
2. Manfred: *Onde sonore*, selezione.
3. Rinaldi: *Sotto i castagni*.
4. Waldteufel: *Le violette*.
5. Billi: *Cavallo bianco*.
6. Delibes: *Silva*, fantasia.

Notiziario letterario.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Bossi: *Basso-rilievo eroico*; b) Porpora: *Aria*; c) Rimsky-Korsakof: *Danza orientale*.
2. Noack: *Primavera* (orchestra).
3. Malbert: *Barcarola*.
4. Grit: *Speranza mia*.
5. Foulds: *Mendelssohn*, fantasia.

Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Paganini: *Capriccio n. 20*; b) Schubert: *Berceuse*; c) Sarasate: *Malagueña*.
2. Schisa: *Dimmi con chi vai* (orchestra).
3. Castegnaro: *Pioggia d'argento*.
- 12.45: Giornale radio.
4. Mellier: *Renée*.
5. Jessel: *La ragazza della selva nera*, fantasia.
6. Fragna: *Paranà*.
- 22.30: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 558 - m. 537.6 - kW. 3

13-14: Dischi.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

### Concerto variato

1. Rimsky-Korsakof: *Tsar Saltan*, suite (orchestra).

2. Lauber: *Quattro danze medioevali* (flautista M. Diamante).

3. Geminiani-Mariniuzzi: *Andante* (orchestra).

Marito Tacari: «Confessioni al microfono», conversazione.

4. a) Tosti: *Tormento*; b) Mazzotti: *Stelliana* (tenore Mazzotti).

5. Weber: *Invito al valzer* (orchestra).

6. a) Couperin: *L'usignuolo in amore*; b) Zipoli: *Giga* (flautista M. Diamante).

7. a) Tosti: *Tristezza*; b) Manno: *Colombo bianco* (tenore Mazzotti).

8. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia (orchestra).

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

### AUSTRIA

Vienna: Kc. 580; m. 517.2; kW. 100. — Graz: Kc. 852; m. 352.1; kW. 7. — Ore 16.30: Per i giovani. — 16.55: Conversazione di pedagogia. — 17.25: Concerto di musica da camera. — 18.10: Conversazione medica. — 18.35: Confrontazione: «La stenografia». — 19: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alle danze popolari austriache dei secoli. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20.30: Bernard Shaw: *La signora nera del sole*, commedia in un atto. — *Non dorma ancora*, studio drammatico in un atto. — 21.45: Notiziario - Meteorologia. — 22: Musica da ballo ritrasmessa.

### BELGIO

Bruxelles I (Francesco): Kc. 589; m. 509.3; kW. 15. — Ore 18: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 19: Conversazione turistica. — 19.15: Concerto di dischi. — 19.45: Trasmissione di un bozzetto radiofonico di Laville. — 20: Concerto di pianoforte. — 20.15: Dischi. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Dischi. — 21.30: Shakespeare: *La tragedia storia di Amleto, principe di Danimarca*, adattamento radiofonico di Jean Vardol. — 22.35: Concerto orchestrale ritrasmesso da Anversa: 1. Zysen: *André, André*, marcia fox trot; 2. Stolz: *Fantasia sulle arie del film La notte del grande amore*; 3. Melli: *Poema*, tangia; 4. Leuschner: *Pot pourri d'arie e di danze zingari*; 5. Kaplusch: *Casade*; 6. Holzmann: *Blaze away*, marcia.

### CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 614; m. 488.6; kW. 120. — Ore 16.50: Teatro delle marionette. — 17.35: Concerto di dischi. — 17.45: Conversazione. — 17.55: Concerto di dischi. — 18.55: Conversazione in tedesco. — 18.15: Notiziario in tedesco. — 18.30: Conversazione in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.10: Trasmissione da Moravská Ostrava. — 19.25: Conversazione amorosa. — 19.55: Concerto di dischi. — 20: Serata teatrale: *Lord e Marsie*; *La moglie di Napoleone*, dramma in 5 atti con pre-gego tratto dal romanzo di Gyp. — 22: Segnale orario Notiziario. — 22.15-22.30: Notiziario in francese.

Bratislava: Kc. 1076; m. 278.8; kW. 13.5. — Ore 16: Da Moravská Ostrava. — 16.50: Da Praga. — 17.35: Per i giovani. — 17.45: Dischi. — 17.55: Trasmissione variata in inglese. — 18.55: Concerto di dischi. — 19: Da Praga. — 19.10: Da Moravská Ostrava. — 19.25: Trasmissione da Praga.

Brno: Kc. 678; m. 344.7; kW. 32. — Ore 16: Da Moravská Ostrava. — 17.45: Dischi. — 17.55: Lezione di esperanto. — 18.55: Attualità. — 18.15: Per gli operai. — 18.25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.10: Da Moravská Ostrava. — 19.25: Traduzione comunicata. — 19: Scoperta dell'America (dall'esposizione di Chicago). — 19.55: Dischi. — 20: Trasmissione da Praga.

Moravská-Ostrava: Kc. 1137; m. 263.8; kW. 11.2. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16.50: Da Praga. — 17.35: Dischi. — 17.45: Da Praga. — 17.55: Conversazione: *La tessitura*. — 18.55: Conversazione: *Una visita prussiana in una scuola morava*. — 19.15: Da Praga. — 19.25: Concerto di musica brillante e da ballo. — 19: Da Praga. — 19.10: Conversazione: *L'importanza della vivisezione*

UN CONCORSO CHE VIRIGUARDA

Per i suoi clienti, Alati, si considera l'utile e il dilettevole. Ecco che, appena chiuso il concorso che ha avuto grande eco di simpatie, ne riapre un altro dotato di ancor più ricche e numerosi vistosi regali. Sono infatti venuti bellissimi oggetti che Alati, con l'abituale signorilità mette a disposizione dei clienti che dal 1° Settembre al 26 Ottobre 1933 acquisiranno nei suoi negozi maggior numero di dischi. Ogni disco acquistato dà diritto ad un punto nella competizione.

RADIO - FONO - DISCHI

ALATI

VIA TRE CANNELLE, 16 - ROMA



### ELENCO DEI PREMI

Partecipate anche voi al concorso Alati e vincerete uno dei 20 ricchi premi messi in palio, tra i quali è un Radiogram Columbia, una macchina da scrivere, una Grafonola Columbia, un orologio, una bambola Lenci, diversi servizi in cristallo e in argento e diverse opere complete su dischi Columbia.

per la medicina moderna. — 19.25: Concerto corale di canti popolari. — 19.55: Trasmissione da Praga.

## DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1067; m. 281,2; kW. 0,75. — Kalundborg: ke. 209; m. 1153,8; kW. 7,5. — Ore 15.30: Concerto di jazz. Nell'intervallo alle 16.55: Per le signore. — 17.30: Notizie finanziarie. — 17.45: Conferenza. — 18.15: Lezione di francese. — 18.45: Meteorologia. — 19.10: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conferenza. — 20. Canzone. — 20.45: Concerto. — 21.30: Conferenza. — 22: Notiziario. — 22.15: Musica d'opere. — 23: Musica da ballo. — 24: Canzone.

## FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 986; m. 304; kW. 13. — Ore 16: Concerto per i ciechi. — 19.15: Radio giornale di Francia. — 20.35: Informazioni dell'ultima ora. — 20.40: Il quarto d'ora di critica drammatica. — 20.55: Risultato dell'estrazione dei premi. — 21: Il quarto d'ora agricolo. — 21.15: Notiziario. — 21.30: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione.

Marsiglia: ke. 960; m. 315; kW. 1,6. — Ore 17: Per le signore. — 17.15: Racconti e novelle. — 17.30: Musica da ballo (dischi). — 18.10: Notiziario. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo (dischi). — 20: Conversazione sulla caccia. — 20.15: Concerto sulla letteratura provenzale. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione (programma da stabilire).

Parigi. P. P. (Poste Parisiennes): ke. 914; m. 328,2; kW. 60. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20.15: Giornale parlato della stazione. — 20.30: Dischi Polydor. — 21: Cronaca delle Associazioni sociali. — 21.5: Conversazione sui parassiti industriali radiofonici. — 21.15: Intervallo. — 21.35: Radio-teatro J. J. Bernard: *L'invito al viaggio*, commedia. — 23.30: Trasmissione di un concerto orchestrale dal «Lido». — 24: Notiziario.

Radio Parigi: ke. 174; m. 1724,1; kW. 75. — Ore 19.30: Conversazione agricola. — 19.50: Concerto di dischi. — 20: Conversazione medica. — 20.30: Concerto offerto da una ditta privata. — 21: Letture letterarie. — 21.15: Concerto di pianoforte: I. Haendel: *Il fabbro armato*; 2. Mozart: *Rondo*; 3. Mendelssohn: *Rondo capriccioso*; 4. Liszt: *Presto una sorte*; 5. Chopin: *Scherzo n. 3*. — 22.30: Concerto di dischi. — 21.40 (intervallo): Cronaca della moda. — Negli altri intervalli: Notiziari vari.

Strasburgo: ke. 869; m. 345,2; kW. 11,5. — Ore 18.45: Conversazione sull'elettricità. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. — 19: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 20: Conversazione giuridica. — 20.15:

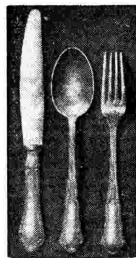
Conversazione sui mestieri, in tedesco. — 20.30: Segnale orario - Notiziario. — 20.45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 21.30: Trasmissione da Londra Bonn. — 23.30: Rassegna della stampa, in francese. — 23.30-9.30: Trasmissione di un concerto variato da un Caffè.

Tolosa: ke. 779; m. 385,1; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Chitarre bavaiane. — 19.30: Arle di opere. — 19.45: Orchestra argentina. — 19.50: Conversazione. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Musica sinfonica. — 20.45: Melodie. — 21: Arle di opere. — 21.15: Musica militare. — 21.30: Concerto. — 22: Trasmissione di un concerto eseguito da una società cittadina. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Musica varia. — 0.15: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1.15: Canzone. — 1.15-1.30: Orchestra varie.

## GERMANIA

Berlino 1: ke. 716; m. 419; kW. 1,5. — Ore 16.30: Musica brillante. — 17.10: Brani Clemens-Peitz. Suite *Inter* per soprano e sei strumenti. — 17.25: Giovani attori sulle scene di Berlino. — 17.45: Joh. Seb. Bach: *Preludio e Fuga* in sol maggiore: *Faccata e Fuga* in re minore. — 18.5: Conferenza religiosa. — 18.25: Comunicati. — 18.45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione. Conferenza. — 20.5: Canzoni popolari. — 20.40: Luigi Anegely: *En voyage attraverso l'Europa*. — 21.30: Attualità. — 22: Notiziario - Indi, fino alle 24: Musica da ballo.

Breslavia: ke. 923; m. 325; kW. 60. — Ore 16.30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 17.10: Conversazione e letture di poesie di autori



Telef. 70-891

## "MARCA MARTIN,"

La posata di qualità

IN ALPACCA ARGENTATA

Con mitissimo prezzo avrete la migliore sostituzione de l'argento.

Dove l'articolo non è in vendita, chiedere il nuovo listino al Concessionario Generale per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFER - Milano  
Via Monte Napoleone, 34 (angolo V. A. Gesù)

# MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1933 - XI

slesiani. — 17.30: Concerto di arie e *lieder* per coro femminile a 4 voci. — 18: Conversazione «L'industria ai confini». — 18.30: Attualità. — 18.40: Radioteatro vari. — 19: L'ora della Nazione (da Berlino). — 20: Notiziario. — 20.10: Curt Vogt: «Il Falstaff slesiano». radiotele. — 21.10: Concerto orchestrale e corale di marce e canti militari. — 22: Conversazione sull'Austria. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Seguito del concerto. — 24: Fine.

Francfort: ke. 1157; m. 259,3; kW. 17. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Da Langenberg. — 18.35: Attualità. — 18.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Berlino). — 20: Attualità. — 20.10: Da Muehlacker. — 22.30: Segnale orario - Notiziario. — 22.40: Da Langenberg. — 24: Da Muehlacker.

Heidelberg: ke. 1085; m. 270,5; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intervallo: Recensione di libri. — 17.45: Conversazione per i genitori. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.20: Conversazione musicale. — L'arte della sonata per piano. — 18.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Berlino). — 20: Notiziario. — 20.10: Serata dedicata alla musica da ballo. — 21.45: Dialogo: Movimento - ginnastica - Vita. — 22.10.45: Notiziario - Meteorologia - Concerto orchestrale ritrasmesso.

Koenigs-wusterhausen: ke. 163; m. 1634,0; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Amburgo. — 17: Conversazione. — 21 ore su un faro. — 17.10: Attualità. — 17.30: Concerto pianistico e arie varie. — 18: Dizione. — 18.5: Conversazione religiosa per i cristiani tedeschi. — 18.35: Conversazione di radiotele. — 19.30: Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Berlino). — 20.5: Trasmissione variata letteraria-musicale: «L'arte». — 21: Musica da ballo (dischi). — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Trasmissione di un concerto variato da Amburgo.

Langenberg: ke. 635; m. 472,4; kW. 60. — Ore 16: Trasmissione da Francfort. — 18: Lezione di tedesco. — 18.20: Conversazione. — 18.35: Racconti e novelle tedesche. — 18.50: Notiziario.



Esclusivista della WHOLESALE RADIO SERVICE di NEW YORK  
PRESENTA:

**Super Mod. 20** a 10 valvole, doppia onda da 15 a 550 metri. Valvole impiegate: N. 3 tipo 59 N. 2-57, N. 3-58, N. 1-55, N. 1-80. Controllo statico, soppressore di rumori di interstazione - Audio-amplificazione classe «B» - Controllo di tono - Controllo automatico del volume, grande sensibilità fino ad ora mai raggiunta - Quadrante gemello di forza - Variatore d'onda con commutatore inserito nell'apparecchio.

**Super Mod. 16** a 7 valvole con 2 altoparlanti - Montaggio anticustico dello chassis e perfezionato controllo automatico del volume - Valvole impiegate: 3 del tipo 57 come oscillatrice seconda-detritrice e controllo automatico del volume, 2 del tipo 58 - Amplificatrice M.F. e A.F., una del tipo 47 come estrattrice di tono ed una come rettificatrice tipo 80.

**Mod. 35** a 7 valvole - Controllo automatico del volume - Completa visione del quadrante - Controllo di tono con impiego di nuovissime valvole.

**Mod. 31** a 5 valvole - Controllo di tono, regolatore di volume e totale visibilità del selettore.

**Mod. NOMAD** a 5 valvole - Onde corte e medie - Corrente continua ed alterna.

**AUTORADIO** a 6 valvole, completamente alimentato dalla batteria dell'auto.

**DANILO  
PASSERINI**

BOLOGNA

VIA ALTA-BELLA, 19 - TEL. 25-347

Cerconsi Agenti per le zone libere.

Agenti: ROMA: Cesana & Canova, corso Umberto, 114  
NAPOLI: Ansorg J., corso A. Diaz, 10  
GENOVA: D. Isola, corso XX Settembre 162

RIMINI: Conti Ulisse, corso D'Augusto, 86  
BENEVENTO: Cosimo Pedicini, corso Garibaldi, 112  
MODENA: Collalto, corso Canal Chiaro

**19:** L'ora della Nazione (da Berlino). — **20:** Trasmissione da Muehlacker. — **22.30:** Notiziario. — **22.40:** Concerto di dischi. — **23:** Concerto di musica da ballo. — **24:** Trasmissione da Muehlacker.

**Lipsia:** kc. 770; m. 389,6; kW. 120. — Ore 16: Per i piccoli e per i grandi Radiocoristi - Canzoni popolari e infantili - Cori). — 17.50: Notizie economiche. — 18: Concerto: Tre sonate di Mozart. — 18.50: Notizie di attualità. — 19: L'Ora della Nazione: «La Reichswehr a Döberitz». — 20: Concerto (danze). — 21: Radio cronaca folcloristica. — 22: Notizie varie. — 23: Danze.

**Muehleckner:** ke. 323; m. 360/85; k.W. 60. **Ore**  
 16: Concerto orchestrale ritrassente da Wiesbaden.  
 - 18: Da Lungenberg. - 19.35: Conversazione: «Co-  
 struzioni in legno». - 19.50: Segnale orario - Noti-  
 zio. da 22.30: L'ora della Notte. **20:** (dalla Liedhalle)  
 Concerto orchestrale sinfonico. 1. Schubert: *Rosa-  
 munda*, ouverture op. 36; 2. Beethoven: *Concerto*  
 n. 4 per piano e orchestra in sol magg., op. 58.  
 20.50: Georg Büchner: *L'Anno della guerra* in 3 atti.  
 21.10: *Il dramma facitico* di musica, tratto da  
*Walden*. **21.30:** *Il dramma facitico* di musica  
 che... - 22.30: Da Francoforte. - 22.45: Notiziario.  
 23: Da Francoforte. - 24-1: Concerto di musica

**Daventry National:** kc. 1193; m. 1654; k.W. 30.  
**London National:** kc. 1197; m. 261; k.W. 30.  
**North National:** kc. 1950; m. 3015; k.W. 50.  
**Scottish National:** kc. 1958; m. 3015; k.W. 50.  
**16:** Soli di piano. **16.15:** Concerto dell'orchestra municipale di Bourneville, diretta da Sir David Godfrey, con soli strumentali. **16.30:** Concerto dell'orchestra municipale di Glasgow, con soli strumentali.  
**16.45:** Concerto strumentale di Scottish National. **16.15:** L'ora dei fanciulli. **17.00:** Notiziario Segnale orario.  
**17.15:** Concerto di pianoforte. **17.30:** Conversazione cinematografica. **20.5 20.25:** Conversazione agricola. **20.30:** Conversazione su alcuni problemi della vita rurale.  
**20.45:** Concerto del coro della stazione (Sezione A). Negli intervalli Soli di violino. Programma eseguito da violino solo: 1. *Allegretto*; 2. *Andante*; 3. *No. 1*. **21.00:** Concerto di pianoforte. *L'Allegretto*; *Serenata*; 4. *Poulsen*; *Moto perpetuo*; 5. *Vivadi* *Suite in la*. **22.02:** Notiziario Segnale orario. **22.20:** Lettura nazionale. **22.30:** Concerto di pianoforte. *La traviata*. **22.45:** Concerto strumentale (quintetto). 1. Kern: *Selezione di Show Boat*; 2. Eric Coates: *Falser*; 3. Padilla: *Era*; 4. *Allegretto*; 5. *Allegretto*; 6. *Allegretto*; 7. *Allegretto*; 8. *Allegretto*; 9. *Allegretto*; 10. *Allegretto*; 11. *Allegretto*; 12. *Allegretto*; 13. *Allegretto*; 14. *Allegretto*; 15. *Allegretto*; 16. *Allegretto*; 17. *Allegretto*; 18. *Allegretto*; 19. *Allegretto*; 20. *Allegretto*; 21. *Allegretto*; 22. *Allegretto*; 23. *Allegretto*; 24. *Allegretto*; 25. *Allegretto*; 26. *Allegretto*; 27. *Allegretto*; 28. *Allegretto*; 29. *Allegretto*; 30. *Allegretto*; 31. *Allegretto*; 32. *Allegretto*; 33. *Allegretto*; 34. *Allegretto*; 35. *Allegretto*; 36. *Allegretto*; 37. *Allegretto*; 38. *Allegretto*; 39. *Allegretto*; 40. *Allegretto*; 41. *Allegretto*; 42. *Allegretto*; 43. *Allegretto*; 44. *Allegretto*; 45. *Allegretto*; 46. *Allegretto*; 47. *Allegretto*; 48. *Allegretto*; 49. *Allegretto*; 50. *Allegretto*; 51. *Allegretto*; 52. *Allegretto*; 53. *Allegretto*; 54. *Allegretto*; 55. *Allegretto*; 56. *Allegretto*; 57. *Allegretto*; 58. *Allegretto*; 59. *Allegretto*; 60. *Allegretto*; 61. *Allegretto*; 62. *Allegretto*; 63. *Allegretto*; 64. *Allegretto*; 65. *Allegretto*; 66. *Allegretto*; 67. *Allegretto*; 68. *Allegretto*; 69. *Allegretto*; 70. *Allegretto*; 71. *Allegretto*; 72. *Allegretto*; 73. *Allegretto*; 74. *Allegretto*; 75. *Allegretto*; 76. *Allegretto*; 77. *Allegretto*; 78. *Allegretto*; 79. *Allegretto*; 80. *Allegretto*; 81. *Allegretto*; 82. *Allegretto*; 83. *Allegretto*; 84. *Allegretto*; 85. *Allegretto*; 86. *Allegretto*; 87. *Allegretto*; 88. *Allegretto*; 89. *Allegretto*; 90. *Allegretto*; 91. *Allegretto*; 92. *Allegretto*; 93. *Allegretto*; 94. *Allegretto*; 95. *Allegretto*; 96. *Allegretto*; 97. *Allegretto*; 98. *Allegretto*; 99. *Allegretto*; 100. *Allegretto*.  
**23.15:** Letture. **24.1:** Musica da ballo ritrasmissa. **24.35:** Musica da ballo ritrasmissa. **24.55:** Musica da ballo ritrasmissa. **25.00:** Musica da ballo ritrasmissa.

**London Regional:** kc. 843; m. 355/8; kW. 50. — **Orchestra:** 16. Da Davenry National. **16:15:** Da Davenry National. — **17:45:** Segnale orario - In seguito: da Scott's Hall, Regional. **18:15:** L'ora di musica. — **19:00:** Segnale orario. — **19:25:** Intervalle. **19:30:** Concerto di dischi: De Falla: *L'amore stregone*. — **20:** Concerto dell'orchestra di Sottis. — **20:30:** Concerto di dischi: De Falla: *L'amore stregone*. — **21:** *Ecce homo* music hall - A Canterbury (programma di varietà ordinato e scritto da M. Wilson Disher). — **22:** Concerto di dischi: De Falla: *L'amore stregone*. — **22:30:** Concerto di dischi: De Falla: *L'amore stregone*. — **23:** Concerto di dischi: De Falla: *L'amore stregone*. — **23:15:** Notiziario. — **23:30:** Segnale orario. **23:45:** Musica da ballo ritrasmessa. — **0:** Segnale orario.

**Midland Regional:** **ch. 752;** m. **398.9;** kW. **25.** Orario: **18.15:** L'ora dei fanciulli. **19.19:** Notiziario - Segnalibro orario. - **19.30:** Concerto del coro della stazione. **20.20:** Wagner: Primo atto della *Vatchiria*, da un teatro di Birmingham (direttore d'orchestra Albert Coates). **21.00:** Concerto di musica da camera. **21.30:** Concerto dedicato ai compositori della regione. L'orchestra della stazione in un programma di composizioni di Percy Fletcher: *L. Scene silesi*, suite; *2. o portento*, *3. o portento*, *4. o portento*, *5. o portento*, *6. o portento*, *7. o portento*, *8. o portento*, *9. o portento*, *10. o portento*, *11. o portento*, *12. o portento*, *13. o portento*, *14. o portento*, *15. o portento*, *16. o portento*, *17. o portento*, *18. o portento*, *19. o portento*, *20. o portento*, *21. o portento*, *22. o portento*, *23. o portento*, *24. o portento*, *25. o portento*, *26. o portento*, *27. o portento*, *28. o portento*, *29. o portento*, *30. o portento*, *31. o portento*, *32. o portento*, *33. o portento*, *34. o portento*, *35. o portento*, *36. o portento*, *37. o portento*, *38. o portento*, *39. o portento*, *40. o portento*, *41. o portento*, *42. o portento*, *43. o portento*, *44. o portento*, *45. o portento*, *46. o portento*, *47. o portento*, *48. o portento*, *49. o portento*, *50. o portento*, *51. o portento*, *52. o portento*, *53. o portento*, *54. o portento*, *55. o portento*, *56. o portento*, *57. o portento*, *58. o portento*, *59. o portento*, *60. o portento*, *61. o portento*, *62. o portento*, *63. o portento*, *64. o portento*, *65. o portento*, *66. o portento*, *67. o portento*, *68. o portento*, *69. o portento*, *70. o portento*, *71. o portento*, *72. o portento*, *73. o portento*, *74. o portento*, *75. o portento*, *76. o portento*, *77. o portento*, *78. o portento*, *79. o portento*, *80. o portento*, *81. o portento*, *82. o portento*, *83. o portento*, *84. o portento*, *85. o portento*, *86. o portento*, *87. o portento*, *88. o portento*, *89. o portento*, *90. o portento*, *91. o portento*, *92. o portento*, *93. o portento*, *94. o portento*, *95. o portento*, *96. o portento*, *97. o portento*, *98. o portento*, *99. o portento*, *100. o portento*. **22.50:** Francis Durbridge: « Il mondo donna », commedia in un atto. **23.15:** Notiziario. - **23.30:** Dato. **23.45:** Notiziario. **23.50:** Trasmissione di telefilm. **24.00:** Fine.

**Belgrado:** kc. 608; m. 429,7; kW. 2,5. — Ore 10: Concerto pianistico. — 16.30: Concerto di dischi. — 17: Conversazione. — 18.55: Segnale orario - Programma. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Trasmissione dal Teatro Nazionale - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Ind: Musica da ballo (dischi).

**Lubiana**; kc. 521; m. 575,8; kW. 7. — Ore 18: Concerto di musica da camera (quartetto). — 19: Conversazione sulle religioni. — 19,30: Conversazione letteraria. — 20: Trasmissione di un'opera dal teatro di Lubiana. — 21,30: Meteorologia - Notiziario - Continuazione della trasmissione. — 22,30: Concerto di dischi inglesi. — 23: FINE.

[illegible]

**Otto** ke. 227; m. 1063; kW. 60. Ore 17: Concerto  
di dischi. 18: Lezione di musica. — 18.30: Tra-  
smissione per i giovani. — 19: Meteorologia - No-  
tiziario. — 19.30: Conversazione. — 20: Segnale a-  
ereo. — 20: Concerto dell'orchestra dei ragazzi. —  
20.30: Concerto dell'orchestra dei ragazzi. — 20.30:  
Aria di Zerlina dall'opera *Don Giovanni*. 3. Mozart:  
Aria di Susanna dall'opera *Le Nozze di Figaro*. 4.  
Weber: *Quintetto del Bauc e Caricature*. 5. Interme-  
zzo. 6. Concerto per piano di Liszt. 7. Concerto  
danza del tempo in *Sigurd Jostang*. — 21:  
Conversazione politica. 22: Dischi. 21.31: Noti-  
ziario agricolo - Meteorologia - Notiziario. 22:  
Conversazione. 22.30: Concerto. 22.30: Con-  
versazione. 22.30: Fine della trasmissione.

[illegible][illegible]

**Katowice:** kc. 734; m. 408.7; kW. 12. — Ore 16,10: Da Varsavia. — 17,50: Dischi. — 18: Dischi. — In seguito da Varsavia. — 19: Conversazione per le masse. — 19,15: Pubblicità e dischi. — 19,25: Da Varsavia. — 22,15: Musica da ballo. — 23: Corrispondenza in francese cogli ascoltatori.

Bucarest: kc. 761; m. 394,2; kW. 12. — Oro 17: Concerto orchestrale. — 18: Giornale radio. — 18,15: Concerto (continuazione). — 19: Conversazione. — 19,20: Concerto di musica sinfonica. — 19,40: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione - Composizioni polache. — 20,30: Conversazione. — 20,45: Concerto vocale (melodie polache). — 21,15: Continuazione del concerto di musica polacca. — 21,45: Giornale radio.

**Barcelona (EAJ-1):** ke. 860; m. 348/8; kW. 7,5.  
**Ore 16:17:** Concerto di dischi. — 19: Concertino del  
 trio della Stazione. — 20: Concerto di dischi in re-  
 chiesta degli ascoltatori. **20,30:** Concerto di  
 dischi. — 21: Concerto di dischi. — 21,30:  
 Dischi - Notiziario. — 22: Campagne della cattedrale -  
 Previsioni meteorologiche - Quotazioni di merci,  
 valori e cotoni. **22,5:** Concerto dell'orchestra della  
 "Sociedad Nacional de Música". — 23: *Experto*,  
 marcia; 2. Moreno Torroja: *Quano*, selezione; 3.  
 Jimenez: Jota della zarzuela *I voluntarios*; 4. Delmas:  
*Racconto*; 5. Finck: *Processione e danza*; 6. Saint-  
 Saens: *La Fata des Cloches*. — 23,30: Campagne di  
 missione dedicata al poeta spagnolo Manuel José  
 Quintana - Recitazione di poesie. — 23,45: Tras-  
 missione folkloristica. — 24: Notiziario. — 24,15:  
 Continuazione del concerto di dischi. — 24,30:  
 Fine della trasmissione.

**Madrid (EAJ-7):** ke. 707; m. 424/3; kW. 1,3. — Ore  
 20: Campagne dal Palazzo del Governo - Quotazioni  
 di Borsa - Trasmissione per le signore. — 20,30:  
 Campagne di missione. — 20,45: Campagne di mis-  
 sione. — 21: Campagne di missione. — 21,30: Inter-  
 valle. — 23: Campagne dal Palazzo del Governo -  
 Segnale orario - Notiziario - Radio-teatro. — 1,15:  
 Notiziario. — 1,30: Campagne dal palazzo del  
 Governo - Campagne di missione. — 1,45: Campagne  
 di missione. — 2,00: Campagne di missione. — 2,15:  
 Campagne di missione. — 2,30: Campagne di mis-  
 sione. — 2,45: Campagne di missione. — 3,00: Campagne  
 di missione. — 3,15: Campagne di missione. — 3,30:  
 Campagne di missione. — 3,45: Campagne di mis-  
 sione. — 4,00: Campagne di missione. — 4,15: Campagne  
 di missione. — 4,30: Campagne di missione. — 4,45:  
 Campagne di missione. — 5,00: Campagne di mis-  
 sione. — 5,15: Campagne di missione. — 5,30: Campagne  
 di missione. — 5,45: Campagne di missione. — 6,00:  
 Campagne di missione. — 6,15: Campagne di mis-  
 sione. — 6,30: Campagne di missione. — 6,45: Campagne  
 di missione. — 7,00: Campagne di missione. — 7,15:  
 Campagne di missione. — 7,30: Campagne di mis-  
 sione. — 7,45: Campagne di missione. — 8,00: Campagne  
 di missione. — 8,15: Campagne di missione. — 8,30:  
 Campagne di missione. — 8,45: Campagne di mis-  
 sione. — 9,00: Campagne di missione. — 9,15: Campagne  
 di missione. — 9,30: Campagne di missione. — 9,45:  
 Campagne di missione. — 10,00: Campagne di mis-  
 sione. — 10,15: Campagne di missione. — 10,30: Campagne  
 di missione. — 10,45: Campagne di missione. — 11,00:  
 Campagne di missione. — 11,15: Campagne di mis-  
 sione. — 11,30: Campagne di missione. — 11,45: Campagne  
 di missione. — 12,00: Campagne di missione. — 12,15:  
 Campagne di missione. — 12,30: Campagne di mis-  
 sione. — 12,45: Campagne di missione. — 13,00: Campagne  
 di missione. — 13,15: Campagne di missione. — 13,30:  
 Campagne di missione. — 13,45: Campagne di mis-  
 sione. — 14,00: Campagne di missione. — 14,15: Campagne  
 di missione. — 14,30: Campagne di missione. — 14,45:  
 Campagne di missione. — 15,00: Campagne di mis-  
 sione. — 15,15: Campagne di missione. — 15,30: Campagne  
 di missione. — 15,45: Campagne di missione. — 16,00:  
 Campagne di missione. — 16,15: Campagne di mis-  
 sione. — 16,30: Campagne di missione. — 16,45: Campagne  
 di missione. — 17,00: Campagne di missione. — 17,15:  
 Campagne di missione. — 17,30: Campagne di mis-  
 sione. — 17,45: Campagne di missione. — 18,00: Campagne  
 di missione. — 18,15: Campagne di missione. — 18,30:  
 Campagne di missione. — 18,45: Campagne di mis-  
 sione. — 19,00: Campagne di missione. — 19,15: Campagne  
 di missione. — 19,30: Campagne di missione. — 19,45:  
 Campagne di missione. — 20,00: Campagne di mis-  
 sione. — 20,15: Campagne di missione. — 20,30: Campagne  
 di missione. — 20,45: Campagne di missione. — 21,00:  
 Campagne di missione. — 21,15: Campagne di mis-  
 sione. — 21,30: Campagne di missione. — 21,45: Campagne  
 di missione. — 22,00: Campagne di missione. — 22,15:  
 Campagne di missione. — 22,30: Campagne di mis-  
 sione. — 22,45: Campagne di missione. — 23,00: Campagne  
 di missione. — 23,15: Campagne di missione. — 23,30:  
 Campagne di missione. — 23,45: Campagne di mis-  
 sione. — 24,00: Campagne di missione. — 24,15: Campagne  
 di missione. — 24,30: Campagne di missione. — 24,45:  
 Campagne di missione. — 25,00: Campagne di mis-  
 sione. — 25,15: Campagne di missione. — 25,30: Campagne  
 di missione. — 25,45: Campagne di missione. — 26,00:  
 Campagne di missione. — 26,15: Campagne di mis-  
 sione. — 26,30: Campagne di missione. — 26,45: Campagne  
 di missione. — 27,00: Campagne di missione. — 27,15:  
 Campagne di missione. — 27,30: Campagne di mis-  
 sione. — 27,45: Campagne di missione. — 28,00: Campagne  
 di missione. — 28,15: Campagne di missione. — 28,30:  
 Campagne di missione. — 28,45: Campagne di mis-  
 sione. — 29,00: Campagne di missione. — 29,15: Campagne  
 di missione. — 29,30: Campagne di missione. — 29,45:  
 Campagne di missione. — 30,00: Campagne di mis-  
 sione. — 30,15: Campagne di missione. — 30,30: Campagne  
 di missione. — 30,45: Campagne di missione. — 31,00:  
 Campagne di missione. — 31,15: Campagne di mis-  
 sione. — 31,30: Campagne di missione. — 31,45: Campagne  
 di missione. — 32,00: Campagne di missione. — 32,15:  
 Campagne di missione. — 32,30: Campagne di mis-  
 sione. — 32,45: Campagne di missione. — 33,00: Campagne  
 di missione. — 33,15: Campagne di missione. — 33,30:  
 Campagne di missione. — 33,45: Campagne di mis-  
 sione. — 34,00: Campagne di missione. — 34,15: Campagne  
 di missione. — 34,30: Campagne di missione. — 34,45:  
 Campagne di missione. — 35,00: Campagne di mis-  
 sione. — 35,15: Campagne di missione. — 35,30: Campagne  
 di missione. — 35,45: Campagne di missione. — 36,00:  
 Campagne di missione. — 36,15: Campagne di mis-  
 sione. — 36,30: Campagne di missione. — 36,45: Campagne  
 di missione. — 37,00: Campagne di missione. — 37,15:  
 Campagne di missione. — 37,30: Campagne di mis-  
 sione. — 37,45: Campagne di missione. — 38,00: Campagne  
 di missione. — 38,15: Campagne di missione. — 38,30:  
 Campagne di missione. — 38,45: Campagne di mis-  
 sione. — 39,00: Campagne di missione. — 39,15: Campagne  
 di missione. — 39,30: Campagne di missione. — 39,45:  
 Campagne di missione. — 40,00: Campagne di mis-  
 sione. — 40,15: Campagne di missione. — 40,30: Campagne  
 di missione. — 40,45: Campagne di missione. — 41,00:  
 Campagne di missione. — 41,15: Campagne di mis-  
 sione. — 41,30: Campagne di missione. — 41,45: Campagne  
 di missione. — 42,00: Campagne di missione. — 42,15:  
 Campagne di missione. — 42,30: Campagne di mis-  
 sione. — 42,45: Campagne di missione. — 43,00: Campagne  
 di missione. — 43,15: Campagne di missione. — 43,30:  
 Campagne di missione. — 43,45: Campagne di mis-  
 sione. — 44,00: Campagne di missione. — 44,15: Campagne  
 di missione. — 44,30: Campagne di missione. — 44,45:  
 Campagne di missione. — 45,00: Campagne di mis-  
 sione. — 45,15: Campagne di missione. — 45,30: Campagne  
 di missione. — 45,45: Campagne di missione. — 46,00:  
 Campagne di missione. — 46,15: Campagne di mis-  
 sione. — 46,30: Campagne di missione. — 46,45: Campagne  
 di missione. — 47,00: Campagne di missione. — 47,15:  
 Campagne di missione. — 47,30: Campagne di mis-  
 sione. — 47,45: Campagne di missione. — 48,00: Campagne  
 di missione. — 48,15: Campagne di missione. — 48,30:  
 Campagne di missione. — 48,45: Campagne di mis-  
 sione. — 49,00: Campagne di missione. — 49,15: Campagne  
 di missione. — 49,30: Campagne di missione. — 49,45:  
 Campagne di missione. — 50,00: Campagne di mis-  
 sione. — 50,15: Campagne di missione. — 50,30: Campagne  
 di missione. — 50,45: Campagne di missione. — 51,00:  
 Campagne di missione. — 51,15: Campagne di mis-  
 sione. — 51,30: Campagne di missione. — 51,45: Campagne  
 di missione. — 52,00: Campagne di missione. — 52,15:  
 Campagne di missione. — 52,30: Campagne di mis-  
 sione. — 52,45: Campagne di missione. — 53,00: Campagne  
 di missione. — 53,15: Campagne di missione. — 53,30:  
 Campagne di missione. — 53,45: Campagne di mis-  
 sione. — 54,00: Campagne di missione. — 54,15: Campagne  
 di missione. — 54,30: Campagne di missione. — 54,45:  
 Campagne di missione. — 55,00: Campagne di mis-  
 sione. — 55,15: Campagne di missione. — 55

**Stoccolma:** kl. 689; m. 435,4; kl. 55. — **Göteborg:** ke. 932; m. 321,9; kl. 10. — **Hoerby:** ke. 1167; m. 257; kl. 10. — **Motala:** ke. 222; m. 1348,3; kl. 30. — **Ore 17.11.** Programma musicale variato. — 17.45: Concerto di dischi. — 15.45: Conversazione di economia. — 19.30: Conversazione: «Alexis Kivi». — 20: Strindberg: *Il credente*, radiorecita. — 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra della stazione: Beethoven: *Sinfonia n. 4* in si bemolle maggiore, op. 60. — 22.23: Concerto di musica da ballo.

**Radio Suisse Alemannica:** kc. 653; m. 459,4; kW. di 0.  
Ore 17: Per i fanciulli. 17.30: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione: «Una repubblica in miniatura». Andorra 18.30: Concerto di dischi. — 19.00: Lezione di inglese. 19.15: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20.00: dallo Stadttheater di Berna: Mozart: *Così fan tutte*. — opera comica in due atti.  
**Radio suisse romande:** kc. 743; m. 403,8; kW. 25.  
Ore 15.30-17: Concerto di dischi. — 18: Trasmissione di musica per i fanciulli. — 19: Conversazione e recensione: «La storia della Svizzera di M. Reymond». 19.15: Notiziario. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta*. 2. Mozart: *Serenata* in do minore per strumenti a fiato. 3. Beethoven: *Concerto* in sol maggiore per pianoforte. 4. Schubert: *Serenata* per orchestra. 5. Casella: *Marcia dal Sottosoldato*. — 21.30: Concerto di fanfare.  
21.50: Notiziario. — 22: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 22.15: Concerto di musica

**Budapest:** kc. 545; m. 550,5; kW. 18,5. — **Ore**  
18: Conversazione. — 17,30: Concerto pianistico. —  
18,30: Concerto orchestrale diretto da N. Zsolt. — 20:  
Conversazione allegra. — 21,15: Lortzing: *Zar e car-*  
*pentiere*, opera (dischi). — 22: Giornale parlato - In  
seguito: Concerto di musica da ballo e zìgana da  
un albergo.

**Mosca Komintern:** ke. 202; m. 1481; KW. 500. — **Ore 15.55:** Segnale orario. — **16:** Notiziario. — **16.15:** Intervento musicale. — **16.30:** Conversazione politica. — **17.30:** L'ora dei soldati rossi. — **18.30:** Trasmissione per le campagne. — **19.30:** Conversazione. — **20:** Concerto orchestrale. — **21:** Conversazione in lingua estera. — **21.55:** Campane dalla Piazza Rossa. — **22.5 e 23.5:** Conversazioni in lingua estera.

**Mosca Stalin:** kc. 707; m. 424,3; kW. 100. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Concerto tematico. — 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione di un'opera. — 21.30: Concerto di dischi. — 21.55: Campana dalla Piazza Rossa. — 22.5: Conversazione in lingua estera.

Mosca WZSPS: kc. 300; m. 1000; kW. 100. — Ore  
16: Lezione di inglese. — 16,30 Conversazione musi-  
cale o letteraria. — 17,30: Per i giovani. — 18,30:  
Concerto sinfonico o strumentale. — 21: Notiziario.  
— 21,30: Programma di domani. — 21,55: Campa-  
na dalla Piazza Rossa. — 22,5: Rassegna della « Prawda ».  
— 23: Bollettino meteorologico.

Algeri: **ch. 823**, in 364.5, kW. 10. Ore 20: Notte.  
 Napoli: **20.20**: Ati Erato tratto da opere diverse. 20.55: Notte.  
 Notiziario. — **21**: Segnale orario. **21.21**: Estrazione:  
 Del prete. — **21.25**: Concerto di musica di camera.  
 Radiodiffusione: **1**: Wagner: *Opere* del *Tannhäuser*.  
**2**: Saint-Saens: *Concerto per violoncello e orchestra*.  
**3**: Ravel: *Pavane per una infanzia*. **4**: Kreisler: *Concerto*.  
 Radioteatro: **1**: *Il fantasma dell'Opera*. **2**: *Il*  
*capo Igor*. — Negli intervalli: Dischi e informazioni.  
**22.40**: Informazioni. — **22.45**: Dizione. — **22.50**:  
 Radioteatro: *Il fantasma dell'Opera*.  
 Radiat. **ch. 720**, m. 416.4, kW. 5. Ore 17-18: Con-  
 certo di dischi. — **20**: Musica riprodotta. — **20.45**:  
 Giornale parlato. — **21.22.30**: Concerto di musica  
 di camera. — **21.30**: Musica da camera.  
 Radioteatro: **1**: *Il fantasma dell'Opera*.  
 — **2**: Dischi.

## VADE-MECUM DEI PIONIERI

N. 17.

Costruita la linea, la identificazione delle stazioni diventa semplicissima, poiché per ogni graduazione del condensatore il diagramma permetterà di conoscere con sufficiente esattezza la lunghezza d'onda e quindi il nominativo della stazione ricevente.

Selettività ed interferenze. — Accade molto spesso di confondere fra loro questi due concetti, occorre invece tener presente che sebbene gli inconvenienti siano simili, tuttavia esiste fra di loro una profonda differenza, e precisamente mentre la mancanza di selettività è un difetto che può ascrivarsi unicamente al ricevitore, i fenomeni di interferenza fra le stazioni sono invece esclusivamente dovuti alla eccessiva prossimità di lunghezza d'onda fra i trasmettitori. Vediamo innanzi tutto come e quando si può verificare interferenza fra due stazioni.

E' noto che due oscillazioni aventi differente frequenza sovrapposti danno luogo ai cosiddetti « battimenti », ossia l'ampiezza della oscillazione risultante varia periodicamente nel tempo con una frequenza uguale alla differenza fra le frequenze delle oscillazioni primitive.

Circa le variazioni di ampiezza in una oscillazione ad alta frequenza sono simili a quelle che si ottengono quando l'onda portante viene modulata onde servirsene come veicolo alla trasmissione di suoni. Ne consegue che rivelando l'onda interferita in arrivo si ottiene una corrente alternata che ha la frequenza dei battimenti.

Questa corrente potrà quindi avere una frequenza acustica quando la differenza fra le frequenze in arrivo è compresa nella gamma delle vibrazioni sonore che un'altoparlante può riprodurre, e cioè fra 16 e 5000 periodi circa. Potrà invece avere una frequenza ultra acustica od addirittura una frequenza radio, quando la differenza assume valori elevati. Questo fenomeno è appunto sfruttato nei ricevitori supereterodina, nei quali l'onda da ricevere viene fatta interferire con una oscillazione locale avente una frequenza tale da ottenere un battimento a frequenza fissa (generalmente 175.000 periodi) onde potere amplificare questa frequenza intermedia con un amplificatore sintonizzato su questa frequenza.

Quando invece due onde interferiscono fra di loro con una differenza di frequenze abbastanza piccola, il battimento a frequenza acustica viene riprodotto dall'altoparlante come un fischio di altezza più o meno elevata a seconda della frequenza di battimento. In pratica, poiché i comuni altoparlanti non riproducono frequenze superiori a 5000 o 6000 periodi, parrebbe sufficiente che le varie onde fossero intervallate fra di loro 6000 o 7000 periodi, in modo che la frequenza del battimento risultasse non udibile. Ma questo non è invece possibile perché occorre tener conto anche di un altro fenomeno che si verifica quando le onde sono modulate a frequenza musicale. Infatti la modulazione ha come effetto di introdurre in trasmissione due nuove frequenze oltre a quella fondamentale e precisamente la somma e la differenza fra la fondamentale e la frequenza di modulazione. Queste sono le cosiddette « bande laterali » della cui esistenza occorre tener conto per comprendere i fenomeni di interferenza.

Per esempio: si abbia una stazione con lunghezza d'onda di 300 metri e quindi una frequenza di 1000 chilo cicli, ossia 1.000.000 di periodi. Se quest'onda viene modulata con una nota a 100 periodi le bande laterali avranno una frequenza rispettivamente di:

$$1.000.000 + 100 = 1.000.100 \text{ periodi}$$

$$1.000.000 - 100 = 999.900 \text{ periodi}$$

cosicché la gamma di frequenze occupata dalla stazione è uguale al doppio della frequenza di modulazione e precisamente

$$1.000.100 - 999.900 = 200 \text{ periodi}$$

Se invece la frequenza di modulazione è più elevata, per es. di 4500 periodi, le bande laterali relative avranno le frequenze:

$$1.000.000 + 4500 = 1.004.500$$

$$1.000.000 - 4500 = 995.500$$

per conseguenza la gamma occupata sarà di

$$1.004.500 - 995.500 = 9000 \text{ periodi}$$

(Continua)

Ing. S. BERTOLOTTI.

## SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,30: *La Wally*, opera in quattro atti di A. Catalani, libretto di L. Illica (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Ore 20,45: *Trasmissione d'opera da un teatro.*

Bolzano - Ore 20: *La macchinetta del caffè*, commedia in tre atti di S. Zambaldi (dallo Studio).

Palermo - Ore 21,30: *La compagnia scioglie*, radiocommedia in due tempi di G. Aron (dallo Studio).

Langenberg - Ore 23: *Concerto di musica da camera antica*. Brani scelti dalle opere di O. Di Lasso, Purcell, Gibbons, Corelli, Daman e altri (dallo Studio). — *Bozzelli*, Ore 19,30: *Wieland, il fabbro*, opera in tre atti di J. L. Bella (trasmissione dal Teatro Nazionale di Bratislava). — Breslavia - Ore 20,10: *Lo zingaro barone*, operetta in tre atti di Johann Strauss (dallo Studio).

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 — TORINO: kc. 1006 - m. 273,7 - kw. 7 — GENOVA: kc. 359 - m. 312,8 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 598 - m. 501,7 - kw. 20

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,30: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: Dischi di musica sinfonica: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Bach: *Io t'invoco*, Gesù; 3. Brahms: *Serenata per orchestra*; 4. Debussy: *Gymnopédie*; 5. Grieg: *Sigurd Jorsalgar*, ouverture accademica; 6. Casella: *La Giara*; Tarantella, il chiodo, Danza finale.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteleale: « Cinque minuti di buonomore » offerti dalla Manifattura Lane Borgoesia.

13,10-13,30 e 13,45-14: ORCHESTRA CETRA diretta dal M. Tro Perattia: 1. Mussart-Donald: *Vi amo, signora*; 2. Lemarchand-Hermite: *I sogni son bolle di sapone*; 3. Moreno: *Notturmo in mi bemolle*; 4. Chiarelli: *My boy*; 5. Biermann-Sanders: *Gambolingo*, scherzo; 6. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, fantasia; 7. Kennedy: *Tempi difficili*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14-14,10 (Milano): Borsa.

16,45: Giornale radio.

16,55-17,10: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella, « Silabario di poesia »; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): *Paestra dei piccoli*; (Trieste): « Ballata, a noi! » - Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colliodi nipote: « Divagazioni di Paolino ».

Torino - Milano - Genova - Trieste - Firenze - Roma - Napoli  
Tutti i **Giovedì**, alle ore 13

## Rubrica del Buon Umore

Conversazione brillante fra  
Carlo Veneziani e la  
Contessa di Monteleale,  
gentilmente offerta dallo  
incantevole

**Lane Borgoesia**

# GIOVEDÌ

12 OTTOBRE 1933 - XI

17,10-18: Dischi di musica da camera: 1. Terzini: *Apologo e scherzo* (quartetto Poltronieri); 2. a) Bach: *Aria*; b) Goens: *Scherzo* (violoncellista Crepax); 3. Tartini: *Il trillo del diavolo*; 4. Geminiani: *Scitiana* (violinista Buschi); 5. Haendel: *Josua*; 6. Dvorak: *Canzoni boeme* n. 5 e 7.

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dolavoro - Dischi.

19-19,10: Segnale orario - Comunicazioni dell'Enit - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,45: (Milano-Torino-Genova):

## Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Prattini - Notiziario teatrale - Giornale radio.

21 (Trieste-Firenze):

## Musica da camera

21,45 (Trieste-Firenze):

## Il diritto del cane

Commedia in un atto di NANDO VITALI

22,15 (Trieste-Firenze): Dischi di musica da ballo.

23: Giornale radio.

## ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - m. 441,4 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5  
BARI: kc. 1112 - m. 303,4 - kw. 30  
MILANO (Vigentino): kc. 689 - m. 453,5 - kw. 4  
ROMA onde corte (2 KOI): kc. 1181 - m. 25,4 - kw. 9  
(2 KOI) inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Dax: *Suona per me*; 2. Adams: *Cento battute di musica indiana*; 3. Calota: *Idillio*; 4. Nani: *Canta, Venezia*; 5. Speciale: *Affanno d'amore*; 6. Avitabile: *Danza selvaggia*; 7. De Villas: *Ninna-nanna*; 8) Viama: *Pietra e Pina*.

12,30: Dischi.

13,5-14: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleale: « Cinque minuti di buonomore » offerti dalla Manifattura Lane Borgoesia.

13,5-14: ONCESTRA CETRA (vedi Milano).

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo. 16,30-16,55 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trevisan, Adami).

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: Novella di Bianca Laureati Gasperini.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Casella: *Suite infantile*; b) Santoliquido: *Giardini notturni* (pianista Ornella Puliti-Santoliquido); 2. a) Mascagni: *Isabeau*, « Venne una vecchierella »; b) Giordano: *Fedora*, « O grandi occhi » (soprano Maria Romano); c) Donaudy: *Vaghiissime sembianze*; d) Donizetti: *Don Pasquale*, serenata; e) Gomez: *Salvator Rosa*, « Mia picciarella », canzone (tenore Gino Del Signore); 4. a) Vito Frazzà: *Madrigale*; b) Montani: *Poemetto campestre* (pianista Ornella Puliti-Santoliquido); 5. Catalani: *Loreley*, « Da che tutta mi son data » (soprano Maria Romano).

# GIOVEDÌ

## 12 OTTOBRE 1933 - XI

18.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
18.40 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.  
18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale dell'Ente.  
19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
19.20: Notiziario in lingue estere.  
19.40: Giornale radio.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Tenore SANDRO LAVAGNO: a) Fusco: *L'ultimo convegno*, b) Moletti: *E' una piccola bionda*, c) Ferroni: *Ombra nella città*, d) O. Strauss: *Ma... quella Mitzi!*  
20.30:

### La Wally

Dramma lirico in quattro atti di LUIGI ILICA.  
Musica del M° ALFREDO CATALANI.  
(Edizione Ricordi).  
Direttore d'orchestra M° Ugo TANSINI.  
Maestro del coro OTTORINO VERTOVA.  
Personaggi:

Wally ..... Hina Spani  
Straminger ..... basso Mattia Sassani  
Ara ..... mezzo soprano Rita Monticone  
Walter ..... soprano leggero Elena Benedetti  
Hagenbach ..... tenore Arturo Ferrara  
Gellner ..... baritone Vincenzo Guicciardi  
Il pedone ..... basso comico Aristide Baracchi  
Negli intervalli: Recitazioni di Ettore Berti ed Emilia Varini: a) D'Annunzio: *La Gioconda*, atto secondo, «I marmi di Carrara» (Ettore Berti); b) D'Annunzio: *Consolazione*; c) Pascoli: *Un ricordo* (Emilia Varini).  
Dopo l'opera: Giornale radio.

### BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.  
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA: 1. Verdi: *Il finto Stanislao*, sinfonia; 2. Catalani: *Un orpento suona per la via*; 3. Ferras: *Ricordo d'Ucraina*; 4. Romanza; 5. Cipollini: *Canto notturno*; 6. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 7. Romanza; 8. Manno: *Mattinata*; 9. Ranzato: *Le campane del villaggio*; 10. Billi: *Serenata al vento*.  
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.  
17-18: La palestra dei bambini: a) La Zia dei perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta. In seguito: Dischi.  
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### La macchinetta del caffè

Commedia in tre atti di SILVIO ZAMBALDI

Personaggi:

Domenico Carloni ..... Renzo Rossi  
Luigi Reveri ..... Carlo De Carli  
Il cav. Barozzi ..... Dino Penazzi  
Celestina ..... Maria de Fernandez  
La signora Martelli ..... Isotta Bocher  
Veronica ..... Ilde Rech  
Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.  
22.30: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 508 - m. 537,6 - kW. 3

12.45: Giornale radio.  
13-14: Orchestra jazz.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30-18: Dischi.  
18-18.30: Cantuccio dei bambini (Fatina Radio).  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.  
20.20-20.45: Dischi.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA

Ore 21

## TRASMISSIONE D'OPERA



20.45:

### Musica brillante

Parte prima:

1. Borel: *Amour de Trotin*, marcia (orchestra).
2. Gnecco: *Bandierilleros* (orchestra).
3. Amadei: *Suite goliardica* (orchestra).
4. Muratori: *Girls* (orchestra e coro).
5. Ranzato: *La pattuglia degli zingani* (orchestra).

21.30:

### La compagnia si scioglie

Radiocorriere in due tempi di G. ARMO.

22: MUSICA BRILLANTE

Parte seconda:

1. Strauss: *Dambio blu* (orchestra e coro).
2. Billi: *Boleto* (orchestra).
3. Becucci: *Tesoro mio* (orchestra e coro).
4. Jancieres: *Danse moravienne* (orchestra).
5. Strauss: *Vita d'artista* (orchestra e coro).
6. Barthelmy: *Fantasia*, marcia (orchestra).
7. Lombardo: *Madama di Tebe*, finale del 1° atto secondo.

23: Giornale radio.



Jole Raineri, soprano.

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

### AUSTRIA

Vienna: kc. 580; m. 517,2; kW. 100. — Graz: kc. 852; m. 352,1; kW. 7. — Ore 15.55: Concerto di dischi. — 16.45: Conversazione in esperanto. — 16.55: Conversazione teatrale. — 17: Per le signore. — 17.25: Concerto pianistico con arie per contralto. — 18.5: Conversazione: «Per la tecnica della ricostruzione economica». — 19.30: Conversazione: «Il duca Bernhard von Karnten». — 19: Concerto orchestrale variato di musica caratteristica. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20.15: Attualità. — 20.30: Conversazione e letture. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: 1. Cherubini: *Ouverture del Portafoglio d'acqua*; 2. Gligowski: *Concerto di violino in re maggiore*; 3. Brani per violino: a) Bizet: *Piccola suite*, b) Brahms-Kreisler: *Danza ungherese*, c) Friedmann: *Alla viennese*, d) De Falla: *Inca spagnola*, e) Liszt: *Poltava* in un lazzero. — 22.15: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Musica da ballo (dischi).

### BELGIO

Bruxelles 1 (Franco): kc. 589; m. 509,3; kW. 15. — Ore 15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30: Mattinata per gli adolescenti. — 19: Conversazione. — 19.15: Concerto di dischi. — 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20.15: Conversazione per gli operai. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione di retto da Meulmans. Musica viennese: 1. Suppe: *Ouverture di Mattina, mezzogiorno e sera a Vienna*; 2. J. Strauss: *Serenade*; 3. Zichner: *Contadini danesi*; valzer - Internozzo - 4. J. Strauss: *Moto perpetuo*; 5. Fall: *Canzone viennese*; 6. J. Strauss: *Leggende della foresta viennese*. — 21.45: Conversazione sull'iniziativa dei lavori parlamentari. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. J. Strauss: *Ouverture del Papstbrief*; 2. Waldteufel: *Le sirene*, valzer; 3. Donizetti: *Fantasia sulla Furberia*; 4. Internozzo di dischi. 5. Poot: *Girl*, pezzo caratteristico; 6. Vangomere: *Suite valzone*; 7. Christine: *Fantasia sul Dede*. — 23: Giornale parlato.

### CECOSLOVACCHIA

Praga: kc. 614; m. 488,6; kW. 120. — Ore 16: Concerto orchestrale da Brno. — 17.15: Notizie commerciali. — 17.25: Concerto di dischi. — 17.35: Lezione di francese. — 17.50: Concerto di dischi. — 18.5: Conversazione in ceco. — 18.30: Concerto di dischi per gli operai. — 18.55: Notiziario in tedesco. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.40: Trasmissione da Bratislava. — 22.30: Notiziario. — 22.45-23: Concerto di dischi.  
Bratislava: kc. 1076; m. 278,8; kW. 13,5. — Ore 16: Da Brno. — 17.15: Da Praga. — 17.50: Concerto vocale di arie. — 18.15: Conversazione sul cinema. — 18.25: Concerto di violino e piano. — 18.55: Comunicati. — 19: Da Praga. — 19.10: Conversazione sul musicista Jan Lachoslav Bella. — 19.25: Introduzione alla trasmissione seguente. — 19.30 (dal Teatro Nazionale): J. L. Bella: *Il conte di Cagliostro* (da *Il conte di Wladislav*, *il fabbro*, opera (1926)). — 22.30: Da Praga.  
Brno: kc. 878; m. 341,7; kW. 32. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16.50: Trasmissione musicale per i fanciulli. — 17.15: Per i giovani. — 17.25: Dischi. — 17.35: Da Praga. — 17.50: Dischi. — 18: Attualità. — 18.15: Da Praga. — 18.25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.10: Da Bratislava. — 22.30: Da Praga.

Kosice: kc. 1022; m. 293,5; kW. 2,6. — Ore 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per le signore. — 18.30: Dischi. — 18.45: Conversazione e letture. — 19: Da Praga. — 19.10: Trasmissione da Bratislava. — 22.30: Da Praga.

Moravská-Ostrava: kc. 1137; m. 263,8; kW. 11,2. — Ore 16: Da Brno. — 17.15: Da Praga. — 17.25: Dischi. — 17.35: Da Praga. — 17.50: Conversazione letteraria. — 18.10: Dischi. — 18.15: Da Praga. — 18.30: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.10: Da Bratislava. — 22.30: Da Praga.

### DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1067; m. 281,2; kW. 0,75. — Kalundborg: kc. 280; m. 1153,5; kW. 7,5. — Ore 15: Trasmissione dal Ristorante Wivex. — 16.45: Per giovanotti. — 17.30: Notizie finanziarie. — 17.45: Conferenza. — 18.15: Lezione di inglese. — 18.45: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.45: Lezione di danese. — 20.10: Trasmissione dalla Radio-Stazione Statale: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 1*, di maggiore; 2. Mozart: *Don Giovanni* (canto); b) *Il patto dal serraglio* (canto); 3. Glasunov: a) *Russes d'amour*, introduzione; b) *Le Stagioni*, bacchante - 10 minuti d'intervallo - 4. von Weber: a) *Burgund*, ouverture; b) *Oberon* (canto); 5. Skryabin: *Le poème de Verlaine*. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Recitazione. — 22.50: Musica da ballo. — 24: Campanie.

### FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 986; m. 304; kW. 13. — Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. — 19.15: Radio giornale di Francia. — 20.40: Conversazione. — 20.55:







## PARLIAMO UN PO' DELLA RADIO...

(DIALOGHETTI COL RADIOAMATORE)

N. 17.

— Ma, allora, è l'identico procedimento della radiotelegrafia, se non sbaglio?...

— Lei non sbaglia affatto. E' proprio così. Ed è il maggior numero di disturbi che rendono, spesso, così ingrata una ricezione sono dovuti alle scintille di estracorrente le quali, come ho già detto, generano delle onde capitate da un apparecchio radioricettore vicino. Pensì un po': il trolley, l'archetto od il panigrafo di una motrice elettrica (in quei casi in cui non si ha un perfetto contatto con il conduttore della linea aerea), una suoneria elettrica in funzione (una serie continua di scintille), motorini a spazole (cioè aspirapolvere, lucidatrici, ecc.), reclame luminosa con continua variazione del quadro illuminato, dinamo, apparecchi elettromeccanici, contatti imperfetti di qualsiasi spina innestata ad una ordinaria presa di corrente, ecc. Ecco i numerosi casi che danno luogo a disturbi nella ricezione. Ma ve ne sono ancora, per nostra sfortuna...

— Si spiega, quindi, l'origine di tutti quei disturbi, vero, e non Dio, come spesso mi rendono la ricezione insopportabile.

Benissimo, ma, veda, ora non è opportuno sconsigliare. Lei voleva che io le parlassi della estracorrente per se stessa. Se avremo tempo, altra volta, ci occuperemo dei disturbi. Le basti sapere che, comunque, una qualsiasi scintilla di estracorrente dà luogo ad un caratteristico crak nell'apparecchio ricevente vicino, rumore ingrato tanto più forte per quanto più l'apparecchio è sensibile e potente e per quanto più vicino avviene il fatto a cui abbiamo accennato. Lei ha portata di mano la possibilità di rendersi conto della sensibilità del suo apparecchio ricevente alle scintille di estracorrente. Provi ad accendere e spegnere un interruttore qualsiasi nella stessa stanza in cui ha installato l'apparecchio radio, in funzione, naturalmente. Sentirà il caratteristico rumore. Se l'apparecchio è molto potente potrà sentirlo lo stesso anche se manovrerà un interruttore situato in un'altra stanza. In tal modo lei ha anche la possibilità di stabilire una ordinaria convenzionale conversazione, attraverso l'etere, fra lei (in vicinanza dell'apparecchio radio) ed una qualsiasi altra persona che si trovi in un'altra stanza. E quando si producono delle scintille vistose è possibile corrispondere anche a maggiori distanze...

— Per fare l'esperimento a cui lei ha accennato, cioè ricevere un segnale attraverso l'apparecchio radio servendosi di una scintilla, occorre necessariamente manovrare l'interruttore? Occorre, necessariamente, accendere e spegnere la lampadina?...

— Niente affatto. Forse lei si preoccupa del consumo di corrente, oppure pensa che l'esperimento perda di interesse poiché il segnale si ha anche in mezzo dell'accendersi e spegnersi della lampadina. Faccia così, allora. Lei possiede un piccolo voltmetro, uno di quei semplici apparecchi utilissimi per la misurazione della tensione di una corrente elettrica? Allora si metta a poca distanza dall'apparecchio radio ed appoggi il serrato più voltmetro su di esso. Lei uscirà qualsiasi, come per misurare la tensione della pila stessa. Anche in questo caso, per quanto la scintilla, per la sua poca entità non sia visibile, si udrà un leggero ma caratteristico rumore attraverso il ricevitore.

— Ripeterò lo stesso esperimento.

— Va bene. Ma lasciamo stare gli esperimenti e completiamo la nostra breve conversazione sull'extracorrente che, nella volta scorsa, non fu sviluppata interamente. La scoperta dei fenomeni di estracorrente si deve al celebre fisico inglese Hughes David Edwin. Non voglio fare alcun torto dubitando della sua cultura e, quindi, mi limiterò solamente a ricordare che l'Hughes è celebre, fra l'altro, per l'invenzione del microfono, il praticissimo apparecchio che rese di uso pratico il telefono. Naturalmente anche il microfono che attualmente viene usato per le radiotransmissioni è un discendente di quello, per quanto moltissimi tipi si discostino assai da quello primigenio. Ma il principio di funzionamento è, più o meno, sempre lo stesso...

(Continua)

UMBERTO TUCCI.

## SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 21,35: Commemorazione di Mario Costa: Concerto orchestrale e vocale di musiche scelte dalle opere (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21: Il gallo nel pollaio, commedia in tre atti di Piero Mazzolotti (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20 - Palermo - Ore 20,45: Concerto di musica teatrale (dallo Studio).

Parigi Poste Parisisen - Ore 21,30: La bambola di Norimberga, opera comica in un atto di Adam, e Tromb-al-ca-zar, farsa musicale in un atto di G. Offenbach.

Vienna - Ore 20: Il vampiro, opera romantica in due atti di A. Marschner (dallo Studio). - London Regional - Ore 20,55: Cavalleria rusticana, opera in un atto di P. Mascagni (trasmissione da un teatro).

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 959 - m. 312,8 - k.w. 10  
TRIESTE: kc. 121 - m. 247,7 - k.w. 10  
FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - k.w. 20

7,45: Ginnastica da camera.  
8-20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.  
11,15-12,30: ORCHESTRA CETRA, diretta dal M. Tito PETRALIA: 1. Filippini-Chiappi: Primavera; 2. Meyer: Voi siete attratte; 3. De Micheli: Serenata alla luna, dalla terza Piccola suite; 4. Puccini: Le Villi, fantasia; 5. Marazzi: Consueo; 6. Kalmán: La violetta di Montmarie, fantasia; 7. Montagnini-Marius: Lissy; 8. Fauché: Idillio pastorale; 9. Villa: Forse tu; 10. Rosy: Estasi; 11. Ravasini: Fifi.  
12,30: Dischi.  
12,45: Giornale radio.  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: Concerto mandolinistico (ORCHESTRA A PIETTERO DEL DAS DI MILANO): 1. Waldeufel: Estudantina, valzer; 2. Bolzoni: Semplicità campestre, madrigale; 3. Mozart: Marcia turca; 4. Salvetti: Mormorio del mare; 5. Gonnard H.: Scampanno festoso; 6. De Martino: C'era la luna, serenata; 7. Veracini: Minuetto.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.  
14-14,10 (Milano): Borsa.  
16,45: Giornale radio.

16,55 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Canticcio dei bambini - Lucilla Antonelli: Bestie: «Le api» - (Firenze): Il nano Bagonghi.

17,10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Francoeur: Siciliana e Rigaudon, violinista Renzo Deleide; 2. a) Mozart: «Porgi amor», dalle Nozze di Figaro; b) Brahms: Fedella, soprano Paola Della Torre; 3. a) Gluck: Melodi; b) Stravinsky: Berceuse, violoncellista Massimo Amfiteatrof; 4. a) Gretchaninov: Triste ste ampe, b) Fuga: Le rose, c) Benvenuti: Rispetto, soprano Paola Della Torre; 5. a) Sarasate: Romanza andalus, b) Moszkowski: Guitarre, violinista Renzo Deleide; 6. Due canti siciliani: a) Pampina Pampinedda, b) A la Bercillunisa, soprano Paola Della Torre; 7. a) Fauré: Elegia, b) Glazunov:

## RIPARAZIONI RADIO

Ufficio Specializzato Ing. F. TARTUFARI  
Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

## VENERDI

13 OTTOBRE 1933 - XI

Serenata spagnola, violoncellista Massimo Amfiteatrof - Al pianoforte il M<sup>re</sup> Luigi Gallino.

17,15-18 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Boccherini: Quartetto in re maggiore: a) Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro grazioso; 2. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 12: a) Adagio non troppo, b) Allegro non tardante, c) Canzonetta, d) Andante espressivo, e) Molto allegro, vivace (Enzo e Jolanda Cagnacci, violini - Augusto Morelli, viola - Otello Fornaciari, violoncello).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni della R. Società Geografica - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.  
19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: MUSICA RICHIESTA DAL RADIO-ASCOLTATORE (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20,30: Sem Benelli: «Con gli affondatori della Virtus Unitis», conversazione.

20,45: Dischi.

21:

## Il gallo nel pollaio

Commedia in tre atti di PIERO MAZZOLOTTI

Personaggi:

Prof. Filippo Baldi . . . . . Ernesto Ferrero  
Prof. Antonio Sabelli . . . . . Aldo Silvani  
Il capo pompieri Achille Mangani

Rodolfo Martini  
Leletriciista . . . . . Leo Chiostrì  
Camilla . . . . . Emma Calvi  
Nella . . . . . Nella Maracci  
Cava Sabelli . . . . . Adriana De Cristoforo  
Amalia Moreni . . . . . Elena Pantano  
Mercedes Torres . . . . . Elvira Borelli  
Palmyra Zeimi . . . . . Vanda Bernini  
Cecilia . . . . . Vera Castiglia

Dopo la commedia: Orchestra CETRA diretta dal M<sup>re</sup> Tito Petralia.

23: Giornale radio.

## ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - m. 441,4 - k.w. 50  
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - k.w. 1,5  
BARI: kc. 1192 - m. 209,4 - k.w. 29  
MILANO (Vigentino): kc. 669 - m. 453,8 - k.w. 4  
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - k.w. 9  
2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17  
e MILANO (Vigentino) alle ore 20,30.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Brodsky: Cara bambina; 2. Verdi: Falstaff, fantasia; 3. Cortopassi: Serenata strana; 4. Rebner-Mohr: Ti voglio così; 5. Galli: David, preludio alto terzo; 6. Dax: Oh! Rumba, rumba!

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Roland: Mari, Mari; 2. Delibes: Pizzicato (dal balletto Sylva); 3. Pabito: Piccolo bébé; 4. Criscuolo: Danza burlesca; 5. Greppi: L'ultimo bacio sotto la pioggia, valzer; 6. Catalani: La falce, prologo sinfonico; 7. Casoux: Culturi, addormentati; 8. Sede-Suraya: Danza orientale; 9. Avitable: Danza dei jauni; 10. Moletti-Ripa: Se prendiamo un buon caffè.

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

16,30-16,55 (Bari): Dischi.

16,55: Giornale radio - Cambi.

# VENERDI

## 13 OTTOBRE 1933 - XI

17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
17.15-18: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. "Goossens: *Marionette*, b) Labroca: *Ritmi di marcia* (pianista Germano Arnaldi); 2. a) Thonias: *Mignon*, « Ah, non credevi tu », b) Puccini: *Madama Butterfly*, « Addio, fiorito asil » (tenore Mario Cavagnis); 3. a) Mascagni: *Lo-coletta*, « Ultimo canto di Lodoletta », b) Ricci: *Crispino e la comare*, aria di Annetta (soprano Virginia Brunetti); 4. Musica sincope eseguita dal pianista Germano Arnaldi: Lothon Peri: a) *Black and White* (Bianco e nero), b) *Hollywood Stars* (Stelle di Hollywood), c) Confrey: *Sitten on the Keys* (Gatti sulla tastiera); 5. Jonizetti: *Lucie di Lammermoor*, duetto atto primo (soprano Virginia Brunetti e tenore Mario Cavagnis).  
18.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.  
18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.  
18.57: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (spagnolo, tedesco e francese).  
19.10: Notizie agricole - Quotazione del grano nei maggiori mercati italiani.  
19.20: Notiziario in lingue estere.  
19.40: Giornale radio.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Sport.  
20.15:

### Ora Campari

Musiche richieste dal radio-ascoltatore alla Ditta Davide Campari & C. di Milano.

21.15:

### Il grafologo e la signora

Commedia in un atto  
di GIUSEPPE CAVACIOCCHI  
Personaggi:

Il grafologo ..... Berto Furani  
La signora ..... Giovanna Scotti  
Il cameriere ..... A. Furlanetto  
21.35 (circa):

### Commemorazione

del Maestro Mario Costa

Direttore M° GIUSEPPE BONAVOLONTÀ

1. *Il Re di Chez-Martin*, fantasia (orchestra).
2. *Taranti*, tarantella (duetto e coro).
3. *Era de maggio* (solo e coro).
4. *Oje Caruli* (solo e coro).
5. *Scetate* (solo e coro).
6. *Domani io dico* (solo e coro).
7. *Scugnizza*: a) Duetto; b) Quartetto degli Scugnizzi.

« Mario Costa, interprete dell'anima napoletana », conversazione.

8. *Histoire d'un Pierrot*, fantasia (orchestra).
  9. *Serenata napoletana* (tenore).
  10. *A frangesa* (soprano e coro).
  11. *Catari* (tenore).
  12. *A ritirata* (soprano e coro).
  13. *Luna nova* (tenore e coro).
  14. *Lariuli, lariula* (duetto e coro).
- 23: Giornale radio.

### BOLZANO


Kc. 815 - m. 368.1 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.  
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Jessel: *L'aurora*; 2. Borsatti: *Gavottina graziosa*; 3. Waldeufel: *Pomone*; 4. Canzone; 5. Lautenschlager: *Un piccolo amore*; 6. C. Strauss: *Il pipistrello*, selezione; 7. Canzone; 8. Armando: *La ragazza curiosa*; 9. Pietri: *Io ti voglio baciar*; 10. Solazzi: *Al Musgot*.  
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.  
17-18: Dischi.  
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
Ore 21

## IL GALLO NEL POLLAIO

Commedia in tre atti di  
PIERO MAZZOLOTTI



20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto di musica teatrale

diretto dal M° FERNANDO LIMENTA.

1. Rossini: *Tancredi*, ouverture.
2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto secondo.
3. Verdi: *Otello*, fantasia.
4. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo.



ING. OLIVIERI & GLISENTI

VIA BIELLA, 12 - TORINO - TELEFONO 22 992

### APPARECCHI SUPERETERODINA

- Serie 324 a 4 valvole
- Serie 325 a 5 valvole
- Serie 328 a 8 valvole
- C. A. S. e silenziatrice
- Serie 329 a 9 valvole
- C. A. S. e silenziatrice

Condensatori variabili - Potenzimetri  
a contatto indiretto in filo e in grafite

### MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

STAND N. 20 - SALA A

Audizioni di prova presso "La Melodiosa" - Milano, Via Manzoni, 31

5. R. Strauss: *Il borghese gentiluomo*, fantasia.  
Notiziario di varietà - Radiogiornale dell'Enit.  
6. Lortzing: *L'armatoio*, fantasia.  
7. Cui: *Il figlio del Mandarin*, ouverture.  
Alla fine del concerto: Dischi.  
22.30: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 558 - m. 537.6 - kW. 3

12.45: Giornale radio.  
13-14: Dischi.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30-18.30: Dischi.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.  
20.20-20.45: Dischi.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
20.45:

### Concerto di musica teatrale

diretto dal M° FORTUNATO RUSSO.

1. Zandonai: a) *La via della finestra*; b) *Conchita*, atto quarto, quadro sesto (Pollicino, Delisi).
  2. Puccini: *Manon*, selezione atto quarto (Pollicino, Delisi, Tita, Oliva).
  3. Catalani: *Lorelei*, preludio.
  4. Verdi: *Il Trovatore*, scena e cavatina di Leonora (soprano Delisi).
  5. Respighi: *Belfagor*, ouverture.
- Negli intervalli: De Maria: « Il castello di Federico II », conversazione - Notiziario.  
23: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

### AUSTRIA

Vienna: Kc. 580; m. 517.2; kW. 100. — Graz: Kc. 852; m. 352.1; kW. 7. — Ore 18.35: Per i giovani. 17: Conversazione: « Come sono costruiti gli apparecchi radio moderni? » — 17.25: Concerto di musica da camera. — 18.5: Bollettino turistico. — 18.20: Conversazione: « Il cabotaggio nel 1933 ». — 18.35: Bollettino sportivo. — 18.45: Conversazione: « Le professioni nei Medioevo ». — 19.10: Concerto di strumenti a plectro con arie per soli. — 19.50: Segnale orario. — Notiziario - Meteorologia. — 20: Marschner: *Il vampiro*, opera romantica in due atti. — In un intervallo: Notiziario - Meteorologia. — 21.15: Concerto di dischi.

### BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): Kc. 589; m. 509.3; kW. 15. — Ore 18: Concerto orchestrale da Brno. — 18.55: Conversazione su problemi di economia nazionale. — 19.15: Dischi a richiesta degli ascoltatori. — 19.30: Intermezzo (recitazione). — 19.45: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20.15: Conversazione: « Il compito delle vie respiratorie superiori nella lotta contro le malattie ». — 20.30: Giornale parlato. — 21: Concerto di dischi. — 21.45: Conversazione: « Gli combattenti e la difesa nazionale ». — 22: Concerto a richiesta dei giovani ascoltatori. — 22.30: Giornale parlato. — 23.10: La *Brabantonne*.

### CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 614; m. 488.6; kW. 120. — Ore 16: Concerto orchestrale da Brno. — 16.55: Conversazione: « Il congresso napoleonico a Praga ». — 17.5: Concerto di musica da camera. — 18.5: Conversazione agricola. — 18.15: Conversazione per gli operai. — 18.25: Notiziario in tedesco. — 18.30: Conversazione in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.10: Attualità. — 19.25: Trasmissione da Brno. — 20.30: Grande concerto corale di arie e canti popolari cecchi. — 21.15: Trasmissione da Brno. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Fimo.

Bratislava: Kc. 1076; m. 278.8; kW. 13.5. — Ore 16: Da Brno. — 16.55: Da Praga. — 18.5: Notizie sportive. — 18.15: Concerto pianistico. — 18.40: Lezione sull'alfabeto Morse. — 18.55: Comunicati. — 19: Da Praga. — 19.25: Da Brno. — 20.30: Da Praga. — 21.15: Da Brno. — 22: Da Praga.

Brno: Kc. 878; m. 347.7; kW. 32. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.55: Notizie teatrali. — 17.5: Da Praga. — 18.5: Attualità. — 18.15: Per gli operai. — 18.25: Conversazioni varie in tedesco. — 19:

**E. O. FEHR - Milano - Via Canova 27**



# VENNERDI 13 OTTOBRE 1933 - XI

chestra della B. B. C. (sezione E) con arie per tenore: 1. Grieg: *In autunno*, ouverture; 2. Fauré: *Siciliana da Petrus et Melisande*; 3. Arie per tenore e orchestra; 4. Debussy: *La Farandole*, suite di balletto n. 1; 5. Intermzzo di canto; 6. Ciaikovski: Frammenti della suite *Lo schiacciatore*; — 24.1: Musica da ballo ritrasmessa; — 24.15: Pausa musicale; — 0.30: Segnale orario.

**London Regional:** kc. 843; m. 355.8; kW. 50. — Ore 16.50: Da Baventy National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.25: Intermzzo. — 19.30: Concerto della banda militare del tenente. — 19.40: Concerto di pianoforte e soli di violino. — 20.55: Mascanti: *Cavalleria rusticana*, opera in un atto ritrasmessa da un teatro. — 22.5: Concerto di musica da camera con arie per baritono. 1. Mozart: *Quartetto in si bemolle*; 2. Arie per tenore; 3. Bloch: *Quintetto*. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: 1: Musica da ballo ritrasmessa. — 0.30: Segnale orario.

**Midland Regional:** kc. 752; m. 358.9; kW. 25. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Concerto d'organo da una sala cinematografica. — 20: Concerto di un'orchestra di musica brillante. — 21: Concerto di un coro popolare. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritono. 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*; 2. Arie per baritono; 3. Messager: *Selezione di Veronique*; 4. A. Thomas: *Gavotta nella Mignon*; 5. Intermzzo di canto; 6. Gounod: *Fantasia su Romeo e Giulietta*. — 23: Concerto di musicalità. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Da London Regional. — 24.0.30: Trasmissione con televisione.

## JUGOSLAVIA

**Belgrado:** kc. 698; m. 429.7; kW. 2.5. — Ore 16: Concerto di dischi. — 16.30: Lezione di ginnastica. — 17: Lezione di francese. — 18.55: Segnale orario - Programma. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Trasmissione da Zagabria; 1. Concerto vocale di arie popolari; 2. Concerto pianistico dedicato a Liszt. — 22: Segnale orario - Notiziario - Musica zigrana ritrasmessa.

**Lubiana:** kc. 521; m. 575.8; kW. 7. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Lezione di russo. — 19: Conversazione per i Sokol. — 19.30: Consigli per i turisti. — 20: Trasmissione da Zagabria. — 22: Meteorologia - Notiziario. — 22.15: Concerto di musica da ballo (jazz-band della stazione). — 23: Fine.

## LUSSEMBURGO

**Lussemburgo:** kc. 892; m. 1191; kW. 200. (Serata olandese). — Ore 19.30: Concerto sinfonico olandese riprodotto. — 20.20: Concerto di piano. — 21: Trasmissione variata musicale. — 21.50: Notiziario in tedesco. — 22: Beethoven: *Trilo.* op. 1, in mi bemolle maggiore. — 22.25: Concerto di musica da ballo dell'orchestra jazz della stazione.

## NORVEGIA

**Oslo:** kc. 727; m. 1083; kW. 60. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione di Bergen. — 18: Lezione di francese. — 18.30: Melodie norvegesi. — 19: Meteorologia - Notiziario. — 19.30: Lezione di inglese. — 20: Segnale orario. In seguito: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Sala di Logen per l'orchestra della Filarmónica diretta da Olav Kjeland. — 21.30: Notiziario agricolo estero. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Conversazione allegra. — 23.45: Fine della trasmissione.

## OLANDA

**Hilversum:** kc. 460; m. 1875; kW. 50. — Ore 16.40: Concerto di dischi. — 17.30: Per i fanciulli. — 18.10: Concerto orchestrale. — 18.42: Dischi. — 18.55: Continuazione del concerto orchestrale. — 19.20: Conversazione sul fascismo. — 19.40: Continuazione del concerto. — 20.10: Dischi. — 20.20: Continuazione del concerto orchestrale. — 20.40: Conversazione. — 21.10: Soli per violoncello e piano; 1. Fieschi: *Sonata in fa maggiore*; 2. Boccherini: *Sonata in do maggiore*. — 21.40: Conversazione. — 22.10: Continuazione del concerto. 3. Labey: *Canzone*; 4. Debussy: *Balletto delle curvatures*; 5. Busmanus: *Nutte calotte*; 6. Popper: *Allegretto*. — 22.40: Bollettino ecclesiastico e di stampa. — 22.55: Conversazione. — 23.25: Concerto di dischi. — 23.40: Concerto d'organo di musica brillante. — 0.10: Dischi.

## POLONIA

**Varsavia:** kc. 212; m. 1411.8; kW. 120. — Ore 16.40: Rassegna delle riviste. — 16.55: Concerto vocale (soprano e baritono). — 17.50: Conversazione sui libri agricoli. — 18: Conversazione « Cosa ha fatto Batory per la Lituania ». — 18.20: Concerto di musica brillante da un Caffè. — 19.5: Conversazione turistica. — 19.40: Programma di domani. — 19.45: Giornale radio. — 19.55: Intervallo. — 20: Conversazione musicale. — 20.15: Concerto sinfonico della Filarmónica di Varsavia con Sergio Prokofiev. 1. Haydn: *Sinfonia n. 2* in re maggiore; 2. Prokofiev: *Terzo concerto di pianoforte con accompagnamento orchestrale*; 3. Ciaikovski: *L'uragano*, poema sinfonico; 4. Prokofiev: *Sinfonia classica* (orchestra diretta dal compositore). — Nell'intervallo: Conversazione letteraria. — 22.40: Bollettino sportivo. — 22.50: Musica da ballo. — 23: Bollettini: Meteorologico e di Polizia. — 23.5.30: Musica da ballo.

**Katowice:** kc. 734; m. 408.7; kW. 12. — Ore 16.5: Concerto per soprano e piano. — 16.50: Da Varsavia. — 17.50: Concerto di dischi. — 18: Da Varsavia. — 18.55: Conversazione: « L'avvenire della Polonia ». — 19.10: Pubblicità e dischi. — 19.20: Bollettino sportivo. — 19.25: Da Varsavia. — 22.40: Musica da ballo. — 23: Corrispondenza in francese coi ascoltatori.

## ROMANIA

**Bucarest:** kc. 741; m. 394.2; kW. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Giornale radio. — 18.15: Continuazione del concerto orchestrale. — 19: Letture. — 19.20: Conversazione. — 19.40: Massenet: *Mignon*, opera (dischi). — Negli intervalli: Giornale radio - Alla fine: Trasmissione da un ristorante.

## SPAGNA

**Barcellona (EAJ-1):** kc. 850; m. 348.8; kW. 7.5. — Ore 16.17: Concerto di dischi. — 19: Concertino del trio della stazione. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21: Concerto di dischi scelti - Notiziario. — 22: Campane della cattedrale. — Previsioni meteorologiche - Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta - Quotazioni di merci, valori e colmi. — 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. J. Palestrina: *La Piccarda*, marcia militare; 2. Debussy: *Il re l'ha detto*, selezione; 3. Fauré: *La Fanciulla di San Gervasio*; 4. Bullerian: *Danza russa*; 5. Demaret: *Giochi*; 6. F. W. Rust: *La principessa dalle labbra d'oro*, ouverture. — 23: Recitazione di poesie catalane. — 23.15: Concerto di musica da camera - Beethoven: *Quartetto in mi bemolle*. — 23.30: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 24: Notiziario - Continuazione della trasmissione. — 1: Fine.

**Madrid (EAJ-7):** kc. 707; m. 424.3; kW. 1.3. — Ore 20: Campane dal Palazzo del Governo. — Quotazioni di Borsa - Effemeridi del giorno - Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21.15: Giornale parlato. — 21.30: Intervallo. — 23: Campane dal Palazzo del Governo. — Segnale orario - Giornale parlato - Concerto sinfonico in dischi (composizioni di Beethoven, Wagner, Mozart, Strauss, ecc.). — 1.15: Giornale parlato - Concerto sinfonico di dischi. — 21.55: Minuta ventura. — 1.30: Campane dal Palazzo del Governo - Fine.

## SVEZIA

**Stoccolma:** kc. 689; m. 435.4; kW. 55. — Göteborg: kc. 932; m. 321.9; kW. 16. — Hørby: kc. 1107; m. 257; kW. 10. — Motala: kc. 222; m. 1295.4; kW. 30. — Ore 17.5: Concerto di armoniche. — 17.30: Conversazione: « Il corso internazionale di giornalismo a Ginevra ». — 18: Concerto di dischi. — 18.40: Conversazione: « La giornata dei ciechi ». — 19.30: Conversazione giornale. — 20: Concerto di dischi. — 23.15: Svend Rindom: *Notte di rime*, commedia. — 22.23: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Kraus: *Overture di Didone ed Enea*; 2. Mozart: *Concerto di violino n. 3* in sol maggiore; 3. Ravel: *Pavane*; 4. Casella: *Serenata*.

## SVIZZERA

**Radio Suisse Alemannica:** kc. 653; m. 459.4; kW. 40. — Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. — 17.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30: Trasmissione da stabilire. — Segnale orario - Notiziario - Mercuriali. — 20.20: Trasmissione da stabilire. — 21.15: Notiziario. — 21.30: Trasmissione da stabilire. — 22.15: Fine.

**Radio Suisse Romande:** kc. 743; m. 403.8; kW. 25. — Ore 16.30-17.30: Per le signore. — 18: Conversazione: « Paul Valéry e l'età della coscienza ». — 19.25: Notiziario. — 19.30: Corrispondenza agli ascoltatori. — 20: Concerto di musica antica per clavicembalo. — 20.15: Conversazione. — 20.30: Trasmissione di musica eseguita sul Neuchâtel (dal Neuchâtel della Ginevra). — 20.50: Trasmissione dal Kursaal di una serata brillante di varietà. — 21.50: Notiziario. — 22.22.30: Retazione sui lavori della Società delle Nazioni.

## UNGHERIA

**Budapest:** kc. 545; m. 550.5; kW. 16.5. — Ore 17.30: Concerto pianistico. — 18.30: Coro popolare. — 19.15: Conversazione letteraria e letteraria. — 19.45: Concerto di una banda militare. — 21: Rassegna della politica estera. — 21.15: Concerto di musica da camera. — Beethoven: *Quartetto in do minore*; 2. Schumann: *Quintetto di piano*. — 22.15: Rassegna dei giornali della sera. — 22.30: Trasmissione dedicata a Marcel Journet (dischi). — 23.10: Concerto di un'orchestra zigrana da un albergo.

## U. R. S. S.

**Mosca Komintern:** kc. 202; m. 1481; kW. 503. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Notiziario. — 16.15: Intermzzo musicale. — 16.30: Conversazione in lingua estera. — 17.30: L'ora dei soldati rossi. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto orchestrale. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Campane dalla Piazza Rossa. — 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingua estera.

**Mosca Stalin:** kc. 707; m. 424.3; kW. 100. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Concerto tematico. — 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione di un'opera. — 18.30: Concerto sinfonico. — 21.55: Campane dalla Piazza Rossa. — 22.5: Conversazione in lingua estera.

**Mosca WZSPS:** kc. 300; m. 1000; kW. 100. — Ore 16: Lezione di inglese. — 16.30: Conversazione musicale o letteraria. — 17.30: Per i giovani. — 18.30: Concerto sinfonico o strumentale. — 19: Notiziario. — 21.30: Programma di domani. — 21.55: Campane dalla Piazza Rossa. — 22.5: Rassegna della « Pravda ». — 23: Bollettino meteorologico.

## STAZIONI EXTRAEUROPEE

**Algeri:** kc. 823; m. 364.4; kW. 10. — Ore 20: Notiziario. — 20.20: « Il quarto d'ora del colon », cronaca agricola. — 20.35: Corni da caccia (dischi). — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Estrazione del premio. — Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: *Quinta sinfonia*; 2. Fauré: *Petite suite*; 3. Massenet: *Scene d'asile*. — Negli intervalli: Dischi e informazioni.

28 SETTEMBRE - 8 OTTOBRE 1933-XI

# MONITORIAZIONALE DELLA RADIO

MILANO

VIA PRINCIPE UMBERTO 32

ORGANIZZATO DALL'A.N.I.M.A. GRUPPO COSTRUTTORI APPARECCHI RADIO, SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI E DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Riduzioni ferroviarie del 70 %.

## I più recenti modelli di radiorecettori

Televisione, Radiotelegrafia speciale, Cinema sonoro  
Esperimenti e prove continuative - Cicli di conferenze

Raduni e convegni di tecnici, di industriali e di commercianti di tutta Italia

INDIRIZZO  
POSTALE

A.N.I.M.A., FORO BONAPARTE 16 MILANO

TELEFONI: 81-241, 16-269

# DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 20.

## SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45:  
Concerto variato e strumentale (dallo  
Studio).

Bolzano - Ore 20: Concerto di musica  
opertistica, canzoni e danze (dallo  
Studio).

Palermo - Ore 20,45: *La casa innamo-  
rata*, operetta in tre atti di C. Lombardo;  
libretto di R. Simoni (dallo Studio).

Radio Suisse Alemannique - Ore 20:  
*Kreidekreis*, opera in tre atti di Alex  
Zemlinsky (trasmissione dallo « Stadt-  
theater » di Zurigo. — Strasburgo - Ore  
21,30: *Luca e Lucietta*, opera comica  
in un atto di E. Missa, e *Ascoltate il  
mio cuore!*, operetta in un atto di Dalau-  
nay (dallo Studio). — Bordeaux-Lafa-  
yette - Ore 21,30: *La vie parisienne*,  
operetta in tre atti di G. Offenbach (da  
Parigi).

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1096 -  
m. 273,7 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 959 - m. 312,8 - k.w. 10  
TRIESTE: kc. 1211 - m. 347,7 - k.w. 10  
FIRENZE: kc. 598 - m. 564,7 - k.w. 20

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e li-  
sta delle vivande.

11,15-12,30: Dischi di musica sinfonica: 1. El-  
gar: a) Canzone del mattino, b) Canzone di  
notte; 2. Grieg: *Danza sinfonica* n. 1-2; 3. Bach:  
*Suite* n. 2 in si minore per flauti ed archi; 4.  
Respighi: *Le fontane di Roma*.

12,30: Dischi.  
12,45: Giornale radio.

12: Trio CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Chesi:  
*Luna sul Gange*, intermezzo; 2. Tarenghi: *Ber-  
ceuse* in sol maggiore; 3. Puccini: *Tosca*, fan-  
tasia; 4. Italo: *Charda dell'operteta La Gover-  
natrice*; 5. Di Lazzari: *Stornellata d'amore*; 6.  
Hamud: *Borrachitos de Granada*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.  
14-14,10 (Milano): Borsa.  
16,45: Giornale radio.

16,55: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-  
Genova): Favole e leggende. (Trieste): Il tea-  
trino del Balilla. (Firenze): Fata Dianora.

17,10: Rubrica della signora.  
17,20-18: Dischi di musica varia: 1. Delibes:  
*Coppelia*, danza degli automatici e valzer; 2.  
Zigeunerweisen: *Melodia tzigana*, valzer; 3. *Fes-  
te Lariane*, melodia variata per chitarra; 4.  
Mosca: *Fantasia popolare russa*; 5. Strauss:  
*Ragazze viennesi*; 6. Volkman: *Serenata*; 7. Mo-  
scato: *Poemetto a pupa*, intermezzo; 8. Masche-  
roni: *Mascheroneide*, fantasia.

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18,40: Giornale radio - Estrazioni del Regio  
Lotto - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-19,10: Segnale orario Comunicazioni del-  
l'Ente. Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano  
nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.  
19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -  
Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Battista Pellegrini: Avvenimenti e pro-  
blemi », conversazione.

## PROCURATEVI DIPLOMI

Ragioniere, Insegnante lingue - Lezioni orali e corrispondenza  
SCUOLA TAME' - BADEN (Svizzera) - Direzione Italiana

# SABATO 14 OTTOBRE 1933 - XI

20,40:

## Varietà Parlophon

21,45: Conversazione di Ezio Canuncoli.  
22-23: Musica da ballo (orchestra CETRA, di-  
retta dal M° Tito Petralia).  
23: Giornale radio.

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO (Vigentino)\*

ROMA: kc. 680 - m. 441,4 - k.w. 50  
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - k.w. 1,5  
BARI: kc. 1112 - m. 209,1 - k.w. 30  
MILANO (Vigentino): kc. 697 - m. 453,8 - k.w. 4  
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - k.w. 9  
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15  
e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45).

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Comu-  
nicato dell'Ufficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUIN-  
TETTO: 1. Dostal: *Ascoltate, ascoltate!*, fantasia;  
2. Amadei: *Cinghietto di passerì*; 3. Speciale: *Incip-  
riata*; 4. Feyder: *Granada*; 5. Manno-Zalder:  
*Overture*; 6. Wolf-Perrari: *I gioielli della Ma-  
doma*, intermezzo secondo.

12,30: Dischi.  
13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Fagioliari: *Ma-  
driena*; 2. Restano: *Serenata all'angioletta*; 3.  
Colutta: *Chitarrata alla luna*; 4. Leopold: *Tempi  
passati*, valzer di concerto; 5. Cuscina: *La ver-  
gine rossa*, fantasia; 6. Chwat: *Habana*; 7. Az-  
zoni: *Baccanale*; 8. Ravasini: *Catariette*.

13,30-13,45: Giornale radio.  
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni  
dell'E.I.A.R.

16,30: Giornale del fanciullo; (Bari): Can-  
tuccio dei bambini (Fata Neve).

16,55: Giornale radio - Bollettino della Reale  
Società Geografica.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
17,15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Dax: *Djely-  
lah*; 2. Rassel: *Danza delle farfalle*; 3. Michal-  
loff: *Il valzer che tu mi donasti*, valzer; 4. Lin-  
dermann: *Il bosco sacro*, scene indiane; 5. Puc-  
cini: *Stor Angelica*, fantasia; 6. Barzizza: *Chita-  
mazurka*; 7. Linck: *Idillio di lucciole*; 8. Escob-  
ar: *Uno strano modello*.

18,35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
18,40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Noti-  
zie sportive.

18,45: Segnali per il servizio radio-atmosferico  
trasmissi a cura della R. Scuola Federico Cesi -  
Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Radio-giornale dell'Ente.  
19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano  
nei principali mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingue estere.  
19,40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni  
dell'E.I.A.R.

20,15: SOPRANO MARIA ELENA CATTANI.  
20,30: Giornale radio - Notizie sportive.

20,45:

## Concerto variato

Parte prima: MUSICA DA CAMERA.

1. a) Vandini: *Allegro*; b) Boccherini: *Ada-  
go e Rondo* (violoncellista Arcangelo  
Masotti).

2. Vivaldi-Nachez: *Concerto in la minore*:  
a) *Allegro*; b) *Largo* - Presto (violonista  
Giocanda De Vito).

Lavinia Trerotti-Adami: « Vecchie bambole  
di pezza », conversazione.

3. a) Popper: *Serenata*; b) Van Goens:  
*Scherzo* (violoncellista Arcangelo Ma-  
sotti).

4. a) Spendiarow-Corti: *Ninna-nanna*; b) Hu-  
bay: *Hulluzion e Balaton*; c) Paganini:  
Variazioni per la quarta corda sul *Mosè*  
di Rossini (violonista Giocanda De Vito).

Luciano Polgore: « Il grammofono della ve-  
rità », dieci minuti di umorismo.

COLOR LOCALE — Sarebbe la proprietà della  
musica di richiamare al pensiero luoghi e tempi  
determinati. G. Weber dimostrò trattarsi di  
mera illusione.

COME STA — Espressione usata da parecchi  
compositori di musiche strumentali per vietare  
ai virtuosi l'introduzione di abbellimenti e di  
passaggi per far bella figura.

COMMA — E' la nona parte del tono: inter-  
vallo piccolissimo, non percepito da chi non ab-  
bia l'orecchio esercitato. Quattro commi for-  
mano il semitono minore, o diatonico; cinque  
il semitono maggiore, o cromatico.

COMMATA — Passo melodico dell'antica tra-  
gedia greca, interpolato nella declamazione mu-  
sicale.

COMPLETORIUM — Va tradotto « com-  
pieta ». E' l'ultima delle ore canoniche e l'ulti-  
ma preghiera del giorno, obbligata dal bre-  
vuario.

COMPOSIZIONE — Complesso e applicazione  
degli studi di teoria, armonia, contrappunto e  
strumentazione, secondo un concetto estetico,  
che non li fa, cioè, fine a se stessi, ma stru-  
mento di conquista dell'espressione.

CONCERTANTE — Aggettivo di quello stile in  
cui strumenti o voci hanno, ciascuno alla pro-  
pria volta, la parte di protagonista.

CONCERTATO — Indica, specialmente nelle  
opere teatrali, un pezzo in cui cantano insieme  
parecchi personaggi ed il coro.

CONCERTINO — Piccola orchestra d'accom-  
pagnamento, che si staccava dal concerto grosso.  
Si componeva d'un primo violino, due secondi  
violini e violoncello.

CONCERT ITALIEN — Nome dato ai concerti  
di musica da camera italiana eseguita da italiani  
alle Tuileries verso il 1713, e organizzati dal  
Cresat e dal Gaudion.

CONCERTO — Compenimento strumentale si-  
mile, quanto alla condotta, alla sonata. D'ordi-  
nario è in tre tempi, invece che nei quattro  
(per l'aggiunta dello « scherzo ») tipici del qua-  
rtetto e della sinfonia. Un concerto per un dato  
strumento (violino, pianoforte, ecc.) può essere  
accompagnato da alcuni strumenti soltanto, o  
dall'intera orchestra, che in generale presenta  
in modo conciso i temi, sviluppati poi dal so-  
lista. Quando gli strumenti solisti sono più di  
uno, il concerto vien detto doppio, triplo, qua-  
druplo, ecc. La parola concerto indica pure una  
audizione di musica strumentale sinfonica o da  
camera. Depprima privati, i concerti comincia-  
rono ad esser aperti al pubblico a pagamento in  
Londra, verso i primi anni del secolo XVIII. Nel  
corso del secolo l'uso si diffuse, per merito dei  
« collegia musicæ » (V.). I primi concerti corali  
non si ebbero se non in Germania, alla fine  
del secolo.

CONCERTO GROSSO — Forma di concerto  
strumentale, derivata dalla sonata da chiesa,  
nella quale l'orchestra si divideva in archi so-  
listi e archi di massa. Ebbe i primi cultori nel  
'600, per merito del Torelli e del Corelli, e spianò  
la via così al concerto solistico come alla sin-  
fonia classica.

CONCERTS DU CONSERVATOIRE — Con-  
certi d'allievi d'un Conservatorio; furono fondati  
in Francia nel 1828, e i primi vennero diretti  
dallo Habeneck.

CONCERTS OF ANCIENT MUSIC — Società  
fondata dall'aristocrazia inglese nel 1776 per  
far conoscere, attraverso ad esecuzioni, musica  
di maestri morti da un ventennio almeno. Durò  
fino al 1848.

(Continua).

CARL.

# SABATO

## 14 OTTOBRE 1933 - XI

22: Dischi.

1. Canzoni regionali italiane: a) *Oh, Francavilla*, coro abruzzese; b) *L'Ave Maria*, coro friulano; c) *Meridalle* (Dalle marito), coro friulano; d) *Canti napoletani*; e) *Mariulin, bel Mariulin*, coro romagnolo; f) *La biondina in gondola*, canzone veneziana; g) *Stornelli toscani*; h) *Carnascialata del pulcinella*, coro siciliano.

2. Musica d'opera: a) Verdi: *La forza del destino*; 1. «La Vergine degli angeli» (soprano e coro); 2. «Rataplan» (mezzo soprano e coro); b) Catalani: *Edmea*, preludio; c) Boito: *Meftiste*; 1. «Salve, Regina»; 2. Ridda e fuga infernale.

23: Giornale radio.

### BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - k.w. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Leopold: *Hollywood*; 2. Craxino: *Il cuore vuol così*; 3. Lincke: *Pasaggio invernale*; 4. Canzone; 5. Di Piramo: *Magda*; 6. Lohar: *Paganini*, selezione; 7. Canzone; 8. Feyder: *Rosa di Spagna*; 9. Gardel-Lattes: *Lunge tu sei*; 10. Marazziti: *Federico*.

13,30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: Dischi.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto di musica operettistica

#### Canzoni e danze

#### Parte prima:

1. Zeller-Baukner: *Il venditore di uccelli*, ouverture.
2. Bettinelli: *Il re della réclame*, fantasia.
3. Kálmán: Valzer dell'operetta *La principessa della czardas*.
4. Fall: *La rosa di Stambul*, selezione.
- Radio-giornale dell'Enit - Notiziario.
5. Allegra: *La fiera dell'impruneta*, selezione.
6. Ostali: *Czardas della Governatrice*.
7. O. Strauss: *Sogno di un valzer*, selezione.
8. Komzak: *Marcia dell'operetta Il gondoliere*.

#### Parte seconda:

#### CANZONI E DANZE

1. a) Oneglio: *No, signora bella*; b) Innocenzi: *Piccola amante*; c) Sclorilli: *Giglio rosso*; d) Filippini-Chiappo: *Piccol nudo* (tenore Aldo Rella).
2. Carminati: *Dria*.
3. Escobar: *Lytic in blue*.
4. Dostal: *Per tutti*, selezione di canzoni.
- 22,30: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - k.w. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: Orchestra jazz.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Dischi.

18-18,30: Cantuccio dei bambini (Sorella Radio).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

### La casa innamorata

Operetta in tre atti di RENATO SIMONI

Musica di CARLO LOMBARDO.

Personaggi:

Fuffi ..... soubrette Sali  
Biberon ..... comico Paris  
Francine Troismuguettes soprano Levial  
Paolo Weber ..... tenore Gion  
Portinella ..... caratterista Uras  
Duval ..... caratterista Tozzi

Negli intervalli: G. Foti, «Tindari: la Madonna nera e la leggenda del mare asciutto», conversazione - Notiziario.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

### AUSTRIA

Vienna: Kc. 580; m. 517,2; k.w. 100. - Graz: Kc. 652; m. 552,1; k.w. 7. - Ore 16: Concerto di un'orchestra di mandolini. - 16,40: Conversazione: «Un austriaco, falegname in Lapponia». - 17,45: Concerto di dischi. - 18,15: Attualità. - 18,45: «Concerto dell'orchestra della stazione. - 19,45: Detti e proverbi». - 19,50: Segnale orario - Notiziario di musica popolare. - 20: Trasmissione variata dedicata ad Eugenio di Savoia. - 21,45: Notiziario. - Meteorologia. - 22: Trasmissione di un concerto da un Caffè.

### BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 589; m. 509,3; k.w. 15. - Ore 17,45: Conversazione sulla carriera aperta ai giovani. - 18: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. - 19: Conversazione turistica. - 19,15: Concerto di dischi. - 19,30: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 20,30: Giornale parlato. - 21: Concerto di dischi. - 21,15: Thea Fleschman: *Il sogno uccidere il mandorino*, commedia scritta e espressamente per il microfono. - 22: Concerto della piccola orchestra della stazione con intermezzi di canzoni: 1. Schubert: *Marcia militare*. 2. J. Strauss: *Overture del Pipistrello*. 3. Intermezzo di canto; 4. Haydn: *Allegro*; 5. Gaudin: *Jazz 1933*. 6. J. Hertz: *Suite sinfonica*. 7. De Biow: *Rapsodia del Dahomey*. - 23: Giornale parlato.

### Cecoslovacchia

Praga: Kc. 614; m. 458,6; k.w. 120. - Ore 16: Concerto orchestrale da Bratislava. - 17,15: Notizie commerciali. - 17,25: Concerto di dischi. - 17,35: Lezione di tedesco. - 17,50: Concerto di dischi. - 18,5: Conversazione in tedesco. - 18,15: Conversazione per gli operai. - 18,25: Notiziario in tedesco. - 18,30: Trasmissione musicale per i giovani in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19,10: Conversazione. - 19,25: Trasmissione da Brno. - 19,55: Serata popolare di varietà: Orchestra, recitazione, canto, radiocommedia. - 20: Segnale orario - Notiziario. - 22,15: Trasmissione da Moravská Ostrava. Bratislava: Kc. 1076; m. 278,8; k.w. 13,5. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 16,50: Da Praga. - 17,15: Teatro delle marionette. - 18,15: Per le signore. - 18,30: Dischi. - 18,45: Attualità. - 19: Da Praga. - 19,15: Da Brno. - 19,55: Da Praga. - 22,15: Da Moravská Ostrava.

Brno: Kc. 878; m. 241,7; k.w. 32. - Ore 16: Da Bratislava. - 16,50: Da Praga. - 17,15: Lezione di spagnolo. - 17,30: Dischi. - 17,35: Da Praga. - 17,50: Dischi. - 18: Attualità. - 18,15: Da Praga. - 18,25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Da Praga. - 19,25: Radiocronaca di una festa popolare. - 19,55: Da Praga. - 22,15: Da Moravská Ostrava.

Kosice: Kc. 1022; m. 293,5; k.w. 2,6. - Ore 16: Da Bratislava. - 16,50: Dischi. - 17: Per i fanciulli. - 17,30: Concerto orchestrale di musica popolare. - 18: Il microfono nella casa dei fanciulli. - 18,15: Attualità. - 18,30: Bollettino di Borsa. - 19: Da Praga. - 19,25: Da Brno. - 19,55: Da Praga. - 22,15: Da Moravská Ostrava.

Moravská-Ostrava: Kc. 1137; m. 263,8; k.w. 11,2. - Ore 16: Da Bratislava. - 16,50: Da Praga. - 17,15: Rassegna settimanale. - 17,25: Dischi. - 17,35: Da Praga. - 17,50: Dischi. - 18: Conversazione. - 18,15: Da Praga. - 18,25: Concerto di strumenti a plectro. - 19: Da Praga. - 19,25: Da Brno. - 19,55: Da Praga. - 22,15-23,30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

### DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1067; m. 281,2; k.w. 0,75. - Kalundborg: Kc. 586; m. 1153,8; k.w. 7,5. - Ore 15,30: Concerto. - Nell'intervallo alle 16,45: Recitazione. - 17,30: Notiziario. - 17,45: Conferenza. - 18,15: Lezione di

francese. - 18,45: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19,15: Segnale orario. - 19,30: Conferenza. - 20: Campane - Concerto di pianoforte: Kuhlán: *Grande sonata brillante* in bemolle maggiore. - 20,20: Conferenza e canto. - 21: Musica viennese: 1. Mozart: *Discepolato* n. 17 in re maggiore; 2. Schubert: *Allegretto* in si bemolle maggiore; 3. J. Strauss: *Morgenblätter*, valzer; 4. Pizzetti, Joffe: *Pino*, arietta, ouverture. - 22: Notiziario. - 22,15: Concerto. - 23: Musica da ballo. - 24: Campane.

### FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 986; m. 304; k.w. 13. - Ore 18: Trasmissione di un concerto sinfonico dall'Atene. - 20: Radio giornale di Francia. - 20,55: Bollettino sportivo. - 21: Informazioni e cambi - Mercato del legno e delle materie resinose. - 21,15: Lezione di inglese. - 21,20: Notiziario. - 21,30: Offenbach: *La vie parisienne*, operetta (trasmissione da Parigi).

Marsiglia: Kc. 959; m. 315; k.w. 1,6. - Ore 17: Per le signore. - 17,15: Conversazione sull'Africa del Nord. - 17,30: Musica da ballo (dischi). - 18,10: Notiziario. - 18,15: Giornale radio. - 19,30: Musica da ballo (dischi). - 20: Cronaca delle assicurazioni sociali. - 20,15: Conversazione agricola. - 20,30: Trasmissione di un concerto eseguito da un'orchestra cittadina (transmissione da stabilire) - Indi: Musica da ballo.

Parigi: P. (P. Poste Parisien): Kc. 914; m. 328,2; k.w. 63. - Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20,15: Giornale parlato della stazione. - 20,30: Concerto di dischi. - 20,50: Radio-cronaca retrospettiva di un avvenimento della settimana. - 21: Cronaca teatrale. - 21,10: Intervall. - 21,25: Concerto di musica da camera. Composizioni di Albert Roussel. - 21,55: Intervall. - 22,10: Concerto dell'orchestra «Socora» musica da ballo. - 24: Notiziario.

Radio Parigi: Kc. 174; m. 1724,1; k.w. 75. - Ore 16: Trasmissione per i fanciulli. - 19,30: Conversazione agricola. - 19,50: Concerto di dischi. - 20: Conversazione. - 20,20: Musica riprodotta. - 20,45: Rassegna della stampa. - 21: Concerto di dischi. Composizioni di Massenet. - 21,45: Varietà (canzoni, recitazione, bozzetti, ecc.). - 22,30: Concerto orchestrale. 1. Ketteby: *Nel giardino di un monastero*. 2. Pugnani-Kreisler: *Preliudio e allegro*. 3. Melodie per soprano; 4. Mascagni: *Serenata nell'Oris*. 5. Lohar: *Eve*. 6. Waldfeldt: *Estadiviano*. 7. Bazzini: *La rana*. 8. Joffe: *Il mio*. 9. Yasmira: 9. Rolle: *Ricordo delle Hawaii*. 10. Paradis: *Gatto e galline*. 11. Messager: *Balletto d'Isolina*. - 21,40 (intervallo): Conversazione di Jean Rieux - Negli altri intervalli: Notiziario.

Strasburgo: Kc. 959; m. 345,2; k.w. 11,5. - Ore 17: Concerto di dischi. - 18: Trasmissione da Parigi di un concerto orchestrale sinfonico. - 20: Lezione di francese. - 20,15: Conversazione agricola. - 20,25: Segnale orario - Notiziario. - 20,30: Concerto di dischi. - 21: Rassegna della stampa, in tedesco. - 21,10: Serata musicale variata: 1. *Missa: Lucia e Lucetta*, opera comica; 2. Intermezzo di canzoni e di leggende della Lorena; 3. Delaunay: *Ascoltate il mio cuore*, operetta - In un intervallo: Rassegna della stampa, in francese. - 23,30: Musica da ballo ritrasmessa.

Tolosa: Kc. 778; m. 385,1; k.w. 8. - Ore 19: Notiziario. - 19,15: Melodie italiane. - 19,30: Fisionomia. - 19,35: Musica di film sonori. - 20: Atto di operetta.

## GRATIS

franco di porto e senza alcun impegno in seguito verrà spedito a tutti i lettori del «Radiocorriere», che ne facciano richiesta un interessantissimo libro:

### Il nuovo metodo di cura

di 352 pagine e più di 100 illustrazioni. Il libro tratta delle principali malattie, indica i relativi rimedi e contiene anche una parte dei 225.000 (duecentocinquemila) attestati di riconoscenza spediti all'inventore del nuovo metodo di cura

REV. PARROCO HEUMANN

Indirizzate la vostra richiesta alla

Soc. An. HEUMANN - Sez. 10

Via Principe Eugenio, 62 - MILANO

oppure ritirate il libro personalmente presso la

FARMACIA REGIA

Via Larga 29 A - MILANO

— 20.15: Notiziario. — 20.30: Canzoni spagnole. — 20.45: Musica militare. — 21: Brani di opere. — 21.30: Orchestra viennese. — 22: Musica varia e brillante. — 22.30: Musica sinfonica. — 23: Musica di film sonori. — 23.15: Notiziario. — 23.30: L'ora degli ascoltatori. — 0.15: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1.15: Arte di opere. — 1.15-1.30: Orchestra varie.

## GERMANIA

**Berlino** 1: ke. 710; m. 419; kw. 1.5. — Ore 16: Concerto orchestrale. — 17 (circa): Cronaca di una gara di tennis. — 17.30: Rassegna della settimana. — 18: Concerto di piano. — 19.20: «Nuovi ritocchi», conversazione. — 19.30: Comunicati. — 19.45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Monaco): Josef Maria v. Lutz, *L'androtello*, recita truzionica. — 21: L'ora della Nazione (da Berlino): Dal Teatro municipale di Stettino. Grande concerto variato. — 22: Notiziario. In seguito, fino all'1: Musica da ballo.

**Breslavia**: ke. 923; m. 325; kw. 60. — Ore 16.10: Trasmissione umoristica (dischi). — 17.25: Programma della prossima settimana. — 17.35: Novelle e racconti. — 18: Conversazione «Fra banditi e soldati». — 18.20: Concerto vocale di *Hedra* barchini. — 19: L'ora della Nazione (da Monaco). — 20: Notiziario. — 20.10: Attualità. — 20.30: Grande serata brillante dedicata alla musica e ai canti popolari austriaci. In un intervallo. Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 0.30: Fine.

**Francoforte**: ke. 1157; m. 259.3; kw. 17. — Ore 16: Da Muehlacker. — 18: Conversazione politica. — 18.20: Rassegna settimanale. — 18.35: Attualità. — 18.50: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Monaco). — 20: Attualità. — 20.10: Da Langenberg. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 23: Da Langenberg. — 24: Da Muehlacker.

**Heilsberg**: ke. 1085; m. 276.5; kw. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.25: Conversazione: «Il servizio postale nella Prussia antica». — 17.50: Programma della prossima settimana. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intervallo. Bollettino agricolo. — 18.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Monaco). — 20: Notiziario. — 20.10: Trasmissione variata dedicata alla Germania orientale. — 21.10: Trasmissione di una serata variata da Amburgo. Calendoscopia brillante. — 22.10-23.30: Notiziario. — Meteorologia. — Musica da ballo da Berlino.

**Koenigs-Wusterhausen**: ke. 183; m. 1634.9; kw. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Amburgo. — 17: Una rassegna sportiva settimanale. — 17.20: Conversazione e concerto di aria per coro a 5 voci. — 18: Attualità. — 18.15: Trasmissione da Monaco. — 19: L'ora della Nazione (da Monaco). — 20: Trasmissione da Francoforte. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — Radiodonna (dischi) di un volo a vela. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione da Breslavia.


**Langenberg**: ke. 635; m. 472.4; kw. 60. — Ore 16: Trasmissione da Muehlacker. — 18: Da Francoforte. — 18.35: Concerto di dischi. — 18.50: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Monaco). — 20: Da Francoforte. — 20.10: Serata brillante di varietà popolare. — 22: Da Francoforte. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 22.40: Concerto di dischi. — 23: Seguito della serata variata. — 24: Trasmissione da Muehlacker.

PALERMO  
Ore 20.45

## LA CASA INNAMORATA

Oneretto in tre atti di  
RENATO SIMONI

Musica di  
CARLO LOMBARDO



**Lipsia**: ke. 720; m. 389.6; kw. 100. — Ore 16: Concerto da Berlino. — 17.30: Conferenza: «Paul de Lagarde». — 18: Conferenza linguistica. — 18.20: Rassegna agraria politica. — 18.30: Concerto di balalaika. — 19: Da Monaco. — L'ora della Nazione. — 20: Concerto vocale e strumentale. — 21.15: Danze. — 22: Notizie varie. — 23: Varietà di 30 anni fa.

**Monaco di Baviera**: ke. 563; m. 532.9; kw. 60. — Ore 16.10: «Storielle allegre bavaresi», letture. — 16.30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 17.45: Trasmissione per i giovani. — 18.15: Canzoni per un coro di fanciulli. — 18.30: *Lieder* popolari per una voce con accompagnamento di liuto e piano. — 18.45: Dieci minuti di notizie radiotelegrafiche. — 19: Josef Maria Lutz, *L'androtello*, recita truzionica da stabilire. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Concerto di musica per strumenti a plectro.

**Muehlacker**: ke. 832; m. 3.6; kw. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Da Francoforte. — 18.35: Conversazione: «La farmacia tedesca nella ricostruzione dell'igiene popolare». — 18.50: Segnale orario. — Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Monaco). — 20: Da Francoforte. — 20.10: Da Langenberg. — 22: Da Francoforte. — 22.20: Devi sapere che... — 22.30: Notiziario. — Dischi. — 23: Da Langenberg. — 24.2: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

## INGHILTERRA

**Daventry National**: ke. 1531; m. 1554.4; kw. 30. — **London National**: ke. 1147; m. 261.5; kw. 50. — **North National**: ke. 995; m. 301.5; kw. 50. — **Scottish National**: ke. 1040; m. 285.5; kw. 50. — Ore 16: Concerto d'organo (musica brillante). — 16.30: Concerto orchestrale con arte per soprano. — 17.30: Trasmissione variata con artisti nuovi al microfono. — 17.45: Segnale orario. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.25: Intervallo. — 19.30: Conversazione sportiva. — 19.45: Intervista in coacchio. — 20.5-20.25: Conversazione di un giornalista: «Avventure nelle guerre prebelliche». — 20.30: Concerto di pianoforte: 1. Brahms: *Aspsodia in mi bemolle* op. 119. 2. Schumann: *al Perle* in *Capriccio*. 3. Chopin: *al Mazurka in la minore* op. 67. 4. Mazurka in la minore op. 68. 5. Scherzo in si bemolle minore. — 21: Concerto dell'orchestra di danze di Henry Hall con commenti di C. B. Cochran, celebre artista inglese. In seguito: Notiziario. — 22: Segnale orario. — Bollettino meteorologico. — Notizie in breve. — 22.35: Brevi radio-cronache. — 22.25: Conversazione e notizie economiche. — 22.30: Bollettino sportivo. — 22.35: Concerto dell'orchestra della R. B. C. Sezione D: 1. Mascagni: Sinfonia delle *Maschere*. 2. Smetana: *La Moldavia*, poema sinfonico. 3. Glazunov: *Le stagioni*, balletto. — 22.35: Letture. — 23.40-1: Concerto di musica da ballo ritrasmesso. — 24: Previsioni marine. — 0.30: Segnale orario.

**London Regional**: ke. 843; m. 355.8; kw. 50. — Ore 16.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.30: Concerto di banda con canzoni per coro. — 20.30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 21: Trasmissione da Copenaghen. — 22: V. C. Clinton-Baddeley e Scobie Mackenzie: *L'onore del reggimento*, racconto incredibile della guerra di Crimea, con musica di W. Leigh. — 23: Notiziario. — 23.15: Segnale orario. — In seguito: Concerto di dischi. — 23.30-1: Musica da ballo ritrasmessa. — 0.30: Segnale orario.

SABATO  
14 OTTOBRE 1933 - XI

**Midland Regional**: ke. 752; m. 398.9; kw. 25. — Ore 17: Musica da ballo ritrasmessa. — 17.45: Concerto d'organo da una sala cinematografica. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Dal London Regional. — 20.30: Wagner: *Primo atto del Loggheira* (da un teatro di Birmingham). — 21.30: Concerto di musica russa contemporanea per pianoforte: 1. Gierke: *banza del marinaio solitico*. 2. Prokofiev: *Preludio in do*. — *Visions fugitives*. 3. Medner: *Canzone serena*. 4. Blumenfeld: *Studio di concerto*. — 22: Dal London Regional. — 23: Notiziario. — 23.15: Segnale orario. — In seguito: Bollettino sportivo. — 23.30-24: Dal London Regional.

## JUGOSLAVIA

**Belgrado**: ke. 698; m. 429.7; kw. 2.5. — Ore 16: Concerto di dischi. — 17: Concerto orchestrale di melodie nazionali. — 18.55: Segnale orario. — Programma. — 19: Conversazione. — 19.30: Concerto vocale di canzoni. — 20: Conversazione. — 20.30: Concerto pianistico: 1. J. S. Bach: *Tocatta e fuga in fa minore*. 2. J. S. Bach: *Polacca*. 3. Mozart: *Rondo alla turca*. 4. Brahms: *Ballata in sol minore* op. 118. 5. Schubert: *Mondo musicale* in fa minore. 6. Ljadov: *Tabacchini masticati*. 7. Milojovic: *Legenda antica*. 8. Papadopoulos: *Mulino*. — 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Seguito del concerto. — 22.45: Musica da ballo ritrasmessa.

**Lubiana**: ke. 524; m. 575.8; kw. 7. — Ore 18: Concerto di dischi. — 18.30: Informazioni sulle condizioni delle strade. — 18.35: Conversazione allegria. — 19: Conversazione: «La dottrina popolare del bene e del male». — 19.30: Conversazione su questioni di politica estera. — 20: Concerto di musica da ballo. — 20.45: Canzoni nazionali per l'orchestra con accompagnamento di chitarra e fisarmoniche. — 21.30: Meteorologia. — Notiziario. — 22: Concerto di musica da ballo dell'orchestra della stazione. — 23: Fine.

## LUSSEMBURGO

**Lussemburgo**: ke. 252; m. 1191; kw. 260. (Serata francese). Ore 19.30: Concerto sinfonico di dischi. — 20.25: Conversazione in francese. — 20.35: *Le te d's*, dischi. — 20.50: Notiziario in francese. — 21: Concerto vocale. — 21.30: Dischi di Caruso. — 21.50: Notiziario in tedesco. — 22: Concerto variato di dischi. — 22.30: Musica da ballo (dischi).

## NORVEGIA

**Oslo**: ke. 227; m. 1083; kw. 60. — Ore 16.30: Concerto di dischi. — 17.16: Per i fanciulli. — 18.15: Musica nazionale. — 18.45: Conversazione economica. — 19: Meteorologia. — Notiziario. — 19.30: Conversazione. — 20: Segnale orario. — In seguito: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. 1. Ganne: *Marcia araba*. 2. Suppe: *Ouverture dalla Modetta*. 3.

27. AUGUST - 2. SEPTEMBER 1933 - 35. HBT - PREIS 25 PENNIG

## EUROPA STUNDE

Ausgabe V  
Kostenvoranschlag



Le copertine...

20. A

## Frankfurter Rundschau

für Süddeutschland



... degli altri.

20,30-20,40: *Huizen* (m. 1875 - kW. 20): Conversazione e lezione.  
21,10-21,20: *Lyon-la-Doua* (m. 465,8 - kW. 15): Conversazione.



MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 312,8 - k.w. 10  
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - k.w. 10  
FIRENZE: kc. 598 - m. 501,7 - k.w. 20

9.40-9.55: Giornale radio.  
9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10.35 (Firenze): Consigli agli agricoltori. Segnato prof. Tito Foggì: «L'alimentazione del bestiame nell'inverno».

10.40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dottor C. Basso: «I sottoprodotti del riso»; (Torino-Genova): Dott. C. Rava: «La vinificazione».

11-12 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

11.20 (Trieste): Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don G. Fino: «Il culto della Religione»; (Genova): P. Valeriano da Finale: «Il Vangelo vissuto»; «La prima nidiata»; (Firenze): Mons. E. Magri: «Le parabole dell'Evangelo».

12.30: Dischi.

12.45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> Tiro PERALTA: 1. Cresu: *La and Rehold*; 2. D'Anzi: *Rose*; 3. Gounod: *Faust*, fantasia; 4. Ronelli: *Pioggia sul tetto*; 5. Herbert: *Sonetto d'amore*; 6. Lehár: *Zarewitch*, fantasia; 7. Westerhout: *Serenata*; 8. Rotter-Kaper: *Danubiana*.

16-17: Dischi.

17-18: CONCERTO DI MUSICA VARIA (ORCHESTRA CETRA, diretta dal M<sup>o</sup> Tiro PERALTA): 1. Póla: *Vogliamo essere sempre amici*; 2. Simi: *Mariolita*; 3. Westerhout: *Ronde d'amour*; 4. Lehár: *Finalmente soli*, fantasia; 5. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 6. Costaguta: *Kismet*; 7. A-madel: *Suite medioevale*; 8. Marziti: *Federico*.

Negli intervalli: Notizie sulle principali partite di calcio - Divisione Nazionale - e sugli altri avvenimenti sportivi.

18-18.15: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio Divisione Nazionale (Serie A e B) e resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.

18.15-18.20: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19.15-20: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.

20.30: Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Conversazione di Mario Buzzichini - Notiziario teatrale - Notizie varie e notizie sportive.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - m. 441,4 - k.w. 50  
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - k.w. 1,5  
BARI: kc. 1112 - m. 302,4 - k.w. 20

MILANO (Vigentino): kc. 622 - m. 453,8 - k.w. 4

ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - k.w. 9

(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17.15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20.45).

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10.30 (Roma): Consigli agli agricoltori; (Bari): Prof. Palmieri.

10.45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzé); (Bari): Mons. Calamita: «La parabola del convito nuziale».

10.58-12: Trasmissione dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.30: Dischi.

12.45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla ditta Davide Campari e C. di Milano).

13-14: ORCHESTRA CETRA (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Cm. 20.30

TRANSMISSIONE  
D'OPERA

16.45 (Napoli): Babinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.

17: Notizie sportive - Risultati del primo tempo delle partite di calcio della Divisione Nazionale (serie A).

17.15-18.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso della pianista Vera Gobbi Belcredi, del soprano Hilda Gerunda e del baritone Carlo Platania - Musica brillante eseguita dal Quartetto mandolinistico romano.

18.30: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19.45: MEZZO SOPRANO BERNICE SIBERI.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.25: Notizie sportive.

20.45: PIANISTA MARIO CECARELLI: a) Scarlatti: *Pastorale e Canotta*; b) Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*.

21: Massenet: *Manon*, duetti del primo e del terzo atto, interpretati da Uccia Cattaneo e da Alfredo Sernicoli.

Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica».

21.50 (circa):

Concerto di musica sinfonica

(Dischi).

a) Pick-Mangiagalli: *Notturmo e Rondò fantastico*.

lire 35

inviatelo subito al

radiocorriere

per l'abbonamento

dall'ottobre 1933 al

31 dicembre 1934.

DOMENICA

15 OTTOBRE 1933 - XI

b) Gluck: *Orfeo*, danza degli spiriti beati.

c) Ciaikovski: *Capriccio italiano*.

d) Sibelius: *Il cigno di Tuonela*, poema sinfonico.

e) Mussorgsky: *Kovancina*, danze persiane. Notiziario di varietà.

f) Wagner: *Sigfrido*, «Il mormorio della foresta».

g) Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia.

23: Giornale radio.

## BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - k.w. 1

10.30: Musica religiosa.

11-11.10: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P., «Il banchetto nuziale».

12.20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Soprano Mimi Martinielli: a) Giordani: *Caro mio ben*; b) Falconieri: *O bellissimi capelli*; 2. a) Singelee: *Fantasia pastorale*; b) Doerr: *Saxanette*; c) Gurdo: *Ave Maria di Schubert* con variazioni (saxofonista Attilio Scotesse); 3. Soprano Mimi Martinielli: a) Schumann: *Ninnanna monziana*; b) Schubert: *Il re di Thulé*; 4. Widoetti: a) *First jazz*; b) *Jazz encore* (saxofonista Attilio Scotesse); 5. Soprano Mimi Martinielli: Verdi: *La forza del destino*, «Pace, mio Dio».

Alla fine del concerto: Dischi.

17: Dischi.

17.55-18: Notiziario sportivo.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20.10: Trasmissione fonografica dell'opera:

Aida

di G. VERDI.

Negli intervalli: Notiziario teatrale e di varietà.

Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

## PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - k.w. 3

10.25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Caronia: «Convito e veste nuziale».

10.40: Musica religiosa.

11.5: Dott. Berna: «Perché gli uccelli sono utili», conversazione agricola.

12.45: Giornale radio.

13-14: Concertino di musica leggera - Orchestra jazz.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> A. LA ROSA PARODI col concorso del pianista V. MANNINO.

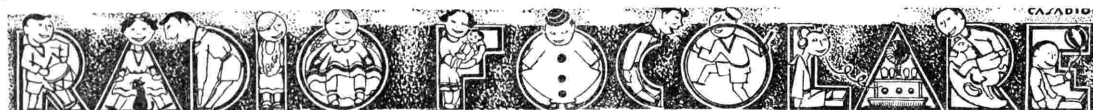
1. Renato Parodi: *Ouverture per una commedia*.

2. Poulenc: *Concerto campestre per pianoforte ed orchestra* (solista V. Mannino; prima esecuzione a Palermo).

G. Longo: «Guy de Maupassant a Siracusa», conversazione.

3. Brahms: *Seconda sinfonia in re maggiore*. Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.



Lascio i monti e vorrei salutarli da questa pagina. Ma invece debbo esser spicco nelle risposte per potere esser scontentato molti. Però pensate che ogni lettera ch'ebbe e che ha risposta da quassù, rimarrà a vedersi la bella posta montana, qui nella mia casetta... e vi assicuro che vorrei essere io stesso una delle vostre lettere. Però non lascerò quassù le belle istantanee, i cari ritrattini ritratti e nemmeno la tua paginetta, Grullina 12: quella con i famosi «i». E porta con te pure la ricetta del «bù-dino» delle tre Grulline. Possa io pubblicarla presto! Scrive **Mamma** in sofferita: «Qualunque occupazione è buona per il momento. Il babbo si adatterebbe a tutto, pur di poter assicurare ogni giorno il pane alle nostre creature, perché adesso incomincia a mancare anche quello!». Ho fiducia che questa voce sarà accolta ed esaudita: povera mamma cara che ebbe anche Grullina 2ª ammaltata. «Ho passato dei brutti giorni: le mie piccine non erano mai state ammaltate. Povera piccola, è tanto dimagrita da far fatto un visucio del lido e spuntato, così diverso dal suo solito, che mi fa pena a guardarla!...». Ed ora le risposte brevi. **Piccola Pioniera**, Auguri, Mariuccia cara, non dimenticarmi. Grazie della bella istantanee. I premi verranno spediti nel mio passav da Torino per andare a ritrovare il mio «buen gigante» e dirò l'esito del Concorso «Vincenzo». — **Mamma** algera. Ho ritrovato non piacere tutta le mie tue lettere. Grazie. — **Spighetta**. Voglio farti felici dicendo che mi sei cara. So che queste risposte ti fanno e saltare il nervoso. «Oggi farai una giornata! e tu, Cincialegra, gira al largo dalla «suocera» e dirò l'esito del Concorso. — **Vincenzo**. — **Mamma** algera. Ho ritrovato non piacere tutta le mie tue lettere. Grazie. — **Spighetta**. Voglio farti felici dicendo che mi sei cara. So che queste risposte ti fanno e saltare il nervoso. «Oggi farai una giornata! e tu, Cincialegra, gira al largo dalla «suocera» e dirò l'esito del Concorso. Come hai letto, Rosetta P. C. è stata rinfracciata. Ora occorre pensare, occuparsi molto per provvedere subito. — **Vecchia radiofocolarista**. La risposta vale pure per te e per i molti che ne scrissero. — **Vero-nese**. Alla riproduzione, preferisco l'originale di Paolo Veronesi. Buava che lavori per i bimbi poveri. — **Doppiedicimetro**. Una mamma avrà certo pianto leggendo le poche e nobili tue parole ed avrà benedetto questo amico generoso che nasconde la mano ma non il cuore. Grazie. — **Miciana**. Hai visto che nelle grandi circostanze so anche, magari a fatica, destarmi! — **Zingarelli**. Hai visto accorta che quella risposta non era dell'ultima ora. Infatti da un po' attendeva di essere inserita. Ti direi che ti ricordo sempre, ma temo che Spighetta se la pugni con Cincia. — **Orchidea Selvaggia**. Mi pare che tu passi da un trapianto all'altro! — **Maria**. Ernesto sta come può: cieco e paralitico da vent'anni! Cuore nobile e sereno. — **Piccolo cuore** è grandemente misericordioso. Mi vuol bene e sa che se anche non risponde qui, è sempre tanto affettuosamente ricordato coi bimbi. — **Thea**. Uhm! Credo che se mi avessi a dir, sboccherebbe per me tutte le spine. — **Duscka**. Dignitoso silenzio. Ecco le notizie che posso darti, Maria.

**Coda di topo**. Hai visto che il tuo pseudonimo era minna? Ma io voglio e voglio ho voluto con piacere le tue gambe di zanzara. — **Piccochio**. Hai voluto scriverti sopra una foglia di fico, ed all'arrivo la foglia c'era, ma dello scritto vi lessi un fico secco! — **Mamma bionda**. Il premio lo manderò alla fanciulla di 18 anni che mai ha potuto nuotare passo. Sei d'oro, Mamma bionda! Pubblicare le tue lettere. Grazie per le buone parole, ma le tempo sempre unicamente per me. — **Spinaccino**. Ho ringraziato per radio quei signori che a loro insaputa ti offesero l'audizione. Attendo notizie del tuo ritorno. — **In lumine vita**. Vedo che non mi dimentichi e prego Spighetta a prenderne nota. — **Marisa Pasticciana**. Notizie per le ha avute da Alina Sereno entusiasta di te e quindi di me! Ingiusto, la prima! Così sarai libero di dire, ad esempio, a **Scarpina di raso** che non riesco a dimenticarla e nemmeno **Robinson** e neppure **Reseda** e tanto meno **Fiamma** e mio ancora **Bariccia**. Né posso escludere **Spes**, né dimenticare gli **Amici Bianchi**, e poi **Gattina** sognatrice che spero ben guarita non solo, ma che non ricordi nemmeno più il doloroso caso.

## SI LIQUIDA...

Potrei se tu, Spighetta non leggesti, salutare allo stesso modo **Rosa del Sahara**, **Nostalgia** e la bimba sua tanto cara, **Giampè**, che vorrebbe far tirare le vecchie. **Tombolina** che mi scrive da un luogo raro, **Millina** con lo zio **Eliodoro** e **Li e Ti e Gino e Angelo** e... diavolo chi legge e **Cesco e Barto**. — **Rosa d'Aprile** troverebbe qui fiorito un «ti penso sempre» che invece per colpa tua, Spighetta, non so dirle e **Terracotta** non si vedrebbe ricordata così crudamente ed **Amonia** avrebbe un amorino di saluto. **Spinoso** vedrebbe sbocciare un «l'amò ed uno dirte lo».



Minna, Dino e Giorgio.

**Nontiscordarme** un pensiero gentile come un miosotide; per lo **Tutankamen** tollerare dalla tomba, a rischio di rimetterci la pelle; a **Marshetta** dire: Potessi tu essere una **Mandula** per poterti scordare. Liberatomi dalla mia tempestosa amica, potrei dire a **Romolo**, «non cattivo e neppure brutto», che è accettabilissimo, tanto più che sa farsi piccolo più di **Vincenzino**, il quale, per quanto voglia essere bambino, ha saputo comporre una magnifica odo al **Duce** eccellenza musicista. Grande invalido del la-zore, **Vincenzino**, ma non della mente e del cuore. — **A Lella** dico di andare adagio prima di fermarsi a tua per sempre! al meno aggiungere: fino alla prossima occasione! — Un ringraziamento per **Annamaria** e **Mamma**, mai dimenticate; ad **Avionetta**, l'assicurazione che non era passata in oblio, tant'è che ricordo benissimo le proteste avute per questo suo pseudonimo niente italiano. Provvedere un pezzo di ricambio, mentre sorrido ai visucii di **Renato ed Umberto**. — **A Miramar**, poeticamente risorto, osservo che sono lieto preferisca **Baffo** a quel tale, poiché non sono proprio io. — **A Smeraldo Tenace** l'augurio di fruttuose peregrinazioni con i saluti a lui, a **Giorgilino** ed alla mia farfallina **Anarossa**. — **A proposito**: mi si chiedono notizie di **Topolina** falafala: capito, amico del dramma azzurro?

**Meri** esce dal sepolcrale silenzio per dirmi che sa che sono piuttosto timido tanto da non osare rispondere alle vostre lettere mentre da quattro anni non faccio altro. — Torna sotto il naso **Scarpina di raso** e me ne valgo per dirle che mandì pure: un bimbo povero ce l'ho e non soltanto uno. — Non è vero, cara **Tombolina**, che gli uomini siano tutti cattivi in un modo; so variare io, e poi **Primaverina** è chi a dire: «Ho avuto il giornale con la lettera, ha riso il babbo! Invece la mamma ha detto che sono una pettolina e una pasticcione. E' proprio vero che gli uomini sono più bravi delle donne». La riflessione viene da una bimba tutta ricicli d'oro e siccome la **Mamma** mi confessa che la sua piccina ragiona già da donna... non mi resta che a ricordare il promesso ritrattino con **Serenella**, guarita dal tombolone, ma che «si mette a gridare come una manta quando passa di lì». — **Acqua cheta** giunge a proposito per sedare ogni tumulto. Grazie, amica, per quanto hai unito. Le misure delle tre Grulline le dò solo privatamente. Caprai; si tratta di personaggi importanti ed occorre pigli le mie misure sulle loro misure.

Non so se Spighetta lo faccia di proposito, ma appena cerco di non pensarla sbucca fuori un suo letterone. Va subito, per tirare le orecchie a **Ruzzolatrice**. Se non fosse di **Flora** che ne scrive, non ne saprei nulla. A questo proposito, caro **Francesco Sullioti**, senti che cosa dice la

carissima **Flora**: «Ora a sentir quello che hai ricevuto della mia Patria con le parole dell'Avanguardista e di **Isabella**, mi ha fatto piangere. Quel bimbo che fecero alzare all'alba per salutare gli amati italiani, ecco la mia gente da cui sono separata per sempre. Da 43 anni non rivedo la mia Patria!». Tu, Francesco, dovresti fare una bellissima cosa: mandarmi due copie del tuo famoso «Giornale illustrato», una per **Flora** e l'altra per **Isabella**. «Qui si presenta una povera malata, un **Grillo** del focolare». Il pensiero degli altri ammalati che scrivono, l'ha condotta a noi. E qui è accolta con affetto, con preghiera di cercare un altro pseudonimo per evitare equivoci. Ed intanto, auguri. — **Occhi mesti**. Ho abbreviato così. Vedi, **Mamma**, non è

già con quanto ritragge stampate che si risolvono casi come i tuoi e tu dovresti cercare in ben altro modo consigli. Ma soprattutto tentare di vincere con la bontà. Sei una **Mamma** ed i bimbi possono pur essere non solo contenti, ma un richiamo per un padre. Ma ti ripeto: cerca e troverai chi potrà consigliarti e guidarti. Tu hai pianto leggendo di **Rosetta**. L'amica sarà grata di queste lacrime. — **Nuvoletta grigia**. Se l'amica è nell'azzurro, con un raggio di sole la nuvoletta grigia può ingersi di rosa. L'aurora ed il tramonto hanno e tu sei nell'aurora, amica mia. Il distintivo? Inviarmi due lire destinate a benefico scopo. — **Radioamatrice**. Come hai letto, il premio sarà spedito. Lo riceverete tra brevissimo. Un bacio a **Bimbi**. — **Senza** avvertendone l'arrivo nelle risposte non lasci a me ne valgo per dire a **Piccola Mamma** l'affettuosa accoglienza del «Radiofocolarista». Tra tutte le lettere scelgo quella di **Mamma Milanese**: «Non so resistere al desiderio grande di inviare subito il mio augurio più bello a **Piccola Mamma**. Che il Signore la benedica e dia tanta salute a lei ed alla sua creatura. Se poi tu, **Baffo**, com'è probabile, non troverai spazio per trasmetterglielo, pazienza! Pregala almeno di darci ancora sue notizie. Se chiudì gli occhi io la vedo, questa giovane mamma in attesa, che cuce cuffiette e camicini e mi sento commossa.

Sognerà certamente, come sognavo io, di sedere, presso la culla del piccolo addormentato, con un lavoro in mano; purtroppo poi questo succedeva molto di rado, perché quando questi piccini tiranni, che occupano tutta la giornata e gran parte della notte, si decidevano a dormire, la mamma doveva darli attorno per la casa perché lavori da fare ce ne sono molti ed il tempo vola. Ma la realtà vale bene il sogno. **Baffo**: la realtà di stringere forte tra le braccia una creatura viva e sgambettante che strilla se la togli un momento al gioco preferito per darle un bel bacio». Queste le parole affettuose d'una tua... collega, **Piccola Mamma**. Bada che si attendono notizie e la pagina deve abbellirsi di un **Fiocco bianco**. — Ora debbo tornare alle risposte-lampo. Sorride a **Gattapello** che mi scrive tra le fronde che oscillano una lettera deliziosa nella quale si rivela un'attenta studiosa della vita dell'insetta. E quanto c'è da ammirare e da stupire, non è vero, amica mia! Un salutare con e «oh!» di meraviglia a **Siempre España** che ritorna condita e pensosa cioè: no; agustate voi, e ritorna **Grillo Canterino** silenzioso da lungo. Cattivi esempi uso famiglia.

**Per mancanza di spazio** e per mancanza di righe di questa «liquidazione» passeranno nel Numero venturo.

**Mirella**, la delusione non c'è più: **Rosetta** s'è fatta conoscere e qualche speranza c'è. Quante cose belle mi dici e che mi merito così. E quante considerazioni, che ti fanno ben conoscere, su **Rosetta** e **Piccola Mamma**. Cercherò prima di partire, se non per un'altra volta, di portare il tuo saluto al rodonello. Spiccherà anzi qualche fronda dalla gomma ben rigonfia. Scorticato per un palmo il ramo e messo nell'acqua, a **Natalè** lo vedrò fiorito prima con le corolle care, ma il sole che farà godere a traverso i vetri le tingerà di pallido rosa. Così è **Flora** vita, amica **Mirella**. Il soffio fiello può far cadere le foglie delle illusioni; ma sul ramo riuocano le gemme ad attendere la novella rinascita. E spesso questa rinascita si può affrettare, con il tepido calore degli intimi e sicuri affetti e con la paziente ma fidente attesa d'un raggio di sole... Non è piovuto e sono andati a salutare il rodonello. Con grande meraviglia, vidi qua e là sbocciati rossi fiori; li ho raccolti e li porto con me, riacquisto così, tutta una settimana dopo la lunga siccità, ha ridonato vigore all'arbutto e così qualche mazzetto è fiorito. Come io, nell'autunno degli anni, al rodonello offesi la primavera delle vostre lettere, esso, caro e buon amico, ha desiderato, nell'autunno dell'anno, offrirmi quella della sua primavera!...

**BAFFO DI GATTO.**

## Intervista con uno scrittore

**H**o intervistato Alessandro De Stefani. Se di solito gli scrittori mandano in cuor loro a quel paese i giornalisti che vengono a chiedere informazioni, fotografie e pensieri, io ero sicuro che questa volta non sarei stato mandato a quel paese perché tra me e lo scrittore da intervistare c'è una vecchia amicizia che non si è mai smentita neanche nelle più aspre congiunze.

Il difficile questa volta era invece deciderlo a delle confidenze totali: ognuno sa che con se stessi si mentisce molto più facilmente che con gli altri.

— Voglio che tu mi dica assolutamente la verità.

— La verità su che cosa? — mi ha domandato Alessandro De Stefani.

— Su tutto.

— Questa volta esageri. Ti dirò soltanto che se questa «Settimana dello scrittore» si è voluta dedicare a me, è stato probabilmente perché io ho battuto qualche record come autore.

— Questa mancanza di modestia mi prova che sei sincero — interrompi io.

— Lasciami finire. Io non ho battuto né il record degli incassi a teatro, né il record delle tirature in libreria: ma posso vantarmi d'essere stato a teatro l'autore più fischiatto d'Italia. Ho cominciato giovanissimo in collaborazione con un amico e non ti dico che cos'è successo a Milano quella sera al Teatro Manzoni. Un'ira di Dio. E dire che avevo per interpreti Maria Melato, Vera Vergani, Annibale Betrone, Sergio Tofano e il povero Alberto Giovannini. Tutta questa brava gente non ha servito ad impedire la catastrofe: a metà del second'atto c'era «la bufera infernal che mai non resta», ed io, che allora ero meno coraggioso di oggi, me la son data a gambe per non sentire anche i vituperi del terz'atto, che pare siano stati formidabili. Credevo in questo modo di aver pagato il doveroso scotto alla sfiga teatrale e di poter arditamente affrontare in seconda istanza il pubblico: e infatti per qualche commediola senza importanza son riuscito in quei tempi ad evitare i guai grossi. Non dico che siano stati successi da ricordarsi...

Ma i tuoi colleghi, quando ci sono due chiamate, lo chiamano trionfo.

— Io ho una disgrazia: non ho né occhio benevolo verso i miei libri né orecchio ottimista alle mie «prime». Dunque dicevo, dopo qualche scaramuccia senza importanza, ho dato una bataglia grossa proprio qui a Roma nel 1919: erano i tempi rossi. Giornate di sciopero generale. Rinvio del mio *Tristano* di vari giorni. Atmosfera elettrica la sera in teatro; e io seduto in poltrona convinto proprio d'aver scritto una cosa bella e che gli applausi non dovessero mancare. Macché, un disastro. I fischi di Milano eran stati cose da niente in confronto a questi di Roma. Fin dal primo atto, un terremoto, una bufera. Al secondo mi volevano assassinare: ma per fortuna non mi avevano individuato. Al terzo ci fu rimozione in teatro: spararono anche gli attori e io andai a consolarli da Gigi il pasticcere che allora aveva bottega in Trastevere. Come vedi, io di settimane di passione ne ho già passate parecchie, e meritavo che Francesco Sappori ricordasse questi fasti del mio passato. E' accaduto, è vero, che il *Calzolaio di Messina*, dopo, facesse cambiare opinione ai miei lapidatori e che i *Capricci di Susanna* facessero sorridere anche i più imbroccati critici: ma questi sono stati successi, quindi assai meno interessanti dei fischi.

— Il tuo è un sadismo professionale.

— No: ma io voglio bene ai miei figli finiti male e ho una confinata predilezione per loro.

E romanzi? Quando ti sei deciso a scrivere romanzi?

— E' stato proprio in seguito ai fischi del *Tristano*: avevo una tal voglia di vendicarmi, una tale rabbia per la reputata ingiustizia, che ho pensato di scrivere un romanzo al solo scopo di trattar male quei critici romani che me ne avevano dette di tutti i colori. E' capitato che mentre scrivevo questi *Malati di passione*, la storia d'amore che vi raccontavo mi ha presa la mano, i miei bollori vendicativi sono via via

sfumati e l'episodio della prima rappresentazione romana di una commedia è rimasto nel libro soltanto in secondo piano e senza più veleno. Questi *Malati di passione* hanno avuto fortuna e, ritrovatomi così romanziere senza volerlo, ho scritto *I giardini d'Armida*, dove ho tentato, e non so se sono riuscito, di dipingere la donna bugiarda moderna con la sua necessità istintiva di non dire mai la verità, neanche nelle cose inutili o che le tornino di vantaggio. Il libro è andato bene e allora mi son deciso di fare un passo più lungo e di scrivere un romanzo veramente importante: E' stato il romanzo di Attila, *Flagello di Dio*. Mi sono illuso di poter dare un'interpretazione storica e artistica originale del mistero di quella ritirata dei barbari e di poter creare il quadro di quell'Italia d'allora, tumultuosa e disfatta, dove gli ultimi imperatori romani bizantinizzanti a Ravenna scappavano ad ogni pericolo vicino o lontano, cercando di mettere in salvo l'oro della corona più che la corona. Vuoi che te la dica? Mi pare proprio di aver fatto un bel libro, il solo bel libro di quanti abbia scritti io. Neanche a farlo apposta, è il solo che ha fatto un fiasco completo. Coi libri c'è la fortuna che non si sentono i fischi: ma la prova è ancora più precisa, in quanto che il pubblico non li va a comprare. E quando le copie rimangono ammonticchiate nelle librerie, si può avere finché si vuole la convinzione di aver scritto un capolavoro, testimonianza dell'errore è precisa e palpabile.

— Tu dai troppa importanza al fatto commedia. Ci sei tanti nei libri, magari premiati dalle società segrete che cercano il capolavoro sconosciuto, e che non trovano mai acquilanti.

— Io, mio caro, sono un uomo pratico: non sono mai vissuto nell'incenso di qualche Intesa, non ho mai ricevuto onori da quei libri, se i sersato ammiratore, e rimango che i libri, se si stampano, devono esser fatti per il pubblico: se il pubblico non li vuole, qualche ragione deve avere. Quindi io non so dargli torto mai, neanche quando trascura il mio *Flagello di Dio* e preferisce qualche altra sciocchezza, magari scritta da me. Ho insistito nel genere delle deformazioni storiche e ho scritto *Dammi la bocca*, parabola cristiana con titolo profano: il titolo, caprai, era un trucco. Però ci hanno abboccato molti. L'importante era che il libro si leggesse. L'hanno letto e pare che sia piaciuto. Dico «pare», perché nei giornali italiani, dove si parla con tanta facilità di molti libri amici, non è apparsa, che io sappia, una sola parola su questo romanzo: né mi sono mai lamentato coi direttori di giornale perché so bene che i critici hanno troppi altri doveri e raccomandazioni assillanti. Ora, per insistere sempre più in questo genere che mi seduce, appunto perché al pubblico va poco, ho scritto un romanzo arabico-cristiano che ha per centro la presa di Granata. S'intitola *Maleha*, uscirà in autunno e piacerà almeno ad un lettore: a te.

— Ma di vita moderna, niente?

— I peccati dell'attrice, confidenze di una cameriera di palcoscenico, la quale ha visto modernamente e ha conosciuto molte donne: ne parla con disinvoltura, spregiudicata, e può anche darsi, poiché i pettegolezzi piacciono a tutti, che il libro, uscito questi giorni, abbia qualche favore.

— E di che cosa altro ti occupi?

Il teatro va male: ho qui una commedia da finire, *Rivoluzione 232*, ma gli incassi che fanno le Compagnie non mi animano troppo a continuarla: tra un mese pubblicherò un volumetto di atti unici, quasi tutti scritti per la radio, intitolato *Menzogna di benzo*. E poi, faccio molto cinema: il biografo, obbedisco ai desideri del pubblico cercando, senza violentarli, di condurli su una via di maggiore buon gusto. Come vedi, le mie aspirazioni sono modeste e pacifiche.

— Ma al disotto di tutto questo programma lineare e multiforme, non ci sono le inquietudini, i problemi che gli altri non prendono: le aspirazioni, tutte quelle cose che leggo negli articoli gravi e seri dei nostri critici?

— Tutta questa è roba accaparrata dalla letteratura generalissima e nuovissima che sorge ora, ed io, che vuoi fare? Io devo accontentare di quel che gli altri non prendono: cercare di far libri o commedie che non annoino. Questo è il mio solo problema centrale, e cerca anche tu, quando parli di me, di non annoiare nessuno: è il più gran servizio che tu mi possa rendere.

ALESSANDRO DE STEFANI.

## Alexandre Tansman

**N**ella musica europea del dopo guerra l'arte di Alexandre Tansman si è venuta affermando con tranquilla tenacia, uscendo a poco a poco dagli asfittici minori dello scherzo e del *bluff*, ai quali sembrava sulle prime dovesse restar legata. Nato a Lodz, in Polonia, nel 1897, vi compì gli studi musicali e quelli giuridici, e si trasferì dopo la guerra a Parigi, che ebbe una parte notevole, ma forse non del tutto salutare, nella sua formazione musicale.

La così detta musica pura, sinfonica e da camera, rappresenta il campo principale della sua attività; sopra tutto la musica da camera e, se mai, per piccola orchestra. Non si addicono alla grazia stilistica e femminile della sua ispirazione i grandi complessi strumentali, ma piuttosto i sottili impasti timbrici di strumenti uniti in rari e strani assieme; ed anche dai complessi più tradizionali, come il *Quartetto* d'arco, ovvero con pianoforte, Tansman è maestro nel trarre sonorità inattese, valorizzando tutte le più riposte possibilità degli strumenti, secondo quanto gli insegna una conoscenza scaltra e approfondita delle particolarità tecniche dell'orchestra.

In questa direzione sono particolarmente interessanti, tra le ultime opere, la *Suite divertissement* per quartetto con pianoforte e i *Cinque pezzi per violino e pianoforte*.

Tansman ha, composto pure una *Sinfonietta* (1924) ed una grande *Sinfonia in la minore* (1926), due *Concerti* per pianoforte e orchestra, *Quartetti*, *Sonate* e altre opere concepite secondo gli schemi formali della grande arte classica, ma più che in queste opere di grande impegno la personalità di Tansman si rivela con piena originalità in opere minori, dove eccelle la sua eleganza piacevole e signorile. Se mai questa benedetta musica moderna riuscirà un giorno a diventare familiare al pubblico, qualche merito se ne dovrà rendere a Tansman, che ha il dono di dare quella sua tipica impronta di grazia agghindata e profumata a concezioni musicali veramente ardite e originali, senza fare concessioni alla banalità del gusto popolare. Par di vederle, le future dilettanti di pianoforte, accostarsi timorose alle *Arabesques* per pianoforte, tendere le manine a spiaccicare vasti accordi di nona, decifrare un brivido un ambiguo contrappunto bitonale. La modernità di Tansman si esplica a meraviglia in questi pezzettini «alla Kreisler», spesso veramente arguti e rivelanti, pur nella loro fragilità di dorati giugili, una reale originalità.

Il jazz non l'ha trovato indifferente: anzi, nel corso delle sue *tournees* di concerti in America, egli lo ha studiato profondamente e ne ha originati: risultato immediato, la graziosa *Sonatine transatlantique* (1930), che si propone di registrare la reazione d'un musicista europeo a contatto dei ritmi di danza d'oltre mare». Ma in genere non è difficile scoprire nei procedimenti della sua composizione l'influenza attiva e singolarmente benefica del jazz, che contribuisce a svelire e spogliare le linee della costruzione e conferisce alla musica migliore di Tansman la sua caratteristica nervosità. La stessa perfezione delle risorse timbriche e strumentali deve non poco all'esperienza jazzistica.

Il teatro ha avuto attratto l'attenzione di Alexandre Tansman. Tuttavia egli ha completato fin dal 1928 una grande opera d'argomento medioevale, ma con concorso del cinematografo e di ogni moderna risorsa scenica e musicale, *La Nuit Kurde*. Sarebbe interessante conoscerla per constatare fino a che punto l'ingegno di Alexandre Tansman, musicista e astratto di Tansman, sia riuscito a cimentarsi con le difficoltà di una grande costruzione teatrale. Probabilmente avrà larga parte in questa musica l'elemento etnico polacco, che già nelle ultime composizioni strumentali ha fatto alcune strascinose apparenze, mescolando schi di netta derivazione chopiniana a moderne accezioni armoniche e strumentali, con effetti sempre curiosi.

MASSIMO MILA.



A. Tansman.

# VETRINA LIBRARIA

UGO OJETTI E IL SESTO LIBRO DI «COSE VISTE» - PANZINI PER IL POETA DELL'«ORLANDO INNAMORATO»

«LE CASE» - NUOVO ROMANZO DI UGO BETTI E «LA STELLATA SERA» - NUOVE LIRICHE DI FRANCESCO CHIESA

Ugo Ojetti si è accordato con l'editore Mondadori per la pubblicazione di due proprie opere destinate indubbiamente a suscitare viva curiosità tra il pubblico. Esse reccheranno il titolo *Sessanta e Architettura*. Sessanta è un libro di massime, di aneddoti, di «consigli a se stesso» che Ugo Ojetti ha raccolto a una svolta della sua vita, compiendo i sessant'anni. Lo stile dell'Ojetti, vivo e scolpito, il suo linguaggio limpido e preciso, trovano in questa classica forma dell'aforismo la loro perfezione.

In *Architettura*? Ugo Ojetti difende l'architettura italiana contro l'invasione delle mode d'oltralpe, e per difendere la modernità nell'arte e come essa debba essere intesa in Italia, traccia un quadro di tutta l'architettura d'oggi in Europa e in America. Il vigore dell'assalto, la prontezza dell'epigramma, sicurezza della dottrina, il calore della fede di Ugo Ojetti sono noti in Italia e fuori d'Italia; ma di rado essi sono apparsi riuniti in un solo libro; la notizia quindi sarà accolta da tutti gli ammiratori di questo nostro scrittore con vero piacere.

A questi due volumi, che appariranno fra autunno e primavera, farà seguito il sesto libro di *Cose viste*, la deliziosa raccolta di prose che conta ormai un proprio fedele e assai vasto pubblico.

Avisuto ad ogni buongustaio di letteratura: è uscito un nuovo libro di Alfredo Panzini, un libro in cui questo nostro scrittore sembra abbia voluto riunire tutte le doti di arguto e di poeta. Il volume si intitola: *La bella storia di «Orlando innamorato»* e poi «Furioso».

L'Italia possiede un poema altrettanto bello quanto poco conosciuto; appunto l'Orlando innamorato del conte Matteo Boiardo da cui si sono ispirati l'Orlando di Ludovico Ariosto, *Genziana cavalleresca*, *umorismo*, *gioia di poesia*, *ironia d'amore*,  *freschezza di versi del popolo*, *trattati signorilmente*, *sono gemme ancora ben splendide dopo quasi cinquecento anni!* Ad Alfredo Panzini pareva opera cavalleresca riparare a questo ingiusto oblio. In questa sua opera Panzini fa rivivere il Poeta e il poema col suo modo inimitabile di rievocare nostalgicamente uomini, tempi e opere d'arte. Il libro che Mondadori lancia a prezzo modicissimo, in elegante edizione, può essere letto da tutti tanto è chiaro e avvincente; per persuaderci riportiamo questi brani.

«Vediamo di far presto per andare a Scandiano — dissì fra me, — se no c'è il caso di non arrivare più in tempo»; e come ero andato a Sutri a vedere la grotta dove nacque Orlando, così andai a Scandiano dove nacque una seconda volta, suscitato dall'amore per Angelica.

Quando discesi a Reggio, mi mandai come si fa per andare a Scandiano, mi parve che la gente indovinasse ch'io volevo andare a vedere anche Angelica, con la scusa del Boiardo.

«Mo' va ben là — mi pareva che la gente ridesse».

Castelli qui non se ne vedono, e nemmeno torri. Un castello deve essere in cima a un colle e qui siamo in pianura. Che abbia sbagliato paese? Non vi sarebbe da meravigliarsi. Ma no! Ecco una via dedicata al medico Valisneri. Ecco una statua del grande naturalista Lazzaro Spallanzani. Certamente noi siamo arrivati a Scandiano. Oh, meraviglia! La terra che ha dato un grande poeta è stata recondita pur di grandi scienziati.

Dove Boiardo creò i giganti, Spallanzani di vinò i microbi; e ciò non deve meravigliarsi quando si consideri che a Scandiano c'è il vino argenteo e chiaro e lieve per il popolo; e, per Dio!, dove Dioniso fa crescere le vite per il popolo, dal popolo crescono poi e scienziati.

Questo deve essere il castello del Boiardo.

To ero davanti a una porta chiusa, entro una torre merlata, e intorno intorno un nero e cupo, grande edificio, cinto da un avallamento.

Non passavano per il che due bambini e li interrogai:

«Che cosa è quella gran casa nera?»

«La roccia del Boiardo».

«E chi sono questi Boiardi?»

«Sono dei grandi signori che hanno costruito questa roccia e adesso sono morti».

«E il nome di qualcuno non sai?»

«Matteo Maria Boiardo era uno dei principali. Era il capo di tutti quei signori».

«Era buono o cattivo?»

«Io non so. Era tanto tempo fa. Io non c'ero al mondo».

«Egli era valoroso e buono — dissì — conservare la memoria, bambino. Non avrai da ricrederti né pentirti».

Or mi aggravo per le impense sale del castello. Immensa desolazione!

«Ma guarda, guarda! Qualche affresco ancora vive».

Scoprii alcuni colori su le pareti in rovina della gran corte.

Quei colori presero forma di groppie bianche, di palafreni, criniere, musetti sottili, elmi guerrieri, lance, velli di dame, chioime di damigelle succinte: tutte figure piccine, che probabilmente formavano un immenso affresco.

Così le vide il Boiardo giovanotto.

Ecco la grande torre. Travature di quercia la reggono. Io credo che l'anima vegetale della quercia conservi una sua sensibilità. Ecco i sedili negli strombi dei muri enormi, presso le finestre. Di quassù pigliaste il volo, dame e cavalieri antichi?

L'incinta Casa estense colmò di benefici e di feudi la Casa boiardo in premio della sua fedeltà di buoni vassalli. Il nonno del conte Matteo, chiamato Feltrino, fu portatore di spada del duca Borso; e Borso e il duca Ercole, e poi anche papi, furono ospiti in quel castello di Scandiano, che era tutto lieto di affreschi, peschiere, fontane e viali di pioppie, la gloriosa aerea pianta delle terre emiliane. E c'era tutta una tradizione di liberalità di padre in figlio, tanto che si diceva per motto: «Iddio ti mandì a casa Boiardi».

E la bella tradizione fu conservata anche da Matteo quando si trovò ad essere lui capo della casa: non sdegnava vivere fra il popolo, e scriveva alla comunità di Scandiano che a lui, «siccome a uomo amatore della patria, niente è più bello che beneficiare i suoi».

Suonano le campane di Scandiano. Che era? Il fuoco? I malandanti? La festa di un santo? Era il signor conte che aveva trovato un bel nome per il suo romanzo; Rodomonte, Aquilante, Doralice, Dragonitella, Brunello, Fiordequina, Gradasso, Agricane, Rabicano.

Quale sarà il vero protagonista di questo nuovo libro di Ugo Betti, *Le Case*, apparso da Mondadori? Si ha l'impressione, leggendo, che il protagonista non lo si debba cercare tra le figure che pur emergono fitte con duro rilievo, da questo labirinto di case, di strade notturne, di folle. E' una serie di narrazioni legate l'una all'altra, capitoli di un unico inquietante quadro. Protagonista è la vita, il ferro ingranaggio. Oppure la nostra vita? Certo tutte queste creature e tutti questi fatti sono sospinti da un affanno comune, che va diventando di pagina in pagina più fervido e ansioso. Tutti hanno bisogno di qualche cosa, tutti cercano qualche cosa, magari qualcuno credono che la grande forma dei poteri, all'ultima pagina del volume, credano di vedere sorgere laggiù, in fondo alla pianura. L'importanza del libro è proprio questa. Dopo tanti scrittori che per anni e anni ci hanno parlato tanto di sé e dei propri fatti personali scegliendoli magari tra i più personali e insignificanti, abbiamo finalmente uno scrittore che in questo libro, come già nelle poesie, si dimentica di sé, e fa parlare, più che gli individui, i tipi e le folle e tende con tutte le sue forze a darci parole che arrivano a tutti, parole cioè universali.

Vorrei — ha dichiarato l'Autore a un giornale — che ognuno, leggendo queste pagine, si trovasse un po' della propria vita. Vorrei che ognuno rivedesse emergere in sé, come da una nebbia, momenti, gioie, case, strade, fatti, volti incontrati e lasciati dietro le spalle nella fretta dissantata della vita; e li rivedesse in una luce nuova, riconoscendo in essi un senso nascosto, un lume insospettato».

Si tratta, insomma, di un libro di vita; una interpretazione della vita che ha una sua importanza anche al di fuori della letteratura. Inter-

pretazione ottimista? Pessimista? Lasciamo ancora la parola all'Autore.

«Se ottimismo — ha dichiarato il Betti — vuol dire ritenere che tutto nella vita dell'uomo cammini algebramente nel migliore dei modi e nel migliore dei mondi, se questo vuol dire essere tranquillamente soddisfatti di propri simili e di sé, avere per sommo principio quello di non mettere mai in pericolo le altrui e le proprie digressioni, temo che questo libro non sia ottimista e nessun mio libro non lo sarà mai. Questa sorta di ottimismo io lo considero (quando non è superficialità sciocca) indizio, nell'uomo, di indifferenza, di aridità, di egoismo; e, per la società, pericolo di immobilità. Ottimismo imbecille insomma, secondo le parole di uno che sa molto bene quello che dice. Siamo uomini; e perciò credo possa essere per noi motivo, se mai, di orgoglio, che sia caduto, nella pasta di cui siamo formati, un po' di quel male amaro che è la sofferenza; senza la quale non si diventa uomini e tanto meno autori». Ma se ottimismo vuol dire tenere virilmente aperti gli occhi su quello che la vita ha di doloroso, e tuttavia voler bene alla vita, ed avere tanta umana pietà e tanta fede nell'uomo; se vuol dire cercare ansiosamente e spesso trovare in ogni opaco fondo una speranza, una giustizia, un arcobaleno, allora io spero, io credo fermamente che il mio libro, se ha rischiarato il mio animo, potrà dire parole di consolazione, di fiducia».

Tutti coloro che amano la poesia — e ve ne sono più di quanto non si creda — hanno accolto con gioia la notizia della pubblicazione, coi tipi di Mondadori, del nuovo volume di versi di Francesco Chiesa, dal titolo *La stellata sera*. L'ultima raccolta di versi pubblicata dal Chiesa è del 1921. Che egli abbia preferito per dieci e più anni scrivere racconti e romanzi può dipendere da parecchie ragioni, oscure forse all'Autore stesso. Ma ecco che oggi il poeta, rimasto fedele all'antica passione, si decide a pubblicare una raccolta di versi, di versi veri, come oggi usa poco, veri poeti di poesia prima di ogni significato astruso. Ecco una deliziosissima lirica del poeta, che reca il titolo «Il falciatore»:

Non contami grandi, o Signor, se falciato ho poca erba oggi nel grande podere, dove m'hai detto: falcia. Erano fiori più ch'èra i tuoi prati; e io lasciavo di tanto in tanto fermarsi la sibilante alauda. Un servo cieco dovevi comandare: o sugli occhi buia levarmi una benda, dritti un annesso in pugno da menar cura a me innanzi, così, senza lena, piccolo un passo facendo, innanzi, ad ogni colpo. Od in quest'orbita gli occhi del placido bue pormi dovunque, che chini stanno sull'erba e i fiori senza distinguere; ed in fondo agli orecchi versarmi qualche rumor sempre uguale, come al cuneo.

[Tanto] lunga è la strada, rumor gli procuri le ruote, onde non oda egli voci altre che il suo lavoro. Ben io lo strocio dell'erba, l'anellito della falce sentivo; ma, in quel verde albero, più forte il gorgheggiare di un fringuello. Silenzio un istante, poi nuovamente uno scoppio come di cruda gioia.... Io, se vuoi credermi, un pugno di terra gettai verso quel canto: alto un grido d'ira gettai: Va via! lasciami in pace!... E fu peggio: che appena tacuta si fu la gioia, udii l'eco voce della tristezza. Fitta nel suolo sibilava insistentemente la voce d'una locusta. A che serve? ripeteva: a che serve? Ne di lanciare altra terra ebbi cura. Mi lasciai l'inutile falce sfuggire languida dalle mani; e stetti inerte a ripetere anch'io: a che serve?... Pur di pesare un momento, si crede a una locusta.

La Società Editrice Internazionale ha pubblicato recentemente *La stella dei Magi*. Questo nuovo romanzo avventuroso di V. E. Bravetta richiamerà certamente l'attenzione e la curiosità di quel largo pubblico che ama il romanzo fedele, e s'accresce ad ogni nuovo lavoro dell'interessante scrittore. La stella dei Magi è una nave che va compiendo cose straordinarie, condotta com'è da un equipaggio davvero singolare. La S.E.I., nell'assicurarci la proprietà di questo libro, ha inteso di offrire al gran pubblico dei giovani che leggono, un libro che merita l'interessante primizia, un libro educativo che non cessa di stimolare a gloriose imprese.

## DUE SCHEMI A 5 VALVOLE

Fig. 1.

[illegible]

Fig. 2.





## LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

## STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

## STAZIONI A ONDE CORTE

| STAZIONE         |                            |                                |               |                 |                  |                               |                                     |               |                 |                               |                         |                                |          |               |
|------------------|----------------------------|--------------------------------|---------------|-----------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------------|---------------|-----------------|-------------------------------|-------------------------|--------------------------------|----------|---------------|
| Frequenza<br>kHz | Longhezza<br>onda<br>metri | STAZIONE                       | Potenza<br>kW | Gradi-<br>tione | Frequenza<br>kHz | Longhezza<br>onda<br>metri    | STAZIONE                            | Potenza<br>kW | Gradi-<br>tione | Frequenza<br>kHz              | Longhezza<br>onda<br>m. | STAZIONE                       | Nominale | Potenza<br>kW |
| 160              | 1875                       | Huizen (Olanda) . . . . .      | 20            |                 | 914              | 328,2                         | Parigi P. P. (Francia) . .          | 60            |                 | 4273                          | 70,20                   | Chabarovsk (U.R.S.S.) . .      | RV 15    | 20            |
| 167              | 1796,4                     | Lahti (Finlandia) . . . . .    | 40            |                 | 922              | 325                           | Breslavia (Germania) . .            | 10            |                 | 5857                          | 51,22                   | Chapultepec (Messico) . .      | XDA      | 20            |
| 174              | 1724,1                     | Radio Parigi (Francia) . .     | 75            |                 | 932              | 321,9                         | Göteborg (Svezia) . . . .           | 10            |                 | 5969                          | 50,26                   | Città del Vaticano . . . .     | IJB      | 10            |
| 183              | 1634,9                     | Königsusterhausen (Ger.) .     | 60            |                 | 941              | 318,8                         | <b>NAPOLI</b> . . . . .             | 1,5           |                 | 6000                          | 50,00                   | Mosca (U.R.S.S.) . . . . .     | RW 59    | 20            |
| 193              | 1554,4                     | Daventry National (Inghil.)    | 30            |                 | 950              | 315                           | Dresda (Germania) . . . .           | 0,25          |                 | 6005                          | 49,98                   | Tequicualpa (Honduras) . .     | HRB      | 2,5           |
| 202              | 1481                       | Mosca Komint (U.R.S.S.) .      | 500           |                 | 959              | 312,8                         | <b>GENOVA</b> . . . . .             | 10            |                 | 6005                          | 49,98                   | Montreal (Canada) . . . .      | VE 9 DR  | 0,05          |
| 207              | 1445,8                     | Parigi T. E. (Francia) . .     | 13            |                 | 968              | 309,9                         | Cracovia (Polonia) . . . .          | 0,7           |                 | 6020                          | 49,83                   | Zeesen (Germania) . . . .      | DJC      | 8             |
| 212              | 1411,8                     | Varsavia (Polonia) . . . .     | 120           |                 | 977              | 307                           | Parigi Vitus (Francia) . .          | 1,7           |                 | 6040                          | 49,67                   | Miami Beach (S. U.) . . . .    | W 4 XB   | 2,5           |
| 217              | 1380                       | Novosibirsk (U.R.S.S.) . .     | 100           |                 | 986              | 309,9                         | West Regional (Inghilterra)         | 50            |                 | 6040                          | 49,67                   | Boston (S. U.) . . . . .       | W 1 XAL  | 3             |
| 222              | 1348,3                     | Mosca (U.R.S.S.) . . . . .     | 30            |                 | 997              | 307                           | Zagabria (Jugoslavia) . . .         | 0,75          |                 | 6050                          | 49,59                   | Daventry (Inghilterra) . .     | GSA      | 20            |
| 252              | 1191                       | Lussemburgo . . . . .          | 200           |                 | 1000             | 304                           | Falun (Svezia) . . . . .            | 0,5           |                 | 6060                          | 49,50                   | Cincinnati (S. U.) . . . .     | W 8 XAL  | 10            |
| 260              | 1153,8                     | Kalundborg (Danimarca) . .     | 7,5           |                 | 1004             | 304                           | Bordeaux-Lafayette (Fran.)          | 13            |                 | 6060                          | 49,50                   | Nairobi (Africa orient. ingl.) | VQ 7 DL  | 0,5           |
| 277              | 1083                       | Oslo (Norvegia) . . . . .      | 60            |                 | 1006             | 301,5                         | <b>North National</b> (Inghilterra) | 50            |                 | 6060                          | 49,50                   | Filadelfia (S. U.) . . . . .   | W 3 XAU  | 1             |
| 300              | 1000                       | Mosca WZSPS (U.R.S.S.) .       | 100           |                 | 1008             | 298,5                         | Tallinn (Estonia) . . . . .         | 11            |                 | 6080                          | 49,34                   | Chicago (S. U.) . . . . .      | W 9 XAA  | 20            |
| 521              | 575,8                      | Lubiana (Jugoslavia) . . . .   | 7             | 1004            | 298,5            | Hilversum (Olanda) . . . .    | 20                                  | 6095          | 49,23           | Bowansville (Canada) . . .    | VE 9 GW                 | 0,5                            |          |               |
| 530              | 566                        | Grenoble (Francia) . . . . .   | 2             | 1013            | 296,1            | Limoges (Francia) . . . . .   | 0,7                                 | 6100          | 49,18           | Chicago (S. U.) . . . . .     | W 9 XF                  | 5                              |          |               |
| 531              | 565                        | Vilna (Polonia) . . . . .      | 16            | 1022            | 293,5            | Kosice (Cecoslovacchia) . .   | 2,6                                 | 6100          | 49,18           | Bound Brook (S. U.) . . .     | W 3 XAL                 | 20                             |          |               |
| 536              | 559,7                      | Augsburg (Germania) . . . .    | 0,25          | 1031            | 291              | Viborg (Finlandia) . . . .    | 10                                  | 6109          | 49,10           | Calcutta (India britann.) . . | VUG                     | 0,5                            |          |               |
| 545              | 550,5                      | Kaiserslautern (Germania) .    | 1,5           | 1040            | 288,5            | Bournemouth (Inghilterra)     | 1                                   | 6112          | 49,08           | Caracas (Venezuela) . . . .   | YV 1 BC                 | 0,2                            |          |               |
| 554              | 541,5                      | Budapest (Ungheria) . . . .    | 15            | 1049            | 286              | Scottish National (Inghil.)   | 50                                  | 6116          | 49,05           | Saigon (Indocina francese)    | 31 CD                   | 12                             |          |               |
| 558              | 537,6                      | <b>PALERMO</b> . . . . .       | 3             | 1063            | 282,2            | Liene (Francia) . . . . .     | 0,7                                 | 6120          | 49,02           | Wayne (S. U.) . . . . .       | W 2 XE                  | 1                              |          |               |
| 563              | 532,9                      | Monaco (Germania) . . . .      | 60            | 1043            | 287,6            | Montpellier (Francia) . . .   | 0,8                                 | 6122          | 49,00           | Johannesburg (Sud Africa)     | CTJ                     | 5                              |          |               |
| 572              | 524,5                      | Riga (Lettonia) . . . . .      | 15            | 1049            | 286              | Innsbruck (Austria) . . . .   | 0,5                                 | 6140          | 48,98           | Halifax (Canada) . . . . .    | VE 9 HX                 | 0,2                            |          |               |
| 580              | 517,2                      | Vienna (Bismberg) . . . . .    | 100           | 1058            | 283,6            | Berlino II (Germania) . . .   | 0,5                                 | 6147          | 48,80           | Pittsburg (S. U.) . . . . .   | W 8 XK                  | 40                             |          |               |
| 589              | 509,3                      | Bruxelles I (Belgio) . . . .   | 15            | 1067            | 281,2            | Stettino (Germania) . . . .   | 0,5                                 | 6147          | 48,80           | Winnipeg (Canada) . . . .     | VE 9 JR                 | 3,5                            |          |               |
| 598              | 501,7                      | <b>FIRENZE</b> . . . . .       | 20            | 1068            | 282,2            | Magdeburgo (Germania) . .     | 0,5                                 | 6160          | 45,38           | Mosca (U.R.S.S.) . . . . .    | RW 72                   | 20                             |          |               |
| 605              | 495,8                      | Tromsøen (Norvegia) . . . .    | 1,2           | 1067            | 281,2            | Lisbona (Portogallo) . . . .  | 2                                   | 9490          | 31,60           | Poznan (Polonia) . . . . .    | SR 1                    | 1                              |          |               |
| 614              | 488,6                      | Praga (Cecoslovacchia) . . .   | 120           | 1076            | 278,8            | Copenaghen (Danimarca) . .    | 0,75                                | 9500          | 31,58           | Rio de Janeiro (Brasile) . .  | FSB                     | 20                             |          |               |
| 625              | 480                        | North Regional (Inghil.) . .   | 50            | 1076            | 278,8            | Braidsava (Cecoslovacchia)    | 13,5                                | 9510          | 31,55           | Daventry (Inghilterra) . .    | GSB                     | 20                             |          |               |
| 635              | 472,8                      | Langenberg (Germania) . . .    | 15            | 1085            | 276,5            | Heilsberg (Germania) . . .    | 60                                  | 9510          | 31,55           | Melbourne (Australia) . . .   | VK 3 ME                 | 3                              |          |               |
| 644              | 465,4                      | Lyon-la-Doua (Francia) . . .   | 60            | 1096            | 273,7            | <b>TORINO</b> . . . . .       | 7                                   | 9520          | 31,51           | Skamlebaek (Danimarca)        | OXY                     | 0,5                            |          |               |
| 653              | 459,4                      | Beromünster (Svizzera) . . .   | 60            | 1103            | 272              | Rennes (Francia) . . . . .    | 1,3                                 | 9530          | 31,48           | Schenectady (S. U.) . . . .   | W 2 XAF                 | 40                             |          |               |
| 662              | 453,8                      | MILANO (Vigentino) . . . .     | 4             | 1103            | 272              | Brescia (Germania) . . . . .  | 0,25                                | 9560          | 31,38           | Zeesen (Germania) . . . .     | DJA                     | 8                              |          |               |
| 671              | 447,1                      | Klagenfurt (Austria) . . . .   | 0,6           | 1121            | 269,4            | Valencia (Spagna) . . . . .   | 0,75                                | 9570          | 31,35           | Springfield (S. U.) . . . .   | W 1 XAZ                 | 5                              |          |               |
| 680              | 441,4                      | Parigi P.T.T. (Francia) . .    | 7             | 1121            | 269,4            | Nyiregyhaza (Ungheria) . .    | 6                                   | 9585          | 31,20           | Daventry (Inghilterra) . .    | GSC                     | 20                             |          |               |
| 689              | 435,4                      | <b>ROMA</b> . . . . .          | 50            | 1121            | 267,6            | Lilla P. T. T. (Nord Fran.)   | 1,3                                 | 9590          | 31,28           | Sydney (Australia) . . . . .  | VK 2 ME                 | 12                             |          |               |
| 698              | 429,7                      | Stoccolma (Svezia) . . . . .   | 55            | 1126            | 264,4            | Moravskya-Ostrava (Cecosl.)   | 11,2                                | 9590          | 31,28           | Filadelfia (S. U.) . . . . .  | W 3 XAU                 | 1                              |          |               |
| 698              | 429,7                      | Belgrado (Jugoslavia) . . .    | 2,5           | 1137            | 263,8            | Francfort (Germania) . . . .  | 17                                  | 9595          | 31,27           | Lega delle Naz. (Svizzera)    | HBL                     | 18                             |          |               |
| 707              | 424,3                      | Mosca Stalin . . . . .         | 100           | 1147            | 261,5            | Treviri (Germania) . . . . .  | 2                                   | 9600          | 31,25           | Lisbona (Portogallo) . . . .  | CT 1 AA                 | 2                              |          |               |
| 716              | 419                        | Madrid EAJ-7 (Spagna) . . .    | 1,3           | 1157            | 259,3            | Hörby (Svezia) . . . . .      | 10                                  | 10000         | 30,00           | Madrid (Spagna) . . . . .     | EAQ                     | 20                             |          |               |
| 720              | 416,4                      | Berlino I (Germania) . . . .   | 1,5           | 1167            | 257              | Tolosa P. T. T. (Francia) . . | 0,7                                 | 11181         | 26,83           | Funchal (Madera) . . . . .    | CT 3 AQ                 | 0,05                           |          |               |
| 725              | 413,8                      | Athlone (Irlanda) . . . . .    | 5             | 1176            | 255,1            | Gleiwitz (Germania) . . . .   | 0,7                                 | 11705         | 25,63           | Radio Coloniale (Francia)     | FYA                     | 15                             |          |               |
| 734              | 407,7                      | Katowice (Polonia) . . . . .   | 60            | 1185            | 253              | Barcellona EAJ-15 (Spagna)    | 1                                   | 11715         | 25,60           | Winnipeg (Canada) . . . .     | VE 9 JR                 | 2                              |          |               |
| 743              | 403,8                      | Sottens (Svizzera) . . . . .   | 25            | 1185            | 253              | Juan-les-Pains (Francia) . .  | 0,8                                 | 11730         | 25,57           | Eindhoven (Olanda) . . . .    | PHI                     | 20                             |          |               |
| 752              | 398,9                      | Midland Regional (Inghil.)     | 25            | 1193            | 252              | TRE VENEZIE . . . . .         | 10                                  | 11750         | 25,53           | Daventry (Inghilterra) . .    | GSD                     | 20                             |          |               |
| 761              | 393,6                      | Bucarest (Romania) . . . .     | 12            | 1204            | 249,2            | Kassel (Germania) . . . . .   | 0,25                                | 11760         | 25,51           | Zeesen (Germania) . . . .     | DJD                     | 8                              |          |               |
| 770              | 389,6                      | Lipsia (Germania) . . . . .    | 12            | 1211            | 247,7            | Linz (Austria) . . . . .      | 0,5                                 | 11780         | 25,47           | Saigon (Indocina franc.)      | F 31 CD                 | 12                             |          |               |
| 779              | 385,1                      | Tolosa (Francia) . . . . .     | 8             | 1226            | 245,9            | Cartagena (Spagna) . . . .    | 0,4                                 | 11790         | 25,45           | Boston (S. U.) . . . . .      | W 1 XAL                 | 5                              |          |               |
| 787              | 380,7                      | Leopoli (Polonia) . . . . .    | 16            | 1226            | 245,9            | Swansea (Inghilterra) . . .   | 0,12                                | 11797         | 25,43           | Rocky Point (S. U.) . . . .   | WEB                     | —                              |          |               |
| 798              | 376,4                      | Scottish Regional (Inghil.)    | 50            | 1226            | 245,9            | Basilea (Svizzera) . . . . .  | 0,5                                 | 11810         | 25,40           | <b>ROMA</b> . . . . .         | 2 RO                    | 9                              |          |               |
| 806              | 372,2                      | Amburgo (Germania) . . . .     | 1,5           | 1229            | 244,1            | Belfast (Irlanda) . . . . .   | 1                                   | 11830         | 25,36           | Wayne (S. U.) . . . . .       | W 2 XE                  | 20                             |          |               |
| 815              | 368,1                      | <b>BOLZANO</b> . . . . .       | 1             | 1238            | 242,3            | Stavanger (Norvegia) . . . .  | 0,5                                 | 11865         | 25,28           | Daventry (Inghilterra) . .    | GSE                     | 20                             |          |               |
| 823              | 364,5                      | Helinki (Finlandia) . . . .    | 10            | 1247            | 240,6            | Norimberga (Germania) . .     | 2                                   | 11870         | 25,27           | Pittsburg (S. U.) . . . . .   | W 8 XK                  | 40                             |          |               |
| 832              | 360,8                      | Parigi L. L. (Francia) . . . . | 0,8           | 1256            | 238,9            | Bordeaux S. W. (Francia) . .  | 3                                   | 11905         | 25,20           | Radio Coloniale (Francia)     | FYA                     | 15                             |          |               |
| 843              | 355,8                      | Berlino II (Germania) . . . .  | 0,5           | 1265            | 237,9            | Lodz (Polonia) . . . . .      | 1,65                                | 12825         | 23,39           | Rabat (Marocco) . . . . .     | CNR                     | 2,5                            |          |               |
| 850              | 348,3                      | Bucarest (Romania) . . . .     | 11,5          | 1265            | 237,9            | Kiel (Germania) . . . . .     | 0,25                                | 15120         | 19,82           | Città del Vaticano . . . . .  | HVJ                     | 10                             |          |               |
| 860              | 345,2                      | Strasbourg (Francia) . . . .   | 11,5          | 1283            | 233,8            | Malmö (Svezia) . . . . .      | 0,125                               | 15140         | 19,82           | Daventry (Inghilterra) . .    | GSF                     | 15                             |          |               |
| 878              | 341,7                      | Brno (Cecoslovacchia) . . .    | 32            | 1292            | 232,2            | Fiensburg (Germania) . . .    | 0,5                                 | 15200         | 19,73           | Zeesen (Germania) . . . .     | DJB                     | 8                              |          |               |
| 888              | 337,8                      | Bruxelles II (Belgio) . . . .  | 37,8          | 1301            | 230,6            | Cork (Irlanda) . . . . .      | 1                                   | 15210         | 19,72           | Pittsburg (S. U.) . . . . .   | W 8 XK                  | 40                             |          |               |
| 897              | 334,4                      | Poznan (Polonia) . . . . .     | 1,35          | 1319            | 227,4            | Radio Normandie . . . . .     | 10                                  | 15243         | 19,68           | Radio Coloniale (Francia)     | FYA                     | 15                             |          |               |
| 904              | 331,8                      | <b>MILANO</b> . . . . .        | 50            | 1337            | 224,1            | Salisburgo (Austria) . . . .  | 0,5                                 | 15270         | 19,64           | Wayne (S. U.) . . . . .       | W 2 XE                  | 1                              |          |               |
|                  |                            |                                |               | 1353            | 221,7            | Plymouth (Inghilterra) . .    | 0,12                                | 15330         | 19,59           | Schenectady (S. U.) . . . .   | W 2 XAD                 | 20                             |          |               |
|                  |                            |                                |               | 1373            | 218,5            | Aberdeen (Inghilterra) . .    | 1                                   | 17760         | 16,88           | Zeesen (Germania) . . . .     | DJE                     | 8                              |          |               |
|                  |                            |                                |               | 1400            | 214,2            | Newcastle (Inghilterra) . .   | 1                                   | 17775         | 16,89           | Eindhoven (Olanda) . . . .    | PHI                     | 20                             |          |               |
|                  |                            |                                |               | 1420            | 211,3            |                               |                                     | 17790         | 16,87           | Bound Brook (S. U.) . . . .   | W 3 XAL                 | 20                             |          |               |
|                  |                            |                                |               |                 |                  |                               |                                     |               | 16,86           | Daventry (Inghilterra) . .    | GSG                     | 15                             |          |               |

La potenza delle stazioni è indicata dal kW, sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

## ANTENNA SCHERMATA N. 2 a presa multipla.

tutti i pericoli delle scariche elettriche temporalesche. Nessuna modifica all'apparecchio Radio. Minimo ingombro. Elegante confezione. Si spedisce contro assegno di L. 35. — Acquistandola richiedi sempre il collaudo firmato dall'Ing. TARTUFARI che Vi dà diritto al modulo valevole un anno per CONSULENZA TECNICA A DISTANZA. Per la combinazione Abbonamento al Radiocorriere ed acquisto Antenna schermata a presa multipla, vedere avviso a pag. 39.

Officina specializzata Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

# PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE



## TRANSOCEANICO

Il mod. 581 PHONOLA rende facile e possibile la ricezione delle trasmissioni più lontane d'oltre oceano. Questa supereterodina 5 valvole per onde corte e medie, munita del dispositivo antifading e della praticissima scala parlante, costa L. 1600. A rate L. 360 in contanti e 12 rate da L. 120. Tasse radiofoniche comprese, escluso l'abbonamento Eiar. È in vendita presso i migliori rivenditori.

